Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

# IL PICCOLO

Sabato, 27 settembre 1980
Anno 99 (Sped. abb. postale - Gruppo I/70) Lire 400
N. 10.323 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: C C Postale 11 5398 ITALIA con «Compl. Ill.» e presel. e cons. decen. posta: annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) – ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L.165.000, 85.500, 44.750) – Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: PK; tel. 65065/6/7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 48.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 57.600) – Redaz. L. 57.000 (F. L. 68.400) – Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) – Finanziari e legali 1800 al mm. alt. (F. L. 2.160) – Necrologie L. 1100-2200 p.p. (Partecipazioni L. 1450- 2900 p. p.) – Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 15%)

MEDIAZIONE ISLAMICA ACCETTATA DAI CONTENDENTI MENTRE I COMBATTIMENTI PROSEGUONO

# Verso un negoziato tra Iran e Iraq Bagdad tronca l'export di petrolio

**Per la prima volta dopo cinque giorni di accaniti combattimenti, si intravvede la possibilità di una soluzione negoziata del conflitto tra Iran e Iraq: entrambi i paesi hanno infatti accettato una «missione di buona volontà» proposta dalla conferenza islamica, durante una riunione dell'organismo nella sede dell'Onu. I due massimi esponenti della conferenza, il Presidente pachistano Zia e il ministro tunisino Chatti, si recheranno nei prossimi giorni sia a Teheran sia a Bagdad.**

**Per il momento, comunque, le ostilità continuano. Si combatte ancora duramente a Khorramshahr, che non è del tutto nelle mani degli iracheni, com'era stato annunciato giovedì. Notevole anche ieri l'attività aerea: installazioni petrolifere irachene sono state bombardate dall'aviazione iraniana, mentre quella irachena ha colpito la raffineria petrolifera della stessa Teheran. In Iran è stato ordinato il razionamento della benzina.**

**Nel quadro complessivo della situazione si inserisce la decisione del governo iracheno di interrompere tutte le esportazioni petrolifere, probabilmente per il danneggiamento subito dagli impianti e dagli oleodotti che sboccano nel Mediterraneo. Si tratta di un blocco particolarmente preoccupante per l'Italia, la Francia, la Spagna e il Giappone, che dipendono largamente dal greggio iracheno.**

**Washington si è intanto resa promotrice di consultazioni con gli «alleati-chiave», in vista di una possibile riunione sui problemi relativi al conflitto nel Golfo Persico e agli approvvigionamenti petroliferi: Carter ha inviato lettere, in proposito, ai capi di stato o di governo di Gran Bretagna, Germania federale, Francia, Italia e Giappone. Mosca, dal canto suo, è tornata ad accusare gli Stati Uniti di tentar di ottenere il massimo profitto dalla guerra in corso con «inammissibili interferenze».**

## Durissimi scontri nello Shatt-El-Arab dove gli iraniani oppongono un'accanita resistenza - Aerei di Bagdad bombardano la raffineria di Teheran - Una battaglia anche nello Stretto di Hormuz? - Nelle due capitali in guerra penuria di viveri

TEHERAN — Le possibilità di una soluzione negoziata del conflitto irano-irakeno non ha attenuato le ostilità sul campo di battaglia giunte al quinto giorno. Con le ostilità anche la guerra propagandistica ha una parte notevole in questo conflitto. L'Iraq ha preannunciato come imminente la caduta della raffineria di Abadan dopo la conquista del vicino porto di Khorramshahr (che gli iraniani smentiscono) ed ha comunicato che le sue forze stanno convergendo su Ahwaz il capoluogo della provincia petrolifera del Khuzestan. Ci sono stati pesanti duelli d'artiglieria sullo Shatt-El-Arab, la via d'acqua contestata e l'Iran denuncia pesanti perdite fra la popolazione civile ad Abadan e a Khorramshahr. La smentita della caduta di questo grande porto è stata fatta anche dal Presidente Bani Sadr che ha visitato la linea del fronte a sei chilometri dalla città.

L'aviazione iraniana, che sembra avere sempre la superiorità nei cieli, oggi ha diretto le sue incursioni prevalentemente contro gli oleodotti che portano il petrolio ai terminali mediterranei di Siria, Libano e Turchia e sui centri petroliferi di Krikul e Mosul. Quali siano state le conseguenze di queste incursioni non è dato sapere da fonti indipendenti, ma proprio ieri l'ente petrolifero iracheno a Parigi ha annunciato, come riferiamo in queste pagine, l'interruzione di tutte le forniture di petrolio presumibilmente quindi anche quelle che arrivavano attraverso gli oleodotti. In queste incursioni gli iraniani avrebbero perduto altri 11 «Phantom» mentre gli iracheni denunciano la perdita di tre aerei.

Si combatte anche a Qasr-E-Shirin. Il bollettino di guerra numero 54 degli iraniani afferma che ieri ci sono stati scontri nelle strade della città. Dice che gli attacchi iracheni da due direttrici sono stati bloccati ma che in altri tre fronti sono in corso aspri combattimenti. «In questa regione — sostiene il comunicato — parte dei combattimenti avvengono in territorio iracheno e parte in territorio iraniano».

Secondo il comando iracheno nella «loro vittoriosa avanzata» nell'Iran occidentale e sudoccidentale «le nostre forze» hanno catturato un accampamento dell'esercito iraniano e preso intatti 19 carri armati. Nello stesso comunicato si dice che cannoniere ed elicotteri da combattimento iracheni, l'altra sera, prima del tramonto del sole hanno respinto un attacco navale su Khor Abdulla, il principale terminale petrolifero iracheno alla estremità nordorientale del Golfo Persico. Il comunicato sostiene che tre fregate e due cannoniere iraniane sono state affondate. Aggiunge che una nave greca ed una del Kuwait sono state colpite durante una incursione iraniana su di una base navale irachena e che due marittimi del Kuwait sono rimasti uccisi.

Fonti governative dei vicini emirati arabi hanno reso noto che 30 navi da carico con merce destinata all'Iraq e all'Iran sono ancorate all'imbocco del Golfo Persico ma non osano entrare. Al quinto giorno di guerra si sono già avuti i primi segni di una scarsità di viveri in entrambi i paesi belligeranti. Radio Teheran ha ammonito la popolazione a non fare incetta di riso, carne e a partire da sabato per una settimana e vietato l'uso di giorno delle auto private. Stranieri fuggiti dall'Iraq hanno segnalato che a Bagdad scarseggiano il pane ed altri generi alimentari. La radio di stato per la prima volta ha trasmesso assicurazioni al pubblico che vi sono

(Continua in 2.a pagina)

# Soltanto 750 italiani hanno scelto la fuga

*Quasi quattromila i connazionali nei due paesi in guerra*
*Piani di emergenza per un'eventuale evacuazione in massa*

**ROMA — Dei 2400 italiani che si trovavano in Iraq prima dell'inizio delle ostilità con l'Iran, 400 sono già rientrati attraverso il Kuwait e 350 sono attualmente in movimento verso la frontiera giordana. Gli altri sono rimasti, in attesa di disposizioni più precise da parte delle imprese pubbliche e private operanti nel paese.**

**I 1250 italiani che si trovavano in Iran sono rimasti tutti; quelli che operavano nelle zone più pericolose, e cioè nel Khuzestan contestato, sono stati trasferiti a Teheran, salvo alcuni tecnici rimasti a presidiare i cantieri. A Bandar Abbas i lavori proseguono: sono rimasti nella zona 250 italiani, che proprio in questi giorni hanno consegnato alle autorità iraniane le nuove banchine del porto.**

**Questi e altri particolari sono stati forniti alla stampa dai sottosegretari agli esteri Della Briotta e Gonnella, che ieri mattina hanno avuto un incontro con i rappresentanti di tutte le imprese italiane pubbliche e private operanti in Iran e in Iraq. Piani di emergenza operativi sono già pronti per l'evacuazione di tutta la colonia italiana dai due paesi, nel caso di un inasprimento del conflitto: dall'Iraq per la Giordania e il Kuwait, dall'Iran attraverso l'Unione Sovietica (prima tappa Baku, sul Mar Caspio).**

**In questo momento, a parte alcuni tecnici, tutti gli italiani — ha detto il sen. Della Briotta — possono considerarsi lontani dalle zone più pericolose. In ogni caso, sia ad Amman (dove sono state prenotate 200 stanze), sia nel Kuwait sono già pronti i supporti logistici per un'eventuale evacuazione in massa. Un «Dc-8» dell'Alitalia è in permanente attesa di essere impiegato, a discrezione della Farnesina.**

**Sono stati forniti anche altri particolari relativi alla situazione degli italiani; una colonna di centro persone, tra lavoratori e familiari, sta tentando di passare la frontiera Iraq-Giordania: 30 sono passati, gli altri sono in attesa del visto di uscita.**

**Da notare che, per l'evacuazione attraverso il Kuwait, l'Iraq non aveva posto obiezioni; le fa adesso per il transito in Giordania. La Farnesina — è stato assicurato — cercherà comunque di indurre Bagdad ad ammettere il transito con o senza passaporti.**

# Il nodo iraniano

La costellazione degli interessi internazionali nel cui ambito è esplosa la guerra tra Iraq e Iran assomigliava, in partenza, ad un labirinto di specchi: un ex alleato dell'Urss, alla ricerca dei crediti e della benevolenza dell'Occidente, attaccava un ex alleato degli Usa che, a sua volta, si difendeva con armi americane da un'aggressione effettuata con mezzi militari sovietici, rispondente — almeno in apparenza — alle esigenze di riequilibrio nella regione formulate da Washington.

Bagdad, svincolatasi dalla sudditanza russa e forte del riavvicinamento all'Ovest, traduceva la riacquistata autonomia in una spinta espansionistica volta a conseguire storici obiettivi revanscisti alla frontiera orientale, terrestre e marittima, approfittando della debolezza del vicino antagonista iraniano. Teheran scontava duramente l'isolamento scaturito dall'estremismo culminato con la presa degli ostaggi e la decomposizione delle strutture statali derivata dal delirio della «rivoluzione» islamica. Mentre Khomeini si ritrovava con uno strumento pressoché inservibile, le forze armate salassate dalle epurazioni e private dei pezzi di ricambio americani, Saddam Hussein, il «nuovo califfo» dell'arabismo mesopotanico, collaudava il suo poderoso arsenale, rafforzato dalla diversificazione dei fornitori, in vista di nuove avventure nell'area del potrolio.

Di fronte all'accapigliarsi dei due ex-satelliti imprevedibili ed insubordinati, Urss e Usa si trinceravano in un'imbarazzata neutralità, non priva di simmetriche venature di disagio. Mosca era bensì obiettivamente favorita dalla continguità geografica con il teatro di guerra e dal persistere di collegamenti con entrambi i belligeranti: l'Iraq, invocando sempre la «solidarietà anti-imperialista» e il trattato bilaterale di cooperazione, esige la continuità degli aiuti militari; l'Iran vanta i suoi «meriti» di destabilizzatore del Golfo e di avversario della presenza americana, offrendo una maggiore moderazione nella denuncia dell'invasione dell'Afghanistan. Alla lunga, i vantaggi della duplice connessione «progressista» rischiavano però di sfumare in un equilibrismo zoppicante e controproducente.

L'America è, invece, in rotta con l'Iran e non ha relazioni ufficiali con l'Iraq. Se il conflitto poteva, in effetti, valere come pressione contro il regime degli ayatollah, anche ai fini d'un rilascio degli ostaggi, il pericolo di un'interruzione del flusso petrolifero e d'un blocco dello stretto di Hormuz, che paralizzerebbe anche l'export saudita, risulta intollerabile.

Da tale bilanciarsi dei possibili svantaggi e profitti strategici è nata l'iniziativa americana di promuovere il consenso delle superpotenze dietro un pressante appello delle Nazioni Unite per il contenimento e la cessazione delle operazioni belliche. Almeno da giovedì sera è tuttavia chiaro che tale azione diplomatica non è realizzabile: l'incontro tra Muskie e Gromiko a New York avrebbe, infatti, chiarito la non disponibilità dell'Urss per un «imbrigliamento» dell'aggressione irachena. Il segretario di stato ha così definito «apparente» la neutralità del Cremlino e fonti del governo americano lasciano intendere che, in ultima analisi, Mosca potrebbe schierarsi al fianco del probabile vincitore iracheno.

Qualcosa si è mosso, dunque, nelle ultime ore nell'atteggiamento dei due «grandi». L'Urss muove con la massima spregiudicatezza le sue pedine nel complicato scacchiere medio-orientale, riattivando l'alleanza siriana fino a prefigurare — con un nuovo patto — la possibilità di inter-

Mario Nordio

(Continua in 2.a pagina)

SOLLECITATA UNA CONSULTAZIONE TRA I SEI MAGGIORI PARTNER OCCIDENTALI

# *Messaggi di Carter agli alleati: un'iniziativa comune nel Golfo?*

## L'obiettivo: garantire la sicurezza della rotta del petrolio - Mosca: «inammissibili interferenze»

WASHINGTON — *Carter ha inviato lettere personali ai principali alleati dell'Occidente, in vista di una consultazione negli Stati Uniti sui problemi connessi alla guerra Iran-Iraq e ai rischi che essa comporta per gli approvvigionamenti petroliferi dei paesi più industrializzati. La cauta conferma di questa «avance» di Washington è venuta ieri sera, dopo che essa — già trapelata da varie indiscrezioni, provenienti anche da altre capitali — era stata smentita, o quanto meno minimizzata, dalle fonti ufficiali americane.*

*Si era parlato insistentemente per tutta la giornata di questa mossa di Carter, destinata a proporre a Gran Bretagna, Germania federale, Francia, Italia e Giappone un esame comune dei modi per garantire le forniture petrolifere all'Occidente; ed erano anche circolate voci sull'intenzione americana di proporre ai maggiori partner la creazione di una forza navale internazionale, destinata a vigilare sullo stretto di Hormuz, attraverso il quale affluisce circa il 40 per cento del greggio destinato ai paesi occidentali.*

*Sulle lettere di Carter ci sono state ammissioni da parte giapponese, britannica e italiana (a Roma, anzi, si era già espressa «disponibilità» nei confronti dell'invito americano); ma, curiosamente, sono state proprio le fonti di Washington a fare marcia indietro sulla proposta Carter, probabilmente a causa di una nuova, violenta offensiva sovietica contro le presunte «interferenze» attuate dagli Usa nell'area del Golfo Persico.*

*La proposta di Carter per una conferenza a sei sul problema della sicurezza della rotta del petrolio è arrivata anche alla Nato, senza suscitare reazioni ufficiali, ma provocando «sorpresa» in alcune delegazioni, che non hanno esitato a giudicare «elettoralistica» l'iniziativa del Presidente americano.*

*Infine, in serata, a Washington è stato diffuso un comunicato sibillino, che non fa esplicito riferimento ai messaggi che si sa essere pervenuti ai capi di governo dei principali paesi europei (tra cui il presidente del Consiglio italiano, Cossiga), così come nessuna conferma viene data alle notizie rimbalzate da fonti giapponesi, secondo cui i paesi inviati alla riunione negli Usa sarebbero Italia, Francia, Gran Bretagna, Germania e Giappone.*

*«Il Presidente Carter e il segretario di stato Muskie hanno avuto scambi di opinioni con amici e alleati di importanza-chiave su una vasta gamma di questioni relative al conflitto nel Golfo Persico» afferma il comunicato della Casa Bianca. «Consultazioni sono state condotte con una serie di nazioni anche sullo stato degli approvvigionamenti petroliferi e della navigazione internazionale nella zona del Golfo.*

*«In vista dell'importanza di minimizzare gli effetti economici del conflitto sulla navigazione internazionale e sui mercati petroliferi, gli Stati Uniti hanno indicato che sarebbero disposti a ospitare una riunione per esaminare questi problemi, qualora essa appaia desiderabile. Se una riunione di esperti è ritenuta necessaria, si procederà a concordarne la data e la sede». Il comunicato precisa comunque che nessuna riunione è stata ancora decisa, e che le consultazioni continuano.*

*Quanto ai nuovi moniti sovietici, sono contenuti in un commento della «Pravda», in cui, con tono preoccupato, si lancia un chiaro avvertimento agli Stati Uniti sull'«inammissibilità di interferenze esterne» nel conflitto tra Iran e Iraq. La «Pravda» insinua che la Casa Bianca finge una rigida neutralità, ma sarebbe invece «pronta a trarre vantaggio da questo nuovo focolaio di tensione per i suoi interventi egemonistici in una regione strategicamente molto importante».*

(Continua in 2.a pagina)

# Khomeini (dato per morto) tuona contro gli «infedeli»

**TEHERAN — Radio Bagdad ha diffuso ieri mattina la notizia della morte dell'ayatollah Khomeini; ma poche ore più tardi, dopo l'immediata smentita di Teheran, il leader religioso iraniano è apparso alla televisione, dimostrando con la sua stessa presenza fisica l'infondatezza della notizia.**

**Dai teleschermi, Khomeini ha incitato gli iracheni a ribellarsi al loro governo: «Sollevatevi, scioperate, manifestate, paralizzate l'economia, non pagate le tasse» ha tuonato l'ayatollah. Egli ha aggiunto che la guerra dell'Iran contro l'Iraq è una guerra «contro l'ateismo», e che l'aspetto spirituale del conflitto è molto importante: «Il nostro esercito è diverso da tutti gli altri perché combatte per la fede contro gli infedeli», ha proclamato.**

**A sua volta il Presidente Bani Sadr, che era reduce da un colloquio con l'ayatollah, ha pronunciato un discorso alla radio, affermando che «l'esercito iracheno ha perso la guerra», e spiegando: «Nelle guerre con mezzi corazzati, se uno non vince nella prima settimana, poi tutto si riduce a vani sforzi». Il Presidente iraniano ha aggiunto di aver constatato non solo che il morale dei soldati iraniani è alto, ma anche che essi sono animati «da un fortissimo spirito islamico».**

UN'INTERRUZIONE CHE COINVOLGE SERIAMENTE L'ITALIA

# *Tutti ormai all'asciutto gli oleodotti iracheni*

BAGDAD — L'Iraq ha annunciato ieri mattina l'interruzione, per cause di «forza maggiore», di tutte le esportazioni petrolifere. L'esportazione in partenza dal Golfo Persico era stata interrotta fin dall'inizio della settimana, a causa degli eventi bellici, ma era proseguita fino a giovedì attraverso gli oleodotti che sboccano sul Mediterraneo.

I clienti della Società nazionale irachena dei petroli sono stati informati ieri mattina dell'interruzione con un laconico telex; si è appreso che le petroliere che si dirigevano verso i terminali iracheni del Mediterraneo sono già state dirottate su altri porti.

Fonti del settore sostengono che le installazioni petrolifere situate nella zona settentrionale dell'Iraq e gli oleodotti stessi avrebbero subito danni in seguito a bombardamenti aerei iraniani, mentre altre ipotizzano che la Siria abbia interrotto il flusso del greggio negli oleodotti che attraversano il suo territorio. Risulta comunque che anche ieri l'aviazione iraniana ha diretto le sue incursioni prevalentemente contro le pipelines che portano il petrolio ai terminali mediterranei di Siria, Libano e Turchia, e contro i centri petroliferi di Kirkul e Mosul.

Un'interruzione lungamente protratta delle forniture di greggio iracheno avrebbe conseguenze assai gravi per alcuni paesi europei come la Francia (di cui Bagdad è il principale fornitore, provvedendo a circa un quarto del fabbisogno energetico francese), l'Italia e la Spagna, nonché per il Giappone. La decisione irachena, unita al blocco dei terminali del Golfo, «ci preoccupa molto» ha ammesso ieri il sottosegretario agli esteri italiano, Gunnella, ricordando che gli oleodotti che giungono nel Mediterraneo «possono sostituire i terminali chiusi del Golfo Persico nella misura di due terzi, e solo quando sono al massimo del pompaggio».

Va rilevato che, con la decisione irachena, l'Italia subisce un taglio assai consistente dei suoi approvvigionamenti energetici, pari al 20 per cento del suo fabbisogno. La situazione tuttavia non viene drammatizzata negli ambienti petroliferi, dove si fa notare, da un lato, l'ottima consistenza delle scorte di greggio italiane (pari a circa 24 milioni di tonnellate), che garantiscono la sicurezza dei consumi almeno fino alla fine dell'anno, dall'altro la particolare situazione del mercato petrolifero internazionale, caratterizzato in questi ultimi mesi da una eccedenza dell'offerta di greggio.

Ieri, il vicepresidente del Venezuela, Gonzalez, ha dichiarato che i paesi dell'Opec aumenteranno la produzione di greggio per colmare even-

(Continua in 2.a pagina)

UNA GRAVE IMPREVIDENZA

# Requisita la Condotte: è vicina al tracollo

**Centonovanta connazionali bloccati a Bandar Abbas**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Centonovanta connazionali bloccati nel cantiere del porto di Bandar Abbas, e la quasi certezza di una clamorosa perdita finanziaria di 500 miliardi. Queste sono le prime conseguenze della guerra del Golfo che ci riguardano da vicino. Il gruppo Italstat, al quale appartiene la società «Condotte d'acqua», commissionaria dei lavori per il nuovo porto iraniano di Bandar Abbas rischia il fallimento.

La vicenda ha degli aspetti incredibili, tipicamente «all'italiana». Quando le autorità iraniane, due giorni fa, hanno requisito il cantiere e tutte le sue scorte di carburante, c'era ormai ben poco da fare se non cercare di salvare i dipendenti della società in pericolo.

L'incertezza sulla loro sorte è dovuta soprattutto alla mancanza di carburante, che impedirebbe loro, al contrario di quanto hanno fatto altri connazionali in pericolo, di raggiungere il Kuwait e da lì l'Italia. Ma il fatto scandaloso è che la società «Condotte» non abbia nessuna copertura assicurativa in caso di guerra, nonostante l'abbia ripetutamente sollecitata, visto che tutte le aziende che lavorano in Iran l'hanno sempre ritenuta a ragione, indispensabile.

L'Italstat, con i suoi 25 mila dipendenti, ha un fatturato annuo di mille miliardi. La perdita dei 200 miliardi di crediti già maturati con le autorità iraniane per i lavori eseguito e quella di 300 miliardi per l'abbandono delle costosissime attrezzature del cantiere e (oltre alla perdita delle fideiussioni bancarie concesse alla società) porterebbero al tracollo dell'intero gruppo.

All'Italstat affermano di avere chiesto fin dal 1974 la copertura assicurativa per il caso di guerra, senza tuttavia riuscire a ottenere il contratto nonostante le ripetute assicurazioni del governo e le richieste di non abbandonare i lavori. Il direttore del gruppo Italstat-Condotte, Badò, ha chiesto e ottenuto dal governo una immediata convocazione del Cipes (il comitato internazionale per la politica estera) e precisi impegni, naturalmente non ancora ottenuti, sulla copertura assicurativa, «prima che sia troppo tardi».

La Sace (la società assicuratrice pubblica per gli investimenti esteri) da parte sua, scarica tutta la responsabilità sul governo, che non si è assunto le sue responsabilità prima, e neanche adesso che dovrebbe assicurare la copertura finanziaria dell'operazione oppure «forme alternative», come indennizzi.

La decisione di convocare il Cipes è stata presa ieri nel corso di una riunione al ministero degli esteri, presieduta dal sottosegretario Gunnella, alla quale hanno partecipato i rappresentanti di circa 50 aziende italiane che lavorano in Iran e Iraq. Non sono mancate critiche al governo per il blocco della famosa commessa degli elicotteri Agusta.

U.C.

DURO INTERVENTO DI BERLINGUER A TORINO DAVANTI AGLI OPERAI IN SCIOPERO

# Il Pci si dice pronto a sostenere l'occupazione dell'azienda Fiat

## Dopo un incontro Agnelli-Cossiga si ritenta la mediazione del presidente del Consiglio

TORINO — Il Pci è pronto a sostenere «sia dal punto di vista politico, che da quello organizzativo» un'eventuale occupazione degli stabilimenti della Fiat. Lo ha ripetuto più volte il segretario nazionale del partito comunista, Enrico Berlinguer, nei vari incontri che ha avuto ieri con gli operai dell'azienda automobilistica torinese.

Berlinguer ha iniziato il suo «giro d'orizzonte» alle 8.30 dallo stabilimento di Rivalta (Torino), poi ha parlato due volte davanti al grande complesso di Mirafiori e, quindi, ha raggiunto quelli del Lingotto (sempre a Torino) e della Lancia di Chivasso (Torino). A questa sera ha concluso la sua tornata torinese con un comizio in piazza San Carlo.

Berlinguer è stato duro nei confronti del governo: «Noi ci auguriamo che cada — ha detto — e lavoriamo da tempo per un simile obiettivo. Anche i fatti di questi giorni hanno dimostrato l'assurdità che un simile governo semi-agonizzante rimanga in piedi; ce ne vuole un altro più efficiente e più serio».

I discorsi di Berlinguer non sono stati turbati da contestazioni o da intemperanze. «Sappiamo tutti — ha proseguito — che se la Fiat non recederà dal suo atteggiamento cieco, intransigente e tracotante la lotta si inasprirà con l'eventualità di un'occupazione degli stabilimenti. Se si giungerà a questo dovremo organizzare un grande movimento di solidarietà in tutta Italia. Esistono esperienze di un passato non più vicino che il partito comunista non ha dimenticato. (Evidentemente il riferimento alle occupazioni durante il periodo nazista n.d.r.). Noi metteremo a disposizione della classe operaia il nostro impegno politico, organizzativo e di idee».

Il tema della solidarietà è stato costante in tutti gli interventi di Berlinguer: «Noi vi promettiamo solidarietà materiale ed economica — ha precisato nel discorso davanti alla porta 17 di Mirafiori — e ci batteremo perché si crei un grande movimento in tutta Italia al quale prendano parte non solo le organizzazioni di massa, ma anche gli enti locali».

Sotto il profilo della drammatica vertenza sembra che il richiamo del ministro del lavoro Foschi all'articolo 41 della Costituzione non sia stato preso sotto gamba dal presidente della Fiat.

Agnelli nella scorsa notte ha chiesto un immediato incontro con il presidente del Consiglio Cossiga. Stando ad indiscrezioni, Agnelli avrebbe manifestato la contrarietà dell'azienda per il modo con cui Foschi ha condotto la mediazione. Il ministro ha più volte ribadito la propria solidarietà nei confronti del sindacato e nel formulare la sua proposta di mediazione ha cercato di assecondare i rappresentanti dei lavoratori. Questo ha decisamente scontentato i dirigenti Fiat.

Al di là delle polemiche Cossiga intende portare avanti la sua mediazione. Si ha l'impressione però che la piattaforma Foschi verrà in qualche modo emendata. Ieri sera

G. S.

(Continua in 2.a pagina)

ULTIMA ORA

# Bomba fa strage all'Oktoberfest

**MONACO — Diverse persone sono rimaste uccise e almeno 60 ferite nell'esplosione di una bomba tra la folla che stanotte si godeva l'Oktoberfest, a Monaco di Baviera. Il numero delle vittime è per il momento incerto.**

**Secondo la polizia, un potente ordigno esplosivo è saltato in un bidone dei rifiuti vicino all'uscita di un locale in cui la folla festeggiava il popolare festival annuale della birra.**

**L'esplosione si è verificata alle 23.30, mentre una folla festante passava attraverso l'uscita dov'era stato posto l'ordigno La testimonianza di un uomo che si è trovato sul posto: «Ho visto persone con braccia e gambe troncate. C'era sangue dappertutto». «C'è un caos orrendo» ha detto il conducente di uno dei primi veicoli dei vigili del fuoco sopraggiunti. «Una catastrofe terribile».**

**Secondo un primo bilancio della strage, fatto a tarda notte, i morti sarebbero non meno di dieci, e venti dei feriti verserebbero in gravi condizioni.**

# Oggi l'Illustrato




Ecco il sommario del «Piccolo Illustrato» in edicola oggi: Obiettivo serie «B» *di Dante di Ragogna;* Gli anni d'oro degli stranieri *di Ezio Lipott;* Spareggi porta fortuna *di Gian Pacher;* Operazione C-2 *di Claudio Claretti;* Le monache di Sabiona *di Remigio Germiniasi;* Lipizza, il regno dello stallone bianco *di Tullio Stabile;* I mercati di Trieste *di Elena Comelli.* Inoltre la narrativa e le consuete rubriche di cucina, moda, enologia, grafologia, dischi, oroscopo e giochi.

IN ATTESA DEL VOTO FINALE SUL «DECRETONE»

# Al centro del dibattito le sortite di Berlinguer

## Dura replica del segretario dc al discorso di Torino

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — In campo politico, in attesa del voto finale sul decretone, il fatto del giorno è sicuramente l'intervista di Berlinguer a «Repubblica» ed i commenti che ne sono seguiti. La cosa più eclatante, in politica interna, detta dal segretario comunista è risultata la proposta lanciata in direzione dei socialisti: «Sarei prontissimo — ha detto Berlinguer — a fare un patto con il Psi in base al quale ci impegniamo entrambi a stare insieme al governo o all'opposizione».

È chiaro che, lanciata la pietra si rimaneva in attesa di constatarne l'effetto sullo stagno socialista. E la risposta, puntuale, è arrivata ieri. Non ha parlato Bettino Craxi in prima persona, ma ha fatto parlare per suo conto un fedelissimo, il ministro Balzamo. Questi non ha esitato a definire l'invito di Berlinguer come un invito ad un atteggiamento frontista, come tale quindi da respingere.

«Questa proposta — sono le parole di Balzamo — contrasta con quanto era emerso in proposito allo stesso comitato centrale dei comunisti in marzo. Allora Natta, nella sua relazione, aveva fatto riferimento ad un impegno comune tra i due partiti anche se dovessero essere diverse le loro rispettive collocazioni e Napolitano era intervenuto nel dibattito aggiungendo che non stava scritto da nessuna parte che Pci e Psi dovessero stare assieme al governo o all'opposizione».

Per Balzamo quindi, questo di Berlinguer è un ritorno ad una visione frontista del rapporto tra Pci e Psi che quest'ultimo non può accettare se vuole continuare a salvaguardare, nell'interesse del paese e delle stesse prospettive della sinistra, il ruolo autonomo e la funzione originale del Psi. «Del resto — ha concluso il ministro socialista — la stessa affermazione di Berlinguer contraddice il processo unitario della sinistra che, per andare avanti, ha bisogno del contributo specifico di ciascun partito».

In serata tuttavia, i commenti all'intervista su «Repubblica» sono passati in secondo piano per l'allarme diffusosi tra i partiti della maggioranza in seguito ad altre affermazioni fatte dal segretario comunista di cui riferiamo in prima pagina.

Su questo nuovo atteggiamento comunista si sono scatenate tutta una serie di commenti e dichiarazioni. Le riassume tutte, nel significato e nei toni, quella del segretario democristiano Piccoli: «Tali dichiarazioni fatte a Torino — ha detto Piccoli — appaiono gravissime perché ispirate ad una logica avventurista che dimentica la gravità della situazione e gli sforzi che il governo va compiendo per garantire soluzioni adeguate a tutela dei lavoratori e per dare uno sbocco positivo alla drammatica crisi che investe la fabbrica torinese.

«Il segretario comunista — continua Piccoli — cavalca così il potere e la funzione dei sindacati ed assume come partito politico un ruolo che appare in contrasto con la natura ed i compiti di un partito democratico che opera in un paese pluralistico e moderno, per assumere quella immagine e quella natura leninista che considera il partito come strumento per la dittatura del proletariato».

Il discorso di Berlinguer dunque ha creato molta preoccupazione e timori specie considerato il momento politico in cui esso è stato fatto: alla vigilia di due voti così impegnativi che la Camera si trova oggi ad esprimere. Si è avuta la netta sensazione cioè che Berlinguer non si accontenti più di combattere la battaglia di opposizione sul fronte parlamentare ma voglia addirittura mobilitare la piazza innalzando le insegne della vertenza Fiat.

Alberto Castagna

CON IL NUOVO ANNO

### In vista aumenti delle tariffe postali

**ROMA — Parere favorevole sull'aumento delle tariffe postali e telegrafiche — informa un comunicato — è stato espresso dal consiglio di amministrazione del ministero delle poste e telecomunicazioni. Gli aumenti previsti sono stati scaglionati in due date diverse: 1 gennaio 1981 e 1 ottobre 1981. Tra le voci tariffarie più significative la lettera dalle attuali 170 lire salirà a 200 il 1 gennaio e successivamente, il 1 ottobre, raggiungerà le 300 lire.**

**Il biglietto postale da 120 lire scatterà a 150 e in un secondo tempo a 200. La raccomandata da 350 a 400 e in ottobre a 600. Per l'espresso è previsto un aumento dalle attuali 350 a 500 e raggiungerà le 700 lire.**

### Bologna: sentito Giuseppe Brancato

BOLOGNA — L'ultimo imputato di associazione sovversiva e banda armata è stato ascoltato dai magistrati che indagano sulla strage della stazione. È Giuseppe Brancato, il padovano di 32 anni arrestato sei giorni fa, l'unico che non era stato ancora interrogato. Brancato è conosciuto con il soprannome di «Bepi il paracadutista».

Il dott. Aldo Gentile, giudice istruttore titolare dell'inchiesta, non si è sbilanciato sul conflitto di competenza che si profila all'orizzonte, in materia di associazione sovversiva e banda armata, tra la procura della Repubblica bolognese e quella romana. Il magistrato ha detto solo che la questione potrà diventare reale e che — in questo caso — dovrà essere risolta dalla Cassazione.

Gli avvocati Marcantonio Bezicheri e Franco Alberini, difensori del diciassettenne Luca De Orazi, hanno dichiarato che il loro assistito verrà interrogato la prossima settimana (mercoledì o giovedì) nel carcere minorile.

LE VOCI SUL FUTURO DEL «PICCOLO»

# Un comunicato del Gruppo Rizzoli-Corriere della Sera

Nel numero di giovedì scorso 25.9 il nostro giornale ha pubblicato un documento, a firma del Comitato di Redazione, riguardante voci ed illazioni sul futuro de «Il Piccolo». La pubblicazione di comunicati riferiti ai problemi sindacali dei giornalisti è prevista dal vigente contratto nazionale di lavoro.

Tuttavia il Gruppo Rizzoli-Corriere della Sera non può non rilevare la singolarità del contenuto di tale comunicato che reputa in contrasto sia con norme e prerogative contrattuali sia con qualsiasi altra prassi.

Il Gruppo Rizzoli-Corriere della Sera ribadisce ciononostante un atteggiamento che ha sempre privilegiato il confronto con le rappresentanze sindacali ed i corpi redazionali, nell'osservanza delle competenze, e riconferma pertanto di voler rispettare e chiedere il rigoroso rispetto, pure in questa circostanza, degli inequivocabili obblighi contrattuali.

La procedura prevista dal contratto per la nomina dei direttori di testata è volta a garantire una decisione sottratta ad ogni discriminazione politica o speculazione di parte e ad assicurare, nell'interesse principale dei lettori, un'informazione professionalmente qualificata, corretta, pluralista e non condizionata.

Ogni azione prematura — anticipata cioè agli atti formali che costituiscono l'insindacabile diritto-dovere dell'editore — non può che essere un'interessata strumentalizzazione che il Gruppo Rizzoli-Corriere della Sera respinge a difesa del proprio prestigio e della propria autonomia.

## Una nota del Comitato di Redazione

Il Comitato di Redazione de «Il Piccolo» respinge l'accusa di «interessata strumentalizzazione» fatta dall'editore, ribadendo che il comunicato apparso il 25 settembre è scaturito esclusivamente dalla preoccupazione per le sorti del quotidiano, oltre che dalle insistenti voci da tempo circolanti intorno al presunto cambio di direzione della testata (che l'editore, d'altra parte, con la sua nota non conferma né smentisce).

Forse è tale interesse per il proprio lavoro e il proprio giornale che — di questi tempi — è considerato «singolare» e «in contrasto sia con le norme e prerogative contrattuali sia con qualsiasi altra prassi».

Il Comitato di Redazione

# Verso un negoziato Iran-Iraq

**Dalla prima pagina**

adeguate scorte di viveri, di generi di prima necessità e benzina e che si stanno adottando misure per rendere questi prodotti maggiormente disponibili.

Da parte sua l'aviazione irachena ha attaccato ieri pomeriggio la raffineria di petrolio di Teheran, come annuncia il comando generale delle forze armate irachene. Il comunicato afferma che si è trattato di un'azione di rappresaglia contro i ripetuti bombardamenti da parte dell'aviazione iraniana su obiettivi civili e installazioni economiche dell'Iraq.

In serata si è appreso da Teheran che i reparti iraniani schierati a difesa di Khorramshahr e Abadan, sono ancora sottoposti ai bombardamenti dall'artiglieria pesante irachena; la raffineria di Abadan è parzialmente distrutta e ancora in fiamme; a Khorramshahr i combattimenti proseguono in cielo, in terra e sul fiume.

Lo stato maggiore iraniano ha affermato infine che la marina militare iraniana controlla lo stretto di Hormuz nei pressi del quale — viene precisato — vi sono stati scontri con la marina irachena.

### Messaggi

*Prova di questi piani Usa: le manovre delle navi militari statunitensi nelle vicinanze del Golfo Persico. La «Pravda» cita anche fonti giornalistiche occidentali, secondo le quali gli Stati Uniti avrebbero messo in allerta anche le forze del «corpo di pronto intervento» e avrebbero elaborato «una variante dell'uso dell'arma nucleare nell'instabile regione del Medio Oriente».*

*Per il giornale sovietico, gli Usa vorrebbero coinvolgere nei loro piani anche gli alleati Nato «servendosi dell'ipotesi di una fame petrolifera e farebbero di tutto per dare l'impressione di un ampio consenso internazionale all'idea di organizzare un intervento militare internazionale nella zona, nel caso che un conflitto dovesse minacciare l'esportazione del petrolio dai paesi del Golfo Persico».*

### Oleodotti

tuali «buchi» dovuti al conflitto Iran-Iraq. Dal canto suo, il ministro per il petrolio iraniano, in un'intervista telefonica, ha rilevato che la produzione di greggio prosegue nel paese al ritmo quotidiano di 500 mila barili, sebbene la raffineria di Abadan abbia dovuto fermarsi e l'esportazione abbia cessato di defluire dall'isola di Kharg, principale porto per le esportazioni del paese.

Un giudizio complessivamente ottimistico sulla situazione è stato intanto formulato dall'Agenzia internazionale per l'energia (Aie), che riunisce i 20 principali paesi industrializzati dell'Occidente, salvo la Francia. Secondo l'Agenzia, tali paesi sono in grado di far fronte alla situazione provocata dall'interruzione delle consegne di petrolio da parte di Iraq e Iran.

«La situazione è seria — dice l'Aie — ma, con le scorte esistenti e il petrolio delle navi-cisterna in mare, è possibile ridurre al minimo gli effetti di questa interruzione». Secondo gli esperti dell'Aie, le scorte di cui dispongono i paesi industrializzati corrispondono a circa cento giorni di consumo.

### Nodo

vento a sostegno di un Assad vacillante e isolato. Il neonazionalismo iracheno persegue poi, anche se con sortite improvvisate e mal coordinate con la tattica sovietica, obiettivi remoti che collimano con quelli russi: un'egemonia nell'area intesa a rianimare il «fronte del rifiuto» arabo.

L'America, dal canto suo, sembra in questa fase voler giocare, ancora una volta, la «carta iraniana». Le ferree leggi della geopolitica esigono il rafforzamento del catenaccio persiano, l'unico suscettibile di arrestare la spinta dei «nuovi zar» verso i mari caldi. Le condizioni-capestro che Bagdad pone per una pace negoziata (riconoscimento della sovranità irachena sullo Shatt-el-Arab e restituzione agli arabi degli isolotti che controllano Hormuz) acquistano un risalto minaccioso sullo sfondo delle ambizioni nucleari irachene e di una politica di potenza distintasi finora per il suo radicalismo.

Non a caso Joseph Sisco, ex segretario di stato aggiunto per gli affari del Medio Oriente e tuttora autorevole interprete della linea Usa, in un'intervista alla Bbc, ha ribadito ieri l'assoluta necessità di evitare la disintegrazione dell'Iran in seguito allo scatenarsi delle forze centrifughe minoritarie (Arabi, Curdi) stimolate dall'esterno.

Nessun cedimento, allora, alle tentazioni di spartire questa «Jugoslavia orientale» che solo nella piena integrità può conservare la sua indipendenza e la sua funzione anti-sovietica. Una volta superata la crudele questione degli ostaggi, del resto, fondi e investimenti americani sarebbero pronti a fornire all'economia disastrata dal khomeinismo l'ossigeno necessario alla ripresa.

Non sono peraltro solo gli attuali accesi risentimenti a impedire la «rifondazione» del rapporto privilegiato Washington-Teheran: gli oltranzisti telecomandati, che con l'assalto all'ambasciata Usa avevano «silurato» il primo approccio tra Bazargan e Brzezinski nello scorso novembre, sono sempre in agguato, in veste di «studenti islamici» o sotto altri camuffamenti, pronti a sabotare ogni accenno di disgelo.

Lo scioglimento del «nodo» iraniano, attraverso il golpe legittimista auspicato da Sadat o mediante qualsiasi diversa forma di abbandono dell'isolazionismo teocratico, rimane la condizione essenziale per la stabilità dell'area petrolifera.

M. N.

### Fiat

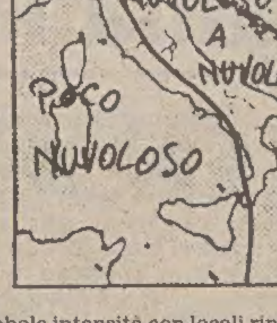
Cossiga ha convocato nel suo studio, i ministri Foschi, Formica, La Malfa e Scotti. Scopo di questa riunione è stato quello di mettere a punto una nuova ipotesi che tenesse conto dei possibili sviluppi parlamentari sull'istituzione dell'agenzia di mobilità.

Scartato per il momento da Foschi, il tema della mobilità potrebbe essere rilanciato da Cossiga sulla base di un progetto di legge definito in tutti i particolari e nelle intenzioni del presidente del Consiglio in grado di accontentare anche i sindacati. Nelle prossime ore Cossiga dovrebbe ricevere nuovamente le parti per arrivare alla stretta finale.

G. S.

## Il tempo che farà




**Situazione:** sull'Italia la pressione è distribuita su valori al di sopra del valore normale. Condizioni di instabilità sono presenti sulle regioni adriatiche e su quelle joniche.

**Tempo previsto:** sulle regioni adriatiche da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso con brevi temporali. Sulle restanti regioni poco nuvoloso con sviluppo di nubi cumuliformi nelle zone interne. Durante le ore notturne e del primo mattino formazione di foschie dense e banchi di nebbia nelle valli e lungo i litorali.

**Temperatura:** senza variazioni

**Venti:** di direzione variabile, di debole intensità con locali rinforzi da Nord sulle regioni del basso versante adriatico e di quello jonico.

**Mari:** mosso l'Adriatico meridionale e lo Jonio; poco mossi i restanti mari.

**Temperature minime e massime di ieri:** Trieste 17, 23; Venezia 14, 24; Bolzano 16, 27; Verona 14, 25; Milano 15, 25; Cuneo 14, 19; Genova 19, 24; Bologna 15, 27; Firenze 13, 28; Pisa 14, 26; Ancona 14, 24; Perugia 15, 25; Pescara 14, 25; L'Aquila 15, 24; Roma Urbe 14, 28; Roma Fiumicino 16, 27; Campobasso 13, 23; Bari 17, 25; Napoli 18, 26; Potenza 12, 21; Santa Maria di Leuca 19, 25; Reggio Calabria 21, 27; Messina 22, 29; Palermo 23, 25; Catania 19, 29; Alghero 13, 27; Cagliari 15, 28.

APPROVATA DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI LA RELAZIONE PROGRAMMATICA

# È necessario produrre di più per riequilibrare l'economia

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Il riequilibrio dell'economia italiana si potrà ottenere solo con maggiori investimenti e una maggiore produttività. E' il messaggio che il governo lancia al paese — contenuto nella relazione previsionale e programmatica per il 1981 approvata ieri insieme al bilancio e alla legge finanziaria dal consiglio dei ministri. Per raggiungere questi obiettivi il governo intende porre al centro della sua azione la lotta all'inflazione principale fattore di instabilità dell'intero quadro economico.*

*«Noi diciamo che per diffondere tra gli operatori la certezza che la correzione degli squilibri economici interni non potrà poggiare sull'inflazione — ha detto il ministro del bilancio La Malfa — che la via da seguire è quella di maggiori guadagni di produttività e di maggiori investimenti».*

*Dopo la lunga riunione (è durata quasi cinque ore) Giorgio La Malfa, anche a nome del ministro Pandolfi che è partito immediatamente per Washington dove parteciperà alla seduta del Fondo monetario internazionale, ha quindi spiegato nei dettagli ai giornalisti il senso e la portata della manovra governativa.*

### Il consuntivo del bilancio 1980

*Nel 1980 — ha esordito La Malfa — si è verificato un «successo congiunturale», che ha permesso una crescita del prodotto interno lordo di circa il 4 per cento in termini reali, sostenuto soprattutto dalla domanda interna. Un particolare sviluppo hanno presentato gli investimenti che sono aumentati del 9 per cento in termini reali, mentre le esportazioni restano sostanzialmente immutate rispetto al 1979.*

*La domanda interna, per consumi, è cresciuta di più del quattro per cento provocando uno sviluppo trainante degli investimenti e dei consumi. A questi risultati positivi si accompagna però un quadro non confortante per quello che riguarda i conti con l'estero. Il disavanzo, infatti, si aggirerà intorno a 6 mila miliardi di lire in presenza di un'inflazione media del 19 per cento e con un andamento dei prezzi al consumo di circa il 20 per cento.*

### Le previsioni per il 1981

*Si ripeterà questo «successo» anche nel prossimo anno? Il ministro La Malfa non si è detto ottimista, sottolineando comunque che «tutto dipende dall'azione che potrà essere svolta nei prossimi mesi». Per il 1981, il governo prevede infatti con preoccupazione che il ritmo di crescita dei prezzi rimanga assai sostenuto ed è per questo che considera la lotta all'inflazione l'obiettivo principale per il prossimo anno. Per quello che riguarda il bilancio pubblico, le cifre fornite dal ministro del tesoro Pandolfi, sono tali da determinare il blocco della quota di disavanzo di parte corrente sul prodotto intero lordo a livello del 4,9 per cento. Questo significa, in sostanza, che il disavanzo di parte corrente (la differenza cioè tra le entrate tributarie e le spese del settore pubblico nel suo complesso) rimarrà fermo in percentuale rispetto al 1979 vale a dire in cifre intorno a 19 mila miliardi.*

*Il fabbisogno del settore pubblico allargato sarà comunque di 37.500 miliardi, cifra calcolata sulla base dell'approvazione (che il governo considera indispensabile) del decreto legge all'esame del Parlamento. L'anno prossimo il fabbisogno rimarrà a questa cifra.*

R. R.

SEDUTA FIUME NELLA SEDE DI VIALE MAZZINI

# Questi i probabili nomi che dirigeranno la Rai

ROMA — Il consiglio di amministrazione della Rai si è riunito ieri alle 15.30, dopo una serie di rinvii, con all'ordine del giorno «decisioni su criteri e su conseguenti modifiche organizzative delle strutture aziendali proposti dal direttore generale» e «nomine dirigenziali».

Prima che i consiglieri si riunissero era iniziata nel palazzo di viale Mazzini una assemblea «spontanea» di lavoratori della direzione generale della Rai aderenti alla Cgil.

Questo il probabile organigramma, stilato secondo le previsioni della vigilia: presidente, Sergio Zavoli (Psi), vicepresidente Giampiero Orsello (Psdi), direttore generale Villy De Luca (Dc).

Vice direttori generali: Motta (Pci) per la Tv, Agnes (Dc) per la radiofonia, Livi (Dc) per i supporti, Fichera (Psi) per il coordinamento delle nuove strutture della direzione generale, Rossi (Dc) per la pianificazione.

Alle dipendenze del direttore generale e coordinate da Fichera vengono create tre nuove alte dirigenze: Zir (Dc) per la segreteria, Basili (Dc) per le relazioni esterne, Cingoli (Pci) per la documentazione e studi. Segreteria del consiglio Catamo (Pci).

Passiamo alla produzione. Telegiornale 1 Franco Colombo (Dc), Tg2 Zatterin (Psi), Tg3 Di Schiena (Dc). Rete 1 Milano (Dc), rete 2 De Berti (Psi), rete 3 Rossini (Dc). Giornali radio: Gr1 Rizzo (Pri), Gr2 Selva (Dc), Gr3 Pinzauti (Psdi).

Reti radio: 1 Birzoli (Psdi), 2 Guerzoni (Dc), 3 Forcella (senza etichetta). Testata e programmi per l'estero: Giulio Cattaneo (Pli), dipartimento: Rispoli (Pri). Supporti: personale Antonelli (Psi), amministrazione Castelli (Dc), tecnica Riccomi (Dc), commerciale Tristani (Psi).

PRESENTATA LA PIATTAFORMA DEI MARITTIMI

# Sarà un ottobre «nero» per il trasporto aereo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Per il trasporto aereo potrebbe essere un ottobre nero. I controllori di volo minacciano di bloccare i voli per ben 4 giorni il 3, il 6, il 9 e il 12 ottobre. Nei due ultimi giorni di sciopero i controllori bloccheranno anche i voli internazionali. La decisione è stata assunta dal direttivo del coordinamento degli «uomini radar» che a distanza di un anno scendono nuovamente sul piede di guerra.

I motivi della protesta risiedono principalmente nelle «resistenze dei settori dell'alta burocrazia ministeriale e dell'aeronautica» come afferma un comunicato della Cgil trasporti. Gli «uomini radar» chiedono da tempo un unico organismo per l'assistenza al volo, «snello, operativamente elastico, con autonomia finanziaria e gestionale e capacità contrattuale privatistica».

Inoltre gli impegni assunti nel luglio scorso prevedono l'apertura di corsi di qualificazione per i controllori di volo, l'esonero dai servizi d'arma, il mantenimento di supporti logistici.

I marittimi aderenti ai sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil si apprestano intanto a rinnovare il contratto di lavoro. In una conferenza stampa è stata presentata la piattaforma rivendicativa.

I lavoratori del mare chiedono innanzitutto lo svecchiamento della flotta e la riforma delle strutture pubbliche preposte all'attività marittima (capitanerie). I marittimi chiedono inoltre una modifica del rapporto di lavoro, con garanzie di stabilità per l'occupazione, ed infine misure più efficaci per la prevenzione di malattie e infortuni.

G. S.

A MILANO ARRESTATO UNO DI PRIMA LINEA

# Un vero e proprio arsenale nel covo delle Br a Genova

GENOVA — Un vero e proprio arsenale, quasi certamente la base delle «Brigate rosse» che è servita per una serie di operazioni criminose rivendicate dall'organizzazione eversiva dell'ultrasinistra, fra le quali l'assassinio del commissario Esposito, del colonnello dei carabinieri Tuttobene, dell'appuntato Casu, dell'attentato all'esponente della Democrazia cristiana Filippo Peschiera, il «covo» scoperto l'altra sera

La base era in un magazzino, un box, di via Montallegro, nella zona alta di Albaro, quartiere fra i più eleganti di Genova. La Digos e i carabinieri ci sono arrivati nel corso delle indagini sul gruppo eversivo «28 marzo» del quale sono stati arrestati tre presunti componenti.

Tra il materiale trovato nel covo due mitra, un Mb e uno Sterling, con quattro caricatori e tre rivoltelle, una delle quali, una 7,65 bifilare mod. 81, sembra che sia stata impiegata in una serie di attentati rivendicati dalle Br.

A Milano su ordine di cattura della procura della Repubblica, i carabinieri hanno intanto arrestato un giovane presunto appartenente al gruppo terroristico di «Prima linea».

Il presunto terrorista è Marco Barbone di 26 anni, sarebbe stato arrestato in seguito alle indagini partite dalla scoperta del «covo» di via Negroli e dall'arresto di Corrado Alunni, nel settembre 1978.

■ INDESIT – Diecimila operai su 11.200 della Indesit saranno messi in cassa integrazione straordinaria: l'autorizzazione è stata data ieri sera dal Comitato interministeriale per il coordinamento della politica industriale (Cipi).

# Tersicorea

POCHI giorni fa, ci sfogavamo qui contro l'imperversare dei luoghi comuni e la connessa mancanza di inventiva, di originalità. Nulla di più falso. Avevamo torto: mentre accusavamo stavano succedendo fatti che riscattavano (non noi) da quell'accusa. Insomma, eravamo stati precipitosi o poco sensibili. Ma può anche darsi che, inconsapevoli, avvertissimo l'avvento di qualcosa; o che una specie di flusso magnetico ci sollecitasse ad affermazioni che, lì per lì, sembravano avventate mentre si trovavano in un'inoltrata fase di realizzazione. Chissà! I misteri della psiche sono tanti, e non è compito nostro tentare di decifrarli qui. Certo, stando alle nostre deplorazioni, non avevamo torto. Ora siamo pronti a farne ammenda, a batterci il petto, a chiedere scusa al lettore tratto in inganno dalla nostra requisitoria. Inganno in buona fede senza dubbio, ma sempre inganno.

Dunque, dicevamo, in quella specie di «pronunciamento», che oggi si fa spreco di luoghi comuni, che non si sa uscire dal già inventato, che ci si compiace quasi di essere negati all'originalità. Nel nostro caso, si trattava di originalità di motti, di sentenze, di modi di dire, eccetera. Osservavamo che colui il quale adoperò per la prima volta un'immagine, un modo di dire si mostrò dotato di estro, originale, ma che i suoi ripetitori automatici sono stucchevoli, insopportabili, di un'esasperante banalità.

Be', nulla di tutto questo: mentre noi deploravamo un inconveniente, c'era già chi provvedeva al rimedio. Chi? Non l'avremmo mai immaginato. Nientemeno che Tersicore. Tersicore? Chi è Tersicore? Come! A questo siamo ridotti? Tersicore è la musa della danza. Be'!? Scorrendo un elenco di ricchi redditieri, secondo le dichiarazioni degli uffici del fisco, abbiamo letto Tizia: e poi, per qualifica, «tersicorea».

Spieghiamoci: per altri nomi, c'era scritto accanto «scrittore», «proprietario di terre», «costruttore edile», «medico», e così via. Per lei, «tersicorea». Come non abbiamo avuto vergogna di confessare il nostro errore, così non ne abbiamo ora per la nostra ignoranza. Lì per lì siamo rimasti disorientati. Cos'è questa professione o qualifica di «tersicorea»?

Un lampo ci ha illuminati. Tersicorea deriverà da Tersicore. Dato che non siamo freschi di studi, siamo ricorsi a un dizionario. Tersicore è la musa della danza. Chi si dichiara «tersicorea» è seguace di quella musa. Seguace come? Affronta dei sacrifici per lei? Segue riti speciali? Un altro lampo: e se si trattasse semplicemente della funzione di ballare?

Già: ma i dubbi non finiscono. Tutti quelli che, in una pubblica o in una privata riunione, ballano non sono tersicorei? Dovrebbe essere così. Anche un medico, anche un edile, anche un proprietario di terre, se balla è tersicoreo. È: ma non lo dice. Non lo dice perché il suo compito principale non sta nel ballare, ma nel fare il medico, dell'attendere all'edilizia eccetera. Quindi è questione di scegliere l'attività prevalente; o, per dirla in parole povere, fa il ballerino o la ballerina. Tutto chiaro: sennonché, per quale ragione non dichiarare subito «ballerino» o «ballerina»? Forse dire «ballerino» o «ballerina» non è chic o, addirittura, è plebeo? Come! Siamo a questi scrupoli, a pensare alla plebeità e alla sciccheria in un'epoca, grazie a Dio, spregiudicata come la nostra e ben lontana da remore medievali? Cosa costava dire, nudo e crudo, «ballerino» o «ballerina»; oppure, a voler andare per il sottile, «danzatore», «danzatrice»? Danzatrice, certo, è più elegante di ballerina. Una conferenza sulla dalza suona meglio di una conferenza sul ballo.

Ma no: noi continuiamo a sbagliare e persistiamo nell'ignoranza. Questa sarà un'epoca spregiudicata quanto si vuole, antifeudale e moderna, ma risulta irresistibilmente oscura, con una spiccata reazione per il mistero. L'oscurità domina le idee, la scrittura, la teoria e la prassi d'oggi. Tutto è buio. Perché dovrebbe essere lucente la qualifica di ballerino e di ballerina? Tersicoreo, tersicorea. L'originalità torna a splendere, ad abbacinarci.

Noi che la davamo per morta siamo, con rispetto parlando, fregati. E più lo saremo in seguito. Ormai la ruota, preso l'avvio, chi la ferma? Proprio mentre leggevamo, nell'elenco citato, «tersicorea», in un altro giornale leggevamo, nel necrologio a pagamento, Tizia «profeta». Profeta, non profetessa. Avessero scritto «chiromante», «indovina» si sarebbe capito: perché quelli sono mestieri veri e propri, commercialmente riconosciuti. Ma profeta? E poi: altri dubbi, altre preoccupazioni. Profeta secondo chi? Secondo il Vecchio Testamento o secondo Maometto? Come si fa a saperlo? Non stiamo inventando. Se inventassimo, il nostro discorso varrebbe una cicca. Siamo pronti a giurare su ciò che abbiamo di più caro. Insomma, per nostro scorno, siamo in pieno risveglio di originalità, nel più accanito ripudio dei luoghi comuni.

Andiamo per questa strada, troveremo, siamo sicuri, le sorprese più inverosimili. Per esempio: achilleo per corridore: perché pare che Achille fosse di pie' veloce. Edipeo, per uomo dai piedi gonfi e per curatore di piedi gongi: si sa che Laio, padre di Edipo, diede quel nome al figliuolo proprio per causa dei piedi. Se si dicesse «edipico», si intenderebbe un'altra cosa: si alluderebbe al complesso di Edipo. Un medico si può qualificare «esculapico», da Esculapio. Chi vive di espedienti, di inganni si può qualificare «ulissico» e non «ulisside», che ha un altro significato.

E se trovaste «menelaico»? Che significa? Be' non ve lo dico. In questo giuoco esercitatevi un po' da voi, se non vi dispiace.

**Emilio Lanzini**



**Roma – Sonia Gaudenzi è stata scelta per rappresentare l'Italia al concorso «Ragazza in Intercontinentale», che si svolgerà in Venezuela ai primi di ottobre. Sonia, diciassettenne, si è classificata seconda all'ultimo concorso di Miss Italia** *(Tel. Ansa)*

NELL'ESTATE DEL 1940 MUSSOLINI INVIÒ I NOSTRI AEREI ALL'ATTACCO DELLA GRAN BRETAGNA

# Equipaggi e aerei italiani allo sbaraglio sulla Manica

## Le imprese del triestino magg. Ferruccio Vosilla, comandante del 18° Gruppo caccia, che sostenne due violenti combattimenti contro gli inglesi - Il gen. Rino Corso Fougier sotto inchiesta per 2000 bottiglie di champagne

*Subito dopo la resa della Francia, sempre più convinto che occorresse darsi da fare per partecipare a pieno titolo alla imminente spartizione del ricco bottino di guerra, ormai giunta alle ultime battute, Mussolini decise, come avrebbe detto Flaiano, di correre in aiuto del vincitore. E così si affrettò a offrire al Führer aerei per attaccare l'Inghilterra, sommergibili da affiancare agli «U-Boote» in Atlantico e reparti vari dell'esercito, compresi alpini e bersaglieri, in vista dell'annunciato sbarco nell'isola britannica.*

*Prima Hitler e poi Goering, a giro di posta, gli risposero un cortese «no», motivandolo con obiettive difficoltà logistiche, ma soprattutto suggerendogli l'ovvia alternativa di utilizzare meglio gli uomini e i mezzi offerti sul fronte egiziano, dove l'iniziativa italiana lasciava molto a desiderare. Solo l'amm. Raeder, memore del riuscito «show» del 1938 nel golfo di Napoli, accettò le proposte, concedendo ai nostri battelli la base di Bordeaux.*

*Il 10 agosto 1940, all'inizio della «battaglia aerea d'Inghilterra», la Luftwaffe cambiò di colpo parere, chiedendo all'Aviazione italiana di inviare sulla Manica due stormi da bombardamento con relativa «caccia». L'improvvisa resipiscenza germanica destò non pochi sospetti a Roma, tanto che l'indomani Galeazzo Ciano ne fece cenno nel suo famoso diario: «Quando un mese fa offrimmo le nostre forze aeree furono senza meno rifiutate. Adesso le chiedono. Perché? Io non sono tanto favorevole a questo invio, per ragioni tecniche e anche per considerazioni politiche».*

*Contrario al progetto di Mussolini era lo stesso capo di Stato maggiore dell'Aeronautica, gen. Francesco Pricolo, il quale nel costituendo Cai (Corpo aereo italiano) vedeva, oltre che una dannosa dispersione di unità, anche un rischioso confronto sia con il nemico sia, circostanza più grave, con i tedeschi.*

*Una reazione tutto sommato favorevole si ebbe invece nelle squadriglie mobilitate per la grande avventura. Al punto che si aprì la solita corsa alle raccomandazioni per fare parte del manipolo di eletti destinati a coprirsi di gloria. In testa, come al solito, c'erano esponenti politici e figli di papà, secondo i sacri principi della lottizzazione del potere. In breve, nulla di nuovo sotto questo cielo fin dai tempi del Risorgimento, da quando cioè il nostro Paese, riunificato ma privo di materie prime, dovette cominciare ad affrontare il suo più angoscioso problema. quello dei cosiddetti livelli occupazionali.*

*La scelta che si presentava ai giovani italiani era pressoché drammatica: o l'emigrazione nel nuovo mondo o un impiego possibilmente pubblico, dove per entrarvi, anche nei ruoli dei netturbini, occorrevano i famosi certificati sulle benemerenze personali (mutilati, feriti, combattenti, reduci, ecc.). Lo stesso Garibaldi, conclusa l'operazione meridionale, si trovò ad affrontare la questione dei suoi Mille, nel frattampo moltiplicatisi a dismisura, inviando, il 29 ottobre 1860, a Vittorio Emanuele II una lettera di raccomandazione-collettiva in cui diceva: «Io imploro dalla Maestà Vostra che accogliate nel vostro esercito i miei commilitoni che hanno ben meritato della patria e di voi».*

*Fu una delle poche battaglie perdute dal generale. Il quale, per questo motivo, si scontrò clamorosamente con Cavour, il cui «establishment», diciamolo chiaramente, disprezzava l'armata di Brancaleone che aveva conquistato il Regno delle due Sicilie.*

*Si arrivò al feroce dibattito parlamentare del 18 aprile 1861. Da una parte, Garibaldi che sollecitava un pacchetto di leggi speciali per sistemare nell'esercito regolare le «camicie rosse», dall'altra parte il governo che intendeva liquidare al più presto la legione dei «ribelli». Il ministro della guerra Fanti (quel generale che aveva definito «letame» tutti i garibaldini) replicò a tali richieste sostenenedo che si trattava di gente non idonea alla disciplina militare in tempo di pace. Ancora più duro fu con gli ufficiali garibaldini, nei cui confronti affermò: «Il loro numero e i favolosi avanzamenti che hanno ricevuto sono talmente fuori misura d'ogni paragone in Europa, che l'ammetterli senz'altro nella gran famiglia militare sarebbe siccome volere pronunciare la dissoluzione dell'esercito nazionale».*

*Garibaldi non fu da meno. Guardando fisso Cavour, fra l'altro, disse: «Dovendo parlare dell'armata meridionale, io dovrei anzi tutto narrare dei fatti ben gloriosi; i prodigi da essa operati furono offuscati solamente quando la fredda e nemica mano di questo Ministero faceva sentire i suoi malefici effetti. Quando per l'amore della concordia l'orrore di una guerra fratricida, provocata da questo Ministero...». A questo punto il Parlamento scoppiò. Cavour si alzò gridando: «Non è permesso d'insultarci a questo modo! Noi protestiamo!...».*

*Il seguito non importa, perché tutto si concluse all'italiana, con una serie di compromessi nei quali i più piccoli ebbero la peggio. Ma non si può ricordare — i libri di storia delle nostre scuole sono reticenti in proposito — che Cavour dopo quella «rissa» alle Camere, si mise a letto per morirvi il 6 giugno 1861.*

*Con il Cai la rissa cominciò subito, per la nomina del comandante. A dispetto di Pricolo, ebbe la meglio il gen. Rino Corso Fourgier, del clan Ciano, un ottilo pilota da caccia che si era fatto un nome a Gorizia, quando ai primi degli anni Trenta aveva inventato la Squadriglia d'alta acrobazia, progenitrive delle attuali «Frecce Tricolori» di Rivolto.*

*Il Cai nacque a Milano (10 settembre 1940), quando ormai stava spegnendosi la «battaglia d'Inghilterra». In altre parole, quando sarebbe stato saggio annullare il progetto. I due Stormi da bombardamento prescelti furono il 13.o (col. Carlo De Capoa) e il 43.o (col. Luigi Questa). Dal 13.o, con base a S. Damiano di Piacenza, dipendevano due Gruppi: l'11.o (magg. Giuseppe Aini) e il 43.o (magg. Giulio Monteleone); dal 43.o (Cameri-Torino) dipendevano altri due Gruppi: il 98.o (magg. Mario Tenti) e il 99.o (magg. G. Battista Ciccu). Ciascuno Stormo era dotato di 40 Fiat BR 20 M. Entrambi godevano della scorta del 56.o Stormo caccia (col. Umberto Chiesa), di nuova formazione, risultante dall'unione del 20.o Gruppo (ex 51.o Stormo) su Fiat G 50 (351, 352 e 353 Squadriglie) al comando del magg. Mario Bonzano e del 18.o Gruppo (ex 3.o Stormo) su 50 Fiat CR 42 (83, 85 e 95 Squadriglie) al comando del magg. Ferruccio Vosilla, triestino.*

*Gli apparecchi assegnati al Cai erano i migliori di cui, a quella data, potesse disporre la nostra aviazione. Tranne i caccia, inferiori a quelli inglesi, i BR 20 erano velivoli validi specie per le azioni notturne.*

*I «cento giorni» del Cai sulla Manica (dalla fine di settembre 1940 ai primi giorni del gennaio 1941) furono fra i più tormentati ed eroici dell'Aeronautica italiana, perché è ovvio che, sistemati a mo' di zavorra i raccomandati, i veri equipaggi dovettero gettarsi nella mischia. Complessivamente partirono dall'Italia 181 apparecchi (75 BR 20; 50 Cr 42; 45 G 50; 5 Cant Z 1007 della 172,a Squadriglia ricognizione e 6 Ca 133 da trasporto).*

*Fin dal trasferimento si ebbero a registrare incidenti e infortuni. In particolare, anche per colpa dei centri di assistenza tedeschi, 17 Br furono costretti ad atterraggi di fortuna (di essi cinque andarono definitivamente perduti). Al Cai vennero riservate quattro basi in territorio belga, verso le quali affluirono il personale dei servizi e il materiale su vagoni ferroviari.*

*Il 24 ottobre, quando, ripeto, Hitler aveva rinunciato al piano di sbarco in Gran Bretagna, i nostri bombardieri (16) portarono a termine a fatica la prima missione notturna sull'idroscalo di Felixstone e sul porto di Harwich. Al decollo da Chièvres andò perduto il Br 20 del cap. Pagani della 5.a Squadriglia. Al rientro gli equipaggi di due velivoli furono costretti a lanciarsi con il paracadute, avendo smarrito la rotta. Totale: tre aerei perduti e sette uomini.*

*Il bilancio della prima missione notturna, indusse il Cai a optare per le azioni di giorno. Difatti, nel pomeriggio del 29 ottobre, 15 BR 20 del 98.o Gruppo (tre rientrarono subito), scortati da 39 GR 42 e 34 G 50, si portarono su Ramsgate e Margate. La caccia avversaria non si fece vedere, Solo la contraerea mise a segno alcuni colpi (un nostro specialista si lanciò con il paracadute, dopo che il suo aereo era stato bucato). In complesso: tutto bene con le congratulazioni dei tedeschi.*

*Il maresciallo Kesserling, per festeggiare l'arrivo del Cai, fece recapitare al castello di Espinette, dove Fourgier si era installato, circa 2000 bottiglie di buon champagne francese, la cui provenienza non lasciava dubbi. Erano state rastrellate dalle Divisioni germaniche nelle cantine dell'ex nemico.*

*Ma il 29 ottobre non si sarebbe ripetuto. L'avvertimento venne la stessa sera da Radio Londra, che promise agli aviatori italiani freddi bagni nel Canale.*

*Ecco perché l'11 novembre 1940 viene ricordato con tristezza dai superstiti del Cai. Quel giorno la missione che doveva filare liscia come l'olio si risolse, a causa di una defezione tedesca e del maltempo, in un disastro. Nei pressi di Harwich si trovarono 10 BR 20 (ten. col. Ciccu) e 40 Cr 42 al comando di Vosilla. Alle 14,48 i bombardieri, dopo che avevano sganciato 4 bombe da 250 kg ciascuno sull'obiettivo, vennero aggrediti dagli «Hurricane» del 46.o Squadron da sinistra e da quelli del 257.o da destra. Tre BR 20 precipitarono. Uno di essi, grazie all'abilità del pilota, il ten. Pietro Appiani, riuscì a posarsi presso Woodbridge con due morti a bordo. Altri quattro apparecchi, pur con feriti fra gli equipaggi, poterono concludere la missione ricorrendo ad atterraggi di fortuna.*

*Il carosello della caccia, condotto da Vosilla, durò ben venti minuti. Noi perdemmo 3 CR 42. Di essi, uno, quello del serg. Pietro Salvadori (95.a) andò a capotare sulla spiaggia di Orford Ness per la gioia dei collezionisti. Infatti il CR 42, recuperato e ripulito, fa oggi bella mostra di sé nel Museo dell'Aeronautica inglese. Finito lo scontro, diciannove CR 42, con i serbatoi asciutti, finirono fuori campo: dieci di essi si danneggiarono e cinque piloti rimasero feriti.*

*All'attivo degli italiani dovrebbero risultare nove «Hurricane» abbattuti e quattro probabili. Un decimo «Hurricane» è stato rivendicato dai BR 20. Ma la Raf ha smentito, com'era suo costume, tutte le vittorie vantate dagli italiani.*

*Radio Londra fece puntualmente il suo commento, rivolgendosi ai piloti italiani così: «Avete combattuto come leoni, senza dubbio, e gli stessi piloti inglesi lo riconoscono. Con quelle vostre macchine inadatte, lente, siete riusciti persino a infilare qualche avversario. Avete gustato la batosta? Forse ci riproverete».*

*E i nostri ci riprovarono, il 23 novembre, quando quel matto di Vosilla con 27 CR 42 andò a provocare gli inglesi fra Dover e Calais. Ed è subito zuffa. Noi perdemmo sul cielo del nemico due aerei. Altri tre piloti rimasero feriti e a stento riuscirono a rientrare. Il 18.o Gruppo si attribuisce l'abbattimento di cinque caccia avversari. La Raf, naturalmente, smentisce.*

*Praticamente eravamo al terzo atto del Cai. In seguito vennero effettuate azioni minori notturne nei giorni 5, 17, 20 e 29 novembre e 14, 21 e 22 dicembre, sempre con Harwich come obiettivo preferenziale. Chiusero quattro BR 20 del 13.o Stormo nella notte fra il 2 e il 3 gennaio 1941. L'ultimo reparto a rientrare in Italia fu il 20.o Gruppo, che del resto sul piano bellico aveva fatto ben poco. Rimase a pendolare fra il Belgio e la Francia fino al 15 aprile, perdendo due piloti in altrettanti incidenti.*

*In definitiva, il bilancio operativo non fu negativo. Il Cai, in scontri veri e propri con la caccia avversaria, perse 8 apparecchi e 20 uomini (5 CR 42 e 3 BR 20). Furono sganciate 54 tonnellate di bombe e abbattuti presumibilmente 8 aerei inglesi. Negativo, invece, il bilancio politico. Fra l'altro, per vanteria rivendicammo anche un attacco contro Londra (si era trattato di un errore di un paio di BR 20 andati fuori rotta).*

*Il 27 gennaio 1941 rientrò a casa anche il gen. Rino Corso Fourgier. Subì un'inchiesta non per l'impiego del Cai, ma per le 2000 bottiglie di champagne che aveva accettato da Kesserling. Fourgier, per sua fortuna, era notoriamente astemio. Comunque, come succede in Italia, l'inchiesta fu il preavviso per la promozione, che giunse puntuale con la nomina a capo di Stato maggiore, al posto del rivale Pricolo.*

*Vosilla fu premiato con il trsferimento su un altro fronte, in Africa Settentrionale, con tutto il suo 18.o Gruppo, che aveva come motto «Ocio che te copo». Anche senza farne il nome, Cesco Tomaselli sul «Corriere della Sera» gli dedicò un lungo servizio: «Bel tipo questo maggiore triestino. giovialone, compagnone ma con un certo cipiglio da spadaccino. Il suo modo di esporre è sintetico e sbrigativo. In cinquanta parole mi descrive il combattimento del 23 novembre...».*

*Vosilla, un generoso, impulsivo, nazionalista, animoso combattente, era nato a Trieste, il 21 luglio 1905, da Vittorio e da Carla Giordani. Si trattava di un'antica famiglia istriana originaria di Albona (nei pressi c'è un villaggio Vosilla). Entrato in aviazione nel 1928, andò avanti fino al grado di tenente colonnello a colpi di promozioni per meriti di guerra. Dopo l'8 settembre '43 rimase al Nord, rispondendo all'appello lanciato da Botto. Finita la guerra si ritirò nella sua casa romana con la moglie Silia Martini, sposata nel '34 a Pirano. Continuò a volare fino a pochi giorni prima di morire, il 10 luglio 1975.*

**Santi Corvaja**



**Una bella foto notturna dei BR 20 del Cai in procinto di dirigersi verso le coste meridionali inglesi (archivi di Stato Maggiore dell'Aeronautica)**

UNA FRAGILE SFILZA DI BOTTIGLIE, VASI E BICCHIERI AL MUSEO DI MURANO

# Vetri europei dell'Ottocento dal Biedermeier allo Jugendstil

«...Bibit ille, bibit illa, bibit servus cum ancilla...». I versi di un medievale canto goliardico risuonano sornioni al nostro orecchio dopo che, novelli clerici vagantes, nell'isola universalmente nota per l'arte del vetro abbiamo potuto ammirare, esposta nelle luccicanti vetrine del museo di Murano, una sfilata fragile e preziosa di bottiglie, vasi, brocche, bicchieri.

E specialmente quelli ambrati o color rubino, in questo assetato scorcio d'estate, sono per noi allegri richiami a possibili contenuti. Dopo tutto per i veneziani è proprio l'ora del «calicetto». Un amore antico che forse, chissà, si è estrinsecato in parte, per secoli, anche nell'elaborazione di forme contenitrici leggiadre e fantasiose. A un punto tale da condizionare a lungo il mercato europeo, imponendo una sorta di koinè.

Tanto più doverosa appare dunque la storicizzazione del materiale espositivo operata nelle sale del museo muranese, su cui si innesta a meraviglia, nel salone centrale, la mostra organizzata espressamente per Venezia dal museo d'arti applicate di Berlino Est, «Vetri europei dell'Ottocento», di un periodo cioè che vide l'ulteriore elaborazione di comuni favelle nell'arte del vetro.

Verso la fine del Cinquecento la cosiddetta «façon de Venise» segnava la moda nell'industria vetraria in Francia, Spagna, Inghilterra, come in Germania e Fiandra. Il «cristallino» leggerissimo e trasparente, il modernissimo «ghiacciato», la filigrana a «reticello» erano le tecniche impiegate in un vastissimo repertorio, che aveva il suo emblema nel calice «alato» (ben rappresentato in molte sale del museo) dal gambo variamente ornato, a dispetto della funzionalità, di finimenti, creste, anse, ali serpentiniformi e chi più ne sa più ne metta. Altamente raccomandabile, insomma, la più cauta presa, consona d'altronde al centellinare aggraziato delle ben educate dame del tempo.

Ma ai barocchismi principeschi della «façon», l'Olanda borghese contrapponeva nel Seicento coppe e calici a «flute», linearisticamente decorati a graffito, secondo una tecnica d'importazione veneziana che raggiungeva proprio allora, fuori casa, una felice perfezione, unendo finezza tecnica a praticità d'uso.

Sul finire dello stesso secolo, Inghilterra e Boemia (l'una con formula a base piombica, l'altra potassica) aprivano un altro capitolo di storia, inventando una materia nuova, il cristallo; più spesso e resistente del «cristallino» veneziano, poteva essere intagliato in profondità con la mola, creando effetti di adamantina luminosità. La logica di mercato indurrà perfino i maestri a produrre vetri «alla maniera boema».

Questa aveva la sua forma caratteristica in un bicchierone cilindrico, adatto più alla birra che al vino; leggermente svasato all'orlo, lo ritroviamo dominatore incontrastato sulle mense e nelle vetrine dei salotti «Biedermeier» del primo Ottocento.

Ma alla tradizionale molatura il progresso tecnico e industriale del tempo aggiunge il trionfo del colore; rosso rubino, verde, azzurro, violetto, nero combinato all'oro, secondo un gusto chinoiserie, brillano preziosi in controluce negli splendidi oggetti dell'epoca in questa mostra muranese. E ricordano il cromatismo dei vetri tardoromani.

Proprio un gusto «archeologico» individua la successiva tendenza storicistica, contrassegnata dal ritorno multiforme e indifferente a motivi del passato, al calice veneziano, alla coppa rinascimentale, al bicchiere gotico a bugne; un campionario eclettico, insomma, che ben si concilia con le esigenze di una produzione ormai industrializzata, che se da un lato scade di qualità, dall'altro — specialmente quando alla metà del secolo il vetro stampato ha invaso pesantemente il mercato — bada a una più stretta imitazione dei modelli antichi.

Nell'ambito di questo problematico rapporto arte-industria si inserisce la rivalutazione dell'artigianato operata da Norris e compagni in Inghilterra, che investe pure il campo del vetro: Powell realizza bicchieri funzionali, di raffinata semplicità, anticipatori per certi aspetti dell'Art Nouveau.

Proprio questa corrente (in tedesco Jugendstil) fa ora la parte del leone nelle vetrine del museo vetrario di Murano, negli oggetti soffiati e iridescenti di Tiffany, nelle fluide forme organiche di Witwe, negli ancor più orientaleggianti e sfumati vasi di Gallè e della sua scuola, dalle superfici intagliate o incise con l'acido. Tutte esasperare ma felici ricerche di un nuovo stile rispetto al precedente anonimato degli stili storici

Che poi si trattasse, specialmente in Gallè, di proporre, talvolta pari pari, uno stile ben sviluppato altrove (quello settecentesco dei vetri cinesi della dinastia Ch'ien Lung), non era il caso di dichiararlo in un periodo culturale tranquillamente permeato d'esotismo. Di fronte alla freschezza piacevole dei risultati si nasconda il cigliosa critico d'oggi e paventi il giudizio futuro di chi — davanti all'orribile vetrone pressato di tante caraffe, formaggiere, spremilimoni dei nostri supermercati (ove non soppiantati dalla plastica) o alla turistica bigiotteria su cui ripiega, fuor del museo, anche Murano — sarà forse costretto a riconoscere nell'utile «pyrex» la più genuina espressione vetraria del nostro tempo.

**Renata Da Nova**



**Un bicchiere viennese dal 1815-1830 sul quale è dipinta una cattedrale**

# GIORNALE DI TRIESTE

## Un miliardo alle Opere universitarie

Le Opere universitarie degli Atenei di Trieste e di Udine riceveranno dall'amministrazione regionale, per l'espletamento delle loro funzioni istituzionali, sovvenzioni complessivamente ammontanti ad un miliardo e ottanta milioni di lire. L'assegnazione è stata approvata dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore all'istruzione, alla formazione professionale e alle attività culturali, Barnaba, previo parere favorevole della competente commissione.

I contributi sono stati ripartiti nella misura di 740 milioni di lire all'Opera universitaria di Trieste e di 340 milioni di lire a quella di Udine, onde consentire l'attuazione dei programmi relativi agli anni accademici 1979-1980 e 1980-1981, programmi deliberati dai rispettivi consigli di amministrazione. La Giunta regionale ha autorizzato la liquidazione dei contributi in un'unica soluzione.

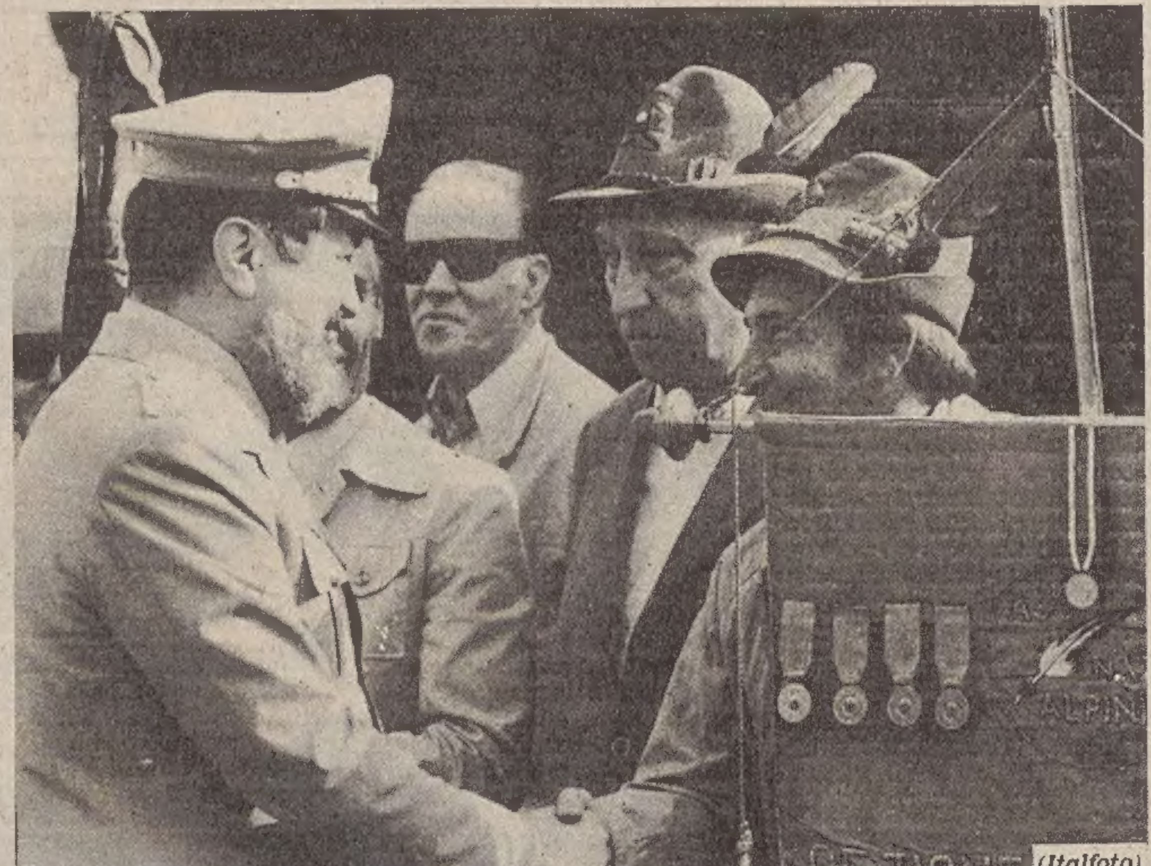
### STATO CIVILE

NATI: Folchini Tiziano, Sacellini Luca, Pococco Piero.

MORTI: Domenella ved. Fonda Norma, 65; Zerial in Scuka Olga, 60; Riosa in Fortuna Renata, 51; Cortelli Vittorio, 80; Rigutti Giuseppe, 51; Stefancic Raffaele, 66; Starz Ottavio, 68; Barovina ved. Pecar Giovanna, 84; Palisca Giacomo, 89; Daris Giuseppe, 70; Fornasaro in Fragiacomo Giorgina, 71; D'Orlando Anna, 86.

*AVVICENDAMENTO AL VERTICE DEL PRESIDIO*

## Boari lascia il comando


(Italfoto)

**Il generale di divisione Filippo Boari è prossimo a lasciare il comando delle Truppe Trieste e del Presidio, perché destinato ad altro importante incarico a Roma presso lo Stato Maggiore Esercito. Gli succede il generale Carlo Alberto Correale, che proviene dalla scuola di guerra di Civitavecchia.**

**Il passaggio delle consegne avrà luogo martedì 30, alle 10, nei locali del circolo ufficiali del presidio, alla presenza del comandante del V Corpo d'Armata, gen. Nicola Chiari e delle più alte autorità regionali e cittadine.**

**Ieri mattina, il gen. Boari ha reso omaggio al monumento ai Caduti sul colle di San Giusto e dopo l'austera cerimonia si è affabilmente intrattenuto con i rappresentanti delle associazioni combattentistiche e d'arma.**

DISCUSSIONE IN AULA CON NUMEROSI INTERVENTI

## Provincia: acceso dibattito sul programma della Giunta

Sul programma della nuova giunta provinciale (un quadripartito Psi-Dc-Psdi-Us con l'appoggio esterno del Pci) si è aperto un ampio dibattito l'altra sera al Consiglio provinciale.

Angela Paludetto (LpT) ha vivacemente polemizzato con «quei politicanti da strapazzo dei partiti che si definiscono democratici» ed ha definito «non sufficientemente chiaro» il testo del programma, specie per quanto riguarda la prospettazione delle linee di sviluppo economico di Trieste.

Perla Lusa (Pci) ha trattato solo degli impegni socio-sanitari, rilevando che il programma precisa esattamente una serie di scadenze per i singoli adempimenti; ed ha sottolineato la continuità di una linea amministrativa, in coerenza con l'esperienza delle passate amministrazioni specie nel settore dell'assistenza psichiatrica, attualmente alle prese — ha lamentato — con i gravi ritardi delle leggi attuative, regionali e nazionali, della riforma.

Ancora per la LpT, Mayer ha ironizzato — come altri oratori del suo gruppo, dopo di lui — sul dissenso dei due assessori supplenti della Dc, il quale né è stato da essi motivato in aula né si è concretato in conseguenze pratiche. Ma dato tale dissenso sugli accordi, in particolare per il coinvolgimento del Pci nella maggioranza, la giunta è comunque da considerarsi sostenuta soltanto da 14 consiglieri su un totale di trenta: un atto di «arroganza», dunque, quello di partiti che pretendono di governare in minoranza.

Mayer ha criticato poi il programma in quanto «per buona parte estraneo ai compiti istituzionali della Provincia»; ha avocato alla LpT, per la presentazione della proposta di legge Gruber-Benco, un'iniziativa concreta a favore della minoranza slovena «di fronte alla sterilità di iniziative come quella della conferenza sulle minoranze»; ha polemizzato con il presidente Carbone che nei giorni scorsi ha fatto un passo «per la realizzazione di quel "mostro di rotaie" che è il progettato scalo ferroviario di Cervignano»; ed ha concluso polemizzando anche con quell'emittente televisiva che nei suoi servizi «discrimina i rappresentanti della Lista alla Provincia dando voce solo a Cecovini».

L'assessore Harej (Us) ha sottolineato gli impegni programmatici della giunta a sostegno di una legge di tutela globale della minoranza, di uno spostamento della localizzazione carsica della Zfic che «contrasta con le esigenze della popolazione locale», di una tutela ambientale che fa perno sul Museo del Carso e sul progettato centro educativo di Bottazzo.

Debelli (Msi) ha definito «timida ed equivoca» la contestazione agli accordi da parte dei due assessori supplenti della Dc («una forma di dissenso solo strumentale, in quanto priva di effetti pratici») e del programma ha detto che si tratta di «una continuazione, senza innovazioni, delle linee delle precedenti giunte di sinistra che fruivano dell'opposizione di comodo della Dc». Per quanto riguarda la psichiatria ha espresso soddisfazione per il fatto che «le annose battaglie del Msi sono state infine raccolte dalla Lista», ed ha lamentato che non vi sia tuttora l'impegno perché allo sventagliamento dei malati mentali sul territorio corrispondano strumenti d'assistenza capaci di seguirli con la necessaria assiduità.

Meloni (LpT) ha detto che la nuova giunta è formata proprio dai partiti «maggiormente colpiti dagli elettori», che «il presidente Carbone regge una giunta democristiana sebbene avesse ottenuto un'apporto di voti radicali in funzione anti-Dc», che si tratta di «una soluzione reazionaria contro un movimento rivoluzionario come quello della Lista»; e dopo aver teorizzato come autentica natura della Lista quella di «opposizione al regime», ha concluso che i tre punti della Lista adombrati nel programma della giunta figurano «castrati».

Da Sonia Sirk (Pci) è stato ribadito il contributo della Provincia alla soluzione dei problemi della minoranza slovena e l'azione di stimolo per gli attesi adempimenti governativi.

Bonat (LpT) ha vivacemente contestato il punto programmatico relativo alla «pubblicizzazione» del terminal dell'oleodotto, definendo «i migliori del mondo» i suoi attuali mezzi anti-incendio e anti-inquinamento; e dopo aver definito «criminali gli allarmismi per un pericolo che non sussiste», ha protestato che si tratta di «un piano del Pci, un partito chè è il cancro della società, contro le multinazionali e il capitale privato, il quale va invece difeso nello stesso interesse dei lavoratori».

L'indipendente dc Fusaroli ha esplicitato il proprio dissenso per la linea politica decisa dai cinque partiti, confermando verbalmente — oltre che con l'astensione o l'uscita dall'aula all'atto delle votazioni per gli assessori — che tale suo atteggiamento deriva dagli impegni «verso i miei elettori, cui resterò sempre fedele». Definiti «inopportuni e atipici» gli accordi «anche rispetto alla linea nazionale della Dc», il prof. Fusaroli si è dichiarato pertanto coerente con i «principi e i valori» che l'hanno ispirato nel mettersi a disposizione come indipendente della Dc.

Sul piano programmatico Fusaroli si è dichiarato d'accordo sullo spostamento della Zfic dal Carso, ma ha auspicato un chiaro confronto fra tutti gli enti, ai fini di una scelta diversa, che salvaguardi la possibilità di dare vita a nuove iniziative industriali capaci di porre rimedio all'attuale, grave crisi cittadina. E rammaricandosi infine per uno smantellamento delle strutture psichiatriche cui non hanno fatto seguito adeguati servizi sostitutivi, ha sollecitato una ridefinizione e un preciso controllo dell'attività dei centri periferici; perplesso anche sui centri diurni per anziani: piuttosto «alloggi protetti» imperniati su nuclei di servizi adeguati.

Dini (LpT) ha considerato gli impegni per la tutela ambientale del Carso come «un successo della Lista».

Spadaro (Pci) ha trattato della necessità di «costruire» una politica culturale a Trieste che parta dal patrimonio e dalle esperienze delle risorse attuali, «senza guardare a Maria Teresa», nella convinzione che tutt'oggi la città esprime una tale forza scientifico-culturale da poter esercitare un preciso ruolo nazionale ed internazionale. Ed ha concluso rilevando gli impegni per una nuova politica di utilizzazione degli impianti sportivi, citando la recente convenzione con il Coni per l'uso di palestre e piscine scolastiche.

Secondo Marchio (LpT) «fa piacere vedere inserite nel programma le istanze della Lista», ma si attende di poterne verificare i risultati pratici. Ha giudicato con interesse in particolare gli obiettivi dei contingenti agevolati e di una migliore ridistribuzione delle risorse regionali, ai fini di un diverso ruolo di Trieste nel contesto della Regione. «Si tratterà di vedere, però, se i partiti locali avranno la capacità di affrontare concretamente tali discorsi con il governo regionale, che peraltro è formato dalla stessa Dc e dal Psi, oltre che dal Pri».

Quanto ai problemi della minoranza slovena, Marchio ha detto che la Lista «ha la coscienza tranquilla, al di là di tensioni interne in un movimento così vario, grazie al progetto dell'on. Gruber Benco». Ed ha concluso col rilevare che «una nuova crisi come quella che minaccia di abbattersi ora sul cantiere Alto Adriatico equivarrebbe a questo punto a una scelta politica, non essendo pensabile uno smantellamento così sistematico delle attività navali nella nostra provincia».



LASCERÀ L'INCARICO IL PROSSIMO SEI OTTOBRE

## Congedo dalla Corte d'Appello del presidente Eugenio Zumin

*Addio ai codici per il dott. Eugenio Zumin, che il 6 ottobre prossimo, giorno del suo compleanno, lascerà l'ufficio di primo presidente della Corte d'appello, che aveva retto con raro equilibrio, profonda competenza e mirabile apertura umana e sociale, sin dal 1977. Nato a Trieste e figlio del dott. Edmondo Zumin, il cui nome rimarrà indissolubilmente legato alla storia della prima redenzione della città giuliana, il dott. Eugenio Zumin entrò nel 1933 nei ranghi della magistratura quale uditore al Tribunale penale di Trieste, da dove passò poi alla pretura.*

*In seguito, egli fu magistrato del collegio giudicante presso il Tribunale di Udine e poi quello di Pordenone. Nel 1954, Eugenio Zumin fu promosso magistrato di Corte d'appello e assunse le funzioni direttive del Tribunale di Varese. Dopo un paio d'anni, gli fu riconosciuta l'ambita qualifica di magistrato di Cassazione e ritornò nella sua Trieste quale presidente di sezione della Corte d'appello, e nel 1977 assunse l'alto incarico di primo presidente della Corte stessa, la cui giurisdizione — è noto — si estende all'intera regione Friuli-Venezia Giulia.*



*Queste, in stretta sintesi, le tappe più salienti della carriera giuridica del dott. Zumin. Ma al di là dei codici e delle leggi, l'alto magistrato è un uomo che si è imposto all'attenzione di tutti anche per altre sue attività: al tempo della tragica alluvione del Polesine — Eugenio Zumin era, allora, a Pordenone — depose idealmente la toga, si rimboccò le maniche e divenne l'infaticabile samaritano delle persone colpite dallo straripamento del Po: seppe trovare e fornire vettovaglie sia agli uomini, sia ai loro animali.*

*Anche a Varese, oltreché come giudice di specchiata onestà, egli si distinse quale animatore di moderne e interessantissime iniziative sociali e culturali. Ricordiamo ancora il dott. Zumin per il suo ruolo di pacato e documentatissimo moderatore nei dibattiti a differenziati livelli che, negli ultimi anni, hanno suggellato la solenne inaugurazione dell'anno giudiziario. Nel dialogo da persona a persona — fosse stato l'interlocutore un alto esponente politico o un umile dipendente del ministero di grazia e giustizia — il dott. Zumin ha saputo rispondere a tono, con la cortesia che impronta tutte le sue azioni e con la sua profonda dottrina.*

*È arrivato per lui, come per tutti, il momento dell'addio alle armi, sia pure a quelle della legge. Nel pomeriggio del 6 ottobre prossimo, Eugenio Zumin saluterà le autorità, gli innumerevoli amici e i collaboratori in un grande albergo della riviera. Saranno in moltissimi a dire arrivederci non soltanto al magistrato ma all'uomo che per tanti anni ha saputo essere un amico leale, aperto e accessibile a tutti. Persino agli animali. Nell'ora del distacco ricordiamo con tanta simpatia il suo coraggioso e aperto intervento, scritto sul nostro giornale, in difesa dell'Ente nazionale protezione animali. Con nel cuore anche questa francescana memoria, rivolgiamo al dott. Zumin i più cordiali auguri di una serena quiescenza che — siamo certi — sarà un periodo dedicato agli studi giuridici e ad altre civilissime iniziative.*

m. r.

## Cambiano da lunedì gli orari dei negozi

**L'Associazione commercianti al dettaglio, aderente all'Unione dei commercianti, comunica che con la cessazione dell'ora legale, che si avrà alla mezzanotte di oggi, a partire da lunedì 29 settembre i negozi del Comune di Trieste osserveranno l'orario invernale come specificato di seguito:**

**Alimentari, drogherie e fiorai 8-13 16.30-19**
**Panetterie e latterie 7.40-13 17-19**
**Macellerie feriale normale 7.40-13**
**feriale prefestivo 7.40-13 16.30-19**
**Ortofrutticoli feriale normale 7.40-14**
**feriale prefestivo 7.40-13 16.30-19**
**Pescherie 8-14**
**Pasticcerie, rosticcerie e gastronomie 8-20**
**Generi vari non alimentari 8.30-12.30 15.30-19.30**
**Beni strumentali 8.30-12.30 15-19**
**Cartolibrerie, orario preferenziale 8-13 16-19**

**Restano invariati i giorni di chiusura obbligatoria infrasettimanale e cioè:**

**settore dell'alimentazione, drogherie e fiorai: lunedì e mercoledì pomeriggio;**

**settore tessili, abbigliamento e merci varie: lunedì per l'intera giornata;**

**settore beni strumentali: sabato o lunedì per l'intera giornata.**

ARRESTATO DALLA SQUADRA MOBILE UN GIOVANE PREGIUDICATO

## Mandava ogni notte la consorte a prostituirsi sul marciapiede

Prostituiva la moglie il 24.enne Gerardo Deganutti, il quale potrà ora meditare al Coroneo sui tre anni di quest'anomala unione coniugale. Il fatto è stato scoperto dalla polizia, che da tempo teneva sotto controllo i due coniugi.

Sin dai primi mesi di matrimonio, l'uomo — secondo gli inquirenti — aveva costretto la donna a intraprendere il più antico mestiere del mondo. Con il passare del tempo, il marito-protettore aveva aumentato le sue pretese e la moglie, A. M., era costretta a intrattenersi con molti clienti per riuscire a esaudire le sue richieste di denaro.

Mentre la donna «lavorava», il marito cosa faceva? Agli inquirenti risulta che l'uomo fosse soliti girovagare per la città o poltrire in casa in attesa della «quota» giornaliera. E se i soldi non erano sufficienti, passava risolutamente alle vie di fatto nei confronti della malcapitata.

Alla fine la polizia ha fatto luce sulla squallida storia, che per tre anni ha avuto quale palcoscenico i parciapiedi di via Geppa. Dagli schedari della questura, sono risultati essere numerosi i precedenti penali a carico del Deganutti: furto aggravato, lesioni personali volontarie, danneggiamento, ingiurie, ubriachezza, reati militari e in materia di armi.

### Deleghe agli assessori stamane alla Provincia

La nuova giunta provinciale — che nei giorni scorsi è stata legittimata dal comitato di controllo — verrà insediata stamane a mezzogiorno dal presidente Carbone, che nell'occasione procederà alla distribuzione delle deleghe ai singoli assessori.

Il presidente Gianfranco Carbone manterrebbe a sé le competenze per gli affari generali, includenti i problemi del lavoro, mentre delegherebbe al vicepresidente politico Dario Locchi (Dc) gli incarichi per l'istruzione e le attività culturali.

L'assessore Mario Martini (Psdi) verrebbe confermato ai lavori pubblici, incarico che già deteneva nella giunta precedente dopo essere subentrato al compianto Devescovi, suo collega di partito. La competenza per i problemi della psichiatria e della sicurezza sociale (inclusa la gestione del progetto Cee per l'inserimento lavorativo degli handicappati) verrebbe attribuita a Claudio Bran (Dc).

A Salvatore Cannone (Dc) verrebbe assegnato il bilancio, mentre i problemi della minoranza slovena, dell'agricoltura e i rapporti con i comuni minori e con la comunità montana del Carso, verrebbero affidati a Zorko Harej (Us). A Paolo Sbisà (Dc) verrebbero attribuiti i problemi del personale.

Sarebbe quindi confermata la negazione di deleghe agli assessori supplenti Penta e Cernitz, entrambi della Dc, che peraltro hanno reso noto di voler rifiutare incarichi in quanto dissentono sugli accordi per la formazione della nuova maggioranza politica a cinque alla Provincia.

### Terremoto in Carnia avvertito a Trieste

Una scossa di terremoto del quinto grado della scala Mercalli è stata avvertita alle ore 4 47'54" (ora legale) nella zona del monte Sernio, in Carnia.

La scossa tellurica, la sesta del 1980, è stata avvertita distintamente dagli abitanti della zona di Moggio Udinese. Non si sono avuti danni né alle cose né alle persone. Il sommovimento è stato avvertito anche in alcune zone di Trieste.

### CALENDARIETTO

**Oggi:** San Vincenzo de Paoli. — Il sole sorge alle 6.58 e tramonta alle 18.53; la luna cala alle 10.21 e si leva alle 21.05.

**Maree oggi:** alta alle 11.47 con cm 52 e alle 23.22 (ora solare) con cm 31 sopra il livello medio; bassa alle 5.34 con cm 40 e alle 18.15 con cm 48 sotto il livello medio.

**Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16):** largo Piave 2, tel. 64765; piazza della Borsa 12, tel. 64165; viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928; via Combi 19, tel. 794654; piazza Ospedale 8, tel. 793006; via dell'Istria 35, tel. 790274.

**Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30):** largo Piave 2, tel. 64765; piazza della Borsa 12, tel. 64165; viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928; via Combi 19, tel. 794654; piazza Ospedale 8, tel. 793006; via dell'Istria 35, tel. 790274.

**Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi):** piazza Ospedale 8, tel. 793006; via dell'Istria 35, tel. 790274.

*TRAGICO EPILOGO DI UN INCIDENTE*

## Travolto mentre attraversa anziano muore tre ore dopo

Tre ore è durata l'agonia di un pensionato investito ieri mattina in via Flavia, il quale è deceduto nel primo pomeriggio. Si tratta di Giordano Barnaba, nato nel 1906 a Verteneglio d'Istria, già abitante in via Biasoletto 12. L'uomo (suo figlio Luciano è cineoperatore della sede Rai della nostra città) stava camminando lungo un marciapiede di via Flavia quando, all'altezza del civico 94, ha deciso di attraversare la via.

In quell'istante è sopraggiunta la «Ford Escort» (Ts 171120) guidata da Marino Surez, 38 anni, abitante a Muggia in via XXV Aprile 39, diretta verso Aquilinia.

I sanitari della Croce rossa hanno compiuto una corsa contro la morte per le vie cittadine e all'astanteria del Maggiore venivano riscontrati all'anziano passante un trauma cranico, ematoma frontale e orbitario destro, nonché contusioni al bacino con sospette lesioni ossee. Accolto in neurochirurgica con prognosi di 40 giorni, le sue condizioni sono andate via via peggiorando e nel primo pomeriggio il cuore non ha retto.

### Anche due triestini evacuati dall'Iran

**Ci sarebbero anche due triestini, Claudio Pullini e Franco Sergas, fra i lavoratori stranieri evacuati dalle zone dei combattimenti fra Iran e Iraq. I due, insieme ad altri colleghi, si troverebbero in viaggio di trasferimento verso la Giordania a bordo di alcuni pullman.**

DA QUESTA NOTTE L'ORA SOLARE

## Ore 24: da così a così



Ritorna questa notte l'ora solare. Le lancette degli orologi andranno riportate indietro di un'ora e potremo consentirci così 60 minuti di sonno in più. Ufficialmente l'ora solare tornerà in vigore esattamente alle 3 legali di domenica, che diverranno le 2 solari, e ciò per ragioni tecniche inerenti il settore ferroviario. In quel momento le percorrenze dei treni sono infatti molto diradate.

Con il ritorno all'ora solare, le uniche variazioni nell'orario di partenza e arrivo dei treni riguarderanno i collegamenti con la Jugoslavia. I locali e i convogli diretti verso l'interno e gli altri stati europei non avranno modifiche rispetto agli attuali orari.

# GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI D'ATTUALITÀ PORTATI ALLA RIBALTA DELLE SEGNALAZIONI

## La politica della Dc in Provincia e i contrasti fra le sue correnti

**Giudizi sulle indicazioni fornite dall'elettorato, le scelte decisive per l'avvenire della nostra città e l'atteggiamento da adottare nei confronti del partito comunista**

Trieste è a un bivio. Il suo futuro è legato a scelte politiche dalle quali dipenderanno anche le sorti della città che oggi — per carenze, ritardi, insufficienze, rarefazione di investimenti, rapidissimo declino demografico — sta vivendo il suo dramma. Questo dramma lo si può capire solo in chiave politica, interpretando quelle che sono state, negli ultimi due anni, le precise indicazioni dell'elettorato. In quest'ambito, essenziale, l'analisi pone in primo piano la Dc che, nel bene e nel male, è pur sempre stata il punto di riferimento, l'asse centrale attorno al quale ruotano gli altri partiti e movimenti.

Solo tenendo conto di questo preambolo si può comprendere la motivazione, politica e di coscienza, che ha condotto alla frattura interna della Dc. Tre consiglieri su sette non hanno votato la giunta provinciale ritenendo che accettando, anzi richiedendo l'alleanza e i voti del Pci (sette consiglieri) si andasse al di là non solo della linea nazionale del partito, ma anche di quella espressa dal congresso provinciale che escludeva ogni accordo organico, e quindi politico, con il partito comunista.

La giunta quadripartita provinciale (Psi-Dc-Psdi-Us) conta teoricamente su dieci voti su trenta; ma in realtà ne dispone di sette per la «dissidenza» di tre consiglieri democristiani; e ciascuno si rende conto di quanto siano condizionanti i sette voti assicurati dal Pci, se si ricorda, ancora, che la LpT, gruppo di maggioranza relativa, dispone di undici seggi, senza contare i due missini affluiti autonomamente sui candidati assessori del Melone. Gli assessori effettivi del quadripartito l'hanno spuntata d'un soffio e a maggioranza relativa: 14 voti contro 13.

Siamo sul filo del rasoio di un accordo che non è come si è tentato di sostenere — di neutra governabilità, in quanto l'intesa prevede — anche secondo il Pci — con il pudico schermo di una prudente gradualità, l'estensione della formula, essenzialmente anti-LpT anche al Comune. Per questo motivo la reazione è stata tanto pronta quanto decisa: nove consiglieri comunali democristiani su diciassette (la maggioranza assoluta) hanno giudicato negativamente l'alleanza con il Pci alla Provincia e hanno sottoscritto un documento, che è stato portato alla direzione nazionale, in cui si dichiarano pronti a bloccare un'analoga manovra, qualora fosse tentata, al Comune. Tali collegiali assunzioni pubbliche di responsabilità sono «dissidenza»? La risposta è no. In primo luogo perché non si sono captati i segnali che sono venuti dalla città, con pesanti sconfitte elettorali; speriamo che ora si valuti appieno, nella sua estensione ideale e politica, quella che si definisce dissidenza interna e che rappresenta, invece, la coerenza con i grandi ideali storici della Dc, forza alternativa da sempre al Pci per scelta di campo occidentale, oltreché per ragioni di politica internazionale, europea e interna (anche economica) che oggi — con il divampare dei pericoli sempre più minacciosi su scacchieri vitali per l'Occidente — evidenziano le contraddizioni dei timidi passi verso la democrazia del partito di Berlinguer, ben lontano dal ritirarsi dalla scelta di campo orientale, sovietica, mai rinnegata.

A Trieste, alla Provincia, la Dc rischia di perdere il suo patrimonio ideale di forza alternativa al Pci e complementare con tutti gli altri partiti democratici, compresa la LpT; dimentica il solenne impegno elettorale che escludeva maggioranze a qualunque titolo con i comunisti; rischia di rinunciare alla sua funzione di asse centrale, di guida politica, con la subordinazione al partito comunista e, cedendo la presidenza all'unico socialista, anche al Psi. Il rifiuto di prendere atto di queste verità giustifica, anzi legittima la presa di distanza da parte dei tre consiglieri provinciali e dei nove consiglieri comunali della Dc; Trieste, e con essa la Dc, sono vicine a un punto di non ritorno. La giunta provinciale con i voti determinanti del Pci accentua la spaccatura verticale che divide e lacera la città; e la spaccatura in seno alla Dc, che non si può ricucire alla meglio, con un unanimismo fasullo, senza credibilità, non è altro che il riflesso, allo specchio, della spaccatura di Trieste e del solco che sta dividendo la Dc dalla cittadinanza.

La Dc non ha saputo captare i segnali elettorali. È stata sorda. La LpT, alla prima uscita elettorale, nel 1978, conquistò con il 27,6 per cento la maggioranza relativa e la guida del Comune; la Dc, di conseguenza, passò per la prima volta dal dopoguerra al rango di secondo partito, perdendo la leadership della città. L'anno dopo, la LpT superò alle politiche il trenta per cento dei voti e ottenne un deputato, a danno della Dc che sino ad allora ne aveva sempre avuto due. Risulta inoltre incomprensibile come si sia sostenuta pervicacemente la collocazione della zona mista di Osimo sul Carso, poi abbandonata anche dal Pci e dal Psi. Ricordiamo che sempre nel '79 la LpT ha ottenuto quattro consiglieri regionali, mentre il peso della Dc nella giunta non poteva, com'è avvenuto, che diminuire.

Infine le provinciali dell'8 giugno. La LpT ha toccato un nuovo record, oltre il 33 per cento; la Dc, relegata d'acchito al secondo posto alle comunali del '78, è scesa addirittura al terzo, superata anche dal Pci, e con una percentuale di qualche punto oltre il venti per cento. Oggi si deve scegliere la strada, la filosofia vincente per Trieste e per la Dc della ricostituzione dell'unità cittadina nel rinnovamento, e non la strada della consociazione aperta, oltreché ai laico-socialisti, al Pci.

Ecco spiegata, dunque, non la dissidenza, ma la coerenza dei tre consiglieri provinciali e dei nove comunali contro una scelta innaturale, che annulla — rendendo quello di Trieste un caso nazionale — il postulato che politicamente tutto passa, nel bene e nel male, attraverso la Dc.

Penso che sia ancora possibile cambiare rotta: ribadire, perché tutti se ne rendano conto, che la Dc è alternativa al Pci e complementare con tutti i partiti democratici, compresa la LpT che detiene un alto collegamento con la base popolare. Oggi, per ricucire fratture disgreganti e colmare una spaccatura giunta alla soglia dal diventare incolmabile, la sola strada praticabile — escludendo il Pci — e quella che passando attraverso la Dc ricostruisca saggiamente la lacerata unità cittadina, anche con l'auspicabile concorso dei partiti minori, pur essi penalizzati.

Si tratta di conciliare, unire, fondere lo slancio, il peso politico e la grande tradizione ideale della Dc e la spinta elettorale, le indicazioni di fondo coagulatesi attorno alla Lista per Trieste. Questo è il binario che, collettore dell'insoddisfazione dei triestini, ha per destinazione Roma e il governo, cuore politico del Paese e polo di scelte che non possono più oltre ignorare — in sede nazionale ed europea — ruolo, diritti e funzione mediatrice, internazionale e comunitaria, di Trieste, del suo porto e delle sue industrie.

**Giorgio Tombesi**
Deputato dc alla Camera

### La legge della vita

## Accadde una notte

*La notte dei cristalli. Un gruppo di giovanotti, che stavano urlando e sghignazzando all'incrocio di due case del centro destò, una notte, gli abitanti di un paio di caseggiati i quali, irritati, telefonarono al 113.*

*Una pattuglia automontata della Mobile accorse sul posto e gli agenti erano appena usciti dalla macchina di servizio quando tutti i baccanti, tranne uno — un gruista trentottenne — sparirono nelle tenebre. Traballante sulle gambe, l'ultimo rimasto accolse i poliziotti non proprio con un cordiale saluto e al loro invito di moderare il linguaggio, si buttò a testata contro la vetrina di un negozio, sfondandola.*

*Poiché perdeva sangue dal volto e dal capo, venne soccorso e, adagiato nell'autoradio, fu immediatamente trasferito all'ospedale. Dolorante ma non domo: durante il tragitto, prese a zuccate le portiere, sfondando un paio di cristalli. Gli agenti cercarono di domarlo e si ebbero la loro razione di calci e di pugni.*

*Arrestato, il giovanotto ammise, all'indomani, di aver bevuto quanto un otre per festeggiare il nuovo lavoro che aveva trovato. Non ricordava alcun particolare dell'inquieta nottata e quando gli furono descritte le sue prodezze si dichiarò amaramente pentito per l'accaduto. Il rammarico non gli evitò di venire imputato di ubriachezza, oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale.*

*Assistito dall'avv. Tiziana Benussi, fu processato dal Tribunale penale e, con le «generiche», si buscò sei mesi di reclusione e 15 giorni di arresto con la condizionale. L'acqua rovina i ponti — dicono — ma il vino, purtroppo, sfascia il cervello.*

mir





## SEGNALAZIONI

### *Piroscafi a vapore del Lloyd austriaco*

Ho letto con molto interesse l'articolo di Bruno Cesca comparso sul «Piccolo» del 19 settembre in merito alla terrificante vicenda del «Mary Celeste» e pur congratulandomi per la chiara esposizione mi permetto attirare l'attenzione, solo in omaggio alla verità, su due piccoli errori

I piroscafi del «Lloyd Austriaco società di navigazione a vapore» (così la sua ragione) «Ceres» (1867-1902) ed «Aurora» (1869-1907) erano anche navi da passeggeri munite di potenti macchine a vapore che davano loro la velocità normale di 10 miglia. Avevano la possibilità di spiegare vele, ma che erano usate solo in casi d'eccezione e mantenute per ragioni di sicurezza. (Nel 1898 vennero abolite del tutto).

Inoltre, nessun viaggio delle navi del Lloyd, in epoca alcuna, durò oltre i 6 - 7 mesi. Quanto precede non toglie nulla alla bella esposizione fornitaci. Augusto Nice.

VANA RICERCA DI ALLOGGI E APPARTAMENTI VUOTI

## Le case dei fantasmi

Seguo con molto interesse le lettere che, nelle «Segnalazioni», affrontano il gravissimo problema della casa. Sono state affermate cose sacrosante: le case ci sono, ma non si trovano sul mercato dell'affitto.

In nome della libertà v'è gente che si permette il lusso di avere appartamenti sfitti, a volte più di uno, mentre centinaia di famiglie sono alla affannosa ricerca di una casa.

Trieste è in una situazione particolare: la popolazione diminuisce e si trovano sempre meno case sul mercato dell'affitto, anzi non ce ne sono affatto, mentre sono centinaia gli appartamenti in vendita. I monarchici parlano di requisizione temporanea; io toglierei la proprietà a chi dimostra di farne così cattivo uso e, dal momento che danneggia la collettività.

Si parla di alloggi demaniali risultanti accupati da «fantasmi», si faccia un censimento serio e si tolga tale alloggio a chi non lo occupa effettivamente di persona ed in modo continuato.

Gli enti pubblici, gli Iacp in primo luogo, pongano a concorso tutti gli alloggi liberi a disposizione ed esauriscano, così, le graduatorie Iacp. Le domande agli Iacp dovrebbero essere circa seimila e credo che se si desse fondo a tutte le possibilità pubbliche, forse, non necessiterebbe neanche la requisizione, tenendo conto che molte persone che hanno presentato le domande agli Iacp abitano in alloggi decenti.

Bisognerebbe dare la precedenza a coloro che hanno bambini piccoli e inoltre è necessario rivedere il reddito massimo per poter accedere ai concorsi Iacp.

E' assurdo considerare ricco o comunque in grado di acquistare una casa chi guadagna una lira in più di otto milioni e mezzo. Hanno ragione, su questo punto coloro i quali sostengono che gli Iacp devono elevare il reddito per ogni persona a carico eccedente il nucleo familiare base (madre e padre).

Il Comune sta facendo abbastanza per gli sfrattati, infatti, ha creato un apposito ufficio che si interessa del problema tenendo conto la situazione particolare di Trieste: la città sta decadendo e la colpa è anche della assoluta impossibilità di trovare un alloggio. Inoltre, a mio avviso, sarebbe opportuno introdurre nel regolamento per l'assegnazione degli alloggi Iacp, una norma, in forza della quale fosse richiesta ai concorrenti le residenza a Trieste da almeno cinque anni. Anche questo concorrerebbe a evitare speculazioni. Cordialmente, Mariangela Ruzzier.

### *Anche il mare va difeso*

Si direbbe che Trieste è «città montanara» e non città marinara, se è riuscita a darsi una legge per la difesa del Carso mentre non è riuscita a difendere il suo mare.

Non è riuscita a difenderlo dalle superpetroliere che per via dell'oleodotto contribuiscono fortemente a inquinarlo nonostante i rigorosi provvedimenti del pretore Lo Sapio e di chi gli è succeduto.

Non è riuscita a difenderlo dall'interminabile, squallida teoria di bidoni che ormai da Grignano a Sistiana deturpa il panorama della sua Riviera, una delle più belle del mondo, tramutandola in «bidoniera triestina» (che ne direbbero Massimiliano e Carlotta?). Ora mi par lecito domandarmi se nell'uno e nell'altro caso il gioco valeva la candela.

Per quanto riguarda la «fabbrica dei peoci», con buona pace degli amanti del popolare mollusco (che avevano modo di consumare anche prima) non è dato sapere se la collettività dei triestini ne tragga, tutto sommato, vantaggi che ne giustifichino le brutture.

Gli operatori turistici certamente no: né i pochi esistenti, né coloro che hanno in animo di investire capitali per far sorgere attrezzature capaci di richiamare l'interesse di nuovi turisti italiani e stranieri non abituati ad avere l'orizzonte sbarrato da vere e proprie dighe di bidoni al posto dei pittoreschi isolotti che sorgono, per esempio, di fronte alle coste istriane e dalmate.

Chi ne trae certamente vantaggio sono i concessionari dell'allevamento che in breve sono riusciti a mettere insieme una flottiglia di barche a motore e una vera e propria fabbrica di bidoni e di ancoraggi in cemento armato che hanno trovato ospitalità rispettivamente nelle acque e sulle rive dello splendido porticciolo di Grignano. Sarebbe certo interessante — a meno che non sia già stato fatto e non sia sfuggito a tanti triestini — conoscere la storia ancor recente di codesti bidoni che, sotto il profilo turistico, appaiono oggi i soli ospiti sicuri di questo nostro golfo in cerca di nuovi innamorati. (Lettera firmata).

### Si apre lunedì il convegno su Rilke

**Il tema del convegno promosso dal Centro di studi Rainer Maria Rilke che s'inaugurerà lunedì 29 nel Castello di Duino è dedicato al tema «Rainer Maria Rilke e il nichilismo».**

**In mattinata parlerà, con inizio alle 11 il prof. Claude David. Seguiranno, con inizio alle 17, interventi nella sede del Circolo della cultura e delle Arti di Roger Bauer, in francese sul tema «Un dolce vento poliglotta; le poesie di Rilke in doppia versione» e di Beda Alleman, in tedesco su «Il nichilismo come principio poetologico». Il convegno si concluderà con una discussione aperta a tutti.**

### *Campane sgradite*

Tutti se la prendono, e giustamente, con i veicoli rumorosi che impediscono alla gente di dormire in santa pace. Ma non sono i soli.

Io abito nel rione di San Giovanni a 200 metri dalla chiesa che mi delizia 24 ore su 24 con i rintocchi delle ore (ripetuti, chissà perché, due volte), dei quarti, ecc. e con le campane che iniziano a suonare alle 6 di ogni mattina (se non prima come è successo qualche volta) andando avanti quanto basta per togliere il sonno. A chi ci si deve rivolgere per ovviare a questo problema? Non è un disturbo alla quiete pubblica anche questo? M. S.

## ORE DELLA CITTA'

### Attività di Minerva

La Società di Minerva riprenderà la sua attività sabato 4 ottobre nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica di piazza Hortis 4, con una conferenza di Ucci Cvitanich che parlerà con inizio alle 17.45 sul tema: «Dalle lettere della prima amica di Scipio Slataper».

### Animazione teatrale

Il prof. Spiro Dalla Porta Xidias terrà, da lunedì prossimo 29, un corso sull'animazione teatrale e sul suo collegamento con il rinnovamento pedagogico della scuola. Informazioni più particolareggiate si possono chiedere giornalmente dalle 18 alle 20 (sabato e domenica esclusi) nella sede del «Teatro incontro di prosa e poesia» di via Flavia 5.

### Al Cerpe

Il Cerpe, Centro regionale studi e ricerche sui problemi dell'educazione, propone tre diversi aspetti di animazione, rivolti ai bambini dai 6 agli 11 anni. Per informazioni rivolgersi alla sede di piazza San Giovanni 6, tutti i lunedì dalle 17.30 alle 19 o telefonando al 790976.

### Segreteria Anfaa

L'Anfaa, Associazione famiglie adottive e affidatarie ricorda che la segreteria è aperta al pubblico nei giorni il lunedì dalle 9.30 alle 11 e il giovedì dalle 16 alle 18 nella sede di strada di Fiume 201 (tel. 941555).

### Telefono amico 766666-7

Un invito continuo a chiamare.

### Padano a L. 398

Le *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 26, hanno messo in vendita il grana padano a L. 398 l'etto.

### Corsi di pianoforte

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di pianoforte per adulti e bambini. *Istituto Enenkel*, via Battisti 22, tel. 761989.

### L'Ape

Via Genova 21.

### L'Ape Regina

Via Genova 21.

### L'Ape Regina Boutique

Ultimo giorno della vendita promozionale per rinnovo locali delle collezioni inverno '80. Capi in pelle al 50%, tailleurs al 50%, completi maglia al 50% e abiti al 50%. Comunicato al Comune ai sensi legge 80 del 19-3-80 del 28-8-80.

### Coperte australiane

Ultima settimana di grande vendita promozionale di coperte originali australiane in purissima lana merinos a prezzi incredibili con sconti fino al 20% da *Giubilo* largo Riborgo 3. (Comunicato al Comune ai sensi L. n. 80 del 19/3/80 il 6/9/80 dall'11/9/80).

### Cadono i capelli?

Prima cosa, non credere ai miracoli. Ma credere fermamente nell'efficacia dei vecchi, buoni rimedi. Ve lo dice *Nereo*, che consiglia comunque un buon massaggio al cuoio capelluto con un buon prodotto, muovendo i polpastrelli in senso rotatorio. In vent'anni di attività, *Nereo* ha raccolto migliaia di «segreti»: talvolta applicarli è semplicissimo. *Nereo*, acconciatore Intercoiffure, viale XX Settembre 14.

### Fameia portolana

Promossa dalla Fameia portolana e aperta anche ai giovanissimi, un'escursione sarà effettuata domenica 5 ottobre sul monte Pal Piccolo (m 1866) insieme alla Società «Alpina delle Giulie» per rendere omaggio alla memoria di Ruggero Timeus Fauro ,el 65.o anniversario del suo sacrificio. Le autocorriere prenotate raggiungeranno il valico di Monte Croce carnico (1363) e faranno sosta a Timau (m 824) per la visita al sacrario e ai pittoreschi dintorni. Per informazioni e prenotazioni telefonare entro quest'oggi ai numeri 758031, 821830 o 795293.

### Testimoni di Geova

Domani con inizio alle 10 nella sede dei Testimoni di Geova di via Scala Santa 1/1, Francesco Pergola terrà una conferenza sul tema «Ciò che la Bibbia ha da dire sulla morte, risurrezione, il Regno». Ingresso libero.

### Alla Farit

E' in programma per domani con inizio alle 20 nella sede Farit di via Paduina 9 l'incontro di coloro che hanno partecipato in agosto al soggiorno a Pedraces in Val Badia, ospiti della «Villa Amalia». Si prega di portare con sé fotografie diapositive e pellicole.

### La scuola Desco

Ha aperto le iscrizioni di taglio e cucito il 1.o settembre. Tel. 744458.

### L'allegra parata

di Walt Disney. E' il film che inaugura domani alle 10.30 le mattinate al Cinema Nazionale. Prezzo d'ingresso L. 1000.

### Ada Camocino premiata

Invitata a partecipare al Premio Internazionale «Approdo 80» Ada Camocino ha vinto il quarto premio per una silloge di poesie.

### Musica per bambini

Prendono l'avvio anche quest'anno i corsi di musica Yamaha per bambini e ragazzi dai 4 ai 13 anni. Il metodo giapponese, diffuso da parecchi anni, si prefigge di stimolare l'amore alla musica fin dalla primissima infanzia, attraverso i più avanzati sistemi. La didattica verte sull'educazione ritmica e melodica di gruppo, il canto collettivo e l'apprendimento su strumenti ritmici e a tastiera, forniti dalla scuola stessa. Parallelamente saranno tenute lezioni di canto corale. I corsi affidati alla prof. Clara Lenuzza e, per la parte corale, al m.o Hribar avranno svolgimento nella sede del centro giovanile della Chiesa della Madonna del Mare, in via Sturzo 2. Informazioni possono essere richieste dalle 14 alle 16 al numero 794148.

### Unicef

La presidenza del gruppo regionale Unicef di Trieste informa che la sede di via XXX Ottobre 2 (tel. 630040) è a disposizione del pubblico il lunedì e il giovedì dalle 17 alle 19.

### Corsi di nuoto

S'informa che presso la segreteria della Triestina Nuoto, piazza Unità 3, aperta tutti i giorni (sabato escluso) dalle 17.30 alle 19, tel. 65739 si accettano le iscrizioni ai corsi.

### Scuola economica

Sconto 15% sulle borse per scuola, sulle tute olimpioniche e sulle scarpe da riposo. *Tommasini Sport*, via Mazzini 37.

## Un lavoro straordinario



**Può capitare di notte che un imbrattamuri, dopo aver finito di tracciare scritte con lo «spray» si trovi a disporre d'un residuo di vernice. Allora decide di fare gli straordinari prendendosela con qualche auto in sosta. E' accaduto in piazza Vico, dove un ignoto teppista ha coperto di segnacci neri la carrozzeria di questa vettura e ne ha oscurato tutti i cristalli con un lavoro diligente e minuzioso, sacrificando il sonno** *(Foto Ukovich)*

# GIORNALE DI TRIESTE

NEL DETTAGLIO IL D.D.L. COSTITUZIONALE PRESENTATO ALLA CAMERA

## Per le minoranze linguistiche più generosa la legge Gruber

**Una particolareggiata normativa per l'uso dell'idioma friulano e sloveno nei territori «tradizionali» con garanzie contro gli inquinamenti etnici**

*Strutturato in alcune decine di articoli e suddiviso in due titoli concernenti rispettivamente la minoranza linguistica friulana e quella slovena, il disegno di legge costituzionale, presentato alla Camera dall'on. Aurelia Gruber Benco (di cui abbiamo dato notizia nei giorni scorsi) detta una particolareggiata normativa per l'uso, nella nostra regione, nelle zone espressamente individuate a tal fine, della lingua friulana, slovena e tedesca, e per la tutela delle rispettive minoranze linguistiche.*

*E' lo stesso normativo a stabilire la procedura per l'individuazione del territorio «tradizionalmente abitato dalla minoranza linguistica», con riferimento storico agli inizi di questo secolo (artt. 16 e 22, rispettivamente per il friulano e lo sloveno).*

*Sarà il consiglio regionale, entro 120 giorni dall'entrata in vigore del provvedimento, a eleggere, con voto limitato, una commissione di dieci esperti di linguistica, storia ed etnologia nella praticolare lingua protetta. Questi, entro un periodo uguale al precedente, in base ad una documentazione statistica (anteriore al 1978 per lo sloveno) dovranno formulare una proposta, da pubblicarsi sul Bollettino ufficiale della regione e agli albi comunali interessati, per la delimitazione dei rispettivi territori. Contro l'esclusione è ammesso ricorso al consiglio regionale.*

*Sarà quindi il consiglio regionale ad approvare la proposta della commissione, a maggioranza tenuto conto dei ricorsi, purché si esprima a favore anche la metà più uno dei consiglieri della minoranza linguistica.*

*Il disegno di legge, ai fini dell'applicazione della normativa, fa sovente riferimento ai territori «tradizionalmente» abitati dalla minoranza linguistica, anche se non si evince un criterio più preciso per tale definizione.*

*Ma scendiamo nel dettaglio delle norme proposte dall'on. Gruber Benco. Viene garantita una difesa contro possibili inquinamenti etnici, economici, urbanistici, elettorali. L'art. 4 del disegno di legge afferma fra l'altro che nei territori interessati si acquista il diritto di voto solo dopo quattro anni di ininterrotta residenza nel suddetto territorio.*

*E' assicurata alle minoranze linguistiche la rappresentanza proporzionata alla loro consistenza numerica in tutte le assemblee elettive o organi collegiali «nello stato entro i cui territori di competenza vivono e in quelle internazionali», e in modo comunque da garantire l'elezione di almeno un rappresentante.*

*E avranno, in tali sedi appositamente stabilite, diritto all'uso della propria lingua e ai relativi atti 'assembleari «quando numericamente e singolarmente per ciascuna minoranza linguistica essi rappresentino il 50 per cento dei componenti dell'organismo» (art. 5).*

*E' data facoltà di sostituire il proprio nome italiano con il nome e nella grafia della propria lingua (art. 7), come particolari disposizioni sono dettate (art.8) per la toponomastica nelle località esistenti nei territori tradizionalmente abitati dalle rispettive minoranze linguistiche. La revisione dei nomi delle località avverrà entro cinque anni dall'entrata in vigore della legge.*

*Così potrà essere usata la propria lingua nella corrispondenza pubblica e privata, nell'esercizio di attività commerciali, industriali, nei marchi e nelle insegne (purché non in forma esclusiva, cioè con l'obbligo delle indicazioni anche in italiano), negli atti della pubblica amministrazione (art. 10) e davanti all'autorità giudiziaria (art. 11).*

*Lo Stato, le Regioni e le Province devono sostenere l'attività delle organizzazioni, associazioni, enti e istituzioni che contribuiscono alla conservazione e allo sviluppo della lingua e della cultura delle minoranze linguistiche (art. 12), nonché dei teatri, musei, biblioteche, centri di ricerca, ecc.*

*Negli enti statali e locali, e negli uffici dei concessionari di servizi di pubblico interesse situati nei territori trazionalmente...il personale di ogni ordine e grado deve appartenere alle rispettive minoranze linguistiche «in misura proporzionale alla loro consistenza» (art. 13).*

*Per quanto riguarda le specifiche disposizioni concernenti le minoranze slovena e friulana, si stabilische, nella proposta legislativa, che nei comuni inclusi integralmente o parzialmente nel territorio tradizionalmente abitato...sono istituite scuole materne e scuole dell'obbligo con la lingua d'insegnamento slovena e friulana.*

*In ciascuna delle tre provincie di Trieste, Gorizia e Udine è garantito il pieno arco dell'istruzione secondaria superiore in lingua slovena e della cultura italiana per non meno di quattro ore settimanali (art. 23). Lo stesso articolo dispone che chi prosegue gli studi negli istituti universitari della repubblica di Slovenia gode, per quanto riguarda il servizio militare, il presalario, le borse di studio, «degli stessi diritti di chi prosegue tali studi in Italia». La parità delle lauree e dei diplomi sarà fissata dal presidente della Repubblica, con proprio decreto.*

*All'ateneo di Trieste e a quello di Udine è demandato il compito di provvedere alla formazione del personale docente bilingue. Nell'università di Udine, per ogni facoltà e corso, deve essere assicurato agli studenti provenienti dai territori tradizionalmente...la possibilità di sostenere gli esami valendosi della lingua friulana e l'uso del bilinguismo è consentito durante le lezioni. Verranno istituiti all'università friulana di Udine corsi e cattedre di lingua e letteratura friulana, storia della cultura e tradizioni popolari friulane, e un dipartimento di «friulanistica» (art. 19).*

*Speciali norme sono dettate per garantire il diritto all'informazione in friulano e in sloveno, apposite trasmissioni radiofoniche e televisive con autonomia di programmazione e il sostegno alle attività editoriali nelle due lingue minoritarie (art. 21 e 29).*

Conferenza il 10 ottobre

### Assicurazioni e trasporto containerizzato

La 2.a «Conferenza internazionale sui problemi tecnici e assicurativi del trasporto containerizzato» si terrà a Trieste il 10 e 11 ottobre prossimo in concomitanza con la manifestazione «Transadria», dedicata al trasporto marittimo, container e ro/ro.

I lavori della conferenza, organizzata dalla Trieste-Consult (società di cui fanno parte l'Associazione degli industriali, la Camera di commercio, la Cassa di risparmio di Trieste, le Generali, la Ras, il Lloyd Adriatico e la Saba), si incentreranno soprattutto sulla presentazione di una ricerca, eseguita dall'Istituto Battelle di Ginevra in collaborazione con la Regione Friuli-Venezia Giulia, relativa agli «ostacoli tecnici e normativi che si frappongono all'utilizzazione ottimale del container ed individuazione delle misure di carattere normativo, tecnico e organizzativo atte a prevenire le disfunzioni rilevate e/o limitarne le conseguenze» lungo due rotte di traffico parametriche (Europa centrale-Usa via Amburgo ed Europa centrale-Haifa e rispettivamente Jeddah via Trieste).

La conferenza, a cui interverrà il ministro dei trasporti sen. Salvatore Formica, sarà presieduta da Bernard Couvert, presidente dell'International Cargó handling coordination association (Ichca), e verrà coordinata da Franco Samaestri, in rappresentanza della Trieste Consult.

Al dibattito hanno annunciato il loro intervento qualificati esperti e rappresentanti, italiani e stranieri.

### Fino a domani «Trieste nei secoli» al centro Barbacan

In considerazione del continuo afflusso di visitatori alla mostra di pittura e grafica «Trieste attraverso i secoli», che ha luogo al Centro Barbacan, l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste ha aderito alla richiesta del Comitato Cittavecchia Viva, che ha promosso la rassegna, di protrarne la durata. Pertanto la mostra continuerà fino a domani e potrà essere visitata con il consueto orario: dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.



## Elargizioni dei lettori

In memoria di Fabio Giraldi nel 51° mese dalla morte dalla mamma 20.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Livia Bernetti per il compleanno (27-9) da Renata, Giorgio e Renato 10.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria del dott. ing. Guglielmo Canarutto nel I anniversario (27-9) da Raffaello e Trudy Camerini 5.000 pro Asilo infantile «Marco Tedeschi», 5.000 pro Karen Kayemeth Leisrael.

In memoria di Luigi Castellan nel V anniversario (27-9) dalla moglie Emilia 50.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Egidio Coelli (27-9) dalla moglie 15.000 pro Centro Cardiologico ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Agostino Marchese nel VI anniversario da Bruna Marchese 10.000 pro Ospedale infantile «Burlo Garofolo».

In memoria di Maria Rocco nel secondo anniversario (26-9) da Enzo e nipote Antonella 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Edoardo Stocchi nel X anniversario (27-9) dalla moglie e figlie e sorelle 15.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Grazia Anna Tomasicchio nell'anniversario dai familiari 5.000 pro Rifugio animali Astad e 5.000 pro Enpa.

In memoria di Michele Giusto Tomasicchio dai familiari 5.000 pro Rifugio animali Astad e 5.000 pro Enpa.

In memoria di Giacomo Giorgio Valdisteno da Egidia e Oliviero 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di zia Elvira dai nipoti Bruna e Roberto Stopar 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Nino Antonini da Vito e Augusta Ercolani 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Alda Brosolo in Tavcar dalla famiglia Gastone Cucich 20.000 pro missione triestina nel Kenia.

In memoria di Ernesto Catalan da Gino Gallani, Vico Tominec, Pino de Monte, Giordano Dougan 40.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Vinicio Donai da Lola ed Elettra 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Cesilda Comici ved. Grassi dalla nipote Nives e fam. 25.000 pro Casa di riposo di Clauzetto; dal nipote Gianni e fam. 25.000 pro Uildm; da Mariella de Loy 20.000 pro Unitalsi; da Mario e Onorina Mariotti 10.000 pro Eca; da Angelina Mariotti 10.000 pro Eca; da Barbara Bardi 10.000 pro Eca (anziani).

In memoria di Gabriele Gottardo dalla famiglia Tumia 10.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Maria Heidi Dellamartina ved. Brassetti dal figlio Dario 500.000 pro Unicef.

In memoria di Bruno Kimenz dagli ex colleghi bilanci speciali Assicurazioni generali 55.000 pro Centro tumori.

In memoria di Lilian Agostinis dalle famiglie Gustincich, Marsilli, Toso e Turus 40.000 pro Centro cardiologico (prof. Camerini).

In memoria di Assunta Mameli dai colleghi dei telefoni di Stato 42.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Anita Okretich da Silli, Lilli, Francesco Crandi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Don Mario Lugnani da Nino Laschizza e Gisella Doz 30.000 pro Famiglia Umaghese (Umago viva).

In memoria di Itala Michelesi dalla sorella Olga 50.000 pro Ospedale ammalati lungodegenti e 50.000 pro Eca.

In memoria di Pina Moser dalla famiglia Bolzich 5.000 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Licio Natali da Graziella e Marino Prelz Oltramonti 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Sofia Nemec ved. Susa da Tina e ing. Emilio Maniori 10.000 pro Eca (anziani).

In memoria di Mario Pocusta da' Carla Chiama 15.000 pro Enpa.

In memoria di Vittoria Polli dalla figlia 20.000 pro Eca (assistenza anziani).

In memoria di Edoardo Ricci da Elsa Bragato 5.000 pro Rifugio animali Astad, 5.000 pro Associazione zoofila triestina.

In memoria di Vincenza Piet da Milena e Attilio Piccoli 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Romano Zibert dalla mamma 15.000 pro Anffas.

Per Pucci e Bambi da N.N. 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Antonio Slamic da Nuccia 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Anna Solazzo ved. Micol da Fausta Michecicich 10.000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Fulvio Suvich da Mario Mocher 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo (lettino in memoria di Valeria Mocher nata Crosatto).

In memoria di Alda Tavcar da Gemma e Renata Perdan 10.000 pro Parrocchia di Borgo S. Sergio.

In memoria di Umberto Toscano da Nino e Teresa 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Udovich sen. da Elena Fabretto 30.000 pro C.R.I.

In memoria di Maria Nicolini ved. Zenari da Romano Logar e famiglia 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Romeo Padovan da Nella Batan 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Sofia Nemec ved. Susa dalla fam. Stella 15.000 pro Eca (infermeria).

In memoria di Armando Coelli dalla moglie 10.000 pro Reparto chemioterapia osp. maggiore (lettino a suo nome).

### Judo giovanile domani alla Ginnastica

**Domani si svolgerà nella sede della Società Ginnastica Triestina, con inizio alle ore 9, il campionato regionale speranze maschili di judo.**

**Vi parteciperanno circa 200 ragazzi fra i 14 e i 17 anni che si disputeranno l'ammissione alle interfasi, passaggio obbligatorio per poter accedere alle finali e alla conquista della tanto sospirata cintura nera.**

## Rassegna delle gallerie

### Sergio Stocca al Centro internazionale d'arte di Muggia

Ancora domani si può visitare presso il Centro internazionale d'arte, diretto dalla pittrice Etta Balbi, una mostra personale di Sergio Stocca. Sono opere di scultura e di grafica in una rassegna esemplare per compattezza e consequenzialità, che nel contempo conferma la bontà delle scelte culturali del Centro ed è la definitiva consacrazione di Stocca come una delle personalità emergenti del più recente panorama artistico triestino.

Stocca è in realtà uno scultore non più giovane e che, pur perseguendo da tempo una sua personale e solitaria ricerca, è rimasto per troppo tempo assente dalla scena espositiva, sicché, quando ha ricominciato ad apparire nuovamente nelle gallerie, si è presentato agli occhi di molti come una rivelazione. E invece era una luminosa conferma.

Chi infatti ha avuto modo di ripercorrere, magari a ritroso, la sua storia di artista, può agevolmente verificare come la sua produzione attuale sia il felice punto d'arrivo di un iter stilistico personale, articolato e complesso, che, dalle partenze cubiste ed espressioniste, attraverso le più impervie strade dell'informale materico, è pervenuto ai risultati che si possono vedere a Muggia.

Banali oggetti della vita quotidiana come spaghi, chiodi e sfere vengono assemblati in una sorta di originale magma materico fino a comporre allusive ed inquietanti figure totemiche.

Anche per l'inserzione del colore (che nell'autopresentazione in catalogo Stocca definisce «Linfa vitale») la scultura-personaggio diviene così sintesi simbolica del fermentare della vita organica con tutte le sue mutazioni e le sue sofferenze e anche quasi surreale specchio paradigmatico dell'indistinto affastellarsi di sensazioni, emozioni e ricordi nel vasto magma psichico del subconscio.

Che poi l'artista conferisca a tali personaggi titoli di stampo fantascientifico non è casuale, ma deriva dalla volontà di rinvenire una sostanziale unità del reale, dove la materia è specchio del mondo organico, di quello psicologico e di quello cosmico e vi brilla la triplice luce della vita sensibile, di quella spirituale e di quella stellare nell'acquisito rapporto dialettico tra luminismo e matericità, tra retta e curva tra pulsioni istintuali ed esigenze razionali.

I fogli di grafica pertanto si costituiscono come una sorta di diario-relazione di un'indagine dell'artista sul rapporto tra interiore ed esteriore, tra particolare e generale e diviene anche, questa silloge di incisioni, una sorta di guida o atlante, che consente a tutti noi di esplorare i più profondi recessi del nostro spirito per rinvenirvi le stesse leggi e pulsioni che governano il cosmo e restituirci pertanto la pacificata comunione del nostro pensiero, l'esperienza organica e il rapporto col mondo esterno.

Sergio Molesi

## Mostre d'arte

### Storia e Venezia alla Sant'Elena

Oggi alla galleria d'arte Sant'Elena avrà luogo l'inaugurazione della mostra «Storia dell'arte a Venezia dai suoi primordi sino al XVIII secolo».

GALLERIA TEATRO ROMANO
Via Donota
Incisioni di
SALVATOR ROSA

SALA COMUNALE
espone
PIETRO GRASSI

GALLERIA RETTORI
TRIBBIO 2
Piazza Vecchia, 6
PIERO FRAUSIN

ALLA ROSSONI
CIONI LICIA
Espone paesaggi carsici

## Lo specchio dei prezzi

### MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

| ORTAGGI: | MINIMO | | MASSIMO | |
|---|---|---|---|---|
| BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE) | 180 | (300) | 540 | (800) |
| CAROTE | 230 | (—) | 575 | (—) |
| CETRIOLI | 460 | (600) | 633 | (800) |
| CICORIA CATALOGNA | 240 | (400) | 480 | (600) |
| RADICCHIO VERDE | 480 | (600) | 2400 | (3000) |
| CIPOLLE GIALLE | 250 | (—) | 350 | (—) |
| FAGIOLINI | 345 | (—) | 805 | (—) |
| LATTUGHE | 600 | (1500) | 2040 | (2500) |
| MELANZANE | 230 | (—) | 403 | (—) |
| PATATE | 160 | (—) | 300 | (—) |
| PEPERONI | 345 | (—) | 920 | (—) |
| POMODORI COSTOLUTI | 460 | (—) | 633 | (—) |
| PREZZEMOLO | 500 | (800) | 800 | (1200) |
| ZUCCHINE | 230 | (—) | 1150 | (—) |
| FRUTTA: | | | | |
| BANANE | 1155 | (—) | 1210 | (—) |
| COCOMERI (ANGURIE) | — | (800) | 920 | (1200) |
| MELE | 288 | (—) | 1150 | (—) |
| MELONI | 288 | (—) | 518 | (—) |
| PERE | 230 | (—) | 805 | (—) |
| PESCHE | 230 | (—) | 978 | (—) |
| UVA | 238 | (—) | 920 | (—) |
| POMPELMI | 660 | (—) | 715 | (—) |

### MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

| PESCI: | MINIMO | | MASSIMO | |
|---|---|---|---|---|
| BRANZINI | 10000 | (19800) | 12500 | (19800) |
| CEFALI | — | (1080) | — | (1080) |
| GUATI GIALLI | — | (—) | — | (—) |
| MOLI | 2800 | (2800) | 8200 | (2800) |
| MORMORE | — | (12800) | — | (16800) |
| ORATE | 7000 | (28000) | 13000 | (28000) |
| PASSERE | 2500 | (3980) | 2500 | (3980) |
| PALOMBI (ASIA', CAN) | 1000 | (3800 | 4500 | (7800) |
| RIBONI | 1300 | (1200) | 10500 | (1600) |
| ROSPO (CODE DI) | 8500 | (10800) | 8500 | (1080) |
| SARDELLE | 360 | (680) | 2140 | (1680) |
| SARDONI | 215 | (1980) | 2860 | (2800) |
| SGOMBRI | 1700 | (3200) | 2800 | (5000) |
| TONNI | 2200 | (8800) | 3500 | (8800) |
| TROTE | 2800 | (3600) | 2800 | (4400) |
| CROSTACEI E MOLLUSCHI: | | | | |
| ASTICI | — | (—) | — | (—) |
| CALAMARI | 4500 | (6800) | 6000 | (7800) |
| CANOCE | 700 | (7600) | 5000 | (7600 |
| CAPELUNGHE | 2300 | (3000) | 2300 | (6000) |
| CAPEROZZOLI | 800 | (1200) | 800 | (1200) |
| MITILI (PEOCI) | 800 | (1200) | 800 | (1200) |
| SCAMPI (CODE) | 5800 | (14800) | 1300 | (14800) |
| SEPPIE | 2600 | (2400) | 3000 | (4800) |

(*) Listino prezzi del 26.9.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 25.9.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 26.9.1980 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

# GIORNALE DI TRIESTE

NONOSTANTE LA GUERRA FRA IRAQ E IRAN

## Il traffico del greggio non desta allarmismi

Il grande oleodotto transalpino della Siot che con capolinea nel porto giuliano attraversa l'arco alpino e approvvigiona il cuore dell'Europa, la Germania Occidentale (in particolare le grandi raffinerie della Baviera) e l'Austria, non nutre particolari preoccupazioni immediate derivanti da riflessi dei conflitti in Medioriente tra Iran e Iraq.

Secondo quanto ha dichiarato il direttore generale della Siot, Azzarita, «è stato praticamente abbandonato, dopo l'inizio dell'era Khomeini, l'acquisto di greggio in Iran, che si limita ad una quota irrisoria, 200-300 mila tonnellate all'anno. Benché i fornitori principali dell'oleodotto triestino siano Algeria, Libia e Nigeria, una quota consistente proviene dall'Iraq con imbarco ai terminal degli oleodotti di Kirkuk e di Basrah, quest'ultimo situato nell'area calda del golfo. La quota irachena si aggira comunque attorno al 9-10 per cento delle forniture, pari a circa 3 milioni di tonnellate all'anno».

«Le previsioni — ha dichiarato Azzarita — sono abbastanza tranquillizzanti a meno di eventi traumatici che nessuno si augura possano accadere. Per quanto ritengo che entro l'anno il terminal triestino riceverà come preventivo circa 28 milioni di tonnellate di greggio (14 milioni 560 mila nel primo semestre) con una diminuzione del 12-15 rispetto al 1979 (32 milioni e 700 mila tonnellate). Il calo — ha aggiunto Azzarita — non dipende dalle turbolenze medio orientali, ma dal fatto che la Germania Federale ha l'anno scorso, da un lato portato le sue scorte al massimo del timore rivelandosi poi giustificato di un aumento dei prezzi, e dall'altro attuato una rigorosa politica di risparmio energetico e di ricorso per quanto possibile a fonti alternative di energia».

Il flusso di greggio verso la Baviera, dunque, tende a diminuire mentre rimane immutato quello verso l'Austria che non ha risolto il problema delle centrali nucleari. Ed ecco alcuni dati relativi ai transiti di greggio via Trieste attraverso l'oleodotto della Siot: 27 milioni e 600 mila tonnellate nel '77 28 milioni e 300 mila l'anno successivo e poi l'impennata del '79 con quasi 33 milioni di tonnellate e il raggiungimento preventivato per l'anno in corso. Anche per l'81 il transito di greggio e l'inoltro in Germania e Austria dovrebbe aggirarsi sulle cifre dell'anno in corso.

Negli ambienti degli operatori triestini e in particolare in quelli industriali si rileva che ogni fornitura di greggio all'europa comunitaria comunque assicurata potrebbe garantire in caso di emergenza un maggior margine di elasticità e di autonomia offrendo ulteriori garanzie rispetto a quelle date dalle scorte accumulate dai paesi della Cee e in una certa misura anche dall'Italia.

### Orario di apertura dell'Acquario marino

La direzione del Museo civico di Storia naturale e dipendenze, comunica che, a partire da domani 28 settembre, l'Acquario marino resterà aperto al pubblico tutti i giorni, dalle ore 9 alle 13, tranne il lunedì, giornata di chiusura.

DONATE SANGUE
SALVERETE UNA VITA

CON DISAGIO DEI PASSEGGERI

## Ritardi a Ronchi degli aerei Ati

All'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari sono stati recentemente registrati alcuni ritardi, spesso sensibili, nelle partenze e sugli arrivi dei voli dell'Ati. Le cause non sono imputabili all'organizzazione interna dello scalo ronchese, ma a quello che ormai può essere definito un «male cronico» delle linee aeree italiane.

Tutto è legato ai tempi strettissimi che intercorrono tra i vari voli nazionali. Basta un'avaria, la necessità di un controllo, un contrattempo di qualsiasi genere perché il ritardo si ripercuota immediatamente su tutto il servizio garantito dall'aeromobile.

Ecco quindi che l'altro pomeriggio il volo dalla capitale in programma verso le 18.30 è stato annullato, con conseguenti disagi ai passeggeri che solo in parte hanno potuto servirsi del volo seguente delle 22.10, già quasi completamente esaurito. Dall'aeroporto di Venezia infatti, alcuni viaggiatori sono stati trasportati a Trieste con un servizio di taxi. A parte questo caso-limite, i ritardi dei voli sono comunque stati frequenti negli ultimi giorni.

### Incontro a favore degli handicappati

Il primario del reparto cronici del Burlo, di concerto al coordinatore del progetto Cee, si è incontrato con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali che hanno così preso visione diretta della presenza ed attività del progetto per l'inserimento socio-lavorativo degli handicappati anche presso il cronicario del Burlo.

L'incontro, molto fecondo sul piano della programmazione tecnica, ha sottolineato l'importanza di un intervento più articolato e massiccio per rispondere ai bisogni degli handicappati più gravi. Gosdam per la Cisl, Biasini per la Uil e Siniscalchi per la Cgil hanno dichiarato il loro apporto da concretare anche a livello della contrattualità aziendale per stimolare il processo di inserimento sociale e lavorativo.

Particolare attenzione è stata richiamata dalle proposte del coordinatore del progetto e dei suoi più stretti collaboratori dottoressa Tacca e D'Ambrosio sulla fattibilità di ristrutturare alcuni locali dell'ex convitto Palutan da adibire a servizio di microcomunità per alcuni ospiti del cronicario, verso i quali si cercherà di potenziare l'intervento di inserimento nel sociale per almeno il periodo diurno.

Nel rispetto più totale delle reciproche competenze e nel più cordiale spirito di collaborazione fra i tecnici e i rappresentanti dei lavoratori si è dunque avviata concretamente la ricerca di un nuovo equilibrio al fine di creare nuovi e più validi servizi.

IN LISTA D'ATTESA 24 DOMANDE PER OLTRE 5 MILIARDI

## Stanziamenti della Regione per gli scarichi industriali

*Su conforme parere del Comitato regionale, nel quadro della legge recante «interventi per favorire l'avvio di iniziative per la depurazione, il trattamento e lo smaltimento delle sostanze utilizzate nel ciclo produttivo» il vicepresidente e assessore all'industria, De Carli, ha proposto alla Giunta regionale, che ha deliberato in tal senso, di concedere un miliardo e 200 milioni di lire come contributo a fondo perduto per la predisposizione degli interventi di depurazione delle acque di scarico delle industrie Snia-Viscosa (Torviscosa) e Cartiere di Tolmezzo e Prealpine (Tolmezzo). In questi investimenti la Regione interviene nella percentuale del 15 per cento della spesa documentata e consuntivata.*

*Con questa legge che stanziava 1800 milioni e si poneva come il primo strumento legislativo in Italia che finanziava questa forma di investimenti, sono stati già presi impegni per circa 1500 milioni, che hanno quindi mosso investimenti nel campo del disinquinamento industriale per 10 miliardi.*

*Fin oggi le domande accettate e contribuite sono state 17 suddivise principalmente tra le province di Trieste e Gorizia.*

*Per dare un'idea dell'interesse suscitato dalla legge si aggiunga che sono in attesa di esame già altre 24 domande per un investimento globale di 5.290.000.000, il che richiede un intervento di circa 900.000.000 di contributo.*

*In merito il vicepresidente De Carli ha sottolineato come «da queste cifre risulta la favorevole accoglienza riscontrata da questi interventi attraverso i quali l'Amministrazione regionale ha stimolato e accelerato l'investimento in opere di disinquinamento a garanzia dell'ambiente della nostra Regione e in generale di una migliore qualità della vita, venendo nel contempo incontro ai pesanti impegni finanziari assunti per queste finalità dalle industrie della Regione».*

### Incontro in Provincia per l'Alto Adriatico

Una delegazione del consiglio di fabbrica dell'Alto Adriatico si è incontrato oggi con il presidente dell'amministrazione provinciale di Trieste, Carbone per illustrare la situazione del cantiere e per richiedere un impegno delle pubbliche amministrazioni per la salvaguardia delle strutture produttive.

In particolare i rappresentanti del consiglio di fabbrica hanno chiesto un'iniziativa politica degli enti locali — che si affianca a quella concordata fra le organizzazioni sindacali e i parlamentari — per evitare il fallimento, per garantire la continuazione dell'amministrazione controllata al fine di poter costruire un'ipotesi sicura di rilancio dell'Alto Adriatico, che sarà possibile, come del resto è stato concordato dalla Regione, dalle forze politiche e dalle stesse organizzazioni sindacali, attraverso un ingresso nella società della Fincantieri.

Il presidente dell'amministrazione provinciale ha assicurato tutte le iniziative necessarie a sostegno della lotta dei lavoratori e per raggiungere gli obiettivi indicati. Il dott. Carbone ha preso quindi immediati contatti con il ministero delle partecipazioni statali e con il vicepresidente della Giunta regionale, De Carli, assessore all'industria, per ribadire l'urgenza d'interventi risolutivi.

### Riprendono i corsi alla scuola dell'acquaforte

Con il 16 ottobre si riaprirà la Scuola libera dell'acquaforte «Carlo Sbisà» che opera, ormai da vent'anni, nell'ambito della nostra città e che canta la formazione di artisti affermati nell'arte dell'incisione in campo nazionale.

Largamente dotata di mezzi tecnici e diretta dalla consorte del suo fondatore, la pittrice concittadina Mirella Schott Sbisà, la Scuola libera dell'acquaforte è aperta a tutti, in quanto non vi sono limiti di età, o di titolo di studio. Possono accedervi pertanto sia i principianti sia coloro che sono già in possesso di una propria personalità artistica.

L'insegnamento si articolerà in vari punti, fra i quali: spiegazione ed illustrazione della tecnica, delle particolarità chimiche e meccaniche, dei mezzi occorrenti per l'incisione; esercitazioni di incisione a puntasecca; insegnamento delle altre tecniche più complesse, quali l'acquatinta. Coloro che sono già esperti nell'incisione, o per aver frequentato il corso negli anni precedenti, o per conoscere la tecnica sopraddetta, potranno esercitarsi in esperimenti di incisione con sistemi e tecniche miste.

Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria dell'Università popolare.

### Arditi e volontari alla foiba di Basovizza

L'Unione degli Istriani informa che domani, 28 settembre, una rappresentanza dell'Associazione arditi d'Italia e l'Associazione volontari di guerra di Firenze, si recheranno alle 10.30 sulla foiba di Basovizza per una cerimonia in memoria dei caduti. La cittadinanza è invitata a partecipare.

CONDANNATO PER INSULTI ALLA CORTE

## Non era contumace ma all'ergastolo

Si è presentato ieri in Corte d'appello (pres. D'Amato, consiglieri Mansi e Moscato, pg. Ballerini, canc. Paolich) sotto nutrita scorta di carabinieri, l'ergastolano Umberto Marchesi, di 28 anni, nato a Ranica in provincia di Bergamo, detenuto nella casa penale di Cuneo, in quanto accusato di aver offeso il presidente della Corte d'appello di Venezia, il dottor Mario Andreoli, in occasione del dibattito svoltosi il 3 marzo 1978 al termine del quale al Marchesi stesso venne confermata la massima pena.

Con lui doveva comparire in aula a Trieste un coimputato, Giampaolo Mazzucchetti di 26 anni, da Bergamo, il quale, in quella occasione furioso per una pesante condanna inflitta alla sorella Wilma, aveva insultato e minacciato l'intera Corte. Ma il Mazzucchetti non si è visto e pertanto è stato processato in contumacia.

In primo grado, presso il tribunale di Trieste, Mazzucchetti era stato condannato a 6 mesi di reclusione e il Marchesi a 8 mesi e al pagamento delle spese. Quel giorno, il 25 giugno dello scorso anno, il Marchesi era stato dichiarato «contumace». Proprio di qui uno dei motivi di appello. Marchesi non poteva essere contumace in quanto detenuto a Cuneo. La «traduzione» non era stata fatta in quanto non era pervenuto a quel carcere un ordine preciso. Questa la tesi sostenuta dall'imputato e dal suo difensore, avvocato Beorchia di Tolmezzo.

Per il Mazzucchetti, invece, l'avvocato Tablò di Portogruaro ha sostenuto che il suo cliente non aveva commesso il fatto, cioè non aveva offeso la Corte, né minacciato ma si era limitato ad esprimere il suo disappunto («Avete rovinato mia sorella. La pagherete!») intendendo riferirsi con «la pagherete», alla giustizia divina.

Il pg. Ballerini ha chiesto la conferma della sentenza di primo grado e la Corte ha accolto questa tesi ribadendo la condanna, con la maggiorazione delle spese di guidizio.

### Riunione del Comitato per il servizio Rai-Tv

Si è riunito ieri il Comitato regionale per il servizio radiotelevisivo per procedere ad un più approfondito esame della realtà in cui si svolge l'attività degli operatori del settore. I lavori di ieri hanno riguardato il servizio dell'emittente pubblica ed hanno permesso ai componenti del comitato di fare diretta conoscenza delle persone e delle attrezzature tecniche.

La riunione, cui ha fatto seguito una visita agli impianti, si è svolta presso la sede regionale della Rai di Trieste. A questa «uscita» del Comitato regionale per la radiotelevisione si intendono far seguire delle altre, in settori diversi, proprio perché, cogliendo lo spirito della legge 103 — istitutiva, tra l'altro, del Comitato stesso — si è consolidata nel suo seno la volontà di verificare l'adeguatezza della norma alla realtà della vita quotidiana e di farsi promotore di iniziative volte a migliorare il servizio radiotelevisivo.

AL COMUNE

### Risposta di Cecovini sulla baia di Sistiana

Il Consiglio comunale ha affrontato ieri sera in sede di interrogazioni il tema dello sviluppo turistico della baia di Sistiana. In risposta ai consiglieri Cusmich (LpT), Ercolessi (Pr), Di Giorgio (Msi), e Lokar (Us) — i quali avevano sollecitato informazioni sulle voci riguardanti l'apporto di capitale jugoslavo all'iniziativa — il sindaco Cecovini ha riferito di essersi interessato della questione nelle competenti sedi, ma di aver accertato che si tratta soltanto di voci e che le trattative della società Ediltur per la cessione di azioni sono ben lontane da una fase conclusiva; e in ogni caso non sono in discussione cessioni di terreni.

Cusmich si è dichiarato soddisfatto della risposta, Ercolessi ha espresso perplessità di natura ecologica, Di Giorgio ha confermato il rischio di un afflusso a Trieste di capitale jugoslavo, Lokar ha negato l'opportunità che il nostro Comune si ingerisca in problemi di competenza di un'altra amministrazione municipale.

GIOVANE ARRESTATO DALLA VOLANTE

## Ubriaco alla guida danneggia sei auto

«Ho urtato con la mia auto un motofurgone e quindi sono scappato» ha ammesso candidamente Paolo Cicala, 25 anni, autista, abitante in via Belpoggio 11. Probabilmente tanta sincerità è stata causata dagli stessi fumi dell'alcol che avevano provocato l'incidente. Ma la mente offuscata non gli ha fatto dire tutta la verità: di veicoli, infatti, ne avrebbe danneggiati addirittura sei, secondo una prima ricostruzione dei fatti.

Quando ha ammesso l'incidente, il Cicala si trovava in piazza della Borsa ed era appena stato fermato dagli agenti della Volante in servizio di perlustrazione. Intanto, al centralino del «113» stavano arrivando numerose le telefonate di cittadini che avvertivano di incidenti a catena in via Santi Martiri.

Gli agenti che si sono recati sul luogo hanno potuto notare che ben cinque veicoli presentavano ammaccature più o meno vistose (Fiat 127 targata Ts 175631, Citroen Ts 181486, Fiat 600 Ts 31075, Ape Ts 39219 e Fiat 128 Ts 204120), e analoga sorte era toccata alla Fiat 128 (Ts 197413) parcheggiata in via Colautti.

Il Cicala è stato accompagnato al Maggiore, dove gli è stato riscontrato «un probabile stato di ebbrezza etilica», e quindi tradotto al Coroneo.

### Il Consiglio regionale si riunirà il 1° ottobre

Prosegue in questi giorni l'attività delle commissioni permanenti: sotto la presidenza del consigliere Cocianni, la prima commissione ha approvato all'unanimità un disegno di legge che modifica ed integra la legge n. 57 del 1971 in materia di finanza regionale. Relatore sul provvedimento è stato il democristiano Turello.

Frattanto il Consiglio regionale è stato convocato per mercoledì primo ottobre alle ore 9.30; la seduta rientra fra le due di diritto previste dallo statuto d'autonomia. L'articolo 20 dello statuto stabilisce infatti che l'Assemblea si riunisca «di diritto il primo giorno non festivo di febbraio e di ottobre».

L'ordine del giorno della seduta, oltre al consueto svolgimento di interrogazioni ed interpellanze, prevede la discussione su vari disegni di legge.

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

**È STATA PRESENTATA AL CIRCOLO DELLA STAMPA LA NUOVA STAGIONE OPERISTICA**

## «Francesca da Rimini» aprirà il programma al Teatro Verdi

È stato presentato ieri al Circolo della Stampa il programma della nuova stagione d'opera al Teatro Verdi. Hanno parlato il presidente delegato Cesare, il soprintendente De Ferra (che in un ampio, vivace intervento ha saputo illustrare con molta chiarezza le maggiori questioni amministrative dell'Ente, soffermandosi pure sul problema degli «spazi» da recuperare) e il direttore artistico, maestro Raffaello de Banfield.

Opera inaugurale, il 28 ottobre, la «Francesca da Rimini», con protagonista Raina Kabaivanska e nell'allestimento del Teatro Filarmonico di Verona. Dirigerà il maestro Gabor Ötvös. L'opera di Zandonai manca a Trieste da vent'anni ed è legata a una grande tradizione interpretativa che nella nostra città può allineare i nomi di Gilda Dalla Rizza, Carmen Melis e Franca Somigli.

Seguiranno, fra novembre e dicembre, «Cenerentola» con protagonista Lucia Valentini Terrani (direttore Gabriele Ferro, regista Filippo Crivelli) e «Salomé» con protagonista Karan Armstrong e con il nuovo direttore stabile Gert Meditz, in un nuovo allestimento affidato ad Alberto Fassini e a Pasquale Grossi. Nella «Cenerentola» debutterà a Trieste il tenore spagnolo Dalmacio Gonzales.

Il 23 gennaio andrà in scena un nuovo allestimento della «Campana sommersa» di Respighi con direttore Gianfranco Masini, regista Giulio Chazalettes e scenografo Ulisse Santicchi. Tratta dal dramma di Hauptmann e data ad Amburgo il 18 novembre 1927, l'opera di Respighi apparve a Trieste nel 1934 a conclusione di una serie di fortunate riprese (da ricordare l'interpretazione di Elisabeth Rethberg al Metropolitan e all'Opera di Roma).

In febbraio sono previste recite di «Manon Lescaut» nell'allestimento del Massimo di Palermo (direttore Daniel Oren) e del «Trovatore» nell'allestimento della Fenice (direttore Gianfranco Rivoli). L'opera di Puccini vedrà il ritorno di Mara Zampieri, applaudita l'anno scorso nell'«Ernani» e in questi giorni impegnata a Monaco nel «Don Carlos», mentre come Leonora, nel «Trovatore», Yasuko Hayashi si alternerà alla triestina Rita Lantieri. Il ruolo di Manrico sarà sostenuto da Giorgio Merighi e poi da Bruno Rufo.

Fra marzo e aprile la «Sonnambula» (direttore Oliviero De Fabritiis, protagonista Luciana Serra) e una ripresa del «Mazepa» di Ciajkovskij (direttore Bruno Bartoletti) concluderanno una stagione folta di proposte interessanti. Nel «Mazepa», al fianco dell'intensa Radmila Bakocevic e di Ruggero Bondino figureranno il baritono Kari Nurmela (già apprezzato Scarpia e Jago), il mezzosoprano triestino Eleonora Jankovich e il basso Paolo Washington.

La stagione, che prevede agli inizi di gennaio anche uno spettacolo del Balletto nazionale polacco Mazowsze, offre nove turni di abbonamento, con l'istituzione di un nuovo turno serale comprendente sei spettacoli.

E. G.



La conferenza stampa sul cartellone del Verdi. Da sinistra, Raffaello de Banfield, Giorgio Cesare, Giampaolo de Ferra, Fulvio Gilleri *(Italfoto)*

### Gli appuntamenti

#### Oggi al C.d.S. il cartellone della prosa

Questa mattina alle ore 12 nella sede del Circolo della Stampa in corso Italia 12 (g.c.), il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia terrà una conferenza stampa sul cartellone della stagione di prosa 1980-81.

Nel pomeriggio, alle ore 18, nel salone dell'Albergo Savoia Excelsior avrà luogo un incontro con i responsabili dell'attività del teatro nelle aziende e nelle scuole, nel corso della quale verrà illustrata l'attività del teatro per la prossima stagione.

#### L'Orchestra Busoni al Tempio evangelico

Stasera, alle 20.30, per il «Settembre musicale» presso il Tempio evangelico luterano di largo Panfili, avrà luogo il preannunciato concerto dell'orchestra da camera «F. Busoni», diretta dal maestro Aldo Belli.

L'appuntamento cameristico di stasera rientra nel ciclo promosso dall'Azienda di soggiorno e turismo con la collaborazione dell'associazione «Appuntamenti musicali» e con la Cappella civica. Nel concerto di stasera verranno eseguite musiche di Vivaldi, Tartini e Mozart. Solisti saranno i violinisti Antonio Consoli e Massimo Belli e l'oboista Roberto Denti.

**SEI APPUNTAMENTI QUINDICINALI**

## Concerti domenicali da domani a Gorizia

Sulla scia del grande successo ottenuto da analoghe iniziative a Trieste, Spoleto e Padova, il 28 settembre prenderà il via a Gorizia un ciclo di sei concerti che, per la nostra città, rappresentata per più versi una novità. Gli appuntamenti musicali, che avranno luogo nell'Auditorium di via Roma, si terranno infatti, a scadenza quindicinnale, la domenica mattina, alle ore 11.

La promozione dei concerti è merito dell'Associazione culturale «M. o. Rodolfo Lipizer», che, per l'organizzazione degli stessi, ha potuto fare assegnamento sul concorso finanziario della Cassa di Risparmio di Gorizia, lodevolmente prestatasi a sostenere l'interessante iniziativa, nonchè sulla collaborazione della Rai del Friuli-Venezia Giulia e del Comune di Gorizia.

Protagonista della prima delle «matinées» musicali sarà il Quartetto dell'Ensamble «Boccherini» di Trieste, con i violinisti Fernanda e Giorgio Selvaggio, il violinista Paolo Longo e il violoncellista Severino Zannerini. Il 12 ottobre sarà la volta di Gabriella Cavo, che si esibirà al clavicembalo, e di Nereo Gasperini, al violoncello; terzo appuntamento, il 26 ottobre, con Giorgio Blasco al flauto ed Ennio Guerrato alla chitarra, seguiti, il 9 novembre, da Bruna Barutti, violinista, e dalla sorella Anna, pianista. Nuovo appuntamento il 23 novembre, con un concerto dell'Orchestra d'Archi «M.o Rodolfo Lipizer», diretta dal maestro Italo Desilia, con la partecipazione della giovane arpista Patrizia Tassini e del flautista Giorgio Blasco nel ruolo di solisti. Concluderà il ciclo, il 7 dicembre, un recital del pianista Carlo Josè Seno.

Non si può non notare l'eterogeneità degli strumenti che, nel corso dei concerti, si abbineranno variamente a costituire le formazioni cameristiche che avranno modo di esibirsi: eterogeneità, questa, non certo dettata dal caso. L'Associazione culturale Lipizer, infatti, si propone in questo modo non solo di offrire al pubblico una maggiore possibilità di scelta, ma, anche e soprattutto, di compiere opera divulgativa.

Per i soci dell'Associazione Lipizer, dell'A.Gi.Mus. e per gli studenti, l'abbonamento all'intero ciclo è di L. 3.000 e l'ingresso singolo di L. 1.000; senza riduzioni, le tariffe ammontano rispettivamente a L. 4.500 e a L. 1.500. Per abbonamenti, prevendite ed informazioni è possibile rivolgersi all'Agenzia Appiani.

G. M.

#### È morto «Bonzo» batterista dei Led Zeppelin



**LONDRA — John Bonham, il batterista del complesso rock «Led Zeppelin», è stato trovato morto in casa di un amico.**

**Trentadue anni di età, residente in una fattoria nel Worchestershire e noto con il nomignolo di «Bonzo», faceva parte del complesso fin dalla sua fondazione, nel 1968 (gli altri membri del complesso sono Robert Plant, Jimmy Page e John Paul Jones).**

**Una esibizione del complesso a Norimberga era stata recentemente annullata, con la giustificazione dell'«esaurimento fisico» di cui Bonham sarebbe stato affetto. Sul corpo di Bonham verrà effettuata l'autopsia.**

**DIRESSE «ALL'OVEST NIENTE DI NUOVO»**

## Morto a 84 anni Lewis Milestone

**LOS ANGELES — Lewis Milestone, il regista di «All'Ovest niente di nuovo» il film che gli valse nel 1932 ben due premi Oscar, è morto a Los Angeles. Da tempo malato, Milestone, che era nato in Russia, aveva 84 anni.**

Prima ancora di girare il film che avrebbe dovuto consacrarlo tra i «grandi» di Hollywood, Lewis Milestone aveva già vinto un Oscar. Era il 1927 ed il film per il quale venne premiato si intitolava «Due cavalieri arabi». Al suo capolavoro Milestone rimase doppiamente legato e la cosa non sempre gli giovò.

Ritengo che la stretta identificazione che esiste fra la mia persona e quel film indusse molti a credere che «All'Ovest niente di nuovo» sia stato l'unico, o almeno l'unico film di un certo rilievo, da me diretto», confidò Milestone.

Ma, in realtà, il regista di origine sovietica diresse nella sua carriera oltre una quarantina di pellicole. Tra queste citiamo «Prima pagina» con Pat O'Brien ed Adolphe Menjou (1931): classici quali «Il generale morì all'alba», «Passeggiata nel sole», «I miserabili».

Il suo congedo dal set avvenne nel 1962, con la riedizione de «L'ammutinamento del Bounty», interprete Marlon Brando.

**RECUPERO A VICENZA DEL TESTO DI BEAUMARCHAIS**

## Figaro come Arlecchino?



Una scena-clou del «Figaro». Da sinistra: Paola Mannoni, Nando Gazzolo e Marisa Minelli

VICENZA — *Le classiche e perfette misure del Teatro Olimpico hanno questa volta ospitato un delicato e brioso meccanismo settecentesco; le misteriose prospettive hanno incorniciato alcove mezze sfatte, padiglioni di giardini in cui consumare amori ancillari e furbeschi travestimenti.*

*Da poco sfumate le ieratiche note dei cori sofoclei, sul palcoscenico si sono avvicendati i ritmi ben più accattivanti del «Matrimonio di Figaro» di Pierre-Augustin Caron de Beumarchais, promosso alla pomposa etichetta di «testo classico» per degnamente figurare accanto ad altri e più importanti allestimenti di questo annuale ciclo, giunto felicemente alla sua XXXIV edizione.*

*Strano e infelice destino, quello della trilogia di Figaro: saccheggiata a piene mani da librettisti e ricordate nell'Olimpo musicale, ma dimenticata e quasi sprezzata dal teatro di prosa. L'oblio si può anche comprendere: si tratta di testi che riflettono una Francia del tutto prerivoluzionaria e un'atmosfera che sarà decisamente spazzata via dal teatro francese, ormai maturo per autori e ideologie prettamente borghesi. Ed è inutile ricercare un qualsivoglia elemento che possa promuovere Beaumarchais tra i profetti in incognito della prossima Rivoluzione.*

*Achille Fiocco tenta un salvataggio in extremis, puntualizzando la posizione di totale preminenza assunta dagli amori del servo, impegnato non più a favorire i piccanti sollazzi del padrone, ma a difendere il suo sacrosanto diritto di godersi la prima notte di nozze con la sua regolare consorte. E' indubitabile che il protagonista sia proprio lui, Figaro, ex barbiere, ora portinaio e servitore di prima categoria, ma nel finale sarà nuovamente il suo padrone ad avere l'aureola di magnanimo, accettando di buon grado la burla ricevuta e perdonando le malefatte, riconquistando così la sua posizione di supremazia.*

*Tutto sommato, Figaro non si presenta come personaggio originale ed innovatore: le sue origini discendono da Arlecchino e la sua posizione è sempre quella di servitore con ampia libertà di movimento e con il tacito compito di divertire il suo signore. E non è detto che, risalendo ancora, non si possa osare di imparentarlo addirittura con i buffoni di corte, in una ardita e spericolata ricerca di antenati storici.*

*Ma torniamo a Beaumarchais e al suo «matrimonio». Al centro della vicenda sta un espediente che si rivela fertile e dovizioso di intrigo. Il conte di Almaviva, incapricciato di Susanna (fidanzata di Figaro e vicinissima alle nozze), pur di godersi un solo amplesso con la bella servetta intende servirsi dell'ormai disusato «jus primae noctis».*

*Sorvoliamo su tutti gli intrighi, i colpi di scena e le girandole di amanti finti, veri e travestiti che si agitano per quattro atti. L'importante è che, nel finale, gli sforzi congiunti anche se non del tutto coordinati di Figaro, Susanna e Rosina (la legittima e trascurata Contessa) riescano a stabilire gli accoppiamenti originari.*

*La regia di Lamberto Puggelli si adegua al ritmo vorticoso creato da Beaumarchais, ma solo in un paio di scene riesce a restiturne la mirabile compattezza. Il pezzo migliore è certamente quello nello spogliatoio della contessa: qui riescono a fondersi anche i ritmi degli interpreti che, per il resto dello spettacolo, non sempre danno l'impressione di recitare la stessa commedia.*

*Spiccano le due protagoniste femminili, Paola Mannoni e Marisa Minelli (Rosina e Susanna), vittoriose nell'impresa di domare due personaggi completamente esteriori; Franco Graziosi è Figaro e condivide accenti di maniera con un compassato e poco infoiato Nando Gazzolo-Almaviva.*

*Applaudita la partecipazione di Ernesto Calindri, come del resto tutto lo spettacolo, corredato dalle graziose musiche di Fiorenzo Capri, eseguite a vista.*

**Chiara Vatteroni**

## TEATRI E CINEMA

**TEATRO STABILE**

Stagione 1980/81, nei Teatri Politeama Rossetti ed Auditorium. Abbonamenti a otto spettacoli in vendita presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2 e Aziende, Scuole e Associazioni. Sconti per lavoratori, studenti, pensionati, giovani. Conferme turni fissi entro il 15 ottobre.

**CIRCORAMA ORFEI** di Liana e Rinaldo. P.le Palazzetto dello sport. Oggi 2 spettacoli, ore 17 e 21.30. Prenotazioni e vendita biglietti presso le casse del circo, tel. 775525 e l'Utat di galleria Protti, tel. 65700.

**ALDEBARAN.** Chiuso per restauro.

**ARISTON-INC. 16.30, 18.20, 20.10, 22.** Rassegna Greta Garbo: «Anna Karenina» (1935) di Clarence Brown, con Greta Garbo, Friederich March e le loro voci originali. Sottotitoli italiani.

**EDEN. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15:** «Desideria - La vita interiore» tratto dal romanzo di A. Moravia con S. Sandrelli, L. Wendel, K. Lowitsch. V.m. 18 anni. Sospese le tessere.

**EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15:** «American gigolò» era l'amante più pagato di Beverly Hills. Sapeva molto e poteva costargli la vita. Con Richard Gere e Lauren Hutton. V.m. 18 anni.

**FENICE. 16, 18, 20, 22.15.** Continua la saga di «Guerre stellari» con «L'Impero colpisce ancora» interpretato da Mark Hamill e H. Ford.

**FILODRAMMATICO (Luce rossa - Film porno). 15.30, ult. 22:** «Super excitation love». Un autentico regalo per gli amanti del porno! Severam. viet. minori 18 anni.

**GRATTACIELO. 17, ult. 22.15:** «Prestami tua moglie» con Daniela Poggi, Janet Agren, Renzo Montagnani, M. Baldi. Donne favolose, comici eccezionali, un uragano di risate, un divertimento per tutti.

**NAZIONALE. 15.30 ult. 22.15.** «Porno esotic love». Per la prima volta Laura Gemser in un vero film porno assieme alle pornodive dell'Esotic hard core. Severam. viet. minori 18.

**NAZIONALE.** Domani alle **10.30** inizio delle mattinate con: «L'allegra parata di Walt Disney» con Pippo, Pluto, Paperino, Topolino. Ingresso unico L. 1000.

**MIGNON. 16.30, ult. 22.15.** «I giganti del West» con Charlton Heston e Brian Keith. Il primo supercolosso della nuova stagione cinematografica.

**RITZ. 17, 19.30, 22:** L'ultimo successo di John Travolta: «Urban cowboy». Technicolor. Sospese le tessere.

**AURORA. 14.30:** «La collina dei conigli». Uno spettacolo per tutti, ma particolarmente adatto ai ragazzi. Un'avventura animata a colori simpatica e divertente come e meglio Walt Disney non avrebbe potuto fare. Straordinario successo.

**CAPITOL. 16.30.** Un divertimento garantito! L'allegra e spassosissima commedia «Oggi sposi: sentite condoglianze» con J. Lemmon e B. Harris. Technicolor. Per tutti.

**CRISTALLO. 17.** Inaugurazione stagione cinematografica con la coppia unica, eccezionale, irripetibile, A. Celentano ed E. Montesano nel divertentissimo film di grande successo «Qua la mano». Per tutti.

**MODERNO (adiacente Hotel San Giusto). 16.30.** Tante risate con uno dei film più comici dell'anno: «Il gendarme De Funes e gli extraterrestri» con L. De Funes. Technicolor.

**VITTORIO VENETO. 16, 18, 20, 22.** Solo pochi conoscono il significato di sindrome cinese, presto lo sapranno tutti: «Sindrome cinese» con Jack Lemmon, Jane Fonda, Michael Douglas, Scott Brady. Regia di James Bridges. Per tutti, Technicolor.

**VITTORIO VENETO.** Domenica 28 inizio mattinate ore **10** (chiusura cassa ore **11**). Technicolor. Un festival di inediti e divertenti cartoni animati: «La misteriosa Pantera Rosa e il diabolico ispettore Clouseau».

**ALCIONE (tel. 796162). 16:** «La spada nella roccia». Una tra le più divertenti realizzazioni di Walt Disney.

**LUMIERE. (tel. 820530). 16.30:** «L'ultima Odissea». Un'avventura indimenticabile con George Peppard, Dominique Sanda e Jan Michael Vincent (l'interprete di «Un mercoledì da leoni»). Per tutti.

**LUMIERE.** Domani ore **10.30:** «La più grande avventura di Jeeg Robot». Un cartone animato della serie «Atlas Ufo Robot».

**RADIO. 16.30:** «Caboblanco». Dove nascono le leggende e muoiono le carogne. Una straordinaria avventura con Charles Bronson. Colori.

**RIDUZIONI C.I.C.A. (Acli, Arci, Endas):** Capitol, Alcione, Cristallo, Ariston, Vittorio Veneto, Aurora.

### MUGGIA

**VOLTA. 17:** «Geppo il folle» con Adriano Celentano e Claudia Mori. Un film divertentissimo. Technicolor.

### PALMANOVA

**ITALIA.** «Piedone D'Egitto» con B. Spencer.

**GARIBALDI.** «Le mogli supersexy». V.m. 18 anni.

### TARCENTO

**MARGHERITA.** «Play motel» V.m. 18 anni.

### RONCHI

**RIO.** «Sex erection». V.m. 18 anni.

**EXCELSIOR.** «Supersonic man» (Cartoni animati).

### CASARSA

**ROMA.** «Erotic story». V.m. 18 anni.

### GORIZIA

**CORSO. 17, 22:** «L'Impero colpisce ancora» (seguito di «Guerre stellari») con M. Hamill, C. Fischer. Scope a colori.

**VERDI. 17.30, 22:** «I cavalieri dalle lunghe ombre» con D. Carradine, J. Heach. Colori.

**VITTORIA. 17, 19.30, 22:** «Il piccolo grande uomo», la più grande interpretazione di Dustin Hoffman. Scope a colori. Per tutti.

### MONFALCONE

**EXCELSIOR. 18:** «La spada nella roccia» cartoni animati di Walt Disney. A colori.

**PRINCIPE. 18:** «I due superpiedi quasi piatti» con Ternce Hill e Bud Spencer. A colori.

### GRADISCA

**EDEN.** Riposo.

### GRADO

**CRISTALLO. 20.30.** «Speed cross» con Fabio Testi, Vittorio Mezzogiorno.

### CERVIGNANO

**NUOVO.** «Letti selvaggi».

### PORDENONE

**VERDI.** «I cavalieri dalle lunghe ombre».

**SUPERCINEMA.** «Attacco: piattaforma Jennifer».

**CAPITOL.** «Super porno in un collegio femminile». V.m. 18 anni.

**CRISTALLO.** «La moglie in vacanza, l'amante in città».

### CORDENONS

**RITZ.** «Un uomo da marciapiede».

### SACILE

**NUOVO.** «Tesoro mio».

**ZANCANARO.** «Sweet savage». V.m. 18 anni.

**COMUNICATO**

Gli avvisi di pubblicità cinematografica si accettano tutti i giorni feriali sino alle ore 17.

I tamburini degli spettacoli sino alle 19 presso i nostri sportelli di Galleria Tergesteo 11 e di via Luigi Einaudi 3/b.

E' necessario osservare i predetti orari per evitare eventuali imprecisioni su programmi e orari.

*PK - Publikompass*



*Inserzione pubblicitaria*

**RADIO TELE ANTENNA**

Tel. 568685 - 566352

**Radio** F.M. 101 89.700 MHz

**8: Apertura programmi; 9: Buongiorno in musica; 10: Informatore Antenna flash - Musicalmente; 13.10: Notiziario 2 - Musicalmente; 19.45: Notiziario 3; 20: Discoteca 101; 22.30: Buona notte in musica.**

**Tele** Canale 50-46 UHF

**19: «Le meravigliose avventure di Chu-min»; 20.10: Teleantenna notizie; 20.30: Rubrica «Antenna sport»; 21.15: Rubrica «Il personaggio della settimana»; 21.40: «Il lenzuolo non ha tasche», film; 23: Teleantenna notizie (r).**

*Inserzione pubblicitaria*

I PROGRAMMI ODIERNI DI

**TELEQUATTRO**

Canali 42-39-23 UHF

18.25: Peline story, cartoni animati; 18.50: Hurlingham: pronti, via, replica; 19.15: Astroganga, cartoni animati; 19.40: Vita selvaggia, documentario; 20.05: Giorno epr giorno, telefilm brillante; 20.30: Fatti e commenti, notiziario; 21.05: «Missione pericolosa», film spionaggio; 22.20: Special musicale; 22.50: «Non aprite quella porta», film dell'orrore con Marylin Burns; in chiusura Trieste domani.

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

## Programmi tv e radio

### TV RETE 1



«Maratona d'estate» con Rudolf Nureyev.

*13.00 Maratona d'estate - Rassegna internazionale di danza*
*13.25 Che tempo fa*
*13.30 Telegiornale*
*15.00 Catania: ginnastica, torneo internazionale femminile*
*17.00 Sam e Sally, «Laura», 6.o episodio*
*18.00 Cartoni animati*
*18.10 Gli strepitosi anni del cinema - Gli indomiti*
*18.35 Estrazioni del lotto*
*18.40 Le ragioni della speranza*
*18.50 Speciale Parlamento*
*19.20 La frontiera del drago, «Ancora due stelle per il drago»*
*19.45 Almanacco del giorno dopo*
*— Che tempo fa*
*20.00 Telegiornale*
*20.40 Eurovisione: XVI Mostra internazionale di musica leggera, da Venezia*
*22.45 Grandi mostre - Correggio a Parma*
*23.20 Telegiornale*
*— Che tempo fa*

### TV RETE 2



Una scena da «Tutto in vendita» di Wajda

*13.00 Tg 2 - Ore tredici*
*13.30 Jerry Lewis show, cartoni animati*
*13.50 Il colore dei fiori*
*17.00 (Di nuovo) tante scuse, con Sandra Mondaini e Raimondo Vianello*
TV 2 RAGAZZI
*18.05 I ragazzi delle isole, «La marcia di protesta», telefilm*
*18.30 Harold Lloyd show*
*18.55 Estrazioni del lotto*
*19.00 Tg 2 - Dribbling*
*— Previsioni del tempo*
*19.45 19.45 Tg 2 - Studio aperto*
*20.40 Alla conquista del West, «Hilary»*
*22.15 Il cinema di Wajda: «Tutto in vendita», film*
*00.05 Tg 2 - Stanotte*

### TV RETE 3 (regionale)

*19.00 Tg 3 - Regione per regione*
*19.30 Gianni e Pinotto*
*19.35 Il pollice, programmi... per la Rete 3*
*20.05 Tuttinscena cineteca, rubrica settimanale*
*20.35 Gianni e Pinotto*
*20.40 Il Novelliere - Serata con Guy de Maupassant*
*21.40 Dalla Basilica di S. Francesco in Assisi: Te Deum in onore di Giovanni Paolo II*
*22.25 Tg 3*
*22.55 Gianni e Pinotto*

### Tv Montecarlo

16.30: Montecarlo News; 16.45: Il vendicatore di Corbeilleres; 17.15: Shopping; 17.30: Paroliamo e contiamo; 17.55: Disegni animati; 18.10: Un peu d'amour...; 19.05: Giorno per giorno, telefilm; 19.35: Telemenu; 19.45: Notiziario; 20: Il Buggzzum, quiz; 20.30: Torte in faccia; 21.25: Bollettino meteorologico; 21.35: Il triangolo delle Bermude, film con John Huston, regia di John Huston; 23.10: Oroscopo di domani; 23.20: Notiziario; 23.35: Musica sulle nuvole, film.

### Tv Svizzera

15.15: In Eurovisione da Briga, ginnastica, campionati mondiali di trampolino; 19: Bersaglio sconosciuto, telefilm; 19.50: Telegiornale; 20.05: Estrazione del lotto svizzero a numeri; 20.10: Il Vangelo di domani; 20.25: Scacciapensieri, disegni animati; 21.05: Il regionale; 21.30: Telegiornale; 21.45: Quel fenomeno di mio figlio, lungometraggio interpretato da Dean Martin, Jerry Lewis, regia di Hal Walker.

### Tv Zagabria

10.50: Programma didattico; 16.30: Notizie Tv; 16.45: «Galeb», Tv ragazzi; 17.50: Campionato mondiale di calcio: Jugoslavia-Danimarca; 19.45: Divertimento per l'intera famiglia; 20.30: Telegiornale; 21: Première Tv «Il duello» (Usa», film americano con Raf Vallone e K. Douglas; 22.45: Sabato di sera - Serata a Kotor.

### Tv Lubiana

9: Notizie Tv; 9.05: «Colargol», serie pupazzi; 9.15: Minisuonatori nel paese della musica; 9.45: «Bilancia esatta», serie ragazzi; 10.45: Fallada: «L'uomo vuol salire»; 11.45: La gente del mare slovena nella lotta di liberazione; 12.55: «Oliver Twist», film per ragazzi; 17.45: Notizie Tv; 17.50: Calcio: Jugoslavia-Danimarca; 18.30: Telegiornale; 21: Incontri (seconda trasmissione); 22.35: «Il pistolero mancino», film Usa; 0.05: Lipica - Reportage; 0.30: Telegiornale.

### Tv Capodistria

17.30: Jazz sullo schermo; 18: Film; 19.40: Tg - Punto d'incontro; 20: Due minuti; 20.10: Odprta meja - Confine aperto, trasmissione in lingua slovena; 20.30: «L'ultimo urrà», film-commedia drammatica con Spencer Tracy, Jeffry Hunter, regia di John Ford; 22: Tg - Tutto oggi; 22.15: Canale 27 - I programmi; 22.25: «Catherine, un solo impossibile amore», film avventuroso con Olga Georges Picot, Fr. Berge e R. Van Hool, regia di Bernard Borderie.

### TELEPICCOLO

*Trasmissioni di avvio*

**17.30 Il grande click.** (Replica). 13.a puntata. Catherine Spaak incontra i più noti fotografi
**18.00** Film: **«Aquile tonanti»,** (Replica).
**19.30** Film: **«Le italiane e l'amore».** Regia di Baldi, Ferreri, Risi, Vancini. Interpreti: non professionisti. Genere sociale.
**21.00** Film: **«Il suo nome è qualcuno».**
**22.30 Portami tante rose.** (13.a puntata). Conduce Enza Sampò. Al piano Aldo Bonocore. Ospiti: Paola Cattaneo e Sergio Dettori, Luisella Caraffa.
**23.30** Film: **«Fiamme alla costa dei barbari».** (Replica). Regia di Joseph Kane. Interpreti: John Wayne, Anne Dvorak.
**01.00** Fine delle trasmissioni.

### Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 19, 21, 23. 6: Segnale orario; 6.30: Il pazzariello; 7.15: Radiofolleromanzo; 8.30: Ieri al Parlamento; 8.40:Brasiliana; 9:Week-end; 10.03: Mina presenta «Incontri musicale del mio tipo»; 11.25: Check-up per un vip; 12.03: Spazio ridere, di G. Leoni; 12.30: Chi, come, dove, quando; 13: Estrazioni del lotto; 13.20: Gr 1 sport, mondo motori; 13.30: Dal rock al rock; 14: A.A.A. Cercasi, nel labirinto degli annunci economici; 14.30: Ci siamo anche noi; 15.03: Verticali di sei; 15.30: Da costa a costa; 16: Il dispetto, presenta A. Graziosi; 17: Radiouno jazz 80; 17.25: Obiettivo Europa; 18.15, 19.20: Globetrotter; 19.15: Ascolta, si fa sera; 20: Dottore, buona sera; 20.30: Per forza sabato; 21.30: Quattro volte venti, nasceva il secolo e...; 22: Piccola cronaca; 22.15: Radio jazz 80, stagione pubblica di concerti jazz, Born to Swing (1.a parte); 23.05: In diretta da Radiouno, la telefonata; 23.28: Chiusura.

### Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6, 6.06, 6.35, 7.05, 8, 8.45: Operazione contrabbando; 7: Bollettino del mare; 7.55: Giocate con noi: 1 X 2 alla radio; 9.05: La bella bionda (6.a puntata) regia di C. Di Stefano; 9.32, 10,12: Tre, tre, tre con Silvio Gigli; 10: Speciale Gr 2 Motori; 11: Long playing hit; 12.10, 14: Trasmissioni regionali; 12.45: Alto gradimento; 13.41: Sound-track, musica e cinema; 15, 15.42, 16.12, 16.32, 17.52, 18.17, 18.32, 19: Tempo d'estate con Carlotta Barilli; 15.10: Quella sera a teatro; 15.30: Gr 2 economia, bollettino del mare; 15.50: I racconti della filibusta (13); 16.35: Hit parade; 17.32: Spaciale Gr 2 agricoltura; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.57: La musica che piace a te e non a me; 18.08: Il ballo del mattone; 18.35: Minimo 18; 19.50, 22, 22.50: D.J. special; 21: Sere d'estate, Festival di Vienna 1980, concerto di musiche di Beethoven, Listz e Warler, dirige Hans Graf; 22.35: Bollettino del mare; 23.29: Chiusura.

### Radiotre

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45. Quotidiana Radiotre; 6: Preludio; 6.55, 10.45: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 8.30: Folk concerto; 9.45: Tempo e strade, collegamento con l'Aci; 10: Il mondo dell'economia; 12: Musica operistica, Mozart; 13: Speciale... un certo discorso, storie di rock, jazz e blues; 15.18: Constrosport; 17, 19.15: Spaziotre; 18.45: Quadrante internazionale; 20: Pranzo alle otto; 21: Dopo la musica elettronica; 21.50: Pagine dai «Memoires» di L. De Sant-Simon; 22: La cameristica in Brahms; 23: Il jazz con R. Nicolosi; 23.55: Chiusura.

### Radio Trieste

7.30-7.55: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Alla ricerca del mio tempo perduto; 12.35-13: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 14.45-15: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.15: «Incontri dello spirito», trasmissione a cura della Diocesi di Trieste; 18.35-19: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

**Programmi per gli italiani in Istria.**

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45-16.30: Supermarket.

**Programmi in lingua slovena.**

7: Segnale orario – Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco del mattino: Viaggio in America, a cura di Dušan Jelinčič; 9: L'angolino dei ragazzi; 9.20: Immagini dalle operette e momenti musicali; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio: Nel 70° anniversario della fondazione della Glasbena matica di Trieste; 11.05: Musica leggera jugoslava; 11.40: Echi folcloristici; 12: «Oggi e domani», trasmissione per la Val Resia, a cura di Sergio Di Lenardo.

### Radio Capodistria

7: Apertura, buongiorno in musica, l'oroscopo; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Lettere a Luciano; 9: È con noi...; 9.15: 15 minuti con il gruppo The New Seekers; 9.30: Notiziario; 9.32: Intermezzo; 9.40: Mosaico; 10: L'oroscopo; 10.03: Carrellata di motivi; 10.30: Notiziario; 10.32: Kim, il mondo giovane; 11: In prima pagina; 11.05: Musica per voi; 11.30: Notiziario; 11.50: Brindiamo con...; 12.30: Giornale radio; 13: Pomeriggio sereno; 13.30: Notiziario; 13.33: Incontro con i complessi sloveni; 14: LP della settimana; 14.30: Notiziario; 14.35: Allegro musicale; 14.45: È con noi...; 15: Io ascolto, tu ascolti; 15.30: Giornale radio; 15.45: Orchestra Borghesi; 16: Voci e suoni; 16,30: Notiziario; 16.3?: Crash; 16.55: Lettera da...; 17: Polvere di stelle, muusica e astrologia; 17.30: Notiziario; 17.32: Week-end musicale; 18.30: Notiziario; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani; 20: Chiusura.

NEL NUOVO FILM DI CLINT EASTWOOD «BRONCO BILLY»

# Torna di moda il West



**Clint Eastwood e Beverlee McKinsey in una scena del film «Bronco Billy» diretto dallo stesso Eastwood.**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — Clint Eastwood, il prestigioso attore e regista di tanti film di successo, è in questi giorni a Londra per presentare il suo ultimo film «Bronco Billy». Eastwood è il solo attore ad essere considerato, da dodici anni a questa parte, uno dei dieci grandi interpreti americani, nelle statistiche condotte annualmente dalla Quigley Publications.

Ogni anno l'attore ha preso parte ad almeno un film di grande richiamo, proprio per giustificare la continuativa fiducia risposta nelle sue grandi capacità.

Billy è un vero eroe-cowboy e, benché il suo spettacolo appaia un po' traballante, egli riesce a mettere insieme il necessario per se stesso e per i suoi colleghi nei paesini degli Stati occidentali, che costituiscono il circuito dei luna-park viaggianti. Tuttavia questo stile di vita semplice e schietto si complica quando il nostro eroe viene alle prese con una bella e scervellata ereditiera newyorkese, di nome Antoinette Lily (Sondra Locke) e con l'inetto John Arlington (Geoffrey Lewis).

Lily, donna impulsiva, spinge i suoi nuovi amici in incredibili avvenure, suggerisce una rapina in una banca, riesce a provocare un principio d'incendio nel tendone e organizza un'incursione in un manicomio. Ma Bronco Billy tiene tutto sotto controllo, assistito dalla sua fidata troupe di colleghi. Il film è interamente girato in esterni nell'Idaho, nell'Oregon e a New York.

«Il mio film — ha detto Eastwood — è l'allegra storia di un uomo che rappresenta valori tradizionali e resiste all'urto del cinismo dilagante d'oggi».

— Perché ha scelto questo soggetto?

«Dennis Hackin, che poi ha prodotto la pellicola, un giorno mi ha fatto leggere una sua sceneggiatura. La vicenda allegra e piena d'ironia mi è subito piaciuta e ho pregato Dennis di affidarmela per la realizzazione. I personaggi della storia possono rassomigliare a quelli di una banda di bambini che, potendolo fare, si spostano, nei loro panni di cowboy, per tutto il territorio del West, cercando di far danni senza però riuscirci veramente.

M. C.

BUDGET RIDOTTO PER UN FILM GIOVANE

# Costano settanta milioni i «Vagoni» esordienti

*ROMA — «Vagoni» è il titolo del film opera prima di un regista e una produttrice entrambi esordienti: Franco De Chiara e Luigia Polosa, lui Romano lei Lucana. L'impresa è costata settanta milioni, pochi per un film, «moltissimi per noi», dicono gli interessati.*

*Se a lui, il regista, si chiede se abbia una parentela con Ghigo De Chiara (che è suo padre), risponde: «non c'entra niente». Così come per tutti i sessantottini e quelli un po' più giovani, le eredità sono «pesanti» anche se, in definitiva, non nuocciono.*

*— Perché «Vagoni»?*

*«Su un vagone — spiega Franco De Chiara — può accadere tutto. Infatti il protagonista, un ragazzo che suona la chitarra e che si chiama Paolo Grassi viene coinvolto, nello scalo ferroviario di una città, in parte simile a Roma, in parte a New York, dalle vicende più diverse. Così come, del resto, è varia la gente che lo avvicina: gente che non sa come fare per dormire, ladri, spacciatori, drogati. Angelo, questi il nome che il ragazzo ha nel film, stabilisce buoni rapporti con tutti e nel singolare microcosmo si trova a proprio agio anche prima dell'incontro con Cristina, ragazza borghese con padre giornalista».*

*Nel prevenire una domanda, Franco De Chiara spiega: «non è necessario narrare qualcosa di preciso con una macchina da presa a disposizione, né tantomeno sostenere una tesi. Le cose sono quelle che sono. Basta mostrarle senza commenti. In ogni modo — soggiunge — non condivido l'atteggiamento dei miei coetanei che fanno cinema i quali si piangono addosso. E' troppo presto, dal punto di vista storico, per potere trarre conclusioni su quella che è la mia generazione».*

*Il ruolo della protagonista è stato affidato a una giovane, anch'essa esordiente: Teresa De Palma. Nonostante l'età (24 anni) è sposata con un medico ed ha due figli. Annoiata dalla «routine» della vita quotidiana, su sollecitazione dello stesso marito, si è presentata da Vittorio Gassman.*

## Kurosawa a Parigi

PARIGI — «Kagemusha» (l'ombra del guerriero), l'ultimo film del regista nipponico Akira Kurosawa, vincitore delle Palma d'oro al festival di Cannes del 1980, è stato proiettato in anteprima a Parigi alla presenza dell'autore. Questa manifestazione ha aperto la retrospettiva dei film di Kurosawa, organizzata dalla cineteca francese fino al 12 ottobre.

Durante la sua presenza a Parigi, il regista nipponico partecipa anche all'inaugurazione della mostra delle sue tempere raffiguranti le principali scene di «Kagemusha», procedimento che ha utilizzato per poter venire a capo delle difficoltà incontrate per il montaggio di questo affresco della fine dell'epoca feudale in Giappone. La mostra è allestita all'«Espace Cardin», uno dei più eleganti centri di Parigi.

L'autore di «Rashomon», di «Dersu Uzala», di «Vivere» e dei «Sette samurai» parteciperà anche a un dibattito televisivo organizzato dalla rete «Antenne 2».

«Kagemusha», distribuito dalla «20th Century Fox», è stato accolto con entusiasmo dalle personalità del mondo della cultura, del cinema e della stampa, che hanno affollato la sala del «Gaumont Colisée», sui Champs Elisées.

Il pubblico è stato colpito dalla bellezza delle immagini, dalla fedeltà alla situazione storica e dall'abilità con la quale Kurosawa è riuscito a fare dell'epopea di un importante momento storico del giappone anche un'avventura individuale, con un inno finale a un antieroe.

## Video

### Rete 1

«Sedicesima mostra internazionale di musica leggera» (20.40 - colore) in eurovisione, collegamento con Venezia per lo spettacolo diretto dal regista Antonio Moretti. La trasmissione si svolge al teatro «La perla» del Lido. Intervengono fra gli altri: Rettore, Alan Sorrenti, Bosè, Toto Cotugno, Riccardo Fogli, Donovan, Viola Valentino, Pupo, Jannacci. Presenta Amanda Lear. Organizza Gianni Ravera.

### Rete 2

*«Alla conquista del West» (ore 20.40 - colore), nuova serie di avventure con la famiglia Macahan: «Hillary», di Irving Moore, con James Arness e Fionnula Flanagan. Seconda serie di un western tipicamente televisivo che già in precedenza ha interessato non poco i telespettatori, e non solo i ragazzi. A quanto pare «zio Zeb», il capo famiglia, in America è diventato una specie di mito.*

* * *

*«Tutto in vendita» (ore 22.15 - colore), primo film della serie dedicata al cinema di Wajda, a cura di Pietro Pintus con Beata Tyszkiewicz ed Elzbieta Czyzewska. Un uomo corre per prendere un treno, ma cade sotto le ruote. È la scena di un film che si sta girando nella quale il regista si è sostituito all'attore che non si è presentato sul set. Perché non è venuto? Dove si trova? Queste domande non presuppongono soltanto un giallo ma qualcosa che affonda le risposte nella stessa condizione umana.*

### Rete 3

«Serata con Guy de Maupassant» (ore 20.40 sceneggiato (replica del 1967) di Daniele Danza e Belisario Randone con Carlo Romano, Stefano Satta Flores, Anna Miserocchi, Mario Feliciani, Luisella Boni, Fiorenzo Fiorentini, Aroldo Tieri, Alessandro Sperlì e due cari attori scomparsi: Antonio Battistella e Milly. Regia di Daniele Danza. La «serata» consiste nella riduzione televisiva di tre racconti del celebre scrittore francese.

# 6° RALLY DEL CARSO E DEI COLLI ORIENTALI

*131 EQUIPAGGI ISCRITTI DEI QUALI UNA TRENTINA DELLA NOSTRA REGIONE*

## Parte stasera da piazza dell'Unità

*Siamo ormai a poche ore dalla partenza della sesta edizione del Rally del Carso e dei Colli orientali-Trofeo Banca del Friuli. La manifestazione avrà il privilegio di iniziare da Piazza dell'Unità alla presenza delle autorità cittadine e di un foltissimo pubblico di sportivi che non mancheranno di dare il loro incitamento, specialmente agli equipaggi del Friuli-Venezia Giulia che sono una trentina su centotrenta concorrenti.*

*Ma gli appassionati dell'automobilismo sportivo potranno curiosare tra le macchine nel parco della Nuova Concessionaria Ford di via Caboto dove si svolgeranno le verifiche dei documenti e tecniche da parte dei commissari Mario Minen (Udine) delegato della Csai, Mario De Carli, Fava e Fei di Trieste, presente il direttore di corsa Lucio De Mori di Belluno.*

*Terminate le verifiche che si svolgeranno oggi, dalle ore 8 alle 14, il corteo delle macchine raggiungerà piazza dell'Unità dove avverrà lo schieramento in attesa della prima partenza, quella dell'equipaggio friulano Albano-Mattelig su Porsche 3000. Mossiere sarà il sindaco di Trieste avv. Manlio Cecovini. Le partenze avverranno a distanza di un minuto una dall'altra, quindi si protrarranno fino alle 23.*

*Gli organizzatori ci hanno informato che le prove speciali di Monte San Michele e di Monte Calvario in provincia di Gorizia saranno chiuse al pubblico, cioé gli spettatori potranno assistere alle partenze e all'arrivo ma non lungo il percorso. Lungo le altre tre prove, invece, gli spettatori potranno recarsi sul percorso, ma con un anticipo di due ore sui passaggi perché, successivamente, le strade saranno presidiate dalle forze dell'ordine e dai commissari di percorso. Naturalmente le vetture degli spettatori non saranno ammesse lungo le prove speciali e dovranno essere posteggiate prima della partenza o dopo l'arrivo.*

*Un buon svolgimento della corsa, senza intoppi o incidenti, darà modo all'ispettore di gare Mario Mannucci, di proporre la concessione di un alto quoziente di punteggio alla settima edizione del 1981, ma molto dipende dal senso di responsabilità del pubblico che deve rispettare le zone vietate, l'ambiente e le istruzioni dei commissari preposti al servizio d'ordine.*

*I triestini, poi, avranno il privilegio di poter seguire le fasi della corsa da un video della «Computerland» che funzionerà tutta la notte al pianoterra dell'Automobil Club di Trieste di via Cumano, nel quale affluiranno i tempi e le classifiche degli equipaggi, suddivisi per Gruppi e Classi di cilindrata.*

*La pubblicazione della classifica provvisoria avverrà all'Aci di Trieste alle ore 14, mentre la premiazione si svolgerà alle ore 16. Oltre ai premi di classifica generale, di gruppo e di classe, al primo equipaggio triestino verrà assegnato il Trofeo Marcello Rigo.*

T. S.



**Fulvio Bacchelli, vincitore del 2° Rally del Carso**

### Percorso prove speciali ore di passaggio

| | |
|---|---|
| **Trieste (P.zza Unità) ore** | **21.01** |
| **S.Giovanni Timavo** | **— —** |
| **Peteano** | **21.56** |
| **Pr. Speciale Monte S.Michele** | **22.01** |
| **Gradisca** | **— —** |
| **Vallone Acqua** | **22.31** |
| **Pr. Speciale Monte Calvario** | **22.36** |
| **Cormons** | **— —** |
| **Barbianis** | **23.18** |
| **Pr. Speciale Castelmonte** | **23.25** |
| **Castelmonte** | **— —** |
| **Stregna** | **23.48** |
| **Pr. Speciale Iesizza** | **23.53** |
| **Tribil** | **— —** |
| **Clabuzzaro** | **00.18** |
| **Pr. Speciale Drenchia** | **00.23** |
| **Savogna** | **— —** |
| **Cividale** | **1.03** |
| **Cividale (parco assist.)** | **1.33** |
| **Cividale (riord.)** | **1.53** |
| **Barbianis** | **1.59** |
| **Pr. Speciale Castelmonte** | **2.04** |
| **Stregna** | **2.29** |
| **Pr. Speciale Iesizza** | **2.34** |
| **Clabuzzaro** | **2.59** |
| **Pr. Speciale Drenchia** | **3.04** |
| **Vallone Acqua** | **4.19** |
| **Pr. Speciale Monte Calvario** | **4.24** |
| **Peteano** | **4.51** |
| **Pr. Speciale Monte S.Michele** | **4.56** |
| **Trieste (P.zzale De Gasperi)** | **6.01** |

**NOTA: dalla mezzanotte scalare un'ora per ritorno dell'ora solare.**

## *Dal 1970 ad oggi il Rally sempre più importante*

Per quanto riguarda il rally i conti sono presto fatti: gli equipaggi iscritti sono 141, il che significa 282 persone fra pilota e navigatore. Per correttezza togliamone una ventina che sono i triestini impegnati nella manifestazione, ma aggiungiamo subito dopo una media di tre persone per equipaggio fra meccanici, persone dell'assistenza, fidanzate ed amici, e dicendo tre siamo pessimisti. Il numero di persone che gravitano intorno alla gara sale allora a circa 420 persone, di cui molte arrivano il giorno prima e pernottano in città. Purtroppo visto che le prove speciali non si svolgono nella nostra provincia, non parliamo del pubblico e non accenniamo al suo numero per non dover calcolare il guadagno mancato di bar ristoranti e locande della nostra provincia.

Non occorre essere dei luminari in economia per capire che un avvenimento che riesce a far convergere in città cinquecento persone di cui trecento dormono mangiano e fanno qualche acquisto, è cosa positiva. Ebbene, questo avvenimento che dopotutto fa anche conoscere la nostra città fuori dalla minima provincia in cui si trova, ha luogo solamente da quattro anni per opera di un gruppo di appassionati.

L'edizione di quest'anno porta il numero sei, ma le prime due Coppe Carso, si perdono nella notte dei tempi, 1970 venti settembre la prima edizione, organizzata dall'Aci, gara di regolarità con partenza da piazzale De Gasperi, trasferimento ad Opicina, Fernetti e svolgimento nella vicina repubblica jugoslava con ritorno attraverso la stessa strada ed arrivo davanti la sede dell'Aci. Due anni dopo la manifestazione trova un abbinamento pubblicitario, i tempi cominciano a cambiare, e diventa Coppa Carso trofeo Lloyd Adriatico, la data era il primo ottobre, stesso percorso, partenza ed arrivo a Trieste, prove speciali in Jugoslavia.

Ci vogliono cinque anni per varare la terza edizione, il 17 aprile dalla rotonda del boschetto prende il via il rally seconda serie «III Coppa Carso trofeo Pulimax». Il percorso questa volta si snoda per intero nella nostra provincia, e data l'esiguità di quest'ultima, non è un gran che di vario ed interessante, però il rally per la prima volta si corre tutto in Italia. I pronostici della vigilia davano favorito Mauro Ciani, ma la vittoria finale va a Vinicio Prodani che corre in coppia con la moglie. Prodani iscrive il suo nome nell'albo d'oro dietro a quelli di «Effeci», prima edizione e Bacchelli seconda.

1978 quarta edizione organizzata in collaborazione fra Aci e l'Associazione Piloti Trieste, nata un anno prima. Su per giù lo stesso percorso e vittoria a Fabrizio Mulas in coppia con Fulvio Quarantotto, data di svolgimento 15 ottobre. Il 21 ottobre 1979 la quinta edizione, il percorso è quanto di meglio si possa pensare, due prove speciali nella provincia di Gorizia, una delle due si svolge in un circuito in terra a Villesse, l'edizione intitolata allo scomparso Marcello Rigo viene di nuovo vinta da Mulas, questa volta in coppia con la sorella Barbara. Per quanto riguarda il percorso non si può fare di meglio, per avere una gara più importante ed impegnativa bisogna passare per forza alla I serie.

Ormai è storia di quest'anno. A gennaio il Comitato organizzatore triestino che era subentrato all'Apt nell'organizzazione assieme all'Aci delle ultime due edizioni, decide di iscrivere nel calendario rally nazionali I serie la sesta edizione della Coppa del Carso, la data 27 settembre. Il primo passo era fatto.

Sarà bene ricordare ancora una volta i nomi delle persone che si sono date più da fare in questi mesi per portare a compimento la manifestazione, per trovare il percorso, chiedere i relativi permessi, per quelli non concessi scovare altre strade, trovare uno sponsor che permetta l'effettuazione dal punto di vista finanziario: Sandro Moncini, presidente del comitato, Vinicio Prodani, Umberto Biasutti, Livio Merluzzi i più importanti.

Fino all'ultimo, come sempre, la manifestazione è in forse, mancano i permessi che promessi a voce si fanno attendere per iscritto, alla fine per fortuna, prevale il buon senso, e grazie al sindaco sig. Cecovini si può coronare un sogno covato da molti anni: la partenza da Piazza Unità.

G. C.

## Equipaggi migliori nei gruppi e classi

E veniamo a parlare degli attori principali, gli equipaggi.

Prima del primo concorrente ci sarà una macchina «apripista», guidata dal figlio del Concessionario Ford ing. Ragone, Marco, con a fianco l'ex campione europeo Francesco Rossetti. La macchina numero uno sarà una Porsche gruppo tre, 3000 di cilindrata. L'equipaggio Albano-Mattelig, oltre ad avere vinto numerose gare nazionali, appartiene al primo elenco piloti prioritari italiano, sono anche i favoriti della gara assieme all'equipaggio numero 3 Moro-Facchin con un'altra Porsche ma gruppo quattro della scuderia Piave Jolly Club. Moro con la stessa macchina un paio di settimane fa stava vincendo il rally internazionale di Piancavallo, quando all'ultima prova speciale, con più di un minuto di vantaggio sul secondo, si ritirava perdendo la gara.

Con il numero due parte un pilota che preferendo rimanere nell'anonimato fa comparire al posto del primo conduttore il nome del suo navigatore Roggia.

La seconda Stratos dell'equipaggio Mervic-Carniel con il numero 5 della Gradisca corse, le tre 131 Abarth di Straulino, Servi e Rossi e le Porsche gruppo tre di Albertin e Antonutti chiudono il lotto dei possibili vincitori.

Per quanto riguarda gli altri gruppi e classi sono da citare i fratelli Berra con un'Opel Kadett G.R.1; nella stessa classe il velocista Grassetto campione italiano classe 2000, Nardari con la Ford Escort ex Zanussi, il padovano Andrighetti, ed infine Scarpari della Rovigo Corse.

Il triestino Livio Lupidi potrebbe vincere la calsse 1600 del gruppo due o addirittura fare un ottimo risultato in assoluto se la macchina, una Fiat Ritmo preparata a Milano da Mauro Nocentini, non lo tradirà.

Manfrinato con l'H.F. 1600 G.R. 3 è una vecchia conoscenza ed è sempre un pilota temibile per le posizioni alte della classifica. La classe più combattuta dovrebbe essere ad ogni modo la 1100 gruppo 1: 31 gli iscritti, il primo a partire sarà il triestino Mulas, vincitore delle due ultime edizioni; altri fortisssimi piloti sono Pasetti, Turetta Mozzoccato, Follador, Sartori, Signori in coppia con il triestino Gargiulo, classe quarta nella quale la lotta per la supremazia sarà paricolarmente da seguire.

Per ultima, visto che siamo gli «ospitanti», un'occhiata ai piloti triestini iscritti nelle varie classi: con il numero 16 Busolini-Ciani, Opel. Numero 26 Di Leonardo Opel Ascona, numero 30 Sferch-Latin su Kadett 2000, numero 40 il già citato Lupidi in coppia con Monis, numero 57 Giampaolo con la Talbot 1600, numero 71 Cosina con una Renault Alpine R.5, numero 74 Gerzel con la Fiat X 1/9 1300, numero 92 Ferrari-Coslovich con l'Opel S.R. 1300, numero 97 Vida-Fergoglia su Simca Rally 2, numero 99 Blasoni-Rehar su Mini Cooper e numero 100 Pellizzon-Rovatti su Alfasud. Come già detto Fabrizio Mulas in coppia con la sorella Barbara con il numero 105, su Autobianchi A. 112, stessa vettura di Loche-Favento.

a cura della *PK*

# Equipaggi iscritti e numero di gara

Numero di gara, pilota, navigatore, vettura, scuderia di appartenenza, gruppo e classe.

1) Albano - Mattelig (Porsche), Friuli, 3/33;2) Roggia - X (Stratos), Hawk R.T., 4/43;3) Moro - Facchin (Porsche), Piave Jolly, 4/43;4) Venturato - Goppion (Porsche), Piave Jolly, 4/43;5) Mervic - Carniel (Stratos), Gradisca Corse, 4/43;6) Straulino - Deana (Fiat 131 Ab.), Aci Udine, 4/42;7) Servi - Sartor (Fiat 131 Ab.), Piave Jolly, 4/42;8) Rossi - Gasparini (Fiat 131 Ab., Tre Cime, 4/42;9) Santinello - Gallo (Montecarlo), Hawk R.T., 4/42; 10) Bissoli-Bissoli(Porsche), Tre Cime, 3/33; 11) Antonutti - Tulisso (Porsche), Piave Jolly, 3/33;12) Albertin-Maniero (Opel), Monselice, 2/25; 14) Battaglia - Barnaba (Opel), Hawk R.T., 2/25;15) Ceotto - Bardi (Opel), Piave Jolly, 2/25;16) Busolini - Ciani (Opel), P. Zero, 2/25; 18) «Lorenzo» - Zamparutti (Opel), Red White, 2/25; 19) Valente - X (Opel), Aci Pn, 2/25; 20) Della Rossa - Danna (Opel), Apt Jolly, 2/25;21) Corradin - X Opel), — 2/25;22) Berra -Berra (Opel), Friuli, 1/15; 23) Grassetto - Degan (Opel), Aci Pd, 1/15;24) Andrighetti - Meneghello (Opel), San Marco, 1/15, 25) Basso - Biasia (Opel), Schio, 1/15.

26) Di Leonardo - Vitrotti (Opel), Apt Jolly, 1/15;27) Caceffo - X (Opel), Vierre, 1/15;28) Dalla Coletta - Guerrera (Opel), Vimotor, 1/15; 29) Nardari - Pellegrini (Ford), Piave Jolly, 1/15; 30) Sferch - Latin (Opel), Apt Jolly, 1/15; 31) Pellizzari - Andriollo (Opel), Schio, 1/15; 32) Nardari - Casagrande (Opel), Vimotor, 1/15;33) Scapari - Donegà (Opel), Rovigo, 1/15;34) Trentin - Samogin (Fiat 131 R.), Piave Jolly, 1/15; 35) Ferrari - Broccolato (Opel), Sq. Corse Vr., 1/15; 36) Marchioro - Lion (Opel), Piave Jolly, 1/15; 37) Mantovani - Greggio (Opel), Patavium, 1/15; 38) Battigeli - Visentin (Opel), Red White, 1/15; 39) Crestani - Martini (R. 5 Alpine), Sq. Corse Vr, 2/24; 40) Lupidi - Monis (Ritmo), Jolly Club Mi, 2/24; 41) Riva - Franco (Talbot), Vierre, 2/24; 42) Scarpis - Isola (Ritmo), Pn Corse, 2/24;43) Aguzzoni - X (R. 5 Alpine), Piave Jolly, 2/24; 44) Manfrinato - Cavaliere (Fulvia HF), Monselice, 3/32; 45) Da Rin - Colferai (Fulvia HF), Aci Bl, 3/32;46) Pasqua - Silvestri (A.R. Ti), Mille Miglia, 2/23; 47) Viscidi - Cimberle (A.R. Ti), Hawk R.T., 2/23; 48) Giannattasio - X (Simca R2), Saggittario, 2/23; 49) Giacomin - Ferracin (Fiat 128 R), Aci Ve, 2/23; 50) Mastellotto - De Bona (Simca R2), Tre Cime, 2/23.

51) Licciardi - X (Fiat 128 R), Aci Vr, 2/23; 52) Moretto - Comellato (A.R. Ti), Piave Jolly, 2/23; 53) Busetto - Giacomelli (Ritmo), A.P.R., 1/14;54) Dario - Cigolini (Talbot Ti), Vierre, 1/14; 55) Agostini - Tramonti (VW Golf), Patavium, 1/14; 56) Pizzamiglio - Pupin (Talbot Ti), Pn Corse, 1/14; 57) Giampaolo - X (Talbot Ti), Apt Jolly, 1/14; 58) Rettore - Bedin (Ritmo), Pd Corse, 1/14; 59) Lancini - Oliva (A.R. Ti), Mille Miglia, 1/14; 70) Giuliari - X (VW Golf), Vierre, 1/14; 71) Cosina - X (R. 5 Alpine), Apt Jolly, 1/14; 72) Camporese - Panizza (Talbot Ti), — 1/14; 73) Defanti - Manzelli (X 1/9), Vierre, 3/31;74) Gerzel - X (X 1/9), Apt Jolly, 3/31; 75) Spezzotti - X (A112 70 HP), Friuli, 2/22.

76) Rado - Ferrari (A 112 70 HP), Monselice, 2/22; 77) Verdari - Cantolini (A 112), Vierre, 2/22; 78) Corazza - Petrei (Fiat 127), Friuli, 2/22; 79) Gobbatto - C. Dallorto (A 112), Piave Jolly, 2/22; 80) Lovato - Longhin (Fiat 127), Schio, 2/22; 81) Crestani - X (Fiat 127), Hawk R.T., 2/22; 82) Rampin - Brasolin (A 112), Patavium, 2/21; 83) Finco - Facco (Fiat 127), Patavium, 2/21; 84) Jula - Goldoni (Fiat 127), Aci Tv, 2/21; 85) Frezzato - Frigotto (Fiat 127), Vierre, 2/21; 86) Gasparoni - Loteni (Fiat 127), Patavium, 2/21;87) Betto - Regazzo (A.R. Ti), Aci Pd, 1/13; 88) Cavallin - Cavallin (Simca R2), Patavium, 1/13; 89) Quartesan - Zoppello (Simca R2), Monselice, 1/13; 90) Cavinato - Conte (Simca R2), Aci Ve, 1/13; 91) Venturini - Domenis (Simca R2), Aci Ud, 1/13; 92) Ferrari - Coslovich (Opel SR), Apt Jolly, 1/13; 93) Giacomini - Polato (Simca R2), Friuli, 1/13;94) Zanin - Orrigoni (Simca R2), Spilimberghese, 1/13;95) Bordin - Costa (Simca R2), Mogliano Corse, 1/13; 96) Viviani - Bulli (Simca R2), Vierre, 1/13; 97) Vida - X (Simca R2), Apt Jolly, 1/13; 98) Meggiorin - X (Simca R2), Sagittario, 1/13; 99) Blasoni - Renar (Mini Cooper), Friuli, 1/13.

**le verifiche tecniche oggi dalle 8 alle 14 presso la NUOVA CONCESSIONARIA**
via Caboto 24

100) Pellizzon - Rovatti (A.R. Ti), Apt Jolly, 1/13; 101) Vivaldi - Biondaro (Fiat 128), Vierre, 1/13; 102) Lavarini - Marchi (A.R. Ti), Gradisca Corse, 1/13; 103) Negrente - Dal Dosso (Fiat 128), Vierre, 1/13; 104) Sabbadini - Macorig (Simca R2), Red White, 1/13; 105) Mulas-Mulas (A 112), Apt Jolly, 1/12; 106) Pasetti - X (Fiat 127), 4 Rombi, 1/12; 107) Turetta - Trentin (A 112), Patavium, 1/12; 108) Loche - Favento (A112), Apt Jolly, 1/12; 109) De Santi - X (Fiat 127), Hawk R.T., 1/12; 110) Del Negro - Zuliani (A 112), Aci Ud, 1/12; 111) Mazzoccatto - Biliani (Fiat 127), Piave Jolly, 1/12; 112) Hunzicher - Venier (Peugeot 104), Friuli, 1/12; 113) Riolo - Veritti (Fiat 127), Pn Corse, 1/12; 114) Follador - Gieronazzo (A 112), Piave Jolly, 1/12; 115) Tonizzo - Breggion (Fiat 127), Friuli, 1/12; 116) Antico - Zaggia (Fiat 127), Monselice, 1/12; 117) Sartori - Zanella (Fiat 127), Piave Jolly, 1/12; 118) Zanatta - Bressan (Ritmo), Piave Jolly, 1/12.

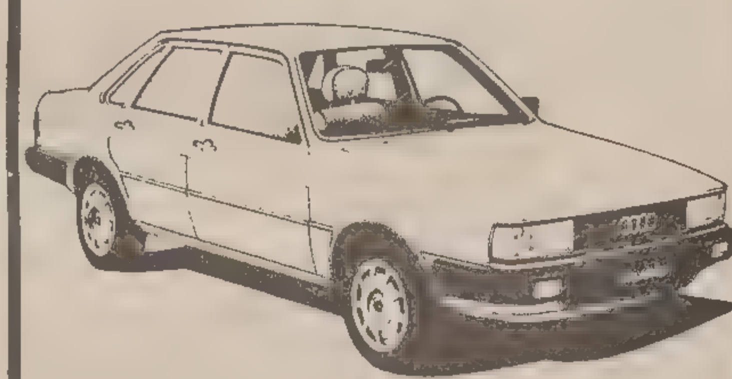
119) Pugnetti - D'Orlando (Fiat 127), Carnia Corse, 1/12; 120) Signori - Gargiulo (A 112), Piave Jolly, 1/12; 121) Dalla Valle - Bailoni (A 112), Vierre, 1/12; 122) Gava - Redigonda (Peugeot), Pn Corse, 1/12; 123) Sina - Ciraolo (Fiat 127), Spilimberghese, 1/12; 124) De Monte - Zampa (A 112), Friuli, 1/12; 125) Montresor - Torieli (Peugeot), Vierre, 1/12; 126) Puozzo - Ferro (Fiat 128), Aci Pd, 1/12; 127) Bizzotto - X (A 112), Hawk R.T., 1/12; 128) Salvan - Salvan (Fiat 127), Monselice, 1/12; 129) Ghiraldo - X (Peugeot), Monselice, 1/12; 130) Baù - Cerato (Fiat 127), Hawk R.T., 1/12; 131) Tonutti - X (A 112), Aci Ud, 1/12; 132) Conte - X (Fiat 127), Hawk R.T., 1/12; 133) Pizzinato - Pizzinato (A 112), Spilimberghese, 1/12; 134) Zaninotto - Luise (Fiat 127), Friuli, 1/12; 135) D'Ambroso - Montanesi (Peugeot), Hawk R.T., 1/12; 136) Borgogno - Zillicker (A 112), Monselice, 1/11; 137) Frezzatto - Antonietti (Fiat 127), Vierre, 1/11; 138) Soave - Lunardon (A 112), Patavium, 1/11; 139) Bozzo - Gaspari (A 112), Schio, 1/11; 140) Miotti - X (Fiat 127), Friuli, 1/11; 141) Omenetto - Guerretti (A 112), Schio, 1/11.







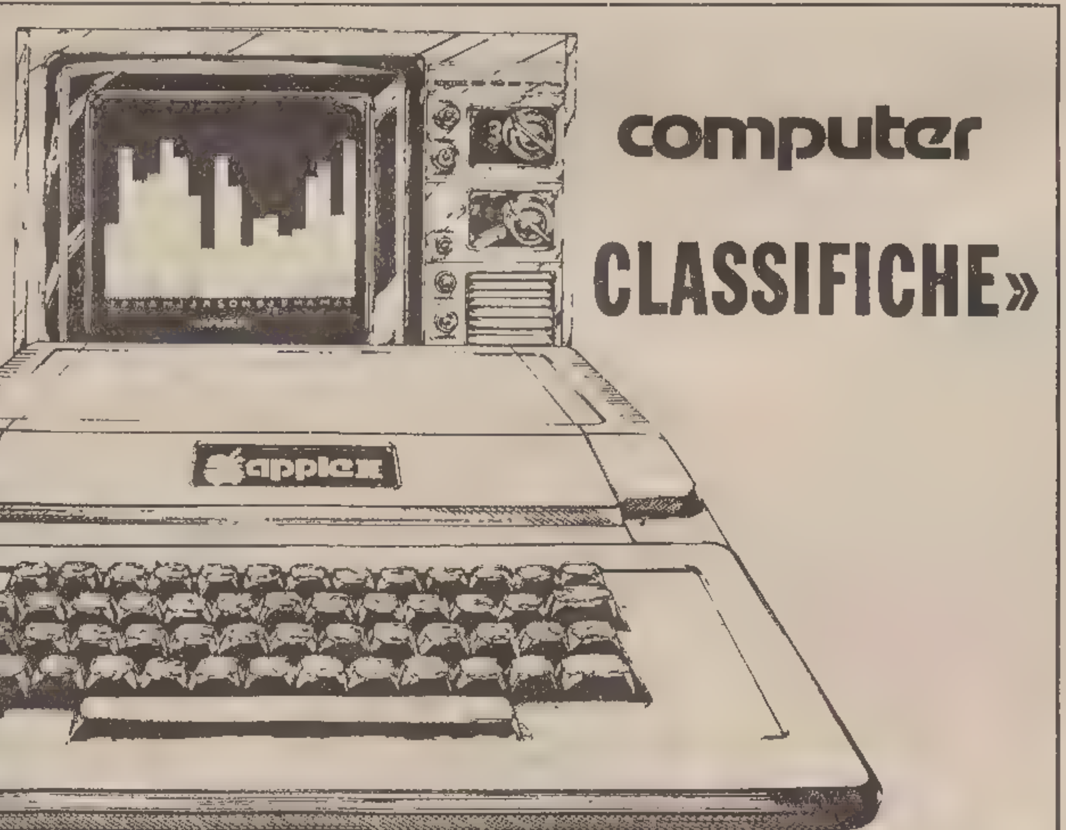












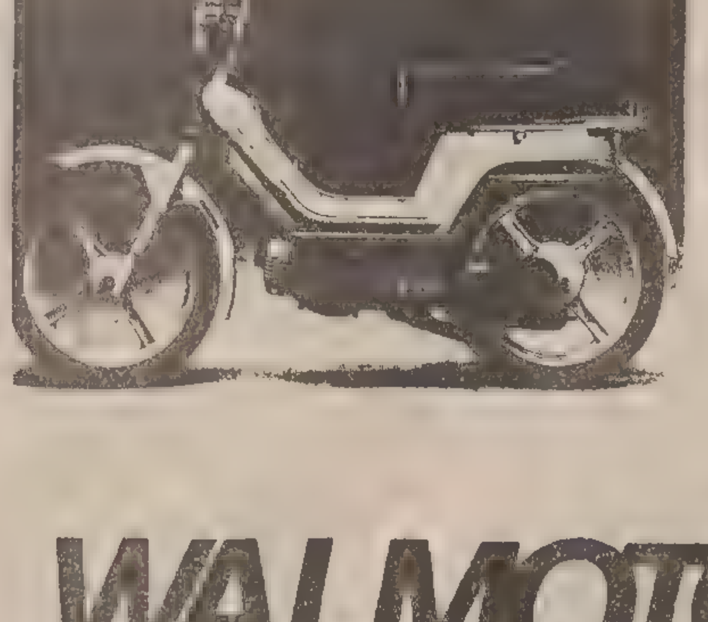










# GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

UNO DEGLI IMPORTANTI ELEMENTI CONDUTTORI DEL PROGRESSO

# *Risplende nel vetro la «via» della civiltà*

**Dal lieto brindisi con il bicchiere colmo che inneggia alla salute all'impiego nell'arte, nella tecnica e nell'avanzare della scienza**

È con l'igiene la più grande conquista dell'uomo e, in particolare, della civiltà moderna. Termine in paragone tutt'altro che anacronistico in quanto il vetro riflette la nostra vita quotidiana, turbata dalle tecnologie e dalle esasperate scoperte scientifiche degli ultimi decenni che assai spesso si sono avvalse della sua preziosità ancorandosi a questo elemento, umile prodotto della natura, nel modesto quanto economico dosaggio dei suoi elementi, ormai stabilmente ancorato, in secoli di esperienze, ad ogni attività della nostra esistenza.

Dire quindi che nel vetro risplende di luce eterna nella nostra civiltà non richiama tanto alla mente il segreto di una scoperta che aprì le porte della luce al tetro abitacolo del rifugio umano destinato solo al riposo notturno ma compì il miracolo di schiudere un orizzonte interminabile di processi creativi, destinati sempre ad alimentare un progresso umano che si avvarrà del vetro per le sue più diverse e gradevoli congiunture in un'esplosione fantastica di usi che vanno dal narcisimo dello specchio per riconoscere la propria immagine al lieto brindisi nel bicchiere colmo che inneggia alla salute e a una vita migliore.

Plinio il vecchio nel suo trentasettesimo libro delle Historiae narra che la scoperta del vetro avvenne causalmente sulle coste della Fenicia dove alcuni mercanti, servendosi di alcuni pani di nitro per alimentare un fuoco, si accorsero che insieme al nitro fondeva anche la sabbia colando in un umore trasparente.

Nascerà così il «soffio» di fiato umano, loderà lo stesso Plinio il mago Sidone «artifex vitri», raccoglieranno i romani le finissime sabbie del Volturno per le opere d'arte pompeiane mentre nella Roma dei Cesari diverrà celebre il «vicus vitrarius» nel quale abili artigiani cercheranno di contrastare la fama delle mirabili opere vetrarie prodotte nelle officine di Alessandria d'Egitto.

Compare così con il vetro la tavola imbandita con piatti, bicchieri, coppe, vasi e la matrona romana si agghinda rimirando le sue fattezze nello specchio della sua civetteria, il «soffio» diventa un respiro d'arte e tale rimane per molti secoli mentre dall'Oriente quest'arte dovuta al solo ingegno umano si trasferisce in Europa e prende quota a Venezia nel piccolo lembo di Murano dove i primi grandissimi artisti della lavorazione del vetro creeranno un laboratorio dal quale andranno per il mondo lampadari destinati ad essere collocati, per finezza di fattura e magnificenza di creazione, accanto alle opere di artisti del pennello che anche nel vetro spesso trovarono, non a caso, una stupenda tavolozza.

La prodigiosa abilità nella soffiatura, la virtuosità delle tecniche esplode nel Sedicesimo secolo quando si creano vetri a reticella filograna, vetri a millefiori ed anche seminati di minuscoli pezzetti di rame lucente ma solo nel Diciottesimo secolo la produzione vetraria aggiunge al suo prevalente carattere artistico quello utilitario anche se ancora in tale secolo i vetri alle finestre erano considerati un lusso della borghesia.

A lato così del vetro d'arte di Murano e dei cristalli, delle conterie e dei mosaici, nasce il vetro bianco con gli articoli da tavola, le flaconerie e profumerie, i vetri per l'ottica, quelli sanitari, bottiglie e bottiglioni, fiaschi, damigiane, isolatori, vetri per l'edilizia, apparecchi per l'illuminazione, i bulbi da lampadine elettriche, lastre da specchi, e diventa così il vetro un elemento irrinunciabile del progresso per le sue essenziali qualità che sono la trasparenza che consente ogni volta di far uso dei contenitori d'ogni sostanza anche, e soprattutto, alimentare che nel vetro diventa igienica e a lunga conservazione.

Durissimo e nello stesso tempo fragile, pessimo conduttore del calore, inattaccabile dall'acqua, dagli acidi e dalle liscive, il vetro è intangibile al fuoco al quale deve la sua magica creazione.

N. C.

## Il quiz per un libro al giorno

**Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.**

**Poetessa inglese moglie di uno dei maggiori poeti inglesi dell'età Vittoriana. Scrisse «Le finestre di casa Guidi». Chi era?**

Soluzione ______

______

Cognome ______

Nome ______

Città ______

Via ______

**La soluzione del quiz pubblicato sabato scorso, 20 settembre sul più antico edificio di Roma è «Il Tempio della "Fortuna Virilis"».**

**Ha vinto il libro la signora Maria Grazia Scopinich. Il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.**

NEL MONDO DELL'ARTE

## Conchiglie nel tempo e nell'opera pittorica



**Liliana Bamboschek con alcune sue opere a Muggia** *(Italfoto)*

Conchiglia: sintesi di tempo. Questo oggetto della natura, forse più di ogni altro, porta in sé le tracce dell'evolversi cosmico; chiusa nel silenzio del mare ne riproduce la sinuosità di forme, i capricci di colore insieme ad un senso profondo e inquietante di mistero.

L'oscurità di ere geologiche remote ha segnato tracce sulla superficie delle conchiglie, attorcigliandole in volute, coni, spirali, cospargendole di bizzarie cromatiche.

Questi reperti, e inoltre valve, molluschi, stelle ed erbe coralline, assunti come «materiale artistico» e inseriti su sfondi dipinti con la tecnica del collage, sono i protagonisti di una singolare mostra che rimarrà aperta fino al 3 ottobre nella galleria «Il Mandracchio» di Muggia a cura dell'Azienda di soggiorno e della cooperativa «La Portizza».

L'autrice delle opere è Liliana Bamboschek, affermata poetessa e scrittrice triestina per la quale, come sottolinea Sergio Molesi «... i frutti del mare si sono costituiti come parole visive di un nuovo tipo di discorso che ha voluto aggiungere a quello verbale che va perseguendo in letteratura...»

Ma non solo gli oggetti marini hanno un valore di riscoperta del mondo naturale e funzione di modulo espressivo, la creazione dell'artista consiste anche negli sfondi pittorici, come nota Giulio Montenero... «La novità positiva è innanzitutto in tale dipinto: apre un immenso pianoro scalato con morbidi trapassi verso l'infinito, acquista autonoma dignità pittorica, si pone in efficace rapporto di contrapposizione rispetto agli oggetti in rilievo. Dalle strisce orizzontali, dalle volute, dalle striature diagonali del paesaggio surreale, questi emergono, nella precisione geometrica della loro disposizione, con accentuata forza astraente...»

Il pubblico non manca di rilevare l'originalità delle opere: affluisce numeroso, chiede spiegazioni sulla tecnica, commenta con stupore e spesso con entusiasmo.

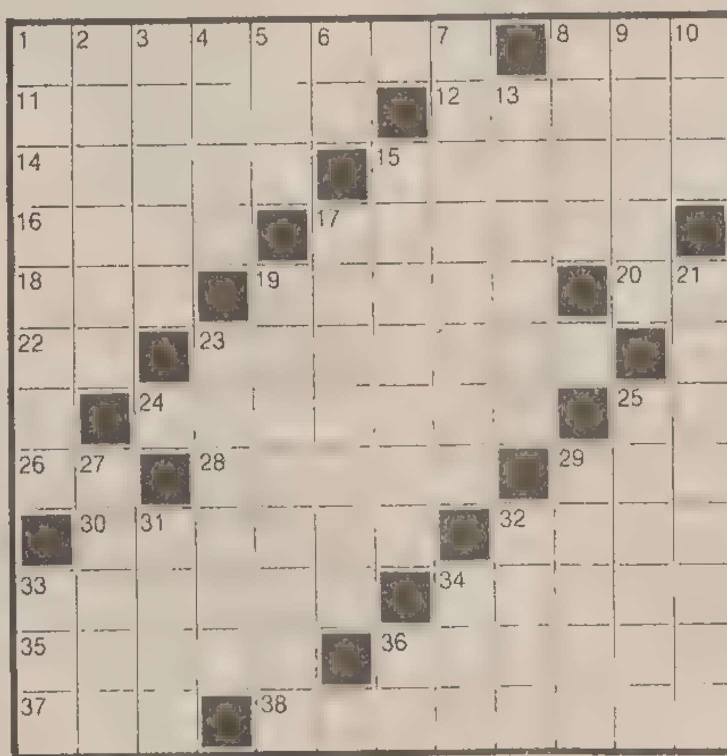
A Muggia il mare è di casa e ci si meraviglia di ritrovare conchiglie dei nostri mari sulle tele che aprono profondi orizzonti di verdi e di blu o esotici coralli incastonati in squarci surreali di rossi e di bruni. Gli effetti coloristici ed espressivi sono molto vari e si prestano a giochi sottili di interpretazione: del resto ciò è valido considerando l'arte come metafora del reale.

Infatti, come nota Guido Tamaro nella presentazione sul catalogo «... le composizioni della Bamboschek sono frutto di una ricerca, di una chiarificazione del suo animo volta al recupero di quanto è ancora intatto nel mondo che ci circonda, e soprattutto dentro di noi. Perché è proprio la conchiglia che ci riporta all'inizio della vita, alla chiara immensità del mare. A quel mare poi che già nella cosmologia antica veniva inteso come simbolo dell'universo, di spazio e libertà...»

B. N.

# GIOCHI-GIOCHI

## CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Lo Stato con capitale Little Rock - 8 E' simile allo struzzo - 11 Mickey attore - 12 Il Bulba di un romanzo di Gogol - 14 Famiglia di liutai cremonesi - 15 Quella per la polenta è gialla - 16 Arnese del fornaio - 17 Promontorio del Lazio — 18 Associazione Nazionale Alpini - 19 Nel latte è la parte più densa - 20 Iniziali di Paganini - 22 Le ultime di quindici - 23 Fiume delle Marche - 24 Si recano alle urne - 25 Sigla di Trento - 26 Iniziali della Sandrelli - 28 Il Tramaglino manzoniano - 29 Una scritta sull'asfalto - 30 La terra natia - 32 Uomini poco cresciuti - 33 Fibra tessile vegetale - 34 Gruppi con tre candidati ciascuno - 35 La cura l'apicultore — 36 Il nome di Cugat - 37 E' battuta dai veicoli — 38 Il punto essenziale della questione.

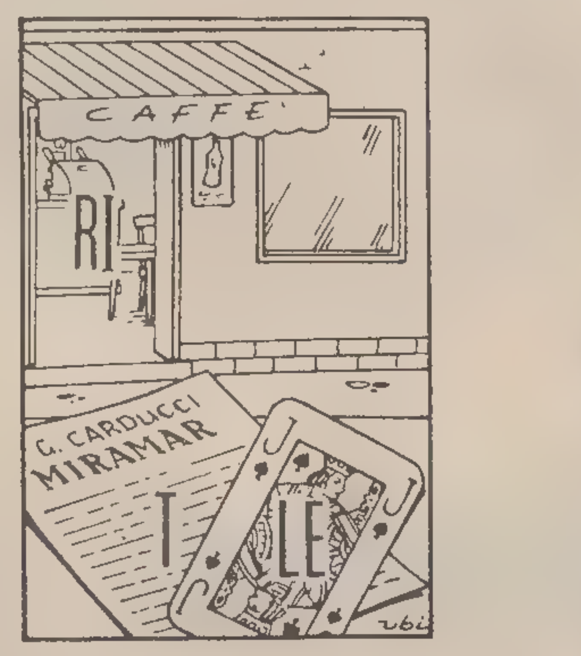
VERTICALI: 1 Altare dedicato ad Augusto - 2 Rapirono le Sabine - 3 Orsacchiotto australiano - 4 Sportello d'armadio - 5 Difetti di poco conto - 6 La prima e l'ultima di Shelley - 7 Un'avvisaglia... del raffreddore - 8 Uno dei Grandi Laghi nordamericani - 9 Opera lirica di Massnet - 10 La Potenza di Carter (sigla) - 13 Bruno ex-pugile - 15 Le sue guardie sono dette Fiamme Gialle - 17 Vi nacque Giovanni Verga - 19 Personaggio creato da Barrie - 21 Riflessioni - 23 Pezzi d'artiglieria - 25 Traforo, galleria - 27 Colpi d'arma da fuoco - 29 Elemento chimico con simbolo Ba - 31 Il nome della Oxa - 32 Sono perenni sull'Everest - 33 Cavaliere (abbreviazione) - 34 Tra un tic e l'altro - 36 Antico novanta.

**Soluzione del cruciverba pubblicato ieri**

ORIZZONTALI: 1 scarpa; 6 Omar; 10 Giava; 11 macero; 13 insano; 14 geni; 15 Udine; 16 leader; 18 lana; 19 panna; 20 Ice; 21 Bruto; 22 mg; 23 ao; 24 Moore; 25 rag; 26 basso; 27 sari; 28 onestà; 30 desta; 31 olio; 32 cin cin; 33 Vienna; 35 boeri; 36 dama; 37 ciarle

VERTICALI: 1 sindaco; 2 cascine; 3 avana; 4 rane; 5 AM; 6 oceano; 7 menda; 8 arie; 9 RO; 10 Giuliano; 12 agente; 16 Lauro; 17 reggiani; 19 prosa; 21 Boston; 22 martire; 24 Masina; 25 Rascel; 26 Belem; 27 senor; 29 noia; 30 Diba; 33 vd; 34 Ac.

## REBUS (Frase: 7, 1, 8)




**Soluzione del rebus pubblicato ieri**

AT tentacolo: R,I tura = attenta coloritura





# I volti della vita



**«Alta fedeltà» non è soltanto un'aggettivazione sentimentale ma anche tecnica, infatti il nuovo impianto di radiodiffusione installato nella sala dei matrimoni del Comune di Trieste è proprio ad «alta fedeltà». In questo caso «hi-fi» potrebbe essere di doppio significato augurale** *(Italfoto)*

*Astrid*

## OROSCOPO DI OGGI



ARIETE dal 21-3 al 20-4

**Vita piuttosto movimentata ma anche inconsistente, che non porta ad alcun punto fermo; c'è un po' di confusione nell'esistenza di qualcuno di voi ma con un po' di attenzione e senso pratico dovreste trovare il modo di riportare tutto sul solito binario.**



TORO dal 21-4 al 20-5

**La vostra situazione nell'insieme è tutt'altro che eccellente e spetta a voi trovare l'atteggiamento giusto per superare le contrarietà del periodo senza danneggiarvi. Evitate di litigare e cercate di creare attorno a voi un'atmosfera se non serena almeno neutra.**



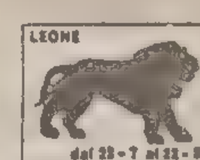
GEMELLI dal 21-5 al 20-6

**Forse vi si presenterà l'occasione per sistemare una questione personale: non lasciatevi trascinare in discussioni o polemiche che non approderebbero a nulla, abbiate fiducia in voi stessi e non cedete a chi tenta di imporsi con prepotenza, più avanti vi pentireste.**



CANCRO dal 21-6 al 22-7

**Probabilmente non riuscite a nascondere l'irritazione che vi procura il comportamento di una persona: non peggiorate la situazione con frasi polemiche o sarcastiche, evitate chiacchiere e pettegolezzi in genere. Attenti agli sbalzi di temperatura e...di peso.**



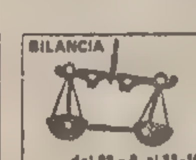
LEONE dal 23-7 al 23-8

**Farete bene a non lasciarvi sfuggire nessuna occasione e a trarre il massimo dell'utilità da ogni circostanza positiva. Tenete in ordine i documenti, non perderete tempo nel lavoro e, anche se vi costerà tanta fatica, siate pazienti con le persone nervose che vi circondano.**



VERGINE dal 24-8 al 22-9

**Molti di voi avranno diverse occasioni di tensione in vari campi: abbiate il coraggio delle vostre azioni o scegliete una strada diversa. Prudenza i nati tra la seconda e la terza decade: possibilità di novità ma anche di contrasti e di un grosso dispiacere.**



BILANCIA dal 23-9 al 23-10

**L'umore è un po' a sbalzi, ma questo dipende soprattutto dal vostro carattere, cercate di creare e mantenere attorno a voi un'atmosfera più serena e tranquilla, vi sarà utile in tutti i campi. Un piccolo colpo di fortuna è possibile per qualcuno della terza decade.**



SCORPIONE dal 24-10 al 21-11

**Non sarà una giornata molto facile e tranquilla, specialmente per qualcuno della seconda e della terza decade; tendete a vedere tutto nero, ad ingigantire anche i più piccoli episodi e ad avere delle reazioni incontrollate. Siate prudenti in tutto ciò che fate.**



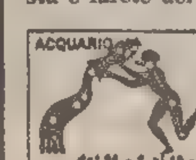
SAGITTARIO dal 22-11 al 21-12

**Impegnatevi a fondo nella realizzazione dei vostri progetti; tenete gli occhi bene aperti (specialmente se appartenete alla terza decade) e mostratevi sicuri di voi stessi, date prova della vostra capacità e preparazione. Non lasciatevi sfuggire le occasioni favorevoli.**



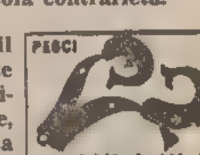
CAPRICORNO dal 22-12 al 20-1

**Stanchezza e nervosismo da parte vostra e di chi vi circonda potranno guastare un po' la giornata. Non perdete il controllo dei nervi e reagite a questo periodo con tutta la forza di cui disponete, riuscirete ad evitare una tempesta e farete dei progressi.**



ACQUARIO dal 21-1 al 19-2

**Questo periodo di tensione sta un po' scombussolando i nervi di alcuni di voi: cercate di rilassarvi, di stare calmi, fra qualche giorno passerà tutto e troverete la soluzione giusta ai problemi che vi stanno angustiando. Non drammatizzate ogni piccola contrarietà.**



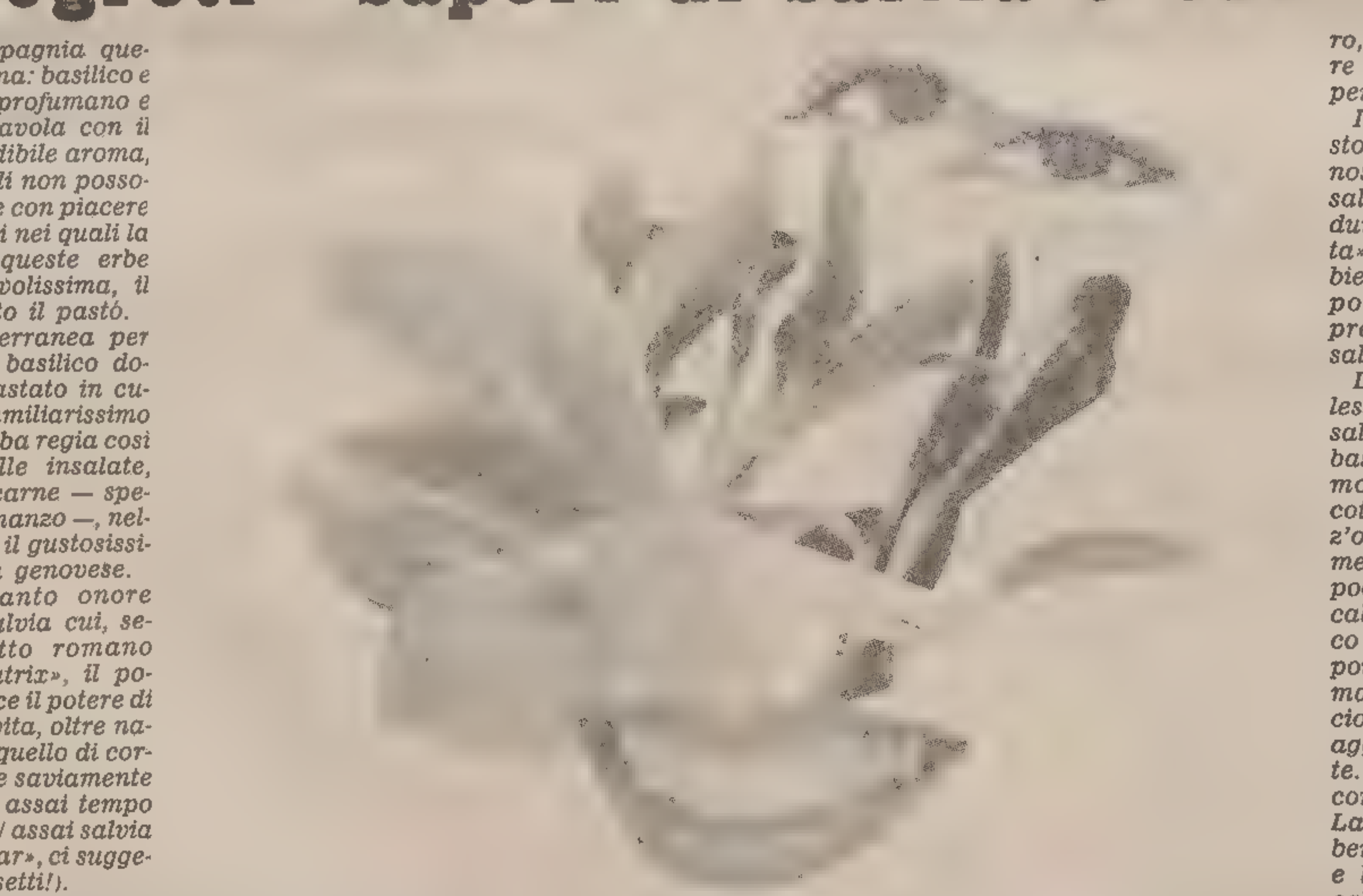
PESCI dal 20-2 al 20-3

**Resistete alla tentazione di voler forzare il corso delle cose e, anche se vi sentite stanchi o insoddisfatti, amareggiati, non irritatevi con le persone che vi sono vicine, cercate di essere più equilibrati. Fate molta attenzione a quanto succede intorno a voi.**



# *CUCINA DELLE NOSTRE TERRE*

## I «sogroti» sapori di salvia e basilico



*Buona compagnia quest'oggi in cucina: basilico e salvia infatti profumano e allietano la tavola con il loro inconfondibile aroma, e i commensali non possono che gustare con piacere i delicati piatti nei quali la presenza di queste erbe esalta, gradevolissima, il sapore di tutto il pasto.*

*Erba mediterranea per eccellenza, il basilico domina incontrastato in cucina: caro, familiarissimo «baselego», erba regia così piacevole nelle insalate, nei sughi di carne — specialmente di manzo —, nelle salse, come il gustosissimo pesto alla genovese.*

*Ma altrettanto onore spetta alla salvia cui, secondo il detto romano «Salvia salvatrix», il popolo attribuisce il potere di allungare la vita, oltre naturalmente a quello di correggere bene e saviamente l'arrosto («se assai tempo ti vol campar,/ assai salvia ti ga de magnar», ci suggeriscono i versetti!).*

*Ed ora, bando a qualsiasi chiaccheera, per assaggiare queste «frittelle di salvia» che credo proprio vi entusiasmeranno. Occorrono foglie di salvia freschissime e preferibilmente giovani, 2 cucchiai di farina bianca, latte, un albume, olio e sale.*

*In una terrina, stemperate farina con latte freddo sino ad ottenere una crema omogenea e densa. Lasciatela riposare un'ora, incorporando quindi l'albume montato a neve. Con l'aiuto di un cucchiaio immergetevi le foglie a due o tre per volta, poi gettatele nell'olio bollente e friggetele finché saranno dorate. Salate e servite.*

*Era da immaginarselo! Il basilico reclama subito il suo posto da protagonista proponendovi l'assaggio di questa «insalata di zucchine al basilico» (per 4 persone: 600 gr di zucchine giovani, abbondante basilico, olio d'oliva, succo di limone, sale, pepe, 2 cucchiai di panna, qualche goccia di salsa Worchestershire). Mondate, lavate e ascigate le zucchine, poi tagliatele a fettine sottili; mondate quindi il basilico, foglia per foglia, lavandolo e asciugandolo con delicatezza: dovrete ottenerne circa due tazze piene.*

*Mettetelo in una insalatiera e mescolatelo alle zucchine; preparate poi la salsa di condimento sbattendo con la forchetta abbondante olio d'oliva con succo di limone, sale e pepe. All'emulsione aggiungete la panna e l'apposita salsa inglese.*

*E a queste «tagliatelle con pomodoro e basilico» c'è forse qualcuno che potrebbe resistervi? (per 4 persone: 500 gr di farina e 4 uova per la pasta da preparare. Per il sugo: 400 gr di pomodori freschi o in scatola, un mazzetto di basilico, una cipolla, burro, olio, parmigiano grattugiato, sale).*

*Preparate le tagliatelle e fatele riposare un'ora e più. Intanto preparate e cuocete la salsa: affettate finemente la cipolla e fatela rosolare dolcemente con un cucchiaio di burro e uno di olio, oppure con soli due cucchiai di olio.*

*Unite i pomodori passati a setaccio e un pizzico di sale. Lasciate cuocere mezz'ora a fiamma moderata, poi unite il basilico spezzettato a mano. Mescolate il sugo e condite le tagliatelle lessate e scolate, cospargendole con tanto, tanto parmigiano grattuggiato.*

*Sapore tutto regionale con «manzo in millefoglie», un secondo che bene si accompagnerà con patate, fagiolini verdi, cappucci acidi o cavolfiore (per 4 persone: 1 kg di spalla, 50 gr di lardo, 50 gr di burro, 125 gr di pomodori, 1 bicchiere di vino bianco, 1 cipolla, maggiorana, salvia, paprica, sale).*

*Tagliate la spalla a fettine, lasciandole attaccate alla base come fossero pagine di un libro. Mettete tra le fette il lardo tagliato a fettine sottili, sale, paprica, maggiorana e qualche fogliolina di salvia. Legate la spalla, soffregatela con il sale e ponetela in una teglia dove avrete fatto soffriggere del burro.*

*Rosolatela bene da entrambe le parti, aggiungete il vino e lasciatelo evaporare. Togliete quindi l'arrosto e mettetelo al caldo. Fate dorare nel grasso la cipolla tagliata a fettine, aggiungete il pomodoro, l'arrosto e fatelo cuocere completamente coperto per un'ora circa.*

*Infine, quest'ultima gustosissima ricetta di casa nostra che vede basilico e salvia insieme a tante verdure: è la «frittata saporita» (per 4 persone: 6 uova, bietole, spinaci, erbette, cipolla, basilico, salvia, prezzemolo, olio d'oliva, sale e pepe).*

*Lavate tutte le erbe e lessatele in acqua calda salata, ad eccezione del basilico, salvia e prezzemolo. Quando saranno cotte, cioé dopo circa mezz'ora tagliuzzatele finemente. Friggetele poi con poco olio; quando saranno calde aggiungete il basilico e la salvia. Preparate poi le uova per una normale frittata, sbattetele cioé con una forchetta e aggiungete le verdure fritte. Fate friggere di nuovo con molto olio ben caldo. La frittata andrà cotta bene da entrambe le parti e la troverete ottima sia calda che fredda.*

* * *

*BUONO A SAPERSI*

*★ Una tisana con azione tonica e antidepressiva che aiuterà a rialzare il tono nervoso e a controllare l'emotività, è quella preparata con un cucchiaio colmo di foglie triturate di salvia in una tazza d'acqua bollente. Bevete l'infuso tre volte al giorno, aromatizzato con una scorza di limone e una di arancia.*

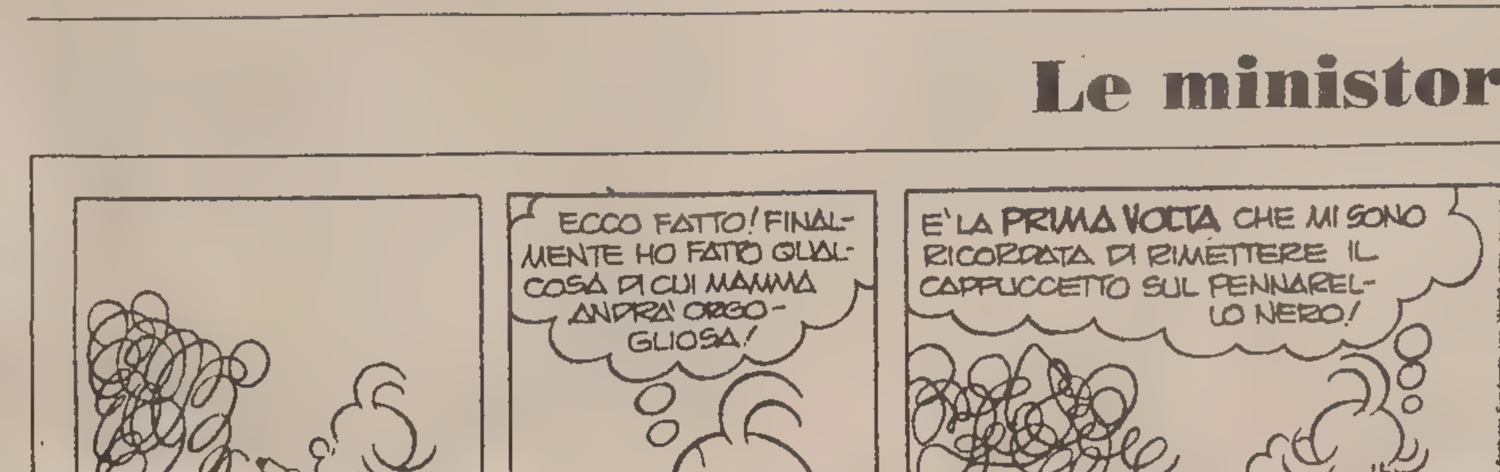
*★ Per rassodare le gengive e per rendere bianchi i denti, masticate qualche foglia di salvia, che strofinerete su quelle e questi pigiando con il polpastrello.*

*★ Come conservare il basilico? Lavate e asciugate le foglie, mettetele in un vasetto fino a riempirlo, quindi copritele completamente di olio d'oliva.*

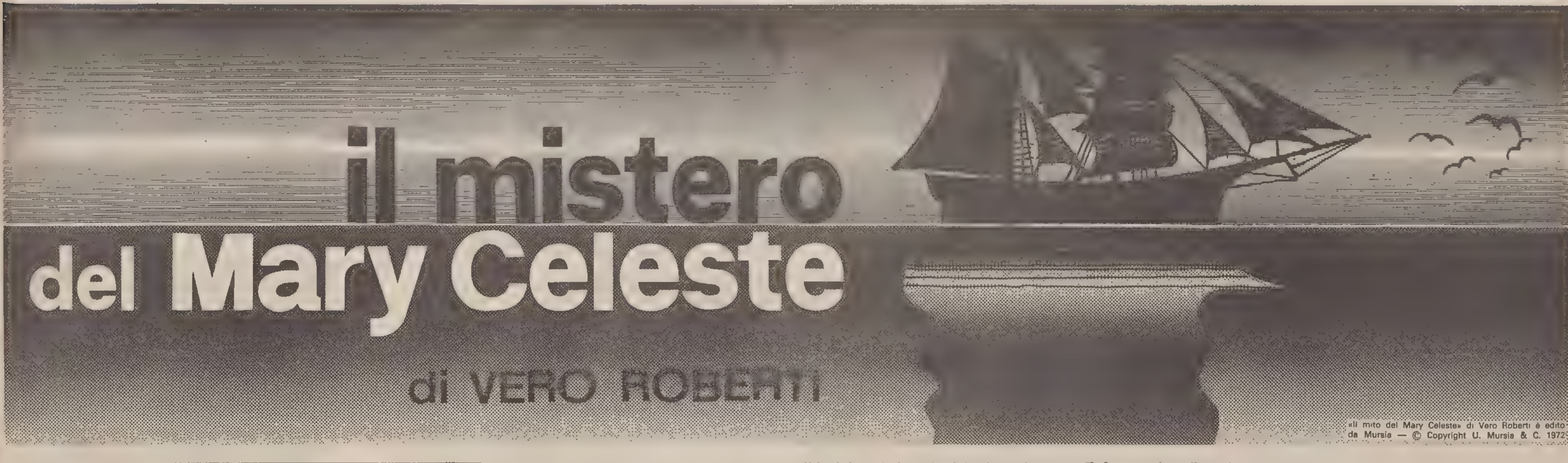
**Grazia Palmisano**



## Le ministorie di Hi e Lois





# il mistero del Mary Celeste

di VERO ROBERTI



## Riassunto delle puntate precedenti

*Il 5 dicembre 1872 il capitano David Morehouse comandante del «Dei Gratia» avvistava al largo delle Isole Azzorre un veliero che navigava verso ponente. Non avendo ricevuto risposta al segnale di saluto il comandante insospettito decideva di mettere in mare una imbarcazione e di portarsi sottobordo al veliero che batteva bandiera americana.*

*Il «Mary Celeste» — questo era il nome della nave — era completamente deserto, non un'anima a bordo come se un'improvvisa paura avesse costretto equipaggio e comandante a fuggire precipitosamente. Ma non vi erano segni di lotta o di violenza; il carico era ben stivato, la cambusa, lo scafo e l'alberatura erano in buone condizioni.*

*Compiuta una prima ispezione in cui si era riscontrata la mancanza degli strumenti atti alla navigazione — sestante e cronometro — e la presenza inquietante di una sciabola sotto la cuccetta del capitano Briggs comandante del «Mary Celeste», il secondo del «Dei Gratia» signor Deveau in accordo col suo comandante decideva di impossessarsi del veliero abbandonato e di condurlo a Gibilterra per reclamare il compenso.*

*L'inchiesta dell'Ammiragliato a Gibilterra non approdò ad alcuna conclusione certa ma alcune strane fenditure riscontrate da un palombaro sulla prua del «Mary Celeste» e la presenza nella cabina del comandante di una sciabola con supposte macchie di sangue, aggiunte alle congetture del procuratore generale, alimentarono il mistero della vicenda.*

*Per ritrovare altre ricostruzioni della tragedia — archiviate quelle del 1872 e del 1913 — bisogna attendere fino al 1924 quando il «Daily Express» pubblicò in prima pagina l'ennesima ricostruzione dell'ennesimo presunto superstite. Il «Mary Celeste», secondo costui, era stato lasciato andare alla deriva e capitano ed equipaggio — divisisi il bottino una volta sbarcati dalla scialuppa — avevano preso ciascuno la propria strada.*

# *Mania religiosa*

SETTIMA PUNTATA

«Il primo giorno non notai l'annotazione sulla lavagna e, dovendo scrivere una mia annotazione, cancellai involontariamente quella che era sfuggita alla mia attenzione: così credo per lo meno di aver fatto.

«Non trovai il giornale di boccaporto e gli altri documenti della nave; trovai solo alcune lettere e i libri dei conti...

«Nella saletta tutte le cose erano al loro posto, ma ebbi l'impressione che la nave fosse stata abbandonata in gran fretta. Nella cuccetta del capitano sembrava che ci avesse dormito un bambino.

«I cavi di manovra erano in pessimo stato. Una parte dei cavi per le manovre mancava, mentre il sartiame fisso che assicurava l'alberatura era in ordine. Il parrocchetto volante e la vela di trinchetto erano stati strappati via dai pennoni. Il parrocchetto fisso era in ordine.

«La maggiore vela di strallo (la carbonera) era stata ammainata e giaceva libera sulla coperta a proravia. Dei tre fiocchi solo quello «volante» (il gran fiocco) era stato serrato; gli altri (il controfiocco e la trinchettina) erano spiegati. Le rimanenti vele erano state imbrogliate o serrate... A bordo non c'era alcuna imbarcazione, né alcuna grua fuori bordo e a poppa. Non credo che ci siano mai state delle grue d'imbarcazione. Le imbarcazioni dovevano essere sistemate in coperta sul boccaporto centrale.

«Ritornai quindi a bordo della mia nave e riferii al capitano sulle condizioni in cui avevamo trovato il *Mary Celeste*...

«Navigava con prora a ovest quando l'avvistammo e con le mura a dritta; la ruota del timone non era legata; la macchina del timone era in ottimo stato...

«Il carico era in buone condizioni, ben stivato e non aveva subito danni. Non trovai né vino, né birra, né altre bevande alcooliche...

«Il cronometro, il sestante e il *Navigation Book* mancavano... Gli arnesi del carpentiere erano nella cabina del secondo. I depositi dell'acqua potabile non erano più assicurati con i loro tasselli; si erano mossi come se fossero stati colpiti dal mare; i depositi di viveri erano in ordine nella cambusa».

Successivamente, Oliver Deveau dichiarò, rispondendo a una domanda del giudice inquirente, che un settore dell'orlo di murata era stato rimosso e collocato sulla coperta «evidentemente per calare in mare l'imbarcazione di salvataggio che doveva trovarsi sul boccaporto principale».

Questa è la traduzione letterale della deposizione del secondo del *Dei Gratia*, confermata nei suoi particolari dagli ispettori della Corte dell'Ammiragliato britannico di Gibilterra. L'abbiamo inserita nella nostra inchiesta per facilitare al lettore i raffronti tra le menzogne e le millanterie dei cosiddetti «classici» e la misteriosa e tragica realtà del *Mary Celeste*.

Procediamo secondo l'ordine cronologico.

Nel 1924, viene pubblicata una nuova edizione dei *Mysteries of the Sea* di J.G. Lockhart con trenta pagine dedicate al *Mary Celeste*. L'autore, il primo dei nostri «classici», riassume le versioni suggerite fino al 1924, le analizza e le distrugge: «È naturalmente facile scoprire le falle nelle soluzioni suggerite finora; è più difficile, invece, costruire una nuova teoria che tenga conto dei fatti conosciuti e che non si limiti solo a una serie di abbaglianti improbabilità. Tuttavia è impossibile resistere alla tentazione di provare.

«La chiave della mia spiegazione si trova in un piccolo fatto, sfuggito all'attenzione di tutti. Ci è stato detto – così prosegue il Lockhart – che nella cabina del capitano c'era un armonium in una cassa di legno di rose. C'erano anche alcuni libri di argomento religioso. È noto che di tutte le forme di pazzia la mania religiosa è la più spietata e la più orrenda. Quanto più un uomo è devoto nella coscienza dei suoi atti, tanto più diventa implacabile nella sua follia. Ed è specialmente pericoloso per le persone che gli sono più care quando si persuade di strapparle da un mondo carico di peccati. Credo che tra la gente che si trovava a bordo del *Mary Celeste* si nascondesse un maniaco religioso. Probabilmente il capitano Briggs.

«Cerchiamo ora di ricostruire la tragedia. Supponiamo che il capitano Briggs, un uomo senza dubbio incensurabile e consacrato a Dio, venga assalito improvvisamente da una spaventosa mania religiosa. È ossessionato dall'idea che sia un sacro dovere quello di liberare sua moglie, sua figlia e i sette uomini del suo equipaggio dalle miserie della vita; e si appresta con tutte le sue forze e con tutta la sua astuzia ad attuare il suo piano. Non sapremo mai esattamente come egli potè materialmente soddisfare la sua macabra follia, ma è certo che le sue vittime, ignare del pericolo che le minacciava furono soppresse ad una ad una e senza che potessero dare qualsiasi allarme... Se noi ammettiamo che le macchie sulla coperta e sulla sciabola fossero di sangue, possiamo supporre che egli abbia fatto uso di quell'arma. Ad ogni modo, ad una ad una, le sue vittime scomparvero fuori bordo fino a quando egli non rimase solo sul *Mary Celeste*. È possibile anche che nei tortuosi impulsi della sua mente malata egli abbia cercato di cancellare ogni traccia dei suoi crimini; è possibile pure che per tre o quattro giorni egli abbia governato da solo il brigantino. Poi la sua follia avrebbe potuto placarsi e, allora, di fronte al suo orrendo delitto, non aveva altra via di espiazione che quella di gettarsi in mare; o, più probabilmente, ancora delirante, potrebbe essersi buttato in mare dopo avervi gettato senza alcuna ragione il cronometro e i documenti della nave. Chi può penetrare le azioni di un pazzo?

«Noi non conosceremo mai la verità. Possiamo solo fare delle congetture. La mia soluzione, però inquadra i pochi fatti che noi conosciamo. Spiega perché il brigantino fu abbandonato in perfette condizioni, come il suo equipaggio lo lasciò improvvisamente senza alcuna preparazione e senza imbarcarsi a bordo della sua lancia di salvataggio e come successivamente mantenne per alcuni giorni la sua rotta su Gibilterra. Non cerca di spiegare le fenditure sulla prora che possono voler dire molto o niente; ma chiarisce il taglio sull'orlo di una murata, il sangue, se erano di sangue le macchie sulla sciabola e sulla coperta e, infine, la scomparsa del cronometro e delle polizze di carico.

«Anche questa teoria – così termina il Lockhart – rimane ovviamente aperta alle critiche; ma, ripeto, noi possiamo solo fare delle congetture».

Le conclusioni dello «Sherlock Holmes» dei misteri del mare non possono essere convincenti. Non persuade la tesi della mania religiosa del capitano Briggs perché contrasta con il suo ritratto postumo sul quale concordano tutte le cronache del tempo. Era fondamentalmente onesto e buono. Proveniva dal ceppo vigoroso della cosiddetta «Nuova Inghilterra Timorata di Dio». Premuroso e affezionato nei suoi rapporti familiari, era giusto e ragionevole con gli uomini di mare ai suoi ordini. Questo giudizio deriva dalle testimonianze raccolte dai suoi amici tra le autorità marittime americane e inglesi, tra i capitani di moltissimi velieri e soprattutto tra i marinai che lo conobbero in precedenti imbarchi. Come tutti i protestanti della Nuova Inghilterra, era un assiduo lettore della Bibbia. Non consentì mai alcuna bevanda alcoolica a bordo delle navi di cui ebbe il comando, seguendo così la regola di suo padre, anch'egli capitano di lungo corso, che si riassumeva in queste tre parole: *No grog aboard*.

Sua moglie, Sarah Elizabeth, era appassionata di musica e aveva una bella voce. Profondamente religiosa, cantava gli inni durante i servizi della domenica nel tempio della Chiesa Congregazionale di Marion, nello stato del Massachusetts. Era una pratica ed esemplare donna di casa della Nuova Inghilterra. Fu lei a chiedere a suo marito di imbarcare il suo armonium, la sua macchina da cucire e qualche libro.

Sarah Elizabeth Briggs partì da Marion il 26 ottobre del 1872 con sua figlia Sophia di due anni. Nello stesso giorno, presero il battello a Fall River per New York. Il giorno dopo, il capitano Briggs incontrava sua moglie e la piccola Sophia sul molo della «Fall River Line». La stessa sera, a bordo del *Mary Celeste*, la signora Briggs scrisse una lettera al figlio Arthur di sette anni che era rimasto a Marion con la nonna per frequentare la sua scuola.

«... Papà ci aspettava all'arrivo del battello – così dice la lettera –; poi ci accompagnò a bordo del suo brigantino, il *Mary Celeste*. La piccola Sophia prese subito interesse al gatto di bordo che era stato chiuso nella saletta perché non potesse fuggire. Sophia l'ha battezzato *Poo-uh Poo*.

«Non puoi credere come fu felice, quando papà le dette le sue due bambole, Sara Jane e Daisy. Al tramonto ho sonato il mio armonium; poi ho messo la piccola Sophia a letto con le sue bambole...».

Il 3 novembre, il capitano Briggs scrisse a sua madre, a Marion, e le disse: «Mi sembra di essere a casa dopo l'arrivo di Sarah e Sophia... Il secondo e il cameriere mi sembrano due brave e buone persone. Spero che avremo un viaggio piacevole... La nostra nave è in perfetto ordine».

Il *Mary Celeste* era in quei giorni sotto carico. Imbarcò infatti 1701 barili di robusta quercia rossa, pieni di alcool.

Il 4 novembre, il capitano Briggs si recò in capitaneria per depositare la lista dell'equipaggio e per firmare i documenti del carico destinati alla dogana. La mattina seguente, il *Mary Celeste* fu rimorchiato dal molo, ma poiché il tempo non era favorevole, il capitano Briggs lo ancorò a ridosso della Staten Island.

Il 7 novembre, era giovedì, il *Mary Celeste* iniziò il suo viaggio alla volta di Genova. Al pilota, la signora Briggs, consegnò la seguente lettera diretta a sua suocera con la data del 7 novembre.

«Cara Mamma Briggs, probabilmente ti meraviglierai di ricevere una lettera con questa data, ma invece di iniziare il nostro viaggio quando uscimmo dal porto martedì mattina, ci ancorammo a circa un miglio dalla *city* a causa di un forte vento contrario. Ben (Benjamin) mi disse che fuori il tempo era pessimo e che non avremmo guadagnato molto a pestare il mare. Siamo partiti questa mattina con vento fresco e favorevole e speriamo di uscire in Atlantico senza doverci ancorare di nuovo...

«Benjie (Benjamin in un'altra forma vezzeggiativa) è sicuro di aver riunito ai suoi ordini un ottimo equipaggio. Gli uomini hanno iniziato il loro lavoro molto bene. Tutti sono molto gentili e premurosi con la piccola Sophia e con me. Benjie mi dice che abbiamo imboccato una buona brezza e consegno questa mia lettera al pilota... Affezionatamente tua Sarah».

La versione proposta da J.G. Lockhart è lacunosa, anche perché le sue ipotesi sulle macchie di sangue non reggono. Le macchie di sangue sulla coperta e sulla sciabola non erano macchie di sangue, ma di ruggine. All'autore non doveva essere sfuggito il rapporto del chimico dottor Patron che fu pubblicato integralmente dopo quattordici anni di segretezza negli archivi del procuratore generale di Gibilterra. Infine, egli è scivolato nel fondamentale errore di aver creduto che a bordo del *Mary Celeste* vi fosse un'imbarcazione di salvataggio quando fu trovata dal *Dei Gratia*: un errore in cui caddero altri scrittori per non aver letto, o per non essersi fidati delle cronache di molti giornali, concernenti l'arrivo del *Mary Celeste* a Gibilterra.

La prova del primo «classico» fu assolutamente negativa e perfino ingannevole. Se ne convinse lo stesso Lockhart che, nel 1927, in un suo nuovo volume sul *Mary Celeste, a Great Mystery of the Sea*, rinnegò la propria «spiegazione» che aveva suggerito nel 1924. «Nei miei *Mysteries of the Sea* – così egli scrisse nel 1927 – proposi una soluzione che molti approvarono e che, invece, altre persone, ragionevolmente vollero giudicare troppo stiracchiata per essere valida. La mia soluzione derivava dall'orribile e autentica vicenda del *Mary Russel*, un brigantino che era partito dalle Barbados diretto a Cork nel 1828. Il suo capitano diventò improvvisamente matto e, con l'aiuto di due mozzi, legò tutti gli uomini del suo equipaggio e li uccise. Solo i due mozzi benché feriti malamente riuscirono a sfuggire al massacro, nascondendosi nella stiva. Pensai che la presenza di un armonium e dei libri religiosi nel quadrato del *Mary Celeste* potesse essere la chiave di un'analoga tragedia con il capitano Briggs colpito da una gravissima forma di mania religiosa... Ma tutto ciò fu solo una congettura».

Dopo l'onesta ammissione di J.G. Lockhart, le cattiverie di Lee Kaye e di Laurence J. Keating, due nomi che, secondo alcuni, potrebbero indicare la stessa persona, riappare un altro superstite del *Mary Celeste*, l'ultimo fortunatamente, ma il più velenoso e il più malefico.

Nel luglio del 1926, il «Chambers's Journal» pubblica un articolo di Lee Kaye dal titolo *The Truth about «Marie Celeste» – A Survivor's Story*.

Nel primo capitolo della sua storia, Lee Kaye riassume i fatti e imbarca un cumulo di sciocchezze e di fandonie. Afferma che sul *Mary Celeste* abbandonato furono trovate non una, ma due imbarcazioni di salvataggio, che il forno della cucina era ancora caldo e che un gatto vi dormiva sopra; che sul tavolo del quadrato c'era un piatto di carne che si era raffreddata, ma che tre tazze di té erano ancora tiepide. Lee Kaye asserisce che i suddetti «fatti» erano stati rivelati dal capitano Morehouse, il comandante del *Dei Gratia*: il che non corrisponde affatto alla verità. Ma l'autore deduce dal té tiepido e dal forno ancora caldo che il *Mary Celeste* fu abbandonato mezz'ora prima che venisse trovato dal *Dei Gratia*. Lee Kaye aggiunge anche un particolare per dimostrare che qualche tempo prima che fosse abbandonato il *Mary Celeste* aveva navigato in mare calmo. Inventò un bicchiere pieno d'acqua che sarebbe stato trovato su una mensola della saletta.

Nel secondo capitolo l'autore introduce il suo superstite, John Pemberton «e possibilmente un secondo, Jack Dossel». Siamo nel 1926 e i due sopravvissuti risiedono in Inghilterra. John Pemberton aveva settantasette anni ed era pensionato della guerra civile americana. Cinquant'anni prima era stato imbarcato come cuoco sul *Mary Celeste*. Jack Dossel, con il quale Pemberton aveva perduto ogni contatto da alcuni anni, ne era stato il nostromo.



**Credo che a bordo del «Mary Celeste» si nascondesse un maniaco religioso. Probabilmente il capitano** *(disegno di M Manetti)*

*(Continua)*

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 15 per cento di IVA).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

**LAVORO PERS. SERVIZIO**
**Offerte**
B Lire 300 per parola

**CERCASI** collaboratrice domestica tre giornate settimanali 9-12 tel.732445. 1060 B

**CERCASI** collaboratrice domestica per 1 persona per 4 ore giornaliere dalle ore 9 alle 13. Telefonare al 732492 dalle ore 18 in poi. 11707 B

**CERCASI** per cinque ore al mattino collaboratrice domestica telefonare al 942230 dalle ore 14 in poi. 11634 B

**CERCASI** prestaservizi zona Altura orario da convenire tel.829623 (16-17). 11702 B

**CERCASI** prestaservizi soltanto con referenze orario lungo ottimo stipendio telefonare ore pasti 768744. 11659 B

**CERCASI** prestaservizi pratica lavori casa per famiglia tre persone adulte zona piazza Scorcola per 3 mattinate settimanali telefonare dopo ore 20 al 630494. 11630 B

**CERCASI** prestaservizi referenziata orari da combinarsi Giubilo 766798. 11681 B

**CONIUGI** anziani soli assumono subito tuttofare referenziata trattamento familiare tre mesi ferie pagate disposta trasferirsi Roma telefonare 040/226221. 11700 B

**GIOVANE** coppia di coniugi con bambino di 1 anno in villa residenziale cerca collaboratrice domestica fissa. Vitto e alloggio più buona retribuzione. Telefonare al 630098 durante i giorni feriali orario negozio. 11540 B

**IMPIEGO E LAVORO**
**Richieste**
C Lire 100 per parola

**AUTISTA** patente C conoscenza sloveno croato cerca lavoro. Telefonare pomeriggio dalle 16 alle 20. Tel.003866-26111.

**BABY** sitter diplomata offresi tel.411481. 11688 C

**CORALLI** avorio pietre semipreziose esperto originario Torregreco offresi stabile a commerciante settore. Telefonare dopo 20.30 566314. 11541 C

**ESTETISTA** diplomata viso corpo offresi a istituto o salone parrucchiera anche apparecchiature proprie telefonare ore pasti 0481/79470. 812 C

**IMPIEGATA** conoscenza contabilità paghe esperienza ufficio per Gorizia e dintorni offresi tel. ore pasti 0481/390264. 676 C

**LUNGA** esperienza contabile, normativa Iva, paghe ritenute previdenziali-fiscali, amministrazione generale, impiegherebbesi con passaggio diretto industria, società scrivere a Publikompass cassetta 21/P 34100 Trieste. 11538 C

**MAESTRA** d'asilo offresi babysitter o commessa. Telefonare ore pasti al 752435 o 824829.

**NEODIPLOMATA** corrispondente in lingue: tedesco-inglese conoscenza stenodattilo offresi primo impiego. Telefonare 415441. 11650 C

**OFFRESI** baby-sitter ore serali telefonare ore pasti 760918. 11695 C

**PRATICA** lavori ufficio prima nota conoscenza inglese veloce dattilo tlx, offresi mezza giornata. Tel. ore pasti 912122-569007. 11669 C

**RAGAZZA** 20enne cerca lavoro aiuto cuoca od altro. Tel.4212. 11685 C

**RIPARATORE** montatore radio Tvcolor, capace installazione antenne cerca primo impiego presso laboratorio e/o negozio nell'ambito di Ts e Go. Massima volontà. Tel.040/412856. 11652 C

**VELOCISSIMA** stenodattilo tlx traduttrice dall'inglese tedesco francese poco croato, offresi mezzo tempo oppure intero o determinato o saltuario, eventuale ore. Tel 571601. 9644 C

**19ENNE** impiegata esperienza ufficio buona dattilografa cerca lavoro anche presso ambulatorio medico. Telefonare ore pasti 823314. 11526 C

**LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO**
CC Lire 250 per parola

**A.A.SGOMBERIAMO** anche gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte eseguiamo montaggio smontaggio mobili traslochiamo. Telefonare 757376. 11155 CC

**AFFIDASI** lavoro ricalco domicilio scrivere Idam via Padova 36 Milano. 1016/MI CC

**ALLUMINIO** porte finestre verande con doppi vetri isolanti fabbrica trevigiana installa a Trieste. Lana, via S.Nicolò 18. Tel. 630155. 11169 CC

**IDRAULICO** riparazioni, installazione pannelli solari progetti e preventivi tel. 764484 pomeriggio. 11680 CC

**OFFRESI** muratore piastrellista telefonare tutti giorni telefono 631317. 111 CC

**PITTORI** eseguono immediatamente lavori stanze appartamenti infissi prezzi modici. Tel.747280. 11714 CC

**SGOMBERIAMO** anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine trasportiamo mobili. telefonare anche ore pasti al 422298-410275. 11181 CC

**FINESTRE ANTIBORA**
in alluminio ••• Verande isolanti fabbrica veneta installa in Trieste con proprio personale specializzato
DELTA - Via Zanetti 1. Tel. 733373

**IMPIEGO E LAVORO**
**Offerte**
D Lire 300 per parola

**A.A.A. AFFERMATA** ditta introdotta nel ramo assume tecnici con esperienza macchine d'ufficio meccaniche e/o elettriche e/o elettroniche per riparazioni, manutenzioni, collaudi. Possibilità di carriera. Corsi trimestrali di aggiornamento. Alta retribuzione. Telefonare per appuntamento lunedì orario ufficio al 60201. 3715 D

**A.A. IMPORTANTE** società ricerca nella tua zona ambosessi da addestrare come operatori programmatori per inserimento in centri con elaboratori di tipo Ibm e Honeywell della tua zona breve training serale esclusivamente di tipo pratico nella città di residenza. Possibilità ottimi stipendi per programmatori ben qualificati (circa L. 600.000 mensili). Per colloquio nella tua città telefonare 02/270889-02/200401, oppure scrivi: Società Welcher Via Pergolesi 31 20124 Milano. 1046 D

**A. DITTA** in espansione cerca venditori per macchine, mobili d'ufficio ed elaboratori elettronici, per estensione rete vendita. Offre fisso e provvigioni per un'attività stimolante di sicuro interesse. Telefonare per appuntamento lunedì orario ufficio al 60211. 3715 D

**A. STIRATRICE** capace a ore per pulisecco cercasi. Tel. 795265-750278. 3694 D

**ASSISTENTE** poltrona dentista referenziata, esperienza cercasi per assunzione temporanea semestrale. Telefonare 13-14 790722. 11708 D

**AZIENDA** commerciale assume giovane volonteroso militesente patente B pratico contabilità e magazzino. Scrivere a Publikompass cassetta 44/P 34100 Trieste. 11674 D

**CERCASI** apprendista panettiere Via Madonna del mare n. 10. 11651 D

**CERCASI** apprendista pratico bar. Tel. 64648 dalle 10-18. 11603 D

**CERCASI gruista provetto per primaria impresa edile. Telefonare ore ufficio al 62481.** 050311 D

**CERCASI** operaio mezzo lavorante installatore bandaio e pensionato. Leone-Bramante 12 728211. 11608 D

**CERCASI** pulitore vetri con patente presentarsi lunedì Api via Udine 12. 3693 D

**CERCHIAMO** signore/ine residenti in Trieste che desiderano svolgere redditizia attività dedicando alcune ore del tempo libero al servizio di una grande società operante nel settore cucina. Telefonare da lunedì ore pasti al 766617-727093 di Trieste. 11086 D

**CERCO** aiuto cuoca-o presentarsi Buffet Masè via Valdirivo 32. 11527 D

**CIRCOLO** sportivo cerca operaio generico. Telefonare ore 16-19 (ogni giorno) al n. 411042. 11569 D

**GRANDE** Impresa Costruzioni per lavoro a Trieste ricerca cameriere/a aiuto cucina provata esperienza. Telefonare ore ufficio 040/795192. 11547 D

**ORARIO** serale aiuto cuoco diploma scuola alberghiera cercasi. Tel. 771018-827236. 11618 D

**PENSIONATO** pratico paghe et contributi cerca ditta milanese per 3 mattinate settimanali zona lavoro Trieste. Scrivere a Publikompass cassetta 45/P 34100 Trieste. 11678 D

**ISTRUZIONE**
G Lire 300 per parola

**CORSO** di taglio Cozzi modelli su misura. Telefono 751625. 10455 G

**LICENZA** media, corsi accelerati di recupero. Doposcuola per elementari e medie. Encip, via Mazzini 32, tel. 68846. 13/9 G

**PAGHE**, contributi, libri Iva, operatori Ibm, programmatori, perforazione schede. Encip, via Mazzini 32, tel. 68846. 13/9 G

**SERBOCROATO** e conversazioni francese dà lezioni laureata. Telefonare 734698. 11709 G

**TEDESCO** accurate lezioni impartisce espertissima perfezionata Università Vienna. Telefonare mattino 273944. 11593 G



**APPARTAMENTI E LOCALI**
**Offerte**
I Lire 300 per parola

**DITTA** milanese cerca in affitto per proprio dipendente 2-3 locali più servizi. Tempo previsto durata 2 anni. Tel. 02/6888830 ore pasti. 11677 I

**LOCALE** d'affari di 38 mq in zona Rossetti affittasi. Tel. 69210. 1/9 I

**POSTI MACCHINA** in autorimessa centrale affittasi. Tel. 61763. 1/9 I

**APPARTAMENTI E LOCALI**
**Richieste**
L Lire 300 per parola

**APPARTAMENTO** ammobiliato mono o bicamera cercasi in Trieste da novembre a giugno (compreso). Telefonare 0432/481689. 253 L

**CERCASI** appartamento camera cucina wc anche in casa d'epoca in affitto. Tel. 773691.

**CERCASI** in affitto capannone mq 1500-2000 con possibilità entrata autotreni. Telefonare orario d'ufficio 54307. 3714 L

**CERCASI** in affitto piccolo appartamento uso ambulatorio. Tel. 0481/81954. 670 L

**CERCO** locale in affitto per attività commerciale zona Cervignano-Monfalcone. Telefonare 0481-76514. 819 L

**DIRIGENTE** cerca in affitto villa 200 mq con giardino. Scrivere a Publikompass, cassetta 40 P, 34100 Trieste. 11665 L

**GIOVANE** coppia senza bambini cerca affitto appartamento anche da restaurare. Tel. 52498. 11610 L

**INSEGNANTE** della British School cerca appartamento in affitto per due persone. Telefonare 69140 ore ufficio. 11616 L

**PERSONA** inglese cerca appartamento Monfalcone arredato 3-6 mesi. Telefonare 0481-44029. 815 L

**SPOSI** referenziati cercano appartamento in affitto. Tel 813180 ore pranzo. 1234 L

**STUDENTE** cerca stanza o mini appartamento. Tel. 60582. 11717 L

**ACQUISTI D'OCCASIONE**
N Lire 300 per parola

**ACQUISTIAMO** cianfrusaglie vecchie, oggettini antichi, intere giacenze ereditarie. Telefonare 793972. Abitazione 941093. 11428 N

**ACQUISTO** abiti della nonna, corredi, tovaglie, lenzuola, tende, asciugamani. Telefonare 793972 abitazione 941093. 11428 N

**AL** Canton acquistiamo soprammobili, orologi, quadri, tappeti, libri, cartoline, intere giacenze ereditarie. Telefonate 794242. 10471 N

**MOBILI E PIANOFORTI**
NN Lire 300 per parola

**SCRITTOIO** antico cercasi. Telefonare 414542 pomeriggi. 11613 NN

**COMMERCIALI**
O Lire 300 per parola

**A. ABBONDANTISSIME** quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzerzte PIÙ VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET, VIA Roma 20. 11362 O

**ACQUISTANSI** ORO ARGENTO. Disimpegno polizze. Oreficeria CORSO ITALIA 28, primo piano. 10543 O

**OREFICERIA** «LIBERTY» ACQUISTA ORO, ARGENTO, GIOIELLI E OROLOGI D'EPOCA, A 20 M DA PIAZZA UNITÀ. TEL. 631641. VIA MALCANTON 14/B. 11163 O

**DARWIL acquista ORO**
anche rottami pagando a lire 12.500 al gr. secondo titolo. Massima serietà disimpegno polizze. Trieste piazza San Antonio Nuovo 4, II piano

**AUTO, MOTO, CICLI**
Q Lire 300 per parola

**A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA** Talbot Duplica viale Ippodromo 2 tel. 763487 Fiat 126, Fiat 127 Fiorino, Fiat 128, Fiat 124; Fiat 131 Mirafiori S, Autobianchi A 112, Mini Minor, Giulia 1300, Ford Fiesta, Ford Taunus '77, Peugeot 104, Renault R 10, Ami 8, Citroen GS, Chrisler 1307 S, Sunbeam 1250, Simca 1301, Simca 1100, Simca 1000.

**A.A.A. AUTODEMOLITORE** valuta il massimo auto da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. (1518 Q

**A.A.A. AUTODEMOLIZIONE** paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 11484 Q

**ACQUISTATE** la Vs. autovettura presso AUTOSALONE PEUGEOT via Ghirlandaio 5 telefono 790659, la pagherete in 36 mesi senza acconto senza ipoteca e senza cambiali. Renault 6, Simca 1100 B, Fiat 124, 132, 850 C, Citroen GX, Peugeot 104, 204, 304, 504 inoltre TUTTI I MODELLI PEUGEOT 1980 e i nuovi CICLOMOTORI PEUGEOT in pronta consegna. 11520 Q

**ALFA ROMEO** ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO via del Bosco 20 tel. 796348 valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con rateazioni fino a 36 mensilità senza cambiali permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO Duetto 2000 80, Alfetta GT 1800 aria condizionata impianto gas 75, Alfetta berlina 200 77, Alfetta 1.8 1.6 78 impianto gas, Alfasud super 1350 1200 79. FIAT 132 2000 aria condizionata automatica 77, 132 2000 aria condizionara 78, 128 berlina CL 78, 127 1050 78, 500 L 70. AUTOBIANCHI 112 Abarth 70 HP 78, 112 Abarth 59 HP 74. LANCIA Beta coupé 2000 79. RENAULT in GTL 79. BMW 318 79. VOLKSWAGEN Scirocco GT 1300 km 500 80. JAGUAR 4/2 78. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI. VISITATECI!. 11469 Q

**AUTOVETTURE USATE IN GARANZIA VIA MATTEOTTI** 39 telefono 728366 ALFA Romeo GT Junior 1300, Alfetta 2000 aria condizionata, Alfasud 5 m 76, Alfetta 1.8 78, FIAT nuove e usate, Fiat 126, 128 CL 76, 132 GLS 1600 5 m 77, Ritmo 60 CL 5 m 79, RENAULT 5 TL 75. PERMUTE, RATEAZIONI SENZA CAMBIALI 40 MESI. 3626 Q

**BMW** 520 6 cil. 78 metallizzata ottime condizioni tel. 723219 ore cena, 567787 ore ufficio. 11664 Q

**BMW** 1602 perfetto vedere per credere vende privato L. 3.200.000 tel. 569859. 11620 Q

**CICLOMOTORI** Benelli, pronta consegna tutti modelli, PREZZO MAGGIO, Tesa 37. 11444 Q

**DIPENDENTE** Fiat 131 CL 1300 4 p marzo 79 vende. Telefonare ore pasti 943989. 3712 Q

**FIAT** 127 blu perfetta 3 porte 76, con lunotto termico e predisposizione autoradio vendesi a Lit. 2.600.000 trattabili solo se contanti. Tel. 773143 ore pasti. 11498 Q

**FIAT** 128 3 P, anno 1976, buone condizioni vende Società Boato, tel. 0481-74176. 050319 Q

**FORD** Escort 940 1970 vendesi telefonare 943098. 3687 Q

**FUORISTRADA** Audi DKW Munga privato vende. Telefonare ore pasti 417509. 11641 Q

**GIULIA** super 1300 TI '72 accessoriata motore 30.000 km vendo a prezzo interessante. Telefonare 416712. 3713 Q

**LANCIA** affari via Flavia 55 tel. 820204 Mini Cubman; Mini De Tomaso; Fiat 128 Special 4 p; Fiat 131 Supermirafiori 1300 '79; 132 1600-2000; Beta berlina 1600-2000; HPE 1600-2000; Fiat campagnola; Alfasud 5 m.; Ford Fiesta 1100; Renault 5 TL; Talbot Horizon 1.3; Audi 80 GTE; Peugeot 304 break; Fiat 130 coupé; Citroen GS club; Opel Rekord Diesel; Opel Manta 1200. 11549 Q

**MOTO** Guzzi 850 GT perfette condizioni uniproprietario vende visibile autorimessa via Palladio in mattinata. 11663 Q

**OCCASIONE** vendesi R 5 TS 77, Fulvia coupé 74 radio, BMW 528 77, Alfetta 2000 77 unici proprietari visibili garage BMW via San Francesco 60 tel. 771222. 11614 Q

**OPEL** Rekord E 23 D 1979, come nuova vende Società Boato tel. 0481-74176. 050319 Q

**OPEL** Rekord D 20 D modello berlina, anno 1976, ottimo stato, vera occasione vende Società Boato tel. 0481-74176. 050319 Q

**PRIVATO** vende Fiat 850 Special telefonare 731964. 3692 Q



**PRIVATO** vende camion Fiat 110 74 seminuovo tel. 211994 mattino. 11635 Q

**RANGE** Rover 1979 privato vende tel. 820321 ore ufficio. 11676 Q

**RITMO** 65 oro km 900, Volvo 245 DL familiare vendesi. Motocaravan 810387 via Carpineto 28 B. Sabato aperto. 11687 Q

**SUZUKI** 1000 1979 vendo visibile garage Frausin via Rossini 8. 11638 Q

**VENDESI** BMW 318 anno 1979 prezzo lire 7.300.000 trattabili tel. 820218. (1715 Q

**VENDESI** Fiat 500 ottime condizioni S. Maurizio 14, Pastore, dalle 10 alle 11. 3689 Q

**VENDESI** Gilera 125 Scrambler. Telefonare 0481-73188. 116 Q

**VENDO** Alfa GT 1300 impianto gas accessoriata tel. 231090 - 724374. 11703 Q

**VENDO** 500 L 1971 primo proprietario. Tel. 0481-74589. 820 Q

126 1973 rosso ottimo vende privato L. 1.550.000. Tel. 569859. 11620 Q

128 2 porte km 45.000 carrozzeria discreta tel. 759834 ore 14-17. (1636 Q

500 70 800.000 trattabili, 500 L 69 fatta nuova 1.000.000 trattabili bar Esso piazza Foraggi dalle 9-12.30, 15-20. 11643 Q

**CAPITALI, AZIENDE**
R Lire 400 per parola

**A.G.CARTOLERIA GIOCATTOLI** centralissima, avviamento ventennale cedesi. ADRIA Mazzini 30, te. 68758. 3590 R

**A.G. DROGHERIA** rionale vasta licenza cedesi ottimo prezzo. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 3590 R

**A.G. FRUTTA-VERDURA** varie zone avviatissimi cedonsi. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 3590 R

**A.G. LATTERIE** cedonsi varie zone. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 3590 R

**A.G. LOCALE** alimentari adatto trasformazione cedesi. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 3590 R

**CERCO** negozio parrucchiera zona Cervignano-Monfalcone. Telefonare 0481/76514. 819 R

**LOCALE** con licenza abbigliamento tabella IX ottimo avviamento, centrale mq 80 cedesi. Scrivere a Publikompass, cassetta 41/P 34100 Ts. 11666 R

**MEDICO** cerca per collaborazione studio dentistico. Scrivere a Publikompass cassetta 1/A 34100 Ts. 3710 R

**SALONE** parrucchiera ottimo lavoro vendesi. Telefonare 723325. 1234 R

**VENDESI** fioreria licenza, prezzo sola merce esistente, Ronchi dei Legionari. Telefonare 0481/79200 ore pasti. 818 R

**CASE, VILLE, TERRENI**
S Lire 300 per parola

**A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE** vende OPICINA centro locali affari mq 45 e 130 con cucina, cantina, servizi, tel. 69349. 11415 S

**A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE** vende GUARDIELLA casa con giardino da ristrutturare. Progetto approvato. Tel. 69349. 11415 S

**A.A. ACQUISTO** contanti privatamente appartamento libero in Trieste, definisco subito, telefonare 755059. 14/9 s

**A. ACIT** tel. 68810 corso costruzione prenotansi villini Opicina soggiorno, 2-3 stanze, mansarda, doppi servizi, box giardino proprio. Visione progetti nostri uffici. 1033 S

**A** Sella Nevea, in complesso di recente costruzione, vicino impianto di risalita, vendesi appartamento finemente arredato; soggiorno, angolo cottura, tricamere, bagno, 2 ampie terrazze, garage, deposito sci. Per informazioni telefonare allo 0432/26160, ore ufficio. 254 S

**ACQUISTO** appartamentino Marina Julia. Telefonare 040/763254 Trieste. 11670 S

**ACQUISTO** contanti intero stabile Trieste e circondario intermediari. Telefonare 755059.

**AGENZIA CASA MIA** vende zona Giulia 2 stanze, cucina, wc, possibilità bagno. Sabato orario ufficio completo. Giulia 13, 794286. 3702 S

**AGENZIA CASA MIA** vende stanza, soggiorno, cucinino, wc doccia, panoramicissimo, sabato orario ufficio completo. Giulia 13, 794286. 3702 S

**AGENZIA CASA MIA** vende in palazzina 4 stanze, bagno, poggioli, garage, vista mare, sabato orario ufficio completo. Giulia 13, 794286. 3702 S

**APPARTAMENTO** libero zona Roiano, tre stanze, stanzino, bagno cucina, cantina, ascensore, riscaldamento autonomo vendesi. Interessati indirizzare a Publikompass Cassetta 43/P 34100 Ts. 11668 S

**CASA** nuova due camere cucina soggiorno giardino, con tutti i comforts, terzo piano via dell'Istria vendesi, telefonare 793090. 11694 S

**CERCO** in acquisto esclusi intermediari appartamento occupato, pago in contanti, telefonare 755059. 14/9 s

**CERCO** piccolo terreno edificabile per prefabbricato. Tel. ore pasti 734421. 11690 S

**CONDOMINIO** Parco Bazzoni prenotansi ultimi appartamenti consegna agosto '81, monolocali 1-2-3 stanze, salone, cucina, doppi e tripli servizi, ampi poggioli, box auto, posti macchina, ascensore, autoriscaldamento, rifiniture accurate. Esente mediazione. Visione progetto e plastico Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 11368 S

**GRADO** privato vende appartamento ammobiliato ultimo piano vista mare, 2 camere, soggiorno, cucinino, servizi 2 poggioli. Tel. 0431/81865 dalle 16.00 alle 20.00. 822 S

**IN** Monfalcone vendesi casa con 6 appartamenti, 3 piani. Telefonare 72892 di Monfalcone. 11684 S

**IN** palazzina centrale restaurata privato vende pied-à-terre anche uso laboratorio, ufficio libero e appartamento soprastante occupato. Tel. 751805. 11606 S

**MANSARDINA** camera cucina libera vendesi lire 7.000.000. Telefonare 793090. 11694 S

**MONFALCONE AGENZIA ALFA** vende Gradisca via Gramsci appartamenti 125 mq ottime rifiniture. Cantina garage orto privato. Nostro personale sul posto sabato e domenica mattina 41807-470383. 826 S

**MONFALCONE AGENZIA ALFA** vende Cormons appartamenti prontoingresso 2-3 letto, cantina garage, 41807-470383. 826 S

**MONFALCONE AGENZIA ALFA** vende rustico centrale su tre piani. 41807. 826 S

**MONFALCONE AGENZIA ALFA** vende Sagrado bivilla pronta consegna. Rifiniture accurate 41807. 826 S

**MONFALCONE AGENZIA ALFA** vende Fiumicello ultimi due appartamenti 90 mq, cantina garage. Nostro personale in loco sabato e domenica mattina. 41807. 826 S

**MONFALCONE** Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA, largo Anconetta 1° piano, tel. 41569 vende RONCHI appartamento seminuovo 2 letto, salone garage 100 mq 55.000.000. 814 S

**MONFALCONE** Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA largo Anconetta 1° piano, tel. 41569 vende STARANZANO appartamenti 2-3 letto da 49.500.000 in poi. 814 S

**OPICINA** via Nazionale privato vende inintermediari villa mq 210 finiture lusso tavernetta rustica con caminetto, mansarda, 4 bagni, portico, giardino esclusivo, garage. Scrivere Publikompass, cassetta n. 31/N 34100 Trieste. 10919 S

**PRIVATAMENTE** comprerei casetta villa Trieste e dintorni, definisco interamente per contanti. Telefonare 755059. 14/9 S

**PRIVATO** vende appartamento libero soleggiato sesto piano, paraggi ospedale militare, tre stanze, cucina, doppi servizi, due poggioli cantina, inintermediari, telefono 944939. 11686 S

**SALITA DI ZUGNANO N. 15/1** VENDONSI APPARTAMENTI E ATTICI PRONTINGRESSO. 1-2 STANZE SALONCINO, SERVIZI, TERRAZZE, OGNI COMFORT MODERNO. CANTINE, POSTI AUTO. PREZZI INVARIATI AL 1979. MUTUI VENTENNALI, VENDONSI DIRETTAMENTE. VISITE SUL POSTO GIORNALMENTE ANCHE SABATO E DOMENICA ORE 10-13. INFORMAZIONI TELEFONARE 750777 ESPERIA IMMOBILIARE. 3588 S

**SONO** interessato all'acquisto di un piccolo appartamento libero. Telefonare 569322 ore pasti. 12/9 S

**SPAZIOCASA** vende casetta semicentrale grande cucina wc, matrimoniale, stanzino. Tel. 64266 via Valdirico 24. 6/9 S

**SPAZIOCASA** vende zona Università recentissimo salone 3 camere cucina servizi poggioli, rifiniture lussuose, tel. 64266. 6/9 S

**SPAZIOCASA** vende Navali in villa d'epoca signorile occupato salone cucina 3-4 camere bagno wc terrazzo cantina lisciaia, prezzo interessante. tel. 64266. 6/9 S

**SPAZIOCASA** vende Flavia luminoso cucinino tinello, matrimoniale bagno poggiolo 31.000.000. Tel. 64266. 6/9 S

**SPAZIOCASA** vende adiacenze San Michele ammobiliato vista mare, cucinino tinello camera bagno cantina, prezzo interessante. Tel. 64266. 6/9 S

**STUDIO** Patuanelli cerca propri clienti appartamenti centrali ca. 200 mq o ville periferiche buono stato. Te 766980. 3597 S

**TERRENO** edificabile mq. 1400 Pieris vendesi inintermediari. Telefonare 0481/40410. 817 S

**TRIESTE** vendesi appartamento libero 2 stanze cucina Wc 21.000.000 trattabili. Monfalcone Agenzia Alfa 0481/41807. 51/Monf S

**VENDESI** appartamento centrale libero 2 stanze e cameretta, cucina bagno, servizio, eventualmente ammobiliato visitare oggi 27 corr. dalle 9 in poi, via Rossetti 12. 11698 S

**VENDESI** libero zona giardino via Giulia, II piano, salone, due stanze, cucina, servizi, cantina 38.000.000. Tel.772532 ore ufficio. 11203 S

**VENDESI** privatamente grande attico panoramico Sistiana 209520. 3695 S

**VENDESI** casa libera con orto e giardino (750 metri di terreno) Turriaco via Verdi. Telefonare 0481/76337. Inintermediari. 111 S

**VESTA IMMOBILIARE** vende appartamento S.Giovanni stanza stanzetta soggiorno cucinino servizio piccolo giardino, Gallina 4 tel.730344. 13393 S

**VESTA IMMOBILIARE** vende appartamento libero strada di Fiume 2 stanze doppi servizi cucina ampio salone ripostiglio poggiolo riscaldamento ascensore altro stanza soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo panoramico ascensore riscaldamento, Gallina 4 telefono 730344. 13393 S

**TURISMO E VILLEGGIATURE**
T Lire 400 per parola

**CERCASI** appartamento in affitto per soggiorno invernale zona Madonna di Campiglio val Badia. Tel.68760 ore ufficio. 11590 T

**MATRIMONIALI**
U Lire 400 per parola

**DESIDERATE** sposarvi? Agenzia Conoscersi; informazioni via Pelliccerie 6, Udine, mercoledì e sabato pomeriggio, domenica mattina. Telefono 295923. 224 U

**INDUSTRIALE** 40enne, celibe, prestante, villa mare, conoscerebbe davvero carina sig.rina 18-35enne, amante mare, viaggi, affettuosa amicizia; eventuale matrimonio. Foto, telefono graditi. Fermoposta Portogruaro (VE) Patente 5780830. 11509 U

**DIVERSI**
V Lire 400 per parola

**ESPERTO** equo canone offresi misurazioni, conteggi, stipula contratti telefono 209057. 10413 V

**VENDO** abbonamento Hurlingham tribuna numerata per L.200.000. Telefonare mattino 573181. 11672 V

**ROULOTTE-NAUTICA-SPORT**
Z Lire 300 per parola

**ARCA** motocaravan-roulotte presenta novità 1981, occasioni usati, via Carpineto 28/B 810387, sabato aperto. 11687 Z

**CABINATO** vela Alpa 6.70, 3 cuccette, wc, cucina, motore Evinrude 9.9, senza patente, completa dotazione sicurezza e accessori, visibile Lignano, privato vende. Telefonate 0432/294500. 251 Z

**CARAVAN** Polmot in esposizione presso Camper Trieste strada per Basovizza 6. 11530 Z

**E.C.8** 8.06X2.73 cinque cuccette, sette vele, invaso, accessoriatissimo, prontissimo, prezzo allettante tel. 041/81051. 11657 Z

**VENDESI** semicabinato vetroresina mt. 5, fuoribordo 20 HP tel.0481/73188. 816 Z

**VENDESI** «470» Nautivela. Telefonare 0481/73188. 816 Z

# ORARIO FERROVIARIO

**TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA**

**PARTENZE**

| | | |
|---|---|---|
| 4.25 | D | Venezia S.L. |
| 5.50 | R | Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)* |
| 6.00 | R | Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)* |
| 6.22 | R | Portogruaro (1) (2) |
| 6.42 | D | Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (3); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì 6.6-26 9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 5.6-27.9) |
| 8.02 | Ex | Venezia S.L. |
| 8.50 | R | Venezia S.L. - Roma (*) |
| 8.55 | Ex | *Venezia Express* - Venezia S.L. |
| 10.14 | L | Portogruaro |
| 12.35 | Ex | Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl Palermo - Catania - Reggio C.) |
| 13.23 | D | Venezia S.L. - Milano - Torino |
| 13.40 | L | Portogruaro |
| 14.30 | Ex | Venezia S.L. |
| 17.12 | R | V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova Brignole (*) |
| 17.18 | D | Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce) |
| 17.35 | L | Venezia S.L. |
| 18.05 | L | Portogruaro |
| 19.08 | Ex | *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi) |
| 19.23 | L | Portogruaro |
| 20.28 | D | Venezia S.L. |
| 22.10 | D | Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette I e II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Genova) |
| 22.20 | Ex | V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma) |

**ARRIVI**

| | | |
|---|---|---|
| 2.17 | D | Venezia S.L. |
| 6.12 | L | Portogruaro (2) |
| 7.10 | L | Portogruaro |
| 7.26 | D | Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (cuccette II cl. e WLAB Genova - Trieste; cuccette I e II cl. Torino - Trieste) |
| 7.48 | Ex | Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste) |
| 9.30 | D | Venezia S.L. |
| 10.01 | Ex | *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Venezia Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado) |
| 10.25 | Ex | Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste) |
| 10.40 | Ex | Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (circola nei giorni di sabato 28.6-2.8) - (cuccette II cl. Ginevra - Trieste) |
| 13.05 | D | Venezia S.L. |
| 14.27 | D | Milano C. - Venezia S.L. |
| 15.22 | D | Venezia S.L. |
| 17.05 | Ex | Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette I e II cl. Reggio Cal. - Trieste; Palermo - Trieste e Catania - Trieste) |
| 17.52 | D | Torino - Milano - Venezia S.L. |
| 18.42 | R | Firenze - Bologna - Venezia S.L. * |
| 19.10 | D | *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica 5.6-28.9 cuccette II cl. Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje, Venezia - Belgrado e Venezia - Atene (escluso giovedì e domenica 5.6-28.9) |
| 19.20 | L | Portogruaro |
| 20.10 | D | Venezia S.L. - Portogruaro |
| 20.49 | R | Roma - V. Mestre (*) |
| 21.20 | R | Genova Brignole - Milano (via Mestre) (*) |
| 23.13 | L | Venezia S.L. |
| 23.27 | Ex | Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato 7.6-27.9) |

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 2 al 14.6, dal 15.9 al 23.12, dal 5.1 al 16.4 e dal 22.4 al 30.5.
(2) Soppresso nei giorni festivi.
(3) Non circola nei giorni di venerdì (1.6-24.9) e nei giorni di mercoledì e venerdì (dal 25.9)
(4) Non circola nei giorni di sabato (1.6-25.9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 26.9)

**TRIESTE - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO**

**PARTENZE**

| | | |
|---|---|---|
| 5.20 | L | Udine |
| 6.10 | D | Udine - Tarvisio |
| 6.16 | L | Udine |
| 7.15 | D | Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (solo 1.6-27.9) |
| 9.52 | L | Udine |
| 12.22 | D | Udine - Tarvisio |
| 13.10 | L | Udine - Carnia |
| 14.00 | D | Udine |
| 14.35 | L | Udine |
| 16.55 | L | Udine - Tarvisio |
| 17.43 | D | Udine - Venezia (1) |
| 18.00 | L | Udine |
| 19.18 | D | Udine |
| 20.02 | L | Udine |
| 20.42 | D | *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna) |
| 23.00 | L | Udine |

**ARRIVI**

| | | |
|---|---|---|
| 0.56 | L | Udine |
| 6.35 | L | Udine (1) |
| 7.18 | L | Udine |
| 7.57 | D | Venezia - Udine (1) |
| 8.46 | L | Udine |
| 9.00 | D | *Österreich Italien Express* - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste) (2) |
| 10.10 | D | Udine |
| 11.44 | L | Udine |
| 11.57 | R | Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine |
| 14.20 | D | Udine |
| 15.15 | L | Udine |
| 16.43 | D | Udine |
| 18.03 | L | Udine |
| 19.30 | L | Udine |
| 19.55 | Ex | Tarvisio - Udine |
| 20.54 | L | Udine |
| 22.30 | L | Udine |
| 22.50 | D | Monaco - (solo 1.6-27.9) Vienna - Tarvisio - Udine |

(1) Soppresso nei giorni festivi.

# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

AUMENTATO DI UN PUNTO IL TASSO DI SCONTO DALLA FED

## Costo del denaro Usa: nuova spinta al rialzo

NEW YORK — Nella tarda serata di giovedì il consiglio della Riserva federale ha annunciato il rialzo di un punto del tasso di sconto Usa, portato dal 10 all'11%. L'impatto è stato immediato sul mercato del denaro, spingendo a livelli più alti i tassi di interesse. In Europa gli interessi pagati sui depositi in eurodollari sono saliti di mezzo punto e il dollaro ha guadagnato terreno nei riguardi del marco e di altre valute.

L'aumento del tasso di sconto Usa segna il ritorno deciso da parte delle autorità monetarie Usa ad una politica di controllo sul credito. Si tratta del primo aumento da febbraio quando la Riserva federale elevò il tasso di sconto al valore record del 13%.

Ci sono stati poi tre ribassi: col primo il tasso tornò al 12% a fine maggio, due settimane dopo, il 13 giugno, scese all'11% per essere portato, poi, al 10% a fine luglio esattamente due mesi fa.

L'aumento di giovedì è stato approvato all'unanimità dal consiglio della Riserva federale ed era stato richiesto da tutti e 12 direttori delle banche distrettuali della Fed.

L'annuncio ufficiale afferma che la «decisione si inserisce nella linea politica della Federal riserve intesa a scoraggiare una crescita eccessiva degli aggregati monetari» e segue all'aumentato ricorso allo sportello dello sconto da parte delle banche.

Da giugno in qua la massa monetaria su base M1-A si è ampliata al ritmo annuo del 12,2%, ad una velocità doppia, quindi, dell'obiettivo postosi dalla Riserva federale per il trimestre in corso, cioè del 6,50%.

### Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

| | | |
|---|---|---|
| Francoforte | 698,56 | (— 7,51) |
| Hongkong | 697,50 | (— 8,50) |
| Londra | 698,75 | (+ 1,00) |
| New York | 698,75 | (+ 1,00) |
| Milano | 710,91 | (— 8,09) |
| Parigi | 684,78 | (—17,11) |
| Zurigo | 700,50 | (+ 2,00) |

### EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 26/9 validi per transazioni tra banche

| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi |
|---|---|---|---|
| Doll. Usa | 12-11/16 | 12-7/8 | 13-3/16 |
| Sterl. br. | 16-1/4 | 15-1/2 | 14-15/16 |
| Franco sv. | 5-11/16 | 5-11/16 | 5-7/8 |
| Marco ger. | 8-13/16 | 8-3/4 | 8-5/8 |

### LA SETTIMANA IN BORSA

#### Rinnovati progressi

Ancora una settimana di progressi ed ancora un nuovo massimo da registrare per la quota. Se si pensa che nel giro di due ottave la media della quota ha progredito di un altro scarso 6%, ci si può rendere conto che questa volta la Borsa fruisce di una veramente fortunata combinazione di fattori contingenti

In effetti, nelle passate ottave le battute riflessive sono state ben rare e sono state prontamente seguite da rimbalzi che le hanno annullate, quasi sfruttandole per i successivi slanci. Nella settimana sotto esame, lo svolgimento del lavoro — considerato nelle sue conclusioni quotidiane — è stato anche migliore nel senso che, a parte una lieve erosione registrata in apertura di tornata, tutte le altre giornate si sono chiuse con bilanci positivi,

Se si guarda invece all'andamento degli scambi nei loro successivi momenti, si deve annotare che il lavoro non è stato sempre ugualmente fluido ed anzi non di rado sono affiorate fasi di nervosismo che hanno reso l'ambiente relativamente teso. Questa caratteristica potrebbe significare forse che il mercato sta comunque raggiungendo una sua carica massima che non potrebbe non esigere una più ampia fase di sfogo e decantazione dei moltissimi e complessi impegni assunti in un periodo di progressi così cospicui. Ma potrebbe anche essere soltanto la conseguenza di fattori di disturbo esterni — di cui attualmente non c'è invero carenza, sia sul piano interno sia su quello estero — la cui incidenza assumerebbe peraltro un peso accresciuto nel contesto della tensione operativa in atto. Comunque sia, ogni settimana che passa abbrevia il momento in cui il mercato dovrà fermarsi un momento per rimettere ordine nei propri impegni.

Alfredo Nemez

| TITOLI | chius. 19/9 | chius. 26/9 | % |
|---|---|---|---|
| Generali | 82.850 | 83.900 | + 1,2 |
| RAS | 203.990 | 218.800 | + 7,2 |
| Assicuratrice | 50.500 | 54.750 | + 8,4 |
| Mediobanca | 68.580 | 70.700 | + 3,0 |
| ANIC | 10 | 9,50 | — 5,0 |
| Montedison | 174 | 173,50 | — 0,3 |
| Bastogi IRBS | 614 | 635 | + 3,4 |
| Centrale | 14.880 | 15.000 | + 0,8 |
| Finsider | 95,25 | 89,50 | — 6,0 |
| Pirelli SpA | 1.010 | 1.098 | + 8,7 |
| STET | 1.340 | 1.459 | + 8,8 |
| Immobiliare Roma | 2.265 | 2.200 | — 2,8 |
| B.I.I. | 924 | 899 | — 2,7 |
| FIAT | 2.299 | 2.212 | — 3,8 |
| Olivetti | 2.440 | 2.389 | — 2,1 |
| Viscosa | 910 | 885 | — 2,7 |
| Italcementi | 27.900 | 28.490 | + 2,1 |
| TITOLI DELLE NAVIGAZIONI LOCALI | | | |
| Gerolimich | 550 | 609 | +10,7 |
| Premuda | 2.410 | 2.410 | —,— |
| Tripcovich | 60.600 | 64.000 | + 5,6 |

MENTRE IN FRANCIA ANCHE LA RENAULT RIDUCE IL NUMERO DEI DIPENDENTI

## *«Robot selvaggio» in Giappone per sconfiggere l'auto europea*

TOKIO — L'industria dell'auto giapponese diventerà ancora più competitiva di quanto non sia già oggi. I principali costruttori del Sol Levante hanno ordinato per i loro impianti migliaia di robot con l'aiuto dei quali si propongono di vincere la guerra contro gli europei nel settore delle vetture di piccola e media cilindrata.

È quanto scrive il settimanale tedesco «Stern» in un'inchiesta in cui si fa il punto sul pericolo giallo per l'industria dell'auto europea.

«I costruttori di auto giapponesi — scrive "Stern" — fanno più macchine degli americani e si definiscono la nazione dell'automobile n. 1. Aumentano la produzione, anche con ore straordinarie e turni speciali, del 10 per cento, mentre in America un milione di operai dell'auto sono a spasso. Invadono i mercati mondiali con le loro vetture poco costose e raddoppiano la loro quota di mercato in Germania al 10 per cento; tra aluni mesi saranno al 12 ed al 15 per cento. Infatti i mille concessionari della Toyota della Germania federale potrebbero vendere molte vetture in più, se solo ne ricevessero di più».

Per la Toyota Corolla, vettura di classe media, vi sono 7 mesi di attesa. Anche Masayuki Kirihara il capo della Mazda in Germania, si lamenta: «Non andiamo alle stelle con le vendite, perché la casa madre di Hiroshima non può fornire tante vetture quante ne ordinano».

Il fatto che le vetture giapponesi vengano strappate dalle mani, mentre la maggior parte degli altri costruttori subiscono un grosso calo di vendite, ha — a parte la sottovalutazione dello yen — un solo motivo: i giapponesi costruiscono le vetture a un ritmo senza uguale e possono offrirle ad un prezzo estremamente favorevole.

«Per la verità — dice "Stern" — i lavoratori giapponesi guadagnano già oggi di più di un operaio italiano o inglese. Ma le linee di montaggio giapponesi producono, grazie all'automazione a prezzo molto, molto basso. Già oggi 2000 robots producono il doppio che in Europa questo vantaggio tecnologico i giapponesi vogliono rafforzarlo nei prossimi anni».

«Takahashi della Toyota spiega: i robots industriali ci aiutano ad aumentare la produzione e le esportazioni. Noi attacchiamo, i nostri robots non pregiudicano i nostri posti di lavoro, bensì i posti di lavoro in Europa ed in America».

Anche l'industria dell'auto francese è ormai colpita in pieno dalla crisi di produzione e da problemi di riduzione dei posti di lavoro.

Illustrano la situazione le notizie di ieri: la produzione d'auto e furgoncini in luglio e agosto è scesa del 16,8 per cento al di sotto dell'anno prima, si vende meno sia all'interno che all'estero, e la Renault ha deciso il prepensionamento di 2540 operai

Il governo di Parigi, tramite il ministero del lavoro, ha approvato il piano di prepensionamento per 2540 operai Renault dei tre impianti di Billancourt, Flins e Choisy dove la ristrutturazione in atto porterà alla riduzione di un quarto dei posti di lavoro, da 20 mila a 15 mila.

### Mercati della lira

#### Blocco delle monete SME

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Marco tedesco | 475,35 | 470,— | 475,40 |
| Franco francese | 205,09 | 203,— | 205,08 |
| Fiorino olandese | 437,67 | 432,— | 437,72 |
| Franco belga | 29,63 | 28,75 | 29,64 |
| Corona danese | 153,91 | 152,— | 153,93 |
| Sterlina irlandese | 1788,50 | 1730,— | 1789,25 |

#### Monete liberamente oscillanti

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Sterlina inglese | 2059,— | 2050,— | 2059,32 |
| Corona norvegese | 176,45 | 172,— | 176,47 |
| Corona svedese | 206,93 | 204,— | 206,95 |
| Dollaro USA | 858,80 | 855,— | 858,75 |
| Dollaro canadese | 735,98 | 730,— | 735,77 |
| Peseta spagnola | 11,65 | 11,— | 11,68 |
| Escudo portoghese | 17,12 | 16,— | 17,13 |
| Scellino austriaco | 67,21 | 67,— | 67,22 |
| Franco svizzero | 521,45 | 518,— | 521,35 |
| Yen nipponico | 4,05 | 3,80 | 4,06 |
| Dracma greca | —,— | 16,— | —,— |
| Dinaro (Milano) | —,— | 26,— | —,— |
| » (Roma) | —,— | 26,— | —,— |
| » (Trieste) | —,— | 27-27,50 | —,— |

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 32,35 p.c. (32,13); nei confronti di tutte le valute 46,81 p.c. (46,73); nei confronti della Cee 52,49 p.c. (52,47).

ORO E MONETE — Sterlina vc 197000-207000; sterlina nc 220000-230000; marengo italiano 160000-170000; marengo svizzero 130000-145000, marengo francese 160000-170000; marengo belga 130000-140000, 20 dollari oro 730000-760000; 50 pesos messicani 790000-830000; 100 pesos cileni 390000-420000; krugerrand 650000-680000; oro fino 19300-19500; argento 593-606; platino 21040

La quotazione della sterlina nc si riferisce alle coniazioni fino al '73.



RELAZIONE SUL PRIMO SEMESTRE DEL GRUPPO

## Anche per la Ras premi in aumento

MILANO — I premi diretti incassati in Italia e all'estero dalla Ras-Riunione Adriatica di Sicurità sono ammontati nel primo semestre 1980 a 142 miliardi di lire. La cifra non comprende le accettazioni in riassicurazione (alcune decine di miliardi di prevalente provenienza estera).

Sommando a quelli della Ras i dati dell'Assicuratrice italiana (la controllata con la quale è in corso l'operazione di fusione per incorporazione) i premi suddetti salgono a 266 miliardi di lire, sempre esclusa la riassicurazione attiva, con un incremento del 16,2% sul corrispondente periodo del 1979.

Queste notizie sono contenute nelle relazioni sull'andamento della gestione nel primo semestre dell'anno approvate ieri dai consigli di amministrazione delle due società.

Per quanto riguarda la Ras, la relazione mette in evidenza la ripresa (+16%) verificatasi nel settore delle assicurazioni individuali sulla vita, ripresa conseguente alle iniziative che la società ha attuato nel settore. Nella sua globalità, tuttavia, lo sviluppo del ramo vita ha risentito di un più riflessivo andamento delle assicurazioni collettive in Italia.

Nei rami danni interessanti sviluppi sono contabilizzati nel settore incendio (+22,7%) in quello furti (+22%) e nei trasporti (+21%). L'Assicuratrice italiana registra nella rc auto un aumento della massa premi del 23%, che negli altri rami sale al 26%.

L'incremento della Rc auto è determinato sia dalle variazioni tariffarie del 1980 sia da un maggior numero di veicoli assicurati sia dalla scelta — da parte della utenza — di massimali di garanzia più elevati. Per contro, il costo dei sinistri presenta un sensibile inasprimento, che si valuta non inferiore al 25%.

Per entrambe le società è segnalata una consistente espansione degli investimenti (in particolare quelli mobiliari) con parallelo aumento della relativa redditività.

Circa l'attività dell'intero gruppo Ras (operante in una trentina di paesi) il totale di premi diretti introitati supera nel semestre i 657 miliardi di lire, con un incremento di circa il 16% sul corrispondente periodo del 1979. Quasi il 60% degli incassi proviene dal lavoro svolto all'estero.

■ EQUO CANONE — In ordine alle sollecitazioni rivolte dalla Confedilizia per la pubblicazione della relazione ministeriale sull'applicazione dell'equo canone, la segreteria generale del Senato ha fatto presente che detta relazione è stata presentata dal governo alle due camere il 26 luglio scorso.



### PUBBLICAZIONE BANDO CONCORSO

Il centro Operativo Ortofrutticolo di Ferrara ha indetto un concorso per 2 borse di studio da assegnarsi a periti chimici per un'indagine sui residui di fitofarmaci da condursi presso il Centro Regionale per la Sperimentazione Agraria per il Friuli - Venezia Giulia in Pozzuolo del Friuli.

Il relativo bando è disponibile presso le sedi del Centro di Pozzuolo del Friuli, via Sabbatini 5 e di Gorizia, via Duca d'Aosta 115, nonché presso l'assessorato regionale dell'agricoltura - Udine, via Percoto 16, presso l'Istituto Tecnico Industriale Statale «Kennedy» di Pordenone, via Concordia Sagittaria 19 e presso l'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Trieste, via Ghega 6.

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso scade il 30 ottobre 1980.

# BORSE E MERCATI

### Titoli azionari di Milano

| TITOLI | 26/9 | 25/9 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Alivar | 9890 | 9840 |
| Bonifiche ferraresi | 23050 | 23000 |
| Chiari & Forti | 7110 | 7140 |
| Eridania | 14600 | 13300 |
| Imm. Vittoria | 15770 | 15800 |
| Ind. Buitoni Perugina | 3540 | 3310 |
| Sermide | 134 75 | 130 |
| Sermide priv. | 95 75 | 95 |
| Sermide risp. | 131 | 140 |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assicuraz. | 36350 | 25980 |
| Assicuratrice Italiana | 54750 | 52680 |
| Ausonia | 2795 | 2750 |
| Bowring | 3410 | 3410 |
| Comp Ass. Milano | 16600 | 16350 |
| Comp. Ass. Milano pr. | 16300 | 16000 |
| Comp. Latina | 1199 | 1170 |
| Comp. Latina priv | 799 50 | 775 |
| Firs | 3010 | 3010 |
| Generali | 83900 | 83840 |
| Italia Assicurazioni | 23800 | 23590 |
| L'Abeille Italiana | 48000 | 47150 |
| Fondiaria Incen | 13300 | 13000 |
| La Fondiaria Vita | [illegible] | 47000 |
| Ras | 218800 | 212900 |
| Sai | 37760 | 37305 |
| Toro Assicurazioni | 14690 | 14600 |
| Toro Assicurazioni pr. | 12480 | 12280 |
| **Bancarie** | | |
| Banca Comm. Italiana | 26990 | 27200 |
| Banco di Roma | 26200 | 26200 |
| Banco Lariano | 6820 | 6750 |
| Credito Italiano | 3000 | 2990 |
| Credito Varesino | 8399 | 8400 |
| Interbanca priv. | 23600 | 23330 |
| Mediobanca | 70700 | 71000 |
| **Cartarie editoriali** | | |
| Binda | 1312 | 1270 |
| Burgo | 9800 | 9380 |
| Burgo priv. | 7240 | 6880 |
| De Medici | 658 | 653 |
| Mondadori priv | 4209 | 4270 |
| **Cementi-Ceramiche** | | |
| Cementir | 2220 | 2210 |
| Cer. Pozzi | 93.25 | 94 |
| Cer Pozzi risp. | 100 | 114.75 |
| Eternit | 690 | 670 |
| Eternit priv | 640 | 660 |
| Italcementi | 28490 | 28390 |
| Italcementi priv. | 28690 | 27000 |
| Unicem | 13400 | 13600 |
| **Chimiche-Idrocarburi-Gomma** | | |
| Anic | 9.50 | 9.95 |
| Brioschi | 1770 | 1750 |
| Caffaro | 580 50 | 589 |
| Carlo Erba | 3901 | 3995 |
| Carlo Erba priv | — | — |
| Italgas | 1280 | 1265 |
| Lepetit | 36980 | 36000 |
| Lepetit priv. | 35000 | 34000 |
| Mira Lanza | 20205 | 20800 |
| Montedison | 173.50 | 177 |
| Napoletana gas | — | — |
| Perlier | 3590 | 3600 |
| Pierrel | 1302 | 1235 |
| Saffa | 8110 | 8110 |
| Saffa risp | 8150 | 7555 |
| Siossigeno | 15790 | 16010 |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 298 75 | 287 |
| La Rinascente priv. | 206 | 190.25 |
| Silos di Genova | 4880 | 4685 |
| Standa | 2500 | 2580 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia | 1350 | 1300 |
| Ausiliare | 14180 | 14200 |
| Aut. Torino-Milano | 1510 | 1505 |
| Italcable | 14515 | 13700 |
| Nai | 198 | 195 |
| Nord Milano | 1310 | 1260 |
| Sip | 1349 | 1361 |
| **Elettrotecniche** | | |
| Magneti Marelli p. | 550 | 550 |
| Marelli E. | 320.25 | 319 |
| Superpila | — | — |
| Tecnomasic | 400 | 406 |

| TITOLI | 26/9 | 25/9 |
|---|---|---|
| **Finanziarie** | | |
| Acqua Marcia | 1555 | 1645 |
| Agricola | 19400 | 19408 |
| Bastogi | 635 | 643 |
| Siele | 23000 | 23000 |
| Buton | 5875 | 5875 |
| Centrale | 15000 | 15200 |
| Fin Ernesto Breda | 2120 | 2118 |
| Finmare | 79 50 | 83 |
| Finsider | 89 50 | 94 50 |
| Generalfin | 1020 | 1000 |
| Gim | 5399 | 5380 |
| Ifi priv. | 2900 | 2900 |
| Ifil | 4065 | 4099 |
| Invest | 3080 | 3040 |
| Mittel | 1645 | 1650 |
| Part. Fin. | 450 | 560 |
| Pirelli & C | 2785 | 2765 |
| Pirelli SpA | 1098 | 1120 |
| Profing | — | — |
| Reina | 10800 | 10850 |
| Reina risp | 10850 | 10800 |
| Riva finanziaria | 9870 | 9850 |
| Sarom | 1305 | 1300 |
| Sme | 2567 | 2566 |
| Smi | 4400 | 4480 |
| Stet | 1450 | 1408 |
| Borgosesia | 3650 | 3500 |
| Borgosesia risp. | 2750 | 2800 |
| Italmobiliare | 69450 | 67950 |
| **Immobiliari-Edilizie** | | |
| Aedes | 7700 | 7660 |
| Beni Imm. Italia | 889 | 881 |
| Beni Imm. It. pr. | — | — |
| Beni Stabili | — | — |
| Coge | 2880 | 2901 |
| Condotte d'Acqua | 204 50 | 200 |
| De Angeli Frua | 11900 | 11000 |
| Finrex | 1501 | 1450 |
| Gen Immobil | [illegible] | 2180 |
| Iniziativa Edilizia | 18060 | 18110 |
| Isvim | 4950 | 4950 |
| La Milano Centrale | 19050 | 19000 |
| Risanamento | 17300 | 17260 |
| Sifa | 1520 | 1530 |
| **Meccaniche-Automobilistiche** | | |
| Fiat | 2212 | 2250 |
| Fiat priv | 1660 | 1695 |
| Franco Tosi | 32900 | 31690 |
| Gilardini | 3559 | 3551 |
| Olivetti | 2389 | 2377 |
| Olivetti priv | 1879 | 1875 |
| Westinghouse | 18400 | 18200 |
| Worthington | 3390 | 3370 |
| **Minerarie-Metallurgiche** | | |
| Broggi Izar | 2340 | 2285 |
| Dalmine | 135 | 139 50 |
| Falck | 4320 | 4350 |
| Falck priv. | 4120 | 4230 |
| Ilssa Viola | 1850 | 1880 |
| Italsider | 359 | 350 |
| Magona | 2770 | 2800 |
| Pertusola | 1669 | — |
| Trafilerie | 1800 | 1610 |
| **Tessili** | | |
| Centenari e Zinelli | 33 | 34 |
| Cantoni | 14000 | 13700 |
| Cucirini | 3170 | 3300 |
| Cascami Seta | 6750 | 6341 |
| Linificio | 1583 | 1578 |
| Linificio risp | 1329 | 1330 |
| Fisac | 2210 | 2210 |
| Marzotto priv. | 1830 | 1800 |
| Olcese Veneziano | 64 25 | 62 |
| Rotondi | 19850 | 19790 |
| Snia Viscosa | 885 | 909 |
| Snia Viscosa priv | 721 | 721 |
| Unione Manifatture | 29000 | 28600 |
| **Diverse** | | |
| Acq. De Ferrari | 2297 | 2280 |
| Acq. De Ferrari risp | 2499 | 2500 |
| Acque Potabili | 1215 | 1270 |
| Calz. di Varese | 5830 | 5780 |
| Ciga | 5800 | 5640 |
| Cir | 15299 | 15300 |
| Pacchetti | 87 25 | 86 |
| Terme Acqui | 765 | 769 |
| Trenno | 4850 | 4750 |

### Seduta calma con sistemazioni

MILANO — Seduta calma con operazioni dedicate alla sistemazione delle partite. Sempre deboli gli industriali, la riunione ha fatto registrare interventi su singoli valori: è stato ripescato, per esempio, il titolo Eridania, in stanca da tempo, che ha guadagnato, nella seduta, oltre il 5%. Discreto lavoro sulle solite voci del tessile: Un. Manifatture +1,39%, Cantoni +2,18%, Cascami +6,46%. Limata, e di parecchio, Cucirini.

Pierrel (+5,42%) e Lepetit hanno migliorato tra i farmaceutici; mentre sugli immobiliari gli affari sono stati puntati ancora una volta su Aedes (+1,43%) e su Beni immobiliari (+2,04%). Tra gli assicurativi è proseguita la richiesta dei due titoli del gruppo presenti: Ras ha migliorato ancora, Assicuratrice ha superato le 54 mila lire; sempre per i valori di questo gruppo, particolare attenzione è stata riservata a Italmobiliare e, di riflesso, per i collegamenti che esistono tra le due società, a Cementi.

Calmo il fronte dei bancari: gli operatori hanno insistito su Interbanca ma il resto del comparto è rimasto in ombra (limature di poco conto).

Questo l'andamento di alcuni dei principali titoli: Generali +0,42%; Fiat ord. —1,69%; Sip —0,88%; Stet —1,94%; Italsider inv.; Montedison—2%; Finsider —5,30%; Fiat priv. —2,07%; Mediobanca —0,42%; Credito italiano +0,33%; Comit —0,88%; Lepetit ord. +2,72%; Banco lariano +1,03%; Alleanza +1,02%; Ras +1,2%; Credito varesino —0,02%; Olivetti +0,50%; Sme +0,03%; Bastogi —1,25%; Miralanza —2.86%.

DOPOBORSA — Senza affari.

#### TRIESTE

Assicuratrice Italiana 51500, Generali 83400, Ras 212000, Anic 10, Montedison 173,50, La Rinascente 298, La Rinascente priv. 206, Gerolimich 609, Premuda 2410, Sip 1347, D. Tripcovich 64000, Bastogi 634, Finmare 79, Finsider 89, Pirelli 1100, Sme 2567, Stet 1454, Gen. Imm. Sogene 2200, Fiat 2200, Fiat priv. 1660, Dalmine 135, Italsider 350, Lane Marzotto priv. 1830, Snia Viscosa 900, Snia Viscosa priv. 720, Patriarca 2900.

### LIRA AL PARALLELO

**Il mercato valutario italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:**

**MILANO: Dollaro Usa 874/884, Franco svizzero 535/543, Marco tedesco 489/497, Franco francese 205/209.**

■ AUTOCARRI — La Magirus Deutz (gruppo Iveco) ha annunciato di aver firmato un contratto con la società kuwaitiana National Automotive Manufacturing per la costruzione di uno stabilimento di assemblaggio di autocarri, che sorgerà nella capitale del Kuwait.

### Titoli di Stato e obbligazioni

| TITOLI | | 26/9 |
|---|---|---|
| Rendita | 5% | 60 60 |
| Edil. Scol. '67 | 5,5% | 89 40 |
| » » '68 | 5,5% | 85 35 |
| » » '69 | 5.5% | 81 60 |
| » » '70 | 6% | 79.55 |
| » » '71 | 6% | 76 60 |
| » » '72 | 6% | 73 30 |
| » » '75 | 9% | 75.— |
| » » '76 | 9% | 77 25 |
| » » '77 | 10% | 81 20 |
| Cassa d.p. c.p. | 10% | 83 10 |
| Cert. Cr. Tes. 1.12.80 | 7,25% | 99 80 |
| » » » 1.3.81 | 6,80% | 99 70 |
| » » » 1.7 81 | 7,30% | 99 10 |
| » » » 1.10.81 | 7,05% | 98.85 |
| » » » 1.12.81 | 7,25% | 98.45 |
| » » » 1 5.82 | 7,10% | 97 50 |
| » » » 1.7.82 | 7 30% | 97 65 |
| » » » 1 10.82 | 7,05% | 97 45 |
| » » » 1.1.82 | 7,30% | 97 80 |
| » » » 1.1.83 | 7,30% | 97 15 |
| » » » 1.3.82 | 7,30% | 98.90 |
| Btp '81 | 10% | 98 65 |
| Btn '82 I | 5,5% | 87.20 |
| » 82 II | 12% | 96.— |
| » '82 III | 12% | 94 80 |
| » '83 | 12% | 92.10 |
| » '84 I | 12% | 92 40 |
| » '84 II | 12% | 92.60 |
| » '84 III | 12% | 92.30 |
| » '87 | 12% | 89 90 |
| Am. Ff. Ss. 70/90 | 7% | 67 90 |
| » » » 77 87 | 10% | 88 70 |
| Città Mi 72/92 | 7% | 68.05 |
| Imi XXVI | 6% | 71.25 |
| » XXVIII | 7% | 74 50 |
| » XXIX | 7% | 73.25 |
| » XXXIII | 7% | 71 75 |
| » XLV | 8% | 83 20 |
| » XLVIII | 10% | 86.50 |
| » LXVIII | 13% | 95 20 |
| Op Pub | 5,5% | 61.55 |
| » » | 6% | 55 50 |
| » » | 7% | 53.80 |
| » » Anas '72 | 7% | 54.— |
| » » Dot. II | 8% | 77.50 |
| » » Int. St. II | 7% | 72.— |
| » » Int. St. III | 7% | 69 05 |
| » » Int. I | 7% | 66 50 |
| » » Int. II | 7% | 66.20 |
| Op. Auto '70 | 7% | 57 45 |
| » » '72 | 7% | 54 10 |
| Pubbl. Ut. | 5,5% | 90.— |
| » » Vent. | 6% | 73 30 |
| » » '78 | 10% | 93 85 |
| » » Dec. '75 | 8% | 85.— |
| » » '75 II | 8% | 86.— |
| » » 15 I | 8% | 81.35 |
| » » 15 II | 8% | 89.— |
| » » 15 III | 8% | 79.10 |
| » » 20 I | 8% | 67 10 |
| Isveimer XIV | 6% | 88 10 |
| » XVIII | 7% | 78.80 |
| » XIX | 7% | 76.10 |

| TITOLI | | 26/9 |
|---|---|---|
| Enel 1965 I | 6% | 82.— |
| » 1965 II | 6% | 81.15 |
| » 1966 I | 6% | 77 50 |
| » 1966 II | 6% | 75.45 |
| » 1967 | 6% | 74.45 |
| » 1968 I | 6% | 71 95 |
| » 1968 II | 6% | 68.55 |
| » 1969 I | 6% | 68 70 |
| » 1969 II | 6% | 67 70 |
| » 1970 | 7% | 85.60 |
| » 1971 | 7% | 81.70 |
| » 1972 | 7% | 79.35 |
| » 1972/92 | 7% | 63 95 |
| » 1973/93 | 7% | 64 — |
| » 1974/81 Ind. | 6,95% | 134.— |
| » 1974/94 | 9% | 76.90 |
| » 1975/82 I | 10% | 94 30 |
| » 1975/82 II | 10% | 94.— |
| » 1976/83 | 10% | 92 — |
| » 1976/83 Ind. | 7,20% | 118 — |
| » 1977/84 Ind. I | 7,20% | 116.50 |
| » 1977/84 Ind. II | 7,20% | 115.80 |
| » 1978/85 I | 12% | 91.85 |
| » 1978/85 II | 12% | 92.— |
| » 1979/86 | 12% | 91 60 |
| Eni 1966 | 6% | 96.50 |
| » 1972 | 6% | 70 — |
| » 1973 | 6% | 65 80 |
| » 1976/86 I | 10% | 85.30 |
| » Sud 61 | 6% | 98 50 |
| » V | 5,5% | 93 — |
| » VI | 5,5% | 95.90 |
| Iri 60/80 | 5,5% | 99 30 |
| » 61/86 | 5,5% | 73.55 |
| » 63/83 | 5,5% | 88 80 |
| » Giulia 64/82 | 5.5% | 89.70 |
| » 65/83 | 6% | 84.— |
| » Alfa R. | 7% | 78.60 |
| » Stet | 7% | 85.— |
| Autostr. C.c. 63/88 | 5,5% | 70 80 |
| » » 65/85 | 6% | 79.25 |
| » » 67/87 | 6% | 74.— |
| » » 68/88 | 6% | 70.80 |
| » » 71/86 | 7% | 67 20 |
| » » 72/88 | 7% | 75 45 |
| » » 73/91 | 7% | 67 30 |
| Cred. Fond. | 5% | 83.10 |
| » » 95 | 7% | 70.— |
| » » 90 | 9% | 90.90 |
| » » 98 | 12% | 95.— |
| Bei 65 | 6% | 76.70 |
| » 66 | 6% | 79.— |
| » 67 | 6% | 78.— |
| » 68 | 6% | 82 50 |
| » 71 | 7% | 88.15 |
| » 72 | 7% | 81 70 |
| Bid 69 | 8% | 67.30 |
| Birs 72 | 7% | 73 50 |
| Ceca 63 | 5,5% | 85.40 |
| » 66 | 6% | 85 60 |
| » 68 I | 6% | 84 50 |
| » 68 II | 6% | 84 50 |
| » 72 | 7% | 84.50 |
| » 75 | 10% | 89 50 |

### BORSE ESTERE

LONDRA — Scambi calmi in tutti i settori con prezzi ribassati su tutta la quota. Alle 15 l'indice industriale del Financial Times era sceso di 2,8 punti a 481,6. Le obbligazioni governative hanno chiuso in ribasso di 1/4 di punto al termine di una seduta estremamente calma. Un tentativo di ripresa nel pomeriggio è stato fermato dall'annuncio del rialzo del primerate Usa al 13 per cento, nonostante che tale decisione fosse attesa dopo l'aumento del tasso di sconto federale Usa di ieri sera. Gli auriferi hanno chiuso con variazioni miste dopo il modesto recupero del prezzo del metallo. In ribasso i valori americani e canadesi ma con scambi minimi.

ZURIGO — In declino il listino con scambi calmi e contenuti. Secondo gli osservatori, la debolezza del mercato di Wall Street ed il conflitto tra Iraq ed Iran hanno scoraggiato gli investitori. Dei titoli trattati, 55 hanno ceduto e 29 hanno guadagnato. Perdite consistenti e su largo fronte per il comparto estero.

PARIGI — Ribassi su largo fronte, dopo una moderata attività. Secondo gli osservatori, l'andamento è imputabile alla debolezza di Wall Street dopo i recenti aumenti dei tassi d'interesse ed alla guerra in atto tra Iraq e Iran. Perdite consistenti sono state accusate da statunitensi, tedeschi, petroliferi e titoli del rame.

### FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Capitalia | doll. | 14.47 | — |
| Fonditalia | » | 20 89 | — |
| Interfund | » | 13.61 | — |
| Multinvest | » | 15.19 | 15.65 |
| Int. Sec. Fun. | » | 9 27 | — |
| Italfortune | » | 12 38 | 13.12 |
| Italunion | » | 10 95 | 11.94 |
| Rominvest | » | 16.14 | 17.11 |
| Mediolanum | » | 15.31 | 16.64 |
| Europrogr. | fsv. | 166 80 | — |
| Fondo Tre R | lire | 9797.77 | — |
| Robeco | fiorini | 189.00 | — |
| Rolinco | » | 183.50 | — |

# CRONACHE DELLO SPORT

LA TERZA DI CAMPIONATO POTREBBE RILANCIARE AL VERTICE I VIOLA

## L'Inter rischia sul Lario a favore della Fiorentina

*Quattro giorni dopo l'impegno amichevole di Genova assolto dalla Nazionale nella maniera che piace solo a Bearzot — il quale continua a dar credito ai senatori argentini e al blocco juventino, disdegnando gli invocati correttivi (e buon per lui che ha fatto comunque scendere in campo Altobelli...) — e a tre giorni dalle rivincite di Coppa alle quali saranno chiamate mercoledì 1.o ottobre Inter, Roma, Juve e Torino, la terza giornata di campionato nasconde più di qualche trabocchetto, soprattutto per le formazioni impegnate nell'agone europeo.*

*A rischiare di più è senza dubbio la Roma, che domani sarà a Bologna, su un campo che scotta, non fosse altro perché la penalizzazione costringe i rossoblù di Radice ad affrettare la marcia per arrivare al più presto a quota zero, ma nemmeno le trasferte dell'Inter e della Juve in casa delle neopromosse Como e Brescia possono dirsi di tutto riposo, dal momento che le due matricole non lasceranno nulla di intentato per incamerare i primi punti della stagione.*

*Il compito più facile, almeno sulla carta appare senza dubbio quello della Fiorentina, che domani sera (Catanzaro di Burgnich permettendo) potrebbe trovarsi da sola a punteggio pieno in vetta qualora Inter e Roma non facessero che rispettare la media inglese.*

*Fra le partite più delicate della terza giornata vi è poi quella di Udine. Per le «zebrette» che affrontano il penalizzato Perugia, il successo è d'obbligo se vogliono continuare a fruire del vantaggio sulle penalizzate e guardare con più serenità al futuro.*

BOLOGNA-ROMA

*Radice sembra intenzionato a confermare la formazione che ha pareggiato a Perugia, dando fiducia in difesa a Benedetti. Il tecnico rossoblù aspetta che esploda Eneas, prima o poi. Nella Roma mancherà sicuramente Benetti, che dovrà saltare anche il turno di coppa per una contrattura al polpaccio, ma Liedholm non ha che l'imbarazzo della scelta: Sorbi o Amenta?*

BRESCIA-JUVENTUS

*L'allenatore delle rondinelle Magni mescola le carte: la sua prima preoccupazione è quella di fermare Brady, sicchè cerca l'uomo più adatto alla bisogna. Nella Juve tutti sono a posto, nazionali e Brady compreso, sicchè non sono previste novità rispetto a domenica scorsa. Si è allenato anche Josè Altafini, ma è difficile che Boniperti si commuova e gli proponga un contratto!*

CAGLIARI-ASCOLI

*Tiddia, trainer del Cagliari, confida nel recupero di Brugnera e Marchetti, le cui assenze si erano rivelate fatali domenica scorsa in casa dei campioni. In tal caso i rossoblù sardi sarebbero al gran completo. Confermato in avanti il tandem Selvaggi-Piras. Nell'Ascoli è previsto il rientro di Scanziani, che ha scontato il turno di squalifica.*

COMO-INTER

*Ancora senza straniero (Marchioro ha rinunciato a Toppmuller), i lariani si ripresentano al pubblico amico, decisi a riscattare la precedente sconfitta casalinga con la Roma, anche se fermare la grande Inter di questi tempi non sarà facile. Tra i nerazzurri non è certo il recupero di Oriali: probabile la riconferma dell'undici che ha seppellito il Cagliari.*

FIORENTINA-CATANZ.

*Carosi conferma i vincitori di Avellino, mentre i tifosi sognano una Fiorentina già sola al comando domenica sera. Nel Catanzaro, Peccenini ha fatto le valige ed è tornato a Roma, mentre Raise è stato ceduto al Matera.*

NAPOLI-PISTOIESE

*Krol è tornato dall'America, dove ha partecipato alla festa in onore di Beckenbauer e domani sarà regolarmente in campo. Marchesi conta su Damiani e Capone per vivacizzare le manovre d'attacco.*

TORINO-AVELLINO

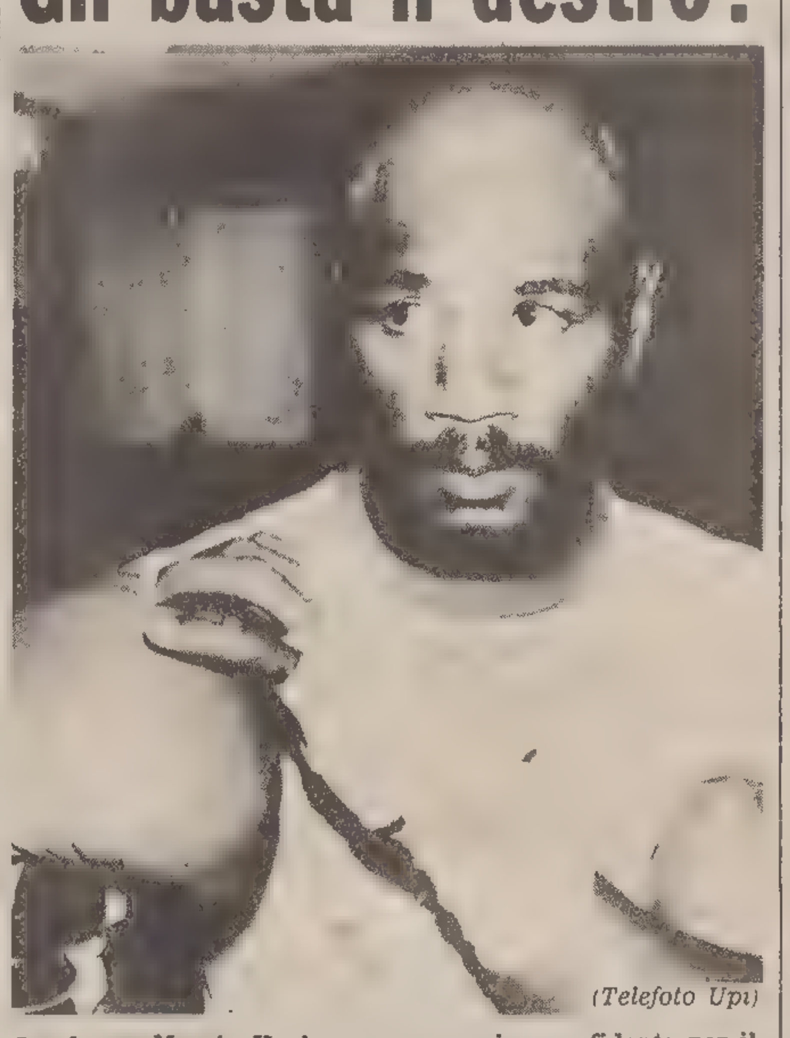
*Van de Korput non giocherà nemmeno domani e quasi certamente dovrà saltare anche la partita di mercoledì prossimo con il Molenbeek. Rabitti, allenatore del Toro, ha ragione di preoccuparsi, anche perché potrebbe venirgli a mancare Patrizio Sala (in preallarme il giovane Sclosa). Nell'Avellino è incerta la presenza di De Ponti e Giovannelli, rimasti infortunati nel corso dell'allenamento di metà settimana.*

UDINESE-PERUGIA

*Squalificato Tesser, Perani sembra intenzionato a riproporre Pin: per il resto dovrebbe venir confermata la formazione di Pistoia, anche se non si esclude qualche altro esperimento dell'allenatore dell'Udinese, che ora deve registrare la squadra sul passo di Neumann. Il Perugia si presenterà al «Friuli» con Ceccarini e Dal Fiume, mentre è possibile che Fortunato lasci il suo posto a Goretti e si sieda in panchina, dove potrebbe trovare posto anche il friulano Casarsa, ormai sulla via del completo recupero dopo essere stato operato di menisco.*

E. L.

## Gli basta il destro?



(Telefoto Upi)

**Londra — Marvin Hagler, negro americano, sfidante per il titolo mondiale dei pesi medi (attualmente detenuto dall'inglese Alan Minter) durante una seduta di allenamento**

STASERA A WEMBLEY IL «MONDIALE» DEI PESI MEDI DI PUGILATO

## Minter e lo sfidante Hagler sono già in guerra verbale

LONDRA — Il campionato mondiale tra il detentore della corona dei medi, il britannico Alan Minter, e lo sfidante americano, Marvin Hagler è in programma a Londra, all'Arena di Wembley, soltanto stasera, ma la battaglia tra i due pugili, è già cominciata.

«Il titolo mondiale è mio — ha dichiarato Hagler —. Contro Antuofermo, l'anno scorso, avevo vinto 12 delle 15 riprese, ma il verdetto fu di parità e la corona rimase all'italiano. Minter ebbe successivamente gioco facile a batterlo, così Antuofermo imparerà a rispettare i suoi avversari».

La replica di Minter è stata immediata. «Non sono mai stato così in forma. Non credo che arriveremo a fare tutte le 15 riprese. L'incontro potrebbe rivelarsi molto più facile del previsto per me. Hagler è un gran chiacchierone, ma al momento decisivo, quando è sotto pressione, crolla miseramente. È un ottimo pugile in palestra, ma in combattimento non riesce mai a mettere a segno i colpi che esibisce così orgogliosamente in allenamento».

La «guerra psicologica» tra i due pugili è quindi già cominciata. C'è molta attesa a Londra per questo «mondiale» dei medi, tra il terribile negro americano, dall'aspetto satanico (cranio rasato e sguardo truce, barba a punta), e l'idolo Minter che sembra appena uscito dalle pagine raffinate di «Vogue».

È un'attesa nervosa. Un po' per la crescente e, spesso, spietata pressione del «battage» pubblicitario che ruota attorno all'incontro (risalto viene dato al rifiuto di Hagler di stringere la mano a Minter nel novembre scorso a Las Vegas e ad una successiva dichiarazione attribuita al negro americano: «Ai bianchi non dò la mano, ma i cazzotti»).

Un po' per lo «choc» della tragedia occorsa ad Owen, da cui l'ambiente pugilistico britannico non si è ancora ripreso, ed un po' anche per la sensazione che Hagler (a lungo evitato in passato dai precedenti detentori del titolo mondiale dei medi) sia un pugile molto più pericoloso di quanto le spavalde dichiarazioni di Minter vogliano lasciar intendere.

E che Minter non prenda affatto sottogamba Hagler lo dimostra il fatto che sia stato convocato all'angolo del britannico, per il match di stasera a Wembley, il «mago» delle ferite, Jackie McCoy.

COPPA ITALIA DI ROTELLE

### Triestina-Ford Bassano in viale Miramare

Secondo appuntamento stasera per la Coppa Italia di hockey su pista. Le due formazioni triestine riprendono il duello a distanza dopo il derby infuocato di martedì. La Triestina ospita in viale Miramare il Ford Bassano, mentre il Ferroviario parte alla volta di Trissino. Si tratta di impegni difficilissimi per entrambe. Bassano e Trissino sono infatti squadre di serie «A» che puntano alla vittoria in questo girone di Coppa Italia.

I rossoalabardati, con il morale a mille, per l'insperato successo nel derby, stanno intensificando la preparazione agli ordini di Mari, il quale si è dichiarato soddisfattissimo dell'impegno dei suoi giovani. E sarà proprio una Triestina giovane quella che scenderà in pista stasera, con l'inserimento dei vari Prinz, Cernecca e i due Tomasini, i quali hanno fatto vedere cose veramente egregie nel confronto con i cugini.

Il Ferroviario parte in formato ridotto alla volta di Trissino. Il tecnico Spessot deve infatti rinunciare a Ramani, De Angelini e Susic, che per vari motivi vari sono obbligati a rimanere a Trieste. Con il recupero di Cartago (apparso in ottima forma martedì) e Sorgo, (anch'egli in fase di recupero), la formazione biancoceleste appare tuttavia in grado di tenere il campo in terra veneta.

U. S.

PERANI ALLE PRESE CON LO SCHIERAMENTO

## Vagheggi in dubbio contro il Perugia

UDINE — Marino Perani ha escogitato l'allenamento «volontario» per questo fine settimana, nel senso che ha lasciato liberi i giocatori di lavorare nel corso della seduta di ieri pomeriggio o in quella prevista per questa mattina o, ancora, di...non lavorare. Ieri hanno rinunciato Pin e Vriz, che forse si alleneranno questa mattina, ma che comunque appaiono in condizioni più che buone.

Il dubbio invece riguarda l'impiego di Vagheggi, ammesso che Perani decida di schierare una formazione a due punte; ma almeno per una volta la decisione spetta soltanto al giocatore. Vagheggi infatti appare clinicamente guarito, ma sembra ancora dubbioso se correre questo «rischio», temendo di avvertire di nuovo il dolore che gli ha fatto già saltare la partita di Pistoia. Solo lui quindi può dire all'allenatore se si sente in grado di affrontare questo impegno; in caso negativo, ovviamente, Perani non avrebbe dubbi sullo schieramento da adottare, che del resto sarebbe «obbligato».

Ma l'allenatore ha anche un altro cruccio, e questo senza alternative: Tesser infatti, secondo quando ha dichiarato lo stesso Perani, gli avrebbe fatto molto «comodo» per la marcatura del perugino Bagni, e la squalifica nella quale è incorso giunge più che mai inopportuna. Lo schieramento anti-Perugia non dovrebbe peraltro discostarsi da quello assunto a Pistoia dopo la sostituzione di Miani da parte di Pin. Domani in sostanza Miani riprenderebbe il suo posto, mentre Pin verrebbe schierato al posto appunto di Tesser.

Inutile sottolineare che, anche se non si tratta di una partita di grande richiamo, navigando il Perugia in non buone acque a causa della penalizzazione di partenza e del solo punto conquistato finora nei due primi turni di campionato, l'attesa per questa partita è piuttosto notevole fra gli sportivi. L'udinese infatti, se la affronterà con una buona dose di concentrazione, e soprattutto di riabilitarsi di fronte a un pubblico che non ha ancora dimenticato il secco quattro a zero della prima giornata.

Anche se, ovviamente, il Perugia si presenta a Udine con l'aria tutt'altro che dimessa: tanto importante è per l'Udinese conquistare i due punti per i motivi cui abbiamo accennato, tanto più lo è per il Perugia, alla ricerca fin d'ora di una certa tranquillità. Anche di classifica, per liberarsi da tutte le ombre che ne offuscano l'attuale immagine e che hanno finito per offuscare anche il rendimento di Fortunato, lo «straniero» che potrebbe esplodere proprio nella partita di domani.

G. V.

*LA PRIMA DI CAMPIONATO DEVE RIVELARE LA CONSISTENZA DEGLI ALABARDATI*

## Triestina: con il Modena giù la maschera!

Tutto è ormai pronto sui palcoscenici della C 1 per l'atteso gran gala di domani. A Trieste, città che per il maggior numero di abitanti fra le società e una tradizione fra le più antiche e gloriose è considerata la «capitale» di questa categoria, la vernice avverrà contro il Modena. Sarà una «matricola» quindi a tenere a battesimo la Triestina; una Triestina tutta da scoprire e ancora da fare.

Non nasce di certo sotto i migliori auspici questo campionato di transizione rispetto ai programmi di partenza che prevedono la serie B in due anni. Bianchi infatti si ritrova con gli uomini contati e non tutti al meglio della condizione fisica, come è il caso di Lombardo e di Franca, ad esempio. Come se ciò non bastasse, il tecnico alabardato non sa ancora se potrà o meno disporre per la partita d'esordio di Zandegù e Mitri.

Zandegù ha accusato un lieve malanno durante l'allenamento di giovedì, ma non è escluso il suo recupero per domani. Novità dell'ultima ora invece, quella negativa riguardante Mitri ritornato da Bologna, dove presta servizio militare, con un malanno di cui nessuno sospettava l'esistenza. Mitri durante la partita con il Pordenone aveva accusato una botta ad una tibia. Ciò gli ha procurato una infezione, medicata ieri all'ospedale dal dott. Bergagna. Se sarà necessario ricorrere agli antibiotici, pare escluso che il giocatore possa essere schierato domani per la partita di esordio in campionato.

Problemi a raffica dunque per l'allenatore Bianchi, il quale afferma tuttavia, con molta serenità, che chi andrà in campo sarà comunque all'altezza della situazione.

L'attesa per vedere all'opera la nuova Triestina è viva da parte degli sportivi, nonostante le non certo esaltanti prestazioni fornite in precampionato e in Coppa Italia.

Quella di ieri, per gli alabardati, è stata una giornata di semiriposo; stamane i giocatori si ritroveranno a Valmaura, dove Bianchi illustrerà ai giocatori le caratteristiche tecniche del Modena. Partire bene, in campionato, può significare molto e per centrare l'obiettivo dei primi due punti la partita va studiata nei minimi dettagli.

C.N.

### Una pagina con il calendario della Triestina

**Una pagina speciale, che gli appassionati potranno ritagliare e conservare, sarà dedicata domani da «Il Piccolo» al calendario del girone di C-1 in cui milita la Triestina.**

PALLAMANO

### Cividin-Rubiera 21-9

## Si è aggiunto Luppi ai canarini

**MODENA — Dopo un'altalenante pre campionato, al Modena il calendario non poteva certo offrire un debutto più difficile. La trasferta di Trieste per gli uomini d Pace, esordiente su una panchina di C1 dopo il vittorioso campionato scorso, è, almeno sulla carta, proibitiva. Tuttavia l'allenatore gialloblù non si rassegna. A Trieste il Modena dovrà fare a meno di Guidazzi, il mediano di spinta appiedato per un turno di gara in seguito all'espulsione nel derby con la Reggiana.**

**«Sono convinto — dice Pace — che disputeremo un buon campionato, per questo non mi sono fatto prendere dal panico dopo l'altalenante precampionato. Non dimentichiamo che non ho quasi mai potuto mandare in campo la formazione titolare. Gli infortuni hanno falciato la squadra e anche adesso molti giocatori non sono recuperabili».**

**Per quanto riguarda la formazione, la stessa è ancora in alto mare. I dubbi riguardano due o tre ruoli di capitale importanza. Sicuro Mingutti in porta e Corallo terzino con licenza di avanzare, è ancora da definire chi sarà il terzino di marcatura (Menabue o Zaccaroni). Squalificato Guidazzi, anche la mediana ha una «X»: chi giocherà accanto a Cresci libero e Mezzeni stopper? Si pensa ad Ori o allo stesso Menabue. Per l'attacco Vernacchia, Vivani, Soldati sono sicuri a centrocampo, indipendentemente dal numero che Pace vorrà loro assegnare. Restano da decidere le due maglie delle punte. Sicuro Luppi, acquisto dell'ultima ora, ex Verona, ex Pistoiese, approdato a pochi chilometri dalla terra natia, il dubbio riguarda l'altra punta da affiancare al mirandolese. Difficilmente sarà Catroppa, non molto probabile nemmeno il giovane Poli; alla fin fine Pace potrebbe aggiungere un altro centrocampista, spostando un po' più avanti il raggio d'azione di Vernacchia.**

**Ricapitolando: Minguzzi; Corallo, Zaccaroni (Menabue); Cresci, Mazzeni, Menabue (Ori); Ori (Roccaforte), Vivani, Vernacchia, Soldati, Luppi. In panchina Ronchetti, Catena, Poli e un paio di giovani della Primavera.**

**Ma come è nato questo Modena '80-'81? Ce lo dice il d.s. Beppe Galassi, in partenza per il supercorso di Coverciano.**

**«Abbiamo ancora una volta puntato sui giovani, un lavoro di ricerca più difficile e più rischioso, unica eccezione la punta Luppi, acquistata all'ultima ora. Abbiamo acquistato Minguzzi e Solfrini rispettivamente dal Rimini e dal Forlimpopoli, Catene dalla Primavera del Varese, Sangermano dalla Primavera del Perugia, Zaccaroni e Mazzanti dall'Imolese, Capra e Catroppo dall'Anconitana.**

Luigi Mattiello

AL «BOTTECCHIA» SCENDE LA VENETA MIRA

## Pordenone quasi euforico

PORDENONE – Per i neroverdi domani comincia «l'avventura» nel girone B della C2. Nella partita inaugurale del campionato al Bottecchia saranno opposti alla matricola Mira. La formazione pordenonese si presenta a questo impegno dopo essersi lasciata alla spalle un soddisfacente pre campionato.

Tra partite amichevoli e di coppa Italia le indicazioni sono state positive. La squadra ha sorprendentemente conquistato l'accesso alla fase successiva della coppa eliminando formazioni del calibro di Triestina e Conegliano. Per questo nel clan neroverde regna un moderato ottimismo.

È inoltre da considerare che Burlando sarà nella condizione di poter schierare quella che in campionato sarà la formazione tipo. L'unica eccezione sarà rappresentata dal neo acquisto Mazzarella, il quale in queste prime uscite non potrà scendere in campo per motivi di burocrazia sportiva. Giocheranno quindi: Da Pieve; Canzi Catto; Cagnin Cancian Geissa; Dreolini Andrian, Tomei, Mosolo Fantinato.

### Torneo «S. Sergio 20»

Affermazione del bar Aurora nella prima edizione del torneo di calcio «Borgo San Sergio 20», riservato a squadre di sette giocatori, organizzato dal Triestina club Borgo cittadino. Nella finalissima il bar Aurora ha superato nettamente (11-1) l'Inter Trieste. Al terzo posto si è classificato l'Ingrosso carta plastica, vittorioso per 3-1 sul Borgo San Sergio Pacorini.

GIUDICE SEMIPRO

**Per le partite della Coppa Italia semipro del 20 e 21 settembre, il giudice sportivo ha squalificato per una giornata, per la C1, Monaco del Novara.**

### Oggi a Trieste

CALCIO
**Prima categoria**
STOCK-SOVRANA, viale Sanzio, ore 15.

HOCKEY PISTA
**Coppa Italia**
TRIESTINA-BASSANO, viale Miramare, 21 30.

BASKET
**Trofeo «A. Rapotez»**
Campo di via dello Scoglio: DON BOSCO-SCOGLIETTO ore 15; SERVOLANA-INTER 1904 ore 17

CICLISMO
Trofeo «Banco di Roma» per cicloamatori. Partenza ore 16 da San Dorligo della Valle.

IPPICA
Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio della riunione, ore 15

AUTOMOBILISMO
Alle ore 21.01, da piazza Unità, prima partenza del rally del Carso e dei Colli Orientali

*SECONDO ATTO DEL CAMPIONATO DILETTANTI PROMOZIONE*

## Già di corsa il San Michele Monfalcone

Superato il primo impatto con il campionato, i calciatori dilettanti s'apprestano a disputare il secondo atto nell'intento di focalizzare gli obiettivi e mettere a punto gli schieramenti necessari al loro coronamento.

In Promozione c'è già chi naviga spedito con il vento in poppa. E' il S. M. Monfalcone, che nell'intermezzo infrasettimanale di Coppa Italia, ha fatto un sol boccone del Ponziana, acquisendo il diritto a disputare il turno successivo. C'è grande attesa, nella città dei cantieri, per l'esordio casalingo in campionato degli azzurri, anche perché l'ospite Pro Cervignano non sembra disposta a figurare al Cosulich da semplice comparsa.

In trasferta, ovviamente, i «cugini» della Romana, attesi a Lignano da una compagine uscita senza danni dallo stadio di Fontanafredda. Si tratta di un test abbastanza severo per la formazione monfalconese, in quanto saggerà le sue effettive possibilità.

Nessun dramma in casa biancoceleste all'indomani della secca eliminazione dalla Coppa Italia, un traguardo marginale nei programmi di Cattonar. Il tecnico ponzianino cova la speranza di poter allineare qualcuno dei grandi assenti per infortunio, ma ogni decisione in merito è rimandata ad un'ultima valutazione sulle condizioni fisiche dei vari Ciclitira Gerin e Ravalico.

Già delicata la prova cui il Portuale è chiamato al suo esordio davanti al pubblico amico. Forzatamente Varglien dovrà rinunciare al centravanti Tulliani, appiedato per due turni in seguito al suo gesto di protesta a Trivignano. Arriva a Prosecco la Manzanese, una cliente difficile e stizzosa per il punto ceduto domenica scorsa al Maniago

Luciano Zudini

**Le gare della seconda giornata: Tarcentina — Pro Aviano; Portuale — Manzanese; Azzanese — Ponziana; S. M. Monfalcone — Pro Cervignano; Maniago — Basiliano; Lignano — Romana; Palmanova — Fontanafredda e C. Mobile — Trivignano.**

### Calcio minore

CADETTI — Oggi seconda giornata di andata. Queste le gare in programma (inizio ore 16.30): Rolanese-Breg (via Carsia), Fortitudo-Opicina (Muggia), Libertas-Portuale (Villaggio del pescatore) Opicina Supercaffè-San Marco (Prosecco), Costalunga-Zaule (San Sergio), Edile Adriatica-Stock (Guardiella), riposa il Rosandra.

ALLIEVI — Terza d'andata. Campanelle-Chiarbola (Campanelle, 8), Giarizzole-San Luigi For You (Carsia, 11), Muggesana-Fortitudo (Muggia, 8.30), Zaule-San Vito (Aquilinia, 8.30), Kras-Don Bosco (Rupingrande, 10.30), Olimpia-C G.S. (Santa Croce, 9), Primorec-Vesna (Trebiciano, 10 30), Primorje-Inter Trieste (Prosecco, 9), Stock-Domio (via Carsia, 13.15).

GIOVANISSIMI — Oggi verrà giocato l'anticipo Montebello-Fortitudo (Campanelle, 15). Domani: Campanelle-Ponziana (Campanelle, 10.15), Costalunga-San Luigi For You (San Sergio, 8.45), Libertas-Domio (Aquilinia, 12), Portuale-Breg (Domio, 11.45), Zaule-San Vito (Aquilinia, 10), Olimpia-C.G.S. (Santa Croce, 10.30), Primorje-Inter Trieste (Prosecco, 10.30), Rolanese-Esperia San Giovanni (via Carsia, 9.45), Sant'Andrea-Chiarbola (via Alpini, 8.45), Triestina-Opicina Supercaffè (Guardiella, 8.45).

PRIMAVERA

### Triestina-Treviso oggi a Staranzano

Penultima giornata, fra oggi e domani, della fase eliminatoria della Coppa Italia primavera di calcio. Gli alabardati, dopo la battuta d'arresto all'«Appiani» per mano del Padova, giocheranno in casa ospitando a Staranzano il Treviso. Il timore, in caso di una giornata di pioggia, di rovinare il terreno di Valmaura, ha costretto la primavera alabardata a chiedere ospitalità allo Staranzano, dove si giocherà con inizio alle ore 16.

## Serie D - Gli impegni delle regionali

### La Pro Gorizia si reca a Solbiate

GORIZIA — Prima trasferta domani della Pro Gorizia che si recherà a far visita alla Solbiatese. È una partita attesa con molto interesse dai responsabili della società, che per avere un quadro delle possibilità della squadra, più vicino possibile alla realtà, attendevano di vedere all'opera Calligaris e compagni fuori dalle mura amiche.

Nei due incontri finora disputati la squadra ha girato a corrente alternata. Con la Sacilese ha fatto miracoli, mentre con il Dolo, pur dominando il campo non è riuscita a creare occasioni da rete. Sarà un difetto di gioventù, visto che la squadra allenata da Medeot è senz'altro la più giovane del campionato, però se come dichiarato si vuole puntare in alto, è necessario trovare al più presto un giusto equilibrio.

Per domani vi sono dei grossi grattacapi per Medeot, che si vedrà costretto a rivoluzionare ancora una volta il reparto difensivo. Sabbadin infatti non è stato ancora recuperato dopo l'infortunio subito nel corso della partita d'esordio. Marassi, che stava attraversando un periodo di forma invidiabile, è partito giovedì alla volta di Livorno dove frequenterà il Car. Del resto tutta la squadra gode di ottima salute; anche Bortolini sta ritrovando il passo dei compagni dopo il malanno che l'aveva costretto a disertare per una settimana gli allenamenti.

Sono state intanto concluse alcune trattative. La più importante è l'acquisto del promettente attaccante diciassettenne Della Rovere dal Percoto che l'anno scorso era in prestito al Palmanova. Sono stati ceduti invece Braida alla Tarcentina, Fabris alla Romana, Sussi al Lucinico e Culot al Medea. Sono in corso anche trattative per la cessione dell'attaccante Furlan con il Medea e l'Itala San Marco di Gradisca.

A. G.

### Pro Tolmezzo domani a Saronno

TOLMEZZO — Pro Tolmezzo in salute. L'allenatore, Stelio Nardin, si è dichiarato soddisfatto dei suoi giocatori, sia per la condizione di forma raggiunta, sia per il progresso fatto nell'assimilare gli schemi di gioco voluti dal tecnico, e, messi in pratica con buon profitto. La squadra in sostanza si sta amalgamando, anche se lentamente, e si nota un continuo progresso; l'unica preoccupazione riguarda il difensore Grazzolo

Nardin è fiducioso e conta di poterlo utilizzare a Saronno, in quanto Grazzolo può giocare anche al reparto avanzato consentendo al mediano di spinta Comisso di sfruttare ottimamente le fasce laterali con le sue veloci sgroppate per operare poi ottimi traversoni in area avversaria a favore delle proprie punte.

Grazzolo e Comisso sono giocatori spesso determinanti per l'economia dell'interno complesso tolmezzino.

LA PREPARAZIONE ALLA NEVE

### Sci d'erba e footing dello Sci Cai Trieste

In vista dell'attività sciistica invernale, lo Sci Cai Trieste ripropone, in preparazione allo sci da neve, corsi collettivi di sci d'erba, con istruttori e maestri, sull'impianto appositamente allestito a Monte Radio (Bus 38). Questi corsi, della durata di sei ore, si susseguiranno, ogni domenica fino a tutto novembre dalle 9.30 alle 12.30. Lo Sci Cai Trieste mette a disposizione gli sci d'erba e lo skilift di risalita, mentre ogni partecipante dovrà provvedere in proprio per scarponi, bastoncini e guanti. A fine novembre si disputerà la gara di chiusura sulla pista omologata di Basovizza (San Lorenzo) per i migliori allievi. Contemporaneamente inizierà sul Carso (ritrovo Obelisco di Opicina) con inizio alle ore 9, riservato a soci e simpatizzanti, un footing di preparazione atletica per fondisti e discesisti. Dalla preparazione all'aperto si passerà in ottobre a quella di palestra.

BOCCE: NEVEN

**I bocciodromi di Medea e Dolegnano hanno ospitato lo svolgimento della gara sociale delle Acli, competizione a coppie riservata ai soci ed ai bocciofili del gruppo «Neven». Alla gara ha fatto seguito la cena sociale. Questi i risultati: 1) Andreasic-Mattioni; 2) Matkovic-Rissolo; 3) Glavic-Bertoli; 4) De Piera-Filippi.**

PRIMA CATEGORIA: OGGI L'ANTICIPO STOCK-SOVRANA

## Subito derby Edile-San Giovanni

Clima arroventato già alla seconda giornata nel girone B della prima categoria. Dopo un primo turno d'assaggio, il programma del secondo propone tutta una serie di incontri di campanile, molti dei quali molto interessanti ai fini della supremazia in classifica.

Spicca per entrambe le motivazioni il duello che in viale Sanzio vedrà, domani pomeriggio, affrontarsi le ambizioni dell'Edile Adriatica con le velleità del S. Giovanni, l'unica formazione triestina del ristretto gruppo di testa per la vittoria ottenuta a spese della Gradese.

Con ventiquattro ore di anticipo, lo stesso campo sarà teatro di un altro derby di indubbio interesse e dall'esito incerto. La Stock, che molto bene ha iniziato imponendo il pari alla Muggesana allo stadio Zaccaria, fugando qualche apprensione della vigilia, tiene a battesimo la Sovrana al suo primo confronto stracittadino in prima categoria.

L'Opicina si mette finalmente in cammino alla volta di S. Canzian, intendendo confermare la sua grande vitalità dimostrata l'anno scorso lontano dalle mura domestiche. I ragazzi di Giovannini dovranno lottare all'arma bianca per tornare in sede con qualcosa di prezioso nel carniere.

Ci riprova in riva dell'Isonzo la Muggesana, dopo la gara non del tutto convincente offerta nella giornata inaugurale. Il Turriaco, vittorioso nel derby di Mossa, intende per contro mantenersi al vertice della graduatoria, aspirando apertamente all'immediato ritorno fra le elette.

La Fortitudo, dal canto suo, uscita bravamente dalla tana del Pieris riuscendo a rimontare un doppio svantaggio, attende serenamente la visita del Mossa, preoccupato, dopo l'imprevisto scivolone interno, di non ripetere il fallimentare girone d'andata dello scorso campionato. Promettono faville gli incontri di campanile fra Ronchi e Pieris e quello di Lucinico, dove è attesa la positiva Cormonese.

**OGGI: Stock — Sovrana.**

**DOMANI: Edile Ad. — S. Giovanni; Gradese — Corno; Lucinico — Cormonese; Isonzo T. — Muggesana; Fortitudo — Mossa; S. Canzian — Opicina e Ronchi — Pieris.**

### Tennis e calcio fra Duino e Villaco

Oggi saranno ospiti di Duino i tennisti dell'A. Skö di Villaco per la disputa del trofeo Duino. La manifestazione si impernia su un duplice confronto tennistico calcistico fra Villaco e la squadra del Tennis Mare di Duino. Nella mattinata di oggi le squadre saranno ricevute in castello dal principe di Torre e Tasso.

ATLETICA LEGGERA

### Semifinali campionato di società juniores

Si svolgono oggi e domani le semifinali del campionato italiano di società, riservato alle categorie juniores maschi e femmine. In campo maschile sono impegnate due società regionali; Libertas Udine e Cividin Csi. I due sodalizi gareggiano a Mestre, ed hanno come avversari principali la Pro Patria AZ Verde e la Fiat OM Brescia.

Nella scorsa edizione dei campionati la Cividin si piazzò al decimo posto in Italia, mentre questa stagione vede la Libertas Udine fra le candidate all'accesso alla finale.

Due società regionali anche nel settore femminile. A San Donato Milanese è in campo la Cividin, mentre la Snia Friuli gareggia ad Ancona.

### Regionali giovanili

Con l'inizio dei due gironi eliminatori del campionato regionale giovanissimi, l'attività promossa dal settore giovanile del Friuli-Venezia Giulia è ora al gran completo.

ALLIEVI

**Girone A:** Centro del Mobile-Spilimbergo, Liventina-Visinale, Pordenone-Azzanese, Porcia-Don Bosco Pordenone, Codroipo-Fontanafredda, Aurora-Cordenonese, Pro Fagagna-Casarsa.

**Girone B:** Libertas-Triestina (via Alpini, 10.30), Donatello-Pro Gorizia, Sangiorgina-Opicina Supercaffè, Monfalcone-Ponziana, Udinese-Sangiorgina Udine, San Giovanni-San Giorgio (viale Sanzio, 10.30), Costalunga-Tisana (San Sergio, 10.30).

GIOVANISSIMI

**Girone A:** Sangiovannese-Centro del Mobile, Spilimbergo-Donatello, Visinale-Pordenone, Azzanese-Porcia, Don Bosco-Udinese, Sangiorgina Udine-Aurora

**Girone B:** Risc. Gasperi-Domio, Triestina-Chiarbola (Guardiella, 10.30), Pro Gorizia-Sangiorgina, Portuale-Monfalcone (Domio, 10.30), Muggesana-Manzanese (Muggia, 10.30), Vermegliano-San Giovanni.

SECONDA CATEGORIA: IN SETTE ALLA PARI

## Tre scontri al vertice

Per effetto dell'unico pareggio scaturito domenica scorsa nel girone triestino di seconda categoria, ben sette sono le formazioni che godono dell'effimero primato in graduatoria. Il numero però è destinato subito a ridursi poiché già domani sono previsti tre scontri diretti. Solo il Vesna, di scena a Domio, gode relativamente di un turno tranquillo. Se infatti il pronostico pende in favore della squadra di Mandanici, quella biancoverde è nota per aver spesso, in passato, resa dura l'esistenza alle formazioni più titolate.

La squadra di Ruan, benché sconfitta a Staranzano, non è affatto dispiaciuta, soprattutto sotto il profilo dell'agonismo. L'appuntamento più ghiotto è però fissato a S. Dorligo, dove ospite del sorprendente Rosandra, scende lo Staranzano, la novità del girone, e l'incontro potrà dare valide indicazioni sulle ambizioni della squadra ospite.

Battaglia grossa anche sul campo del Costalunga, con l'undici di Furlani alle prese con una formazione, lo Zarja, che d'incanto ha ritrovato il suo mordente in concomitanza con l'avvio del campionato, grazie anche all'esplosione del suo nuovo acquisto Lenarduzzi.

Il terzo scontro al vertice vede impegnate Kras e Campi Elisi, due formazioni, che, non senza sorpresa, non hanno fallito il loro primo appuntamento stagionale.

Tenta la riabilitazione il S. Marco al cospetto della Libertas. La squadra di Di Mauro fruirà dell'ausilio del fattore campo.

**Questo il quadro completo delle gare in programma: Op. Supercaffè-Breg; C.G.S.-Baxter;**

**Costalunga-Zarja; Kras-C. Elisi Prisco; Rosandra-Staranzano; Domio-Vesna;**

**Giarizzole-Campanelle e Libertas-S. Marco.**

### Calcio C.S.I.

Altri due tornei di calcio organizzati dal Centro Sportivo Italiano di Trieste prenderanno il via fra oggi e domani. Si tratta della quarta edizione della «Coppa Supercaffè», che vedrà allineate al palo di partenza dieci squadre e della «Coppa Mekovec» nella quale sono impegnate sette compagini. Il «Memorial Nereo Rocco» darà vita oggi alla seconda giornata della fase eliminatoria.

CRONACHE DELLO SPORT

# Il basket nazionale apre la grande stagione

ALL'ESORDIO DURO IMPEGNO DELL'HURLINGHAM CHE OSPITA L'EMERSON VARESE

## Nel segno dell'umiltà

*Una madrina di lusso per l'Hurlingham che si presenta alla soglia dell'A1: scende domani infatti al palasport di Chiarbola, per la prima di campionato, l'Emerson Varese, uno dei club più prestigiosi nel nostro basket che se è diventato grande in Europa, e nel mondo, molto deve anche alle squadre sfornate a Varese dalla famiglia Borghi. Una grossa tradizione alle spalle. Una storia ricca di prestigiosi successi nelle competizioni europee.*

*E domani Varese, targata ancora Emerson, con tutto il suo patrimonio di storia, e anche di leggenda, la sua esperienza maturata in anni di dure battaglie a tutti i livelli, sarà di fronte all'Hurlingham.*

*È dunque subito grande basket; perlomeno è lecito pronosticarlo, anche se dopo, i fatti, il campo può diversamente sentenziare. Viene per vincere ovviamente l'Emerson la quale, soprattuto assieme al Billy e alla Gabetti, non può più concedersi distrazioni nella caccia di quello scudetto che per tradizione deve essere tra i suoi obiettivi.*

*Un'Emerson reduce da un precampionato intensissimo (ha giocato anche fin sei partite in sei giorni) disputato ad alterne fortune e che porta a Trieste una squadra molto collaudata, affiatata. Dino Meneghin ne è la bandiera (la bandiera della nazionale) e Bob Morse il suo profeta (un'ala dalla micidialità disarmante); a dar man forte a Meneghin, in posizione di pivot, è giunto Tim Bassett (m. 2.02)) molto potente ma ancora alla ricerca di una soddisfacente condizione standard. La regia, già feudo di Ossola, è rilevata alternativamente da Salvaneschi e Mentasti: il settore deve trovare la dimensione giusta per far dimenticare Ossola.*

*Con il solo Mottini in ala, a dar man forte al tiro a Morse, la squadra è ben dotata nel parco guardie, tra le quali (Bergonzoni, Vescovi, Guidotti) spicca la personalità battagliera dell'ex capitano della nazionale, Marino Zanatta. Un organico nel complesso più che ben assortito e che la perspicacia di Elio Pentassuglia, di fresca nomina, garantisce di far esprimere al meglio.*

*E dunque già atmosfera magica per l'Hurlingham che, accanto ad un handicap difficile da scrollarsi di dosso di fronte ad avversari di questo livello, il timore reverenziale, deve anche smaltire la rabbia di non potersi presentare per questo tanto atteso appuntamento con la veste che avrebbe desiderato. Frutto di un'abile programmazione la promozione e di un avveduto, tempestivo allestimento della squadra chiamata ad esprimersi in A1, circostanze esterne hanno indubbiamente impedito a Lombardi di varare la squadra con il volto che per lei sognava. «Avrò potuto svolgere, in un mese e mezzo, sì e no un allenamento con l'organico al completo», lamenta Lombardi, ed in effetti ha ragione perché prima ha dovuto condizionare la preparazione di Ritossa ai suoi impegni con la nazionale sperimentale, poi quella di Tonut con la «juniores» ed infine la «militare» gli ha portato via Scolini, che sarà in campo domani dopo un solo allenamento con i compagni.*

*A queste indisponibilità si deve aggiungere il periodo poco fortunato di Baiguera, vittima periodicamente di malesseri di natura diversa e che pure lui sarà in campo domani con una preparazione sommaria, e soprattutto bisogna dire della tendinite accusata da Carlos Mina, (elemento di cui Lombardi non può permettersi di fare a meno) malanno che ha costretto il giocatore a interrompere la preparazione e a riprenderla successivamente in notevole ritardo. E bisogna dire dei problemi di inserimento — che sembrano al momento assorbiti — di Marvin Barnes, il fulcro cui sono legate gran parte delle speranze di permanenza in A1 dell'Hurlingham.*

*Problemi di forma quindi, e ovviamente di amalgama per l'Hurlingham al suo esordio: due situazioni non certo preventivabili e che certo rendono subito in salita il cammino dei neroverdi gravati, tra l'altro, da un calendario impegnatissimo proprio dalle prime battute.*

*«Non sarà l'Hurlingham dello scorso anno — avverte Lombardi — abbiamo ancora molto da lavorarci attorno; certo non ci spaventa il lavoro. Un pronostico? È assurdo farne. Non c'è né ottimismo né preoccupazione, nell'ambito della squadra; c'è entusiasmo e consapevolezza di trovarsi di fronte ad un test molto impegnativo, in un momento per noi delicato; noi l'affronteremo al massimo delle nostre disponibilità, questo è certo».*

*Già aria di battaglia dunque all'Hurlingham per questo impegno che, sulla carta, non lascia molto spazio all'ottimismo. E allora pare proprio giusta la strada che Lombardi, da sempre, indica ai suoi: quella dell'umiltà.*

**Piero Trebiciani**

### Arbitri A-1

**Billy - I & B Bologna: Baldini (Firenze) e Bartolini (Grosseto)**
**Recoaro - Banco Roma: Casamassima (Cantù) e Paronelli (Varese)**
**Grimaldi - Ferrarelle: Vitolo e Duranti (Pisa)**
**Hurlingham - Emerson: Rotondo e Dal Fiume (Bologna)**
**Scavolini - Antonini: Forcina e Di Lella (Roma)**
**Squibb - Pintinox: Cagnazzo e Filippone (Roma)**
**Sinudyne - Ginseng: Garibotti (Chiavari) e Marchis (Torino)**

### Biglietti Hurlingham

Ancora disponibili al palazzetto alcune centinaia di biglietti (settori tribuna centrale e laterale) per Hurlingham-Emerson, prevendita stamane dalle 10 alle13. L'Hurlingham comunica che anche ad esaurimento dei posti, non sarà effettuata alcuna telecronaca diretta dell'incontro.

JIM MCGREGOR PREDICA PRUDENZA E PENSA GIÀ AL DERBY

## Tai-Ginseng: basta salvarsi

GORIZIA — Il lungo treno del campionato sta finalmente per muoversi. Il Tai-Ginseng affronta il fantastico viaggio che lo porterà nelle più importanti stazioni cestistiche della Penisola, occupando, grazie al biglietto di prima classe procuratosi sotto altro nome al termine della scorsa stagione, uno scompartimento nuovo di zecca. Come altri passeggeri appena saliti o che si trovano, per non aver sborsato... supplementi, nelle carrozze di coda, la squadra goriziana si interroga, alla partenza, su quale sarà il punto cui potrà arrivare.

C'è il rischio, abbastanza comune per una matricola, di dover smontare prima del capolinea. E' un rischio che trova serenamente consapevole, prima di ogni altro, il vecchio e saggio (mezzo secolo appena compiuto di panchina tra giocatore ed allenatore) Jim McGregor. Realistiche le sue considerazioni: «Ci aspetta un campionato estremamente difficile. L'unico obiettivo è quello della salvezza. Per raggiungere questo scopo occorrerà lottare molto duramente. Speriamo solo che le disavventure, quali assenze ed infortuni, che ci sono capitate nel precampionato, per questi motivi assolutamente ingiudicabile, si fermino qui».

Fino alla vigilia, infatti, i guai, per l'effervescente allenatore del Tai-Ginseng (che però, grazie alle corroboranti virtù dell'elisir che dà il suo nome da quest'anno alla squadra sembra essere meno pessimista del solito), non sono mancati. Solo in settimana il tecnico ha potuto recuperare Antonucci e Puntin e, giovedì, per far disputare almeno un allenamento al rientrato nazional-militare Premier, ha dovuto addirittura spostare la seduta di preparazione al mattino.

E' stata l'ultima «registrata» data alla squadra, in vista del debutto di domani a Bologna contro la Sinudyne, che tenta in questo campionato il tris tricolore. Una trasferta che non... preoccupa, perché il pensiero dominante è già da adesso per il derby di mercoledì con l'Hurlingham, che segnerà il «vero» inizio di campionato per il Tai-Ginseng.

**Giancarlo Bulfoni**

## Cagnazzo in dubbio nella Tropic a Roma

UDINE — La vigilia della prima trasferta e partita di campionato della Tropic, che domani affronterà a Roma l'Eldorado, è turbata dall'incertezza di poter far giocare il capitano Luigi Cagnazzo, che in allenamento si è procurato mentre poggiava il piede sinistro a terra dopo aver catturato un rimbalzo, un «versamento» fra due dita del piede. «Solo poco prima della partita si potrà dire con sicurezza se Cagnazzo potrà giocare», ha affermato il massaggiatore Scolaro.

L'allenatore Flavio Pressacco, parlando dell'incontro, ha affermato che la Tropic è intenzionata a ritornare a Udine con i due punti. «L'Eldorado mostra un eccellente collettivo, una difesa molto aggressiva ed efficace, ormai collaudata da anni e un americano, Meely, che sarà difficile contenere; tuttavia la squadra non ha manifestato una fisionomia ben precisa nel precampionato e sembra che stia ancora attraversando una delicata fase di rodaggio.

«Se Gibson — ha sostenuto Pressacco — non sarà particolarmente in vena (è un giocatore dal rendimento talvolta alterno) riusciremo a sfruttare in pieno le nostre doti di velocità, contropiede, precisione nel tiro (specialmente da fuori, con Walter) dovremmo vincere.

«Quello che ancora in squadra non è registrato a puntino è il reparto difensivo, dove ancora commettiamo qualche ingenuità. Speriamo — ha concluso — che il tono agonistico della partita e la consapevolezza dell'importanza di conquistare subito due punti, concentrino al massimo i giocatori, impedendo così errori banali.

**Antonello Capone**

## Stern all'esame Superga

PORDENONE — La prima partita della Stern nel campionato di A2 verrà a coincidere con un insidioso impegno esterno. I pordenonesi giocheranno a Mestre contro la neoretrocessa Superga. Un match non certo agevole per il quintetto pordenonese. Nelle amichevoli precampionato Voselli, per svariati motivi, si è trovato nella impossibilità di schierare la formazione migliore. E' difficile così avere un'idea della reale consistenza della compagine pordenonese. La partita con i veneti rappresenterà quindi una probante verifica circa l'effettivo valore della Stern edizione 1980-81.

Nella fase preparatoria al campionato Voselli non ha avuto a disposizione pedine fondamentali dell'organico come Fantin e il neoacquisto Serra, entrambi impegnati con le rispettive nazionali (la juniores e la militare). A ciò si aggiunga che soltanto con i primi di questo mese è stata compiuta la scelta definitiva in merito al secondo americano da schierare a fianco di Wilber.

Taylor è da poche settimane con la squadra ed è quindi comprensibile che ancora incontri delle difficoltà ad inserirsi negli schemi.

### Arbitri A-2

**Eldorado - Tropic: Ugatti (Salerno) e Giordano (Napoli)**
**Honky Wear - Acqua Fabia: Zanon (Venezia) e Goriato (Udine)**
**Latte Matese - Magnadyne: Ciocca e Espotti (Milano)**
**Mecap - Liberti: Bottari e Guglielmo (Messina)**
**Brindisi - Sacramora: Fiorito e Martolini (Roma)**
**Rodrigo - Carrera: Pinto e Teofili (Roma)**
**Superga - Stern: Bianchi e Maggiore (Roma)**

CONVEGNO INEDITO CON ELOQUENTE IN GRADO DI DETTARE LEGGE NEL «CLOU»

## Giornata gentlemen a Montebello

Convegno inedito questo pomeriggio a Montebello, dove i protagonisti in assoluto saranno i gentlemen, quella pattuglia di appassionati, ormai ingigantita, che non a torto può essere considerata una colonna portante del trotto italiano. Sette corse tutte per loro, e in pista, oltre ai rappresentanti locali, una nutrita selezione di ospiti provenienti dalle più svariate regioni e capitanate da Cesare Meli, il quale, proprio recentemente, è stato eletto presidente della Federnat, l'organizzazione che raggruppa i gentlemen italiani. Il programma si presenta vario, non dovrebbe mancare il divertimento, e anche dal punto di vista qualitativo il concorso ...equino non lascia di certo a desiderare, considerato che vedremo diversi trottatori provenienti da altre piazze.

Un handicap a invito su tre nastri polarizza l'interesse tecnico del pomeriggio, il Premio Gentlemen d'Italia che avrà al via nove cavalli così sistemati dall'handicapper: 1) Turchese (Orrano); Navelli (Prioglio), a metri 2080. 3) Marcovaldo (Bruniera); 4) Gesualdo (G. Gobbato); 5) Enzaran (Cepak); 6) Grizly (U. Gobbato); 7) Strein (Gemignani), a metri 2100. 8) Esula (F. Biasuzzi); 9) Eloquente (Meli), a metri 2120.

Corsa che si annuncia spettacolare e che vede gli inseguitori nei ruoli di protagonisti. Sarà infatti difficile che i due «triestini» situati allo start riescano a ...salvarsi dalla progressione dei vari Strein, Esula ed Eloquente; semmai sarà Grizly, del nastro intermedio, a cercare di arginare l'avanzata degli insidiosi ospiti. Quaranta metri di penalità non sono pochi, però crediamo che tale handicap possa essere superato da Eloquente.

Siamo dunque per l'allievo di Meli, ma non possiamo sottacere le possibilità di Strein, di Grizly e anche di Esula, quest'ultima di fronte a schema di corsa non gradito ma sorretta da forma al diapason, come lo dimostrano i recenti successi, fra i quali spicca quello ottenuto nella Tris patavina.

Buono il contorno, nel quale si distingue il Premio della Sportività dove Londra e Polacca praticamente si equivalgono. Incertissimo il Premio delle Amazzoni con un'autentica rappresentante femminile, la Stengel, in gara con Jair che comunque non l'avrà facile al cospetto di Buchanan, Aggressore e Romagnolo.

**M. G.**

**I nostri favoriti:**

**PREMIO DELL'AMICIZIA: Ibrasca, Coco Bill, Ertana. PREMIO DEI TRAGUARDI: Muro Torto, Duplex, Fattone. PREMIO DELL'EMULAZIONE: Cubanga, Eathy, Pao Pop. PREMIO DELLA SPORTIVITA': Londra, Polacca, Sportivo. PREMIO GENTLEMEN D'ITALIA: Eloquente, Grizly, Strein. PREMIO DELLE AMAZZONI: Romagnolo, Jair, Buchanan. PREMIO DELLA CORRETTEZZA: Notoire, Focherello, Kess. PREMIO FEDERNAT: Agrate, Fraghe, Paronar.**

### La Tris: 5 = 4 = 6

**Orio Vergani è prevalso piuttosto nettamente nella Tris romana di galoppo, lasciando in lotta per le altre piazze Cutino, Verbeek e Fido Umbro classificati nell'ordine dal fotofinish. Non ha corso San Gregorio, mentre il monte premi della Tris è stato di lire 532 milioni 733.500. Totalizzatore: 55; 14,23,38; (162). Combinazione vincente 5 = 4 = 6 azzeccata da 701 scommettitori ai quali spetteranno lire 516.774.**

### Pronostico Totip

| | | |
|---|---|---|
| **Trotto NAPOLI** | | |
| | 1.o arrivato | 2 2 2 |
| | 2.o arrivato | 1 x 2 |
| **Trotto BOLOGNA** | | |
| | 1.o arrivato | 2 x |
| | 2.o arrivato | x 2 |
| **Trotto MONTECATINI** | | |
| | 1.o arrivato | 1 2 2 |
| | 2.o arrivato | 2 1 x |
| **Trotto PADOVA** | | |
| | 1.o arrivato | 1 2 |
| | 2.o arrivato | 2 x |
| **Galoppo ROMA** | | |
| | 1.o arrivato | 2 x |
| | 2.o arrivato | x 2 |
| **Galoppo MILANO** | | |
| | 1.o arrivato | 1 2 |
| | 2.o arrivato | 2 1 |

FINALE DI STAGIONE A BARCOLA

## I vogatori «chiudono» con l'internazionale

Dopo un'annata di attività intensa le nostre società regionali si ritroveranno domenica impegnate nell'ultima regata di questa stagione, organizzata dai componenti della Federazione regionale di canottaggio. La manifestazione, come è ormai consuetudine, in occasione della chiusura stagionale, avrà carattere internazionale.

Le adesioni hanno superato le più rosee aspettative: 14 società con 115 imbarcazioni e 220 atleti/gara. Molte gare dovranno essere scisse in «serie» dato l'alto numero di iscritti. Specialmente fra i giovani e giovanissimi le adesioni sono state numerose, quale attestazione di questo sport.

Oltre alle società della nostra Regione, saranno presenti quattro jugoslave e precisamente Istra, Jadran, Argo, Arupinium, con un totale di 22 armi. Inoltre scenderanno in acqua i due volte campioni d'Italia dei «quattro senza» dei Gs Vigili Ravalico, il «quattro di coppia» campione d'Italia della categoria ragazzi dello stesso gruppo; il singolistaScarpa della Canottieri Adria secondo campione assoluto; la Lovrecich della Ginnastica Triestina, seconda campionessa femminile assoluta. Ci saranno inoltre tutti gli armi che nei campionati delle varie categorie hanno conquistato medaglie d'argento e di bronzo. Attesa con interesse la barca lunga del Gs Vigili Ravalico, dalla quale si ripromette molto, nella prossima stagione, la Federazione canottaggio, specie per gli incontri internazionali.

Sarà estremamente interessante il confronto con gli armi della vicina Repubblica, fra i quali figureranno equipaggi che nei recenti campionati jugoslavi hanno conquistato posti di primo piano.

## *Baseball: il Tergeste vuole subito la «A 2»*

Il Tergeste potrebbe raggiungere domenica, con una settimana di anticipo cioè sulla conclusione delle finali nazionali, la serie A 2 di baseball. La squadra di Rauber sarà chiamata in questa quarta giornata della poule promozione a un impegno difficile, il più arduo considerato che dovrà giocare sul diamante del Match Tench 75 Milano. Uno scontro frontale che per una delle due attuali imbattute capolista del girone conclusivo significherà il salto di categoria.

Se il Tergeste manterrà il passo delle ultime domeniche, nel corso delle quali ha messo sotto prima l'Ercta Palermo, quindi ha espugnato il diamante del Bc Roma infine ha sepolto sotto una valanga di punti le Calze Verdi, la promozione sarà cosa fatta. Certo che i lombardi, da quanto hanno fatto vedere sino a ora, non sono inferiori ai blubianchi. Una squadra compatta, quella milanese, forte in difesa, anche se un po' meno temibile all'attacco. Probabilmente il risultato sarà nelle mani dei lanciatori. Il Tergeste presenterà Luciano Marussich, un giocatore tecnicamente dotato, anche se un po' estroso, capace cioè di disputare una partita ineccepibile o mediocre. Non ci sarà invece Glavina, mentre per il resto la formazione sarà quella tipo.

Classifica dopo la terza giornata: Tergeste e Match Tench 75 p. 6; Bc Savona e Bc Roma p. 2; Calze Verdi ed Ercta Palermo p. 0. Il Bc Roma e le Calze Verdi hanno giocato una partita in meno. Domenica, oltre all'incontro di Milano sono in programma le gare Bc Roma-Ercta Palermo e Calze Verdi-Savona.

VELA

### Trofeo G. Bernetti per Ior e Open

La società nautica Pietas Julia organizza la nona edizione del «Trofeo Guido Bernetti», riservato agli scafi stazzati secondo il regolamento Ior, nelle classi dalla III alla VI e agli yacht delle classi Open secondo il compenso Alto Adriatico.

La partenza avverrà alle ore 9 di domani dal bacino di S. Giusto con rotta per Punta Sdobba; quindi un'andata-ritorno Sistiana-Punta Sdobba e arrivo a Sistiana dopo 19,5 miglia di regata.

VESCOVI E CARDINALI RIUNITI PER CUSTODIRE I VALORI DELLA CHIESA

# Aperto il Sinodo romano sulla famiglia in crisi

CITTADEL VATICANO — La Chiesa non solo pone il matrimonio e la famiglia in un posto particolare tra i suoi compiti, «ma guarda anche al sacramento del matrimonio in certo qual modo come al suo modello», «guarda verso gli sposi, i quali si giurano amore fino alla morte», e considera «suo compito particolare di custodire questo amore, questa fedeltà e onestà e tutti i beni che ne provengono per la persona umana e per la società».

Questo è l'obiettivo del Sinodo che Giovanni Paolo II ha aperto ieri mattina nella Cappella Sistina dove ha concelebrato una messa solenne con i tre presidenti delegati e il segretario generale del Sinodo stesso.

Al rito assistevano anche i 43 uditori sacerdoti e religiosi, comprese le 16 coppie di sposi che per la prima volta entrano con diritto nel Sinodo. Il papa nel suo intervento si è limitato ad indicare la via maestra, «profondamente convinto che attraverso la famiglia cristiana la Chiesa vive e compie la missione affidatagli da Cristo».

La famiglia, ha detto il Papa, deve essere cosciente in modo particolare della missione della Chiesa e della propria partecipazione a questa missione perché «è proprio la famiglia che dà la vita alla società; è in essa che attraverso l'opera di educazione, si forma la struttura stessa dell'umanità, di ogni suomo sulla terra».

In una frase ha indicato il disegno dei compiti che il Sinodo deve presentare alle famiglie nella Chiesa e nel mondo contemporaneo: la coscienza della missione che prende il suo inizio dalla missione salvifica di Cristo stesso e si compie come servizio particolare.

«Il compito di ogni famiglia cristiana — ha affermato il Papa — è quello di custodire e conservare i valori fondamentali. È quello di custodire e conservare semplicemente l'uomo».

La Messa per il Sinodo è durata circa due ore ed è stata cantata in latino. Tra gli abiti color porpora dei cardinali e le vesti paonazze dei vescovi, si è notato anche il «kilt» di un invitato scozzese.

## Finanziamenti Cee ai cantieri navali: il perché del blocco

BRUXELLES — Il governo italiano ha tempo fino alla fine di ottobre per rispondere alla richiesta di chiarimenti della commissione esecutiva della Cee in merito a 51 casi di finanziamenti pubblici a 17 cantieri navali.

Fino a quel momento, le pratiche resteranno bloccate, lo si apprende in ambienti comunitari di Bruxelles, a complemento di indiscrezioni.

Negli stessi ambienti, tuttavia, si prospetta l'ipotesi che «tutto finisca con un buco nell'acqua, da parte della commissione, perché i lavori nei cantieri sono già avanzati e in molti casi gli aiuti sono già stati versati: le imbarcazioni, in buona parte, saranno ormai varate, quando la Cee concluderà i suoi accertamenti».

Le critiche comunitarie ai finanziamenti pubblici italiani riguardano l'entità degli aiuti (320 miliardi di lire, contro i 110 concordati in sede Cee) e la stazza complessiva delle imbarcazioni (700 mila tonnellate contro 300 mila).

## Accoltella per vendetta bimbo di cinque anni

VIBO VALENTIA — Un giovane pregiudicato, Raffaele Fanello, di 21 anni, ha ripetutamente ferito con un coltello un bambino di cinque anni, Salvatore Carchedi, il quale è ora ricoverato in gravi condizioni nell'ospedale di Vibo Valentia.

L'episodio è avvenuto a Francavilla Angitola, nel Vibonese, Fanello aveva ricevuto la notifica di una citazione dall'ufficiale giudiziario, per una precedente lite avuta col padre del bambino, Francesco Carchedi. Al colmo dell'ira ha preso un coltello e si è diretto verso l'abitazione di Carchedi.

Lungo la strada il pregiudicato ha incontrato il piccolo Salvatore e lo ha aggredito, colpendolo ripetutamente con l'arma alla testa, alla gola, al petto e all'inguine.

## Sciopero generale: scuole ferme un'ora

ROMA — Lo sciopero generale di quattro ore indetto per il 2 ottobre dalla federazione Cgil-Cisl-Uil sarà nella scuola, come negli altri servizi, limitato ad un'ora.

Queste le modalità decise dalle segreterie nazionali dei sindacati scuola Cgil-Cisl-Uil: tutto il personale docente e non docente sciopererà durante la prima ora del turno della mattina di quello pomeridiano ad eccezione del personale impegnato nel turno di tempo pieno e della scuola materna che si asterrà dal lavoro durante l'ultima ora di servizio.

SI È CONCLUSO IL LUNGO SCIOPERO

# Rimorchiatori: ritorna la normalità a Venezia

VENEZIA — E' ripreso all'alba di cui dopo uno sciopero durato 29 giorni, il servizio di rimorchiatori al porto di Venezia. Durante la scorsa notte, infatti, tra la società «Panfido» ed i marittimi aderenti al sindacato autonomo Federmar-Cisal è stato raggiunto un accordo.

La vertenza, com'è noto, era cominciata il 29 agosto scorso quando i dipendenti della «Panfido» erano entrati in sciopero per chiedere all'azienda l'applicazione di un accordo siglato il 16 luglio in prefettura, a conclusione di un'agitazione protrattasi per 18 giorni, che prevedeva, fra l'altro, aumenti salariali variabili dalle 135 alle 190 mila lire al mese e la riduzione dell'orario settimanale di lavoro a 38 ore.

Secondo quanto reso noto dalla Federmar-Cisal, l'amministratore delegato della società Panfido dott. Giancarlo Galavotti si è impegnato, al termine di una lunga serie di incontri favoriti dalla mediazione del presidente dell'associazione spedizionieri Carlo Tonolo, ad applicare integralmente l'accordo sottoscritto il 16 luglio scorso e a non fare alcuna trattenuta al personale per lo sciopero cominciato il 29 agosto e conclusosi all'alba di ieri.

Le due parti hanno accettato l'intesa in questi termini pur precisando, nel documento siglato l'altra notte, di rimanere ognuna sulle proprie posizioni e di scegliere questa via d'uscita unicamente nell'interesse del porto di Venezia che a causa del lungo blocco dei rimorchiatori ha subito danni economici gravissimi.

Secondo i marittimi della «Panfido» ci vorrà circa una settimana per riportare la normalità nel traffico portuale.

SI TEMONO FORTI AUMENTI DI COSTO DELLE ALTRE CARNI AL DETTAGLIO

# Crollano le importazioni dei vitelli all'estrogeno

ROMA — I macellai temono un ulteriore rialzo dei costi all'ingrosso che farebbero precipitare le vendite al minuto. Paventati anche aumenti per le altre carni. L'attuale calma sul fronte del commercio delle carni potrebbe infatti «esplodere» all'apertura del mercato, la prossima settimana.

Intanto è scomparsa la domanda dei vitelli provenienti dall'estero. Il timore di rimanere con ingenti quantitativi di invenduto o di subire un sequestro da parte dei Nas (Nuclei antisofisticazione dei carabinieri) o della Guardia di Finanza, ha indotto, subito dopo l'ordinanza del pretore di Latina, i commercianti a sospendere temporaneamente gli acquisti di carne di vitello proveniente d'oltre confine.

Le richieste si sono orientate soltanto sulla carne di vitello proveniente dagli allevamenti nazionali e quindi recanti i timbri di verifica degli ufficiali sanitari dei vari comuni di origine. Probabilmente questa stasi di richiesta, accumunato ad una richiesta di mercato inferiore, ha causato il lievitamento dei prezzi all'ingrosso registrato al mercato di ieri. I prezzi, infatti, sono stati maggiorati fra le 250 e le 500 lire al chilo.

Un aumento che ancora non si è fatto sentire nelle vendite al dettaglio poiché, a causa la scarsa richiesta da parte del consumatore del taglio di vitello, un eventuale ritocco dei prezzi avrebbe fatto scendere maggiormente la domanda.

Un aumento all'ingrosso, tuttavia è stato praticato su piccoli quantitativi di carne in una giornata di mercato che solitamente registra soltanto un dieci per cento del quantitativo delle vendite settimanali. L'apertura della prossima settimana sarà quindi «determinate» per i costi futuri, della carne di vitello e delle carni di manzo e di vitellone.

Questi ultimi due «tagli», secondo gli esperti, potrebbero subire notevoli variazioni di costo poiché dovrebbero supplire — stante la situazione determinata dal decreto e dalla vicenda degli estrogeni alla carne di vitello il cui consumo rappresentava il 25% del fabbisogno nazionale. Altri aumenti si potrebbero registrare anche per le carni di pollo, di maiale e di coniglio.

«Assolutamente inadeguate rispetto alla gravità della situazione» sono definite intanto dalla Confcommercio le nuove misure adottate dal pretore di Latina a parziale modifica del provvedimento di sequestro delle carni di vitello disposte il 22 settembre. Tali misure, sostiene la Confcommercio le nuove misure adottate dal pretore di Latina a parziale modifica del provvedimento di sequestro delle carni di vitello disposte il 22 settembre. Tali misure, sostiene la Confcommercio, «continuano a determinare profonde turbative nel mercato delle carni con allarmanti ripercussioni sulle possibilità di approvvigionamento e sui livelli dei prezzi».

La confederazione d'intesa con la federazione macellai e le altre categorie mercantili direttamente interessate si sta pertanto adoperando «per evitare l'acuirsi delle tensioni negli approvvigionamenti e nei prezzi determinate dalla decisione del pretore».

La Confindustria ha quindi convocato d'urgenza il comitato interprofessionale carni (di cui fanno parte la confagricoltura, la federazione macellai e le organizzazioni degli importatori e dei macellatori Uniceb, Cim, Anicobeca) per valutare gli sviluppi della vicenda e deliberare l'azione da svolgere per ottenere il rapido ripristino della completa normalità in ogni comparto della commercializzazione delle carni.

Il potenziamento delle strutture di controllo sanitario, una maggiore rapidità negli accertamenti disposti dall'autorità giudiziaria ed una incisiva azione verso la comunità europea per ottenere una disciplina omogenea nell'uso degli estrogeni, sono stati auspicati da una delegazione di dirigenti nazionali della Federcoltivatori-Cisl nel corso di un incontro con il ministro dell'agricoltura Marcora, trattando il tema del vitello-gonfiato.

## Ergastolo al terrorista Clemens Wagner

**WINTERTHUR — Rolf Clemens Wagner, il terrorista tedesco della «Frazione armata rossa» ricercato in Germania per il sequestro e l'uccisione del presidente della Confindustria Hans Martin Schleyer è stato condannato all'ergastolo dal tribunale di Winterthur. La magistratura elvetica lo ha riconosciuto colpevole di omicidio e tentato omicidio.**

**L'episodio che ha portato alla cattura di Wagner ed al processo risale al 19 novembre dell'anno scorso. Insieme a tre complici il terrorista fece irruzione, armi alla mano, nella sede principale della «Banca popolare svizzera», a Zurigo.**

**Nel fuggire dall'Istituto di credito con un bottino di circa 300 milioni di lire, i quattro rapinatori fecero fuoco sui passanti uccidendo un uomo di 56 anni e ferendo una donna costretta a consegnare loro l'auto. Inseguito dalla polizia Wagner ferì anche due agenti. Alla fine venne rintracciato nei pressi della stazione e si arrese senza opporre resistenza. In una borsa aveva parte dei franchi rubati ed una pistola calibro 45.**

**I tre complici di Wagner riuscirono ad eclissarsi con il resto del bottino. La polizia tedesca ritiene che del gruppo facesse parte anche Brigitte Monhahout, esponente di primissimo piano della «Frazione armata rossa» (Raf).**

IN UNA LETTERA INVIATA AL SINDACO DI MARZABOTTO

# Reder: no del ministro Lagorio a ogni altra forma di clemenza

ROMA — *«Reder non è ancora libero. Il ministro della difesa, per quanto gli compete, si opporrà a qualsiasi ulteriore forma di clemenza nei confronti di colui che, nella storia della Resistenza italiana, resterà sempre il boia di Marzabotto». Così conclude la lettera che il ministro della difesa Lelio Lagorio ha inviato al sindaco di Marzabotto in occasione del 36° anniversario dell'eccidio nazifascista, annunciandogli che per precedenti impegni non potrà assistere alla manifestazione commemorativa.*

*«La mia adesione all'iniziativa — scrive Lagorio — è profondamente sentita e ritengo necessaria ribadirla più che mai, dopo la nota ordinanza con la quale il tribunale militare di Bari ha concesso la liberazione condizionale al maggiore del SS Walter Reder».*

*«Pur dovendo rispettare l'autonomia dei magistrati — conclude Lagorio — condivido le preoccupazioni e le preplessità che il provvedimento ha suscitato in tutti quegli anni che, pur non avendo vissuto il vostro indicibile martirio, non dimenticano il sangue e le lacrime che fra il 1943 e il 1945 l'invasore straniero e la tirannia fascista hanno fatto versare al nostro Paese».*

*«Io credo fermamente che il mio dovere di socialista e di ministro della difesa della Repubblica sia quello di essere il ministro della pace, cioè il ministro che organizza, per quanto riguarda le Forze Armate, la tutela del lavoro pacifico della nostra gente, che garantisce ai cittadini la sicurezza di poter proseguire la civile costruzione dei loro destini, impegnandosi alla soluzione dei gravi problemi che il Paese ha di fronte in pace e sicurezza». Questo ha ancora affermato il ministro Lelio Lagorio in un'intervista che apparirà sull'«Avanti» di oggi.*

*Lagorio preannuncia, trattando i vari problemi che interessano più da vicino il suo dicastero, una revisione dell'attuale legge sulla obiezione di coscienza e la prossima chiusura del carcere di Gaeta. Per il trattamento economico dei militari di carriera il ministro rileva la necessità di riconoscere una indennità operativa, «Ad hoc» graduata secondo dei rischi e dei servizi, annunciando che a questo proposito sono già pronte due leggi.*

*Per quanto riguarda il bilancio della difesa Lagorio afferma che chiederà che venga mantenuto il tetto finanziario del '75, rivalutato, più il tre per cento stabilito in sede Nato. Sui problemi di attualità internazionale il ministro si pronuncia favorevole a una trattativa Est-Ovest sugli euromissili.*

## *Carbone australiano per l'Agip*

**ROMA — L'Agip Australia società del gruppo Eni, ha concluso un accordo di «joint venture» per l'esplorazione e la messa in produzione dei giacimenti di carbone situati nell'area di Warkworth, nell'Hunter Walley (nuova Galles del Sud).**

**L'accordo — informa un comunicato — è stato stipulato con la «Miner's federation», un'organizzazione sindacale, già titolare della concessione (la cui quota nella joint venture è al 50 per cento) e la «Wambo Mining», società privata australiana che già opera in un'area adiacente (quota 20 per cento). L'Agip Australia è titolare del restante 30 per cento.**

**Il giacimento, le cui riserve in posto sono valutate intorno ai 200 milioni di tonnellate è situato in prossimità del porto di Newcastle, attualmente il più moderno e attrezzato dello stato della Nuova Galles del Sud per l'esportazione del carbone.**

**L'inizio della produzione, che verrà gestita da una società appositamente creata dai partner della «joint venture» è previsto entro i prossimi tre-quattro anni.**

NELLA CASA DEI GENITORI FERVE UNA TREPIDA ATTESA

# Sembra imminente la liberazione dei tre ragazzi tedeschi rapiti

BARBERINO VAL D'ELSA — A Promiano di Barberino Val d'Elsa la villa del principe Corsini e l'adiacente casa affittata per una vacanza estiva — che avrebbe dovuto essere breve — dalle famiglie Kronzucker e Wachtler è rimasta per tutta la notte di ieri illuminata e l'attesa è continuata per tutta la giornata. I genitori dei tre ragazzi rapiti, Susanne e Sabine Kronzucker di 15 e 13 anni e il loro cugino Martino Wachtler di 15 anni, sperano che i loro figli, dopo che sono state adempiute, anche l'altro ieri, le ultime richieste dei rapitori sardi, tornino da un momento all'altro.

Alla casa di Promiano, nel cuore della compagna toscana, anche ieri notte è stato un andirivieni di giornalisti e fotografi italiani e tedeschi, per avere notizie, per individuare il momento di un segnale di conclusione della vicenda che si protrae ormai da due mesi e un giorno.

Renate e Dieter Kronzucker e Brigitte e Rolf Wachtler, i genitori dei ragazzi, insieme a Franz Tartarotti che l'altro ieri è stato al centro di una serie di contatti, appaiono più tranquilli e aspettano. Poi alle undici gran movimento della villa di Promiano con l'uscita di una grossa auto con i familiari dei ragazzi, auto che è riuscita a far perdere le tracce.

È stato poi notato un vasto movimento di automezzi mentre elicotteri sorvolano la zona del Chianti a cavallo fra la provincia di Siena e Firenze e la campagna attorno a Montecatini Terme.

## Giorgio Bocca condannato per diffamazione

BARI — Lo scrittore e giornalista Giorgio Bocca è stato condannato ad otto mesi e dieci giorni di reclusione, con la condizionale, per l'accusa di aver diffamato in due suoi libri la memoria del ministro delle finanze della Repubblica sociale italiana, Giampietro Pellegrini.

I giudici della seconda sezione penale della corte di appello (presidente Magarelli) hanno accolto il ricorso del figlio dell'ex ministro, Gaetano.

Nel processo di primo grado, Bocca era stato assolto «perché il fatto non costituisce reato». Il giornalista è stato inoltre condannato a 110 mila lire di ammenda ed al pagamento di 500 mila lire alla parte civile.

Nei suoi libri «Storia dell'Italia partigiana» e «La Repubblica di Mussolini», editi da «Laterza», Bocca aveva affermato che Giampietro Pellegrini aveva ottenuto un nulla-osta dal Comitato di Liberazione dell'Alta Italia («Cnlai») per esportare due milioni di franchi francesi e che, grazie alle sue amicizie negli ambienti industriali dell'Italia settentrionale e nei servizi segreti, era riuscito a salvarsi dalla giustizia partigiana

■ SUPERVINCITA — Con una sola puntata ai dadi, un giocatore non identificato ha vinto un milione e mezzo di dollari (circa un miliardo e trecento milioni di lire). E' successo in un casinò di Las Vegas (Nevada).

# DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

**INTESA MUSKIE-GROMIKO PER L'AVVIO DEL DIALOGO SULL'EUROPA**

## A Ginevra il 13 ottobre il negoziato sui missili

NEW YORK — Si apriranno a Ginevra il 13 ottobre i negoziati americano-sovietici sugli euromissili: lo ha annunciato il comunicato congiunto pubblicato nella serata a New York al termine dell'incontro Muskie-Gromiko di giovedì sera. I colloqui — viene precisato nel testo concordato fra il segretario di Stato americano e il ministro degli esteri sovietico — verteranno sulla questione dei missili nucleari di teatro a lungo raggio nell'Europa orientale e occidentale.

«Soddisfazione» è segnalata a Bruxelles, al quartier generale Nato, per l'accordo raggiunto. Un portavoce della Nato ha sottolineato oggi che «l'intesa è conforme alle ottimistiche conclusioni del gruppo consultivo speciale riunitosi la scorsa settimana a Bruxelles. Gli alleati europei degli Stati Uniti — ha aggiunto il portavoce — sono concordi nel sottolineare l'importanza delle trattative, pur confermando, nel contempo, il rispetto della decisione di ammodernare l'arsenale nucleare tattico Nato».

La definizione di una data per l'inizio dei colloqui conclude la prima fase di una battaglia sugli euromissili che ha visto i mezzi di informazione e propaganda sovietici mobilitati al massimo.

La Nato decise di installare nell'Europa occidentale 572 vettori nucleari di produzione Usa del tipo «Pershing» e «Cruise» il 13 dicembre scorso, in un vertice a Bruxelles. Motivo: controbilanciare la superiorità acquisita dall'Urss nel campo delle armi nucleari a medio raggio (quelle per il «teatro europeo») grazie alla messa in opera dei nuovi, sofisticati missili «SS-20». Dalla decisione al varo concreto dei «Pershing» e dei «Cruise» devono passare tre anni e la Nato, ancora durante il vertice del dicembre scorso, invitò l'Urss a negoziati in materia.

Completamente negativa la risposta: per il Cremlino, gli «SS-20» non hanno affatto rotto l'equilibrio strategico Est-Ovest in Europa, si tratta solo del parziale rammodernamento di missili ormai superati.

Di qui sferzanti attacchi all'Occidente, ai suoi progetti di «militarizzazione», alle sue intenzioni di acquisire in Europa una schiacciante supremazia nucleare. Per bocca del suo ministro degli esteri Gromiko, tramite i commenti della «Tass», il Cremlino fece sapere, con toni perentori, che non ci sarebbero stati negoziati se prima la Nato non avesse deciso di annullare o congelare la decisione di installare i «Pershing» e i «Cruise».

Questa situazione di stallo è durata fino ai primi del luglio scorso, quando il cancelliere Schmidt si è recato a Mosca, disinnescando in parte il clima da «guerra fredda» creatosi dopo l'intervento dell'Armata rossa in Afghanistan. A Schmidt il leader sovietico Breznev disse che l'Urss era pronta a trattare sugli euromissili senza che la Nato prima annullasse o sospendesse la sua decisione, senza nemmeno attendere la ratifica del nuovo trattato sulla limitazione delle armi strategiche da un anno in attesa di ratifica da parte del Senato Usa.

Due sole le condizioni poste dal «numero uno» del Cremlino per dare la «luce verde» ai negoziati: durante i colloqui si sarebbe dovuto parlare anche dei «sistemi americani a basi avanzate» presenti in Europa (si tratta di missili installati su aerei, navi e sottomarini Usa). Inoltre, un eventuale accordo sugli euromissili sarebbe entrato in vigore solo dopo la ratifica del «Salt due».

La piattaforma di Breznev — che i giornali sovietici hanno illustrato ai propri lettori facendo qualche salto mortale per non ammettere un mutamento nella posizione dell'Urss — è stata accettata dagli Stati Uniti e dai loro alleati e, a Ginevra, a partire dal 13 ottobre, le due superpotenze cercheranno di «avviare — scrive la "Tass" — una discussione concreta sull'argomento».

Il ministro degli esteri italiano Emilio Colombo ha avuto intanto a New York un lungo ed amichevole colloquio con il collega sovietico Gromiko. Nel corso della conversazione sono stati affrontati alcuni problemi relativi ai rapporti bilaterali fra i due paesi. Sia Gromiko che Colombo, hanno sottolineato l'importanza di un ulteriore sviluppo dei contatti sovietico-italiani, a livello politico.

Nell'ambito del protocollo consultivo che regola i rapporti tra Roma e Mosca sono stati altresì esaminati i problemi internazionali di reciproco interesse compresi quelli riguardanti i lavori dell'attuale seduta dell'assemblea generale dell'Onu. Colombo e Gromiko hanno poi ribadito, per conto dei rispettivi paesi, la fedeltà alla politica della distensione.

### Crediti all'Urss criticati da Luns

BRUXELLES — Critiche ai paesi occidentali che concedono all'Unione Sovietica «crediti a condizioni particolarmente vantaggiose» sono state espresse dal segretario generale Nato Joseph Luns.

Prendendo la parola ad Anversa, Luns ha detto: «L'aggressione sovietica all'Afghanistan ha indotto gli alleati occidentali a fare positivi sforzi in materia di difesa... Gli atteggiamenti politici, però, non sono sempre stati consequenziali». Circa la decisione Nato sugli euromissili adottata dal Consiglio atlantico nel dicembre 1979, Luns ha ribadito la sua convinzione che essa «possa contribuire a rafforzare la pace in Europa».

■ GAZA — Una bomba a mano esplosa accidentalmente in una scuola araba di Khan Yunis — un villaggio situato nella parte meridionale della striscia di Gaza occupata dalle forze dello stato ebraico — ha provocato il ferimento di 11 persone.

IL PICCOLO
FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. a. - Via S. Pellico 8
R GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA
Angelo Rizzoli
PRESIDENTE
Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE
DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI: Lorenzo Jorio
DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ: Napoleone Jesurum
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

***CONCLUSA LA VISITA IN CINA***

## Pertini conferma: andrà da Hussein

HONGKONG — «Sì, andrò in Giordania a parlare con Re Hussein». La conferma l'ha data lo stesso Presidente della repubblica Sandro Pertini, sull'aereo che da Hangazhou, ultima tappa del suo viaggio in Cina, lo ha portato a Hongkong, dove si tratterrà per tre giorni prima di volare, il 29, ad Amman.

Pensa di poter fare una certa opera di mediazione? Gli ha chiesto un giornalista. «No — ha risposto Pertini — sarebbe una presunzione da parte mia. Ma che io rivolga un appello al Re di Giordania, sì, gli chiederò di fare opera di mediazione nel conflitto tra Iran ed Iraq. Ho già conosciuto Hussein a Roma, quando è venuto con il fratello, e so che è un uomo saggio».

In questi giorni Pertini, dal territorio cinese, si è tenuto in stretto contatto con il governo, a Roma. Evidentemente, la visita, già programmata da tempo e ufficialmente annunciata non poteva essere annullata senza che ciò assumesse un significato politico preciso. Essa, invece, offre un'occasione, per la diplomazia italiana ed europea, di prendere contatto con un paese, la Giordania, che sta svolgendo un ruolo nella guerra tra Iran e Iraq.

La Giordania si è apertamente schierata con l'Iraq, ed anzi Re Hussein ha lanciato un appello a tutti i paesi arabi perché appoggino Bagdad. Questo nuovo motivo va ad aggiungersi a quelli già noti dei prossimi colloqui di Pertini con i dirigenti giordani: la crisi arabo-israeliana e i tentativi della Cee di inserirsi nelle iniziative di mediazione dopo la dichiarazione sul medio oriente varata a Venezia nel giugno scorso.

Nel lasciare la Cina, Pertini ha inviato al presidente del comitato permanente dell'Assemblea nazionale del popolo, Ye Jianying, un messaggio di saluto, in cui definisce «cospicui» i risultati dei suoi colloqui a Pechino. «Ho potuto constatare con soddisfazione i molti punti di convergenza nella politica estera dei due paesi, nonché il profondo desiderio di pace che anima il popolo cinese e la sua attuale dirigenza».

Quanto alla collaborazione economica e culturale che entrambe le parti vogliono rafforzare «sarà compito ora dei due governi — aggiunge il messaggio di Pertini — e di quanti operano in tali campi, tradurre tale atteggiamento in nuove forme concrete di collaborazione nell'interesse reciproco e nel progresso dell'umanità».

Gli stessi concetti Pertini li ha espressi confidenzialmente ai giornalisti che lo hanno accompagnato, durante il volo verso Hongkong. «La Cina — ha detto — guarda all'Italia, con la quale è pronta a stringere relazioni commerciali, tecnologiche, industriali, perché sono persuasi di una cosa: che il nostro paese non ha mire egemoniche».

In altre parole, secondo Pertini, l'Italia dà loro più garanzie di altri paesi di cui temono una nuova forma di colonialismo economico e commerciale. «Noi — ha aggiunto poi tornando ai risultati del suo viaggio — abbiamo oggi un terreno aperto», per il sottosegretario Zamberletti le maggiori possibilità, a breve scadenza, sono nel settore energetico.

Dei suoi colloqui a Pechino, Pertini ricorda soprattutto quello con Deng Xiaoping. «E' un uomo di una fortissima intelligenza, che è al corrente di tutta la politica mondiale, è un uomo che ha delle intuizioni vivissime. Mi ha detto "sono stato tre volte nella polvere": ora ha avuto la saggezza di rinunciare al governo, ma è lui l'eminenza grigia, non c'è dubbio».

### Nuova rivista dei dissidenti fondata in Cina

PECHINO — I giovani cinesi che si impegnarono nel «Movimento democratico» hanno, per la prima volta, fondato una loro rivista nazionale battezzata «Responsabilità».

Lo si apprende da fonti vicine al movimento, che dalla fine dell'anno scorso ha visto considerevolmente ridotte le proprie possibilità di azione a causa di una serie di arresti tra i principali esponenti della dissidenza e della contestazione.

Le fonti hanno precisato che il nuovo «giornale delle masse» è edito da un gruppo di 21 associaizoni di 12 città: tra queste non figura la capitale, dove il «movimento democratico» ha subito le maggiori restrizioni e defezioni.

Il primo numero di «Responsabilità», si apprende, è di 34 pagine ciclostilate, concepite come un bollettino tra gli aderenti alle varie associazioni: uno dei principali articoli è imperniato sul diritto alla «libertà di stampa sancita dalla costituzione».

Dal luglio scorso, tale libertà è però sottoposta a rigorosi regolamenti sulla registrazione e l'autorizzazione di qualsiasi pubblicazione non ufficiale.

È sulla base di questi regolamenti che, secondo le fonti citate, sarebbe avvenuto martedì scorso a Canton l'arresto di un giovane che tentava di affiggere il primo numero della rivista.

■ CARTER — L'inchiesta parlamentare sul «Billygatye» — i controversi rapporti con la Libia intrattenuti da Billy Carter — si sta avviando ad una conclusione in sordina senza che si sia nemmeno materializzata l'eccezionale deposizione davanti agli inquirenti dello stesso Presidente.

***RICOVERO DIFFICILE PER L'EX LEADER POLACCO CONVALESCENTE***

## Gierek in una casa di cura respinto dagli altri ospiti

VARSAVIA — *Niente da fare per Edward Gierek, l'ex segretario del Pc polacco, quando si è trattato di trovargli spazio in una casa di cura a Naleczow, nota località termale presso Lublino. I pazienti ospiti della casa hanno detto ironicamente «no» e per Gierek si è dovuta trovare una alternativa diversa.*

*L'episodio viene riferito da una fonte solitamente attendibile. Reduce dall'attacco cardiaco del mese scorso, Gierek avrebbero dovuto trascorrere la convalescenza a Naleczow. L'idea era di riservargli un appartamento all'ultimo piano di un edificio adattato a casa di salute. Ma quando i responsabili dei servizi di sicurezza hanno chiesto lo sgombero totale dell'immobile, dall'ultimo piano al pianoterra, i ricoverati sono insorti come un sol uomo rifiutandosi di sloggiare.*

*«Lui, Gierek, non ci disturba. Venga pure, ma noi non ci muoveremo», ha dichiarato un loro portavoce. A quel punto, è stata fatta completa marcia indietro e, secondo la fonte, l'idea di mandare Gierek a Naleczow è stata abbandonata del tutto.*

*Si registra intanto un attacco ufficiale al leader dei sindacati indipendenti. Le risposte di Walesa riguardanti l'attuale situazione economica del paese «erano evasive e dimostravano una sottovalutazione dell'attuale situazione economica», osserva sull'organo del Poup «Trybuna Ludu», riferendosi alla conferenza stampa tenuta mercoledì sera dai delegati del sindacato «solidarietà».*

*In pratica, si critica la frase di Walesa, quando ha affermato: «Noi non amministreremo l'economia, ma la controlleremo. Ci saranno varie commissioni addette al controllo del livello di vita, delle spese e del reddito». Secondo l'articolista, «questo problema non può essere posto soltanto sul piano della divisione dei beni, perché per dividere bisogna avere da dividere». «Trybuna Ludu» vuole in questo modo ricordare che il problema dipende non solo da chi dirige l'economia, ma anche dalla classe operaia e dalla sua responsabilità nei confronti dell'effettività produttiva.*

*L'organo del Poup osserva che se anche è giusto un controllo sociale dell'economia da parte dei sindacati, la priorità spetta, tuttavia, al Parlamento e agli altri organi rappresentativi.*

*Il giornale rileva, infine, che non hanno alcun fondamento le voci secondo cui gli iscritti al Pc non potrebbero entrare nel libero sindacato. Lo statuto dichiara soltanto che dirigenti di aziende, alti funzionari dello stato o di partiti politici non possono occupare cariche direttive in seno ai sindacati.*

*Il segretario di stato Edmund Muskie ha dichiarato — nel frattempo — che si aspetta che la Polonia chiederà ulteriori aiuti agli Stati Uniti l'anno prossimo. Parlando con i giornalisti dopo l'incontro durato 40 minuti con Josef Czyrek, ministro degli esteri polacco, Muskie ha sottolineato che il nuovo governo polacco deve prima decidere quali siano i bisogni della sua economia.*

*In precedenza, questo mese, l'amministrazione Carter aveva annunciato che metteva a disposizione della Polonia crediti per 670 milioni di dollari per darle la possibilità di acquistare prodotti agricoli americani. Tale provvedimento rappresenta un aumento di circa il 20 per cento sui crediti statunitensi concessi l'anno scorso. Muskie ha tuttavia precisato che il ministro polacco durante il colloquio non ha fatto alcuna richiesta di aiuti supplementari.*

*«Ovviamente chiederanno ad un certo punto ulteriori aiuti quando avranno concretato i loro piani» ha detto Muskie, aggiungendo: «Ho sottolineato che ci sarà molta simpatia all'idea di essere di aiuto».*

*Muskie ha affermato che le risorse statunitensi sono limitate; un riferimento questo all'opposizione del congresso ad incrementare, in generale, gli aiuti all'estero o a togliere restrizioni sugli aiuti ai paesi comunisti.*

■ SINDACATO — L'organizzazione sindacale britannica sta attraversando una delle crisi più gravi del dopoguerra. Il capo del sindacato dei ferrovieri (Nur), Sid Weighwell, è stato allontanato dalla presidenza della commissione trasporti del Tuc, perché contrario alla sinistra massimalista.

■ MADRID — La conferenza di Madrid sulla sicurezza e la cooperazione in Europa prosegue i suoi lavori in un clima di pessimismo, vista la scarsità dei progressi finora registrati.

**INTRANSIGENZA «PADRONALE» DEL REGIME COMUNISTA**

## Capitolazione a Berlino degli operai del «metrò»

BERLINO – Lo sciopero cominciato una decina di giorni fa dai ferrovieri di Berlino Ovest della «Reichsbahn» tedesco-orientale è praticamente cessato giovedì sera. Al terine di un'assemblea cui hanno partecipato circa 200 scioperanti, il comitato di sciopero ha raccomandato alle 500 persone che hanno partecipato alle agitazioni — parte delle quali è già stata licenziata dalla direzione delle ferrovie — di lasciare la «Reichsbahn» e di iscriversi nella lista dei disoccupati di Berlino Ovest.

Un portavoce del comitato ha detto che «ormai non vi sono altre possibilità».

La dura vertenza sindacale è stata complicata dallo status quadripartito di Berlino. La «Reichsbahn», la cui sede si trovava nell'allora zona di occupazione sovietica, fu incaricata dagli alleati di gestire la rete metropolitana esistente nel 1945, compreso il tratto del settore occidentale di Berlino.

Gli scioperanti di Berlino Ovest, che intendevano protestare contro aumenti salariali giudicati insufficienti, non hanno trovato un interlocutore disposto a discutere. L'agenzia di stampa tedesco-orientale li ha definiti «terroristi» e il governo regionale di Berlino Ovest, cui gli scioperanti si erano rivolti si è detto incompetente. La ripresa della gestione del tratto occidentale della ferrovia da parte del governo regionale occidentale richiederebbe infatti una modifica del tratto internazionale su Berlino.

Di fronte alla massima intransigenza delle autorità comuniste – che non hanno esistato a ricorrere ad una brutale azione poliziesca per interrompere l'occupazione d'un casello a Moabit – ai lavoratori, di cui il «socialismo» dell'Est dovrebbe rappresentare il potere, non è rimasta che la completa capitolazione: un esito di lotta sindacale che non si verifica neppure dove regna il «capitalismo» più retrivo.

L'agenzia sovietica «Tass», dal canto suo, non ha dubbi sulla natura della protesta operaia: «azioni provocatorie e terroristiche – afferma un dispaccio – si sono verificate per diversi giorni nella metropolitana di Berlino Ovest, che è soggetta al dipartimento delle ferrovie dello Stato della Repubblica democratica tedesca». Nell'affermare che gli scioperanti hanno occupato «a tradimento», la stazione dello zoo della metropolitana e «bloccato il traffico», la Tass accusa la polizia di Berlino Ovest di «connivenza con i sabotatori» e di avere «impedito di ripristinare il traffico ai ferrovieri che si rifiutavano di aderire allo «sciopero».

La parola «sciopero» è messa fra virgolette nel testo della Tass.

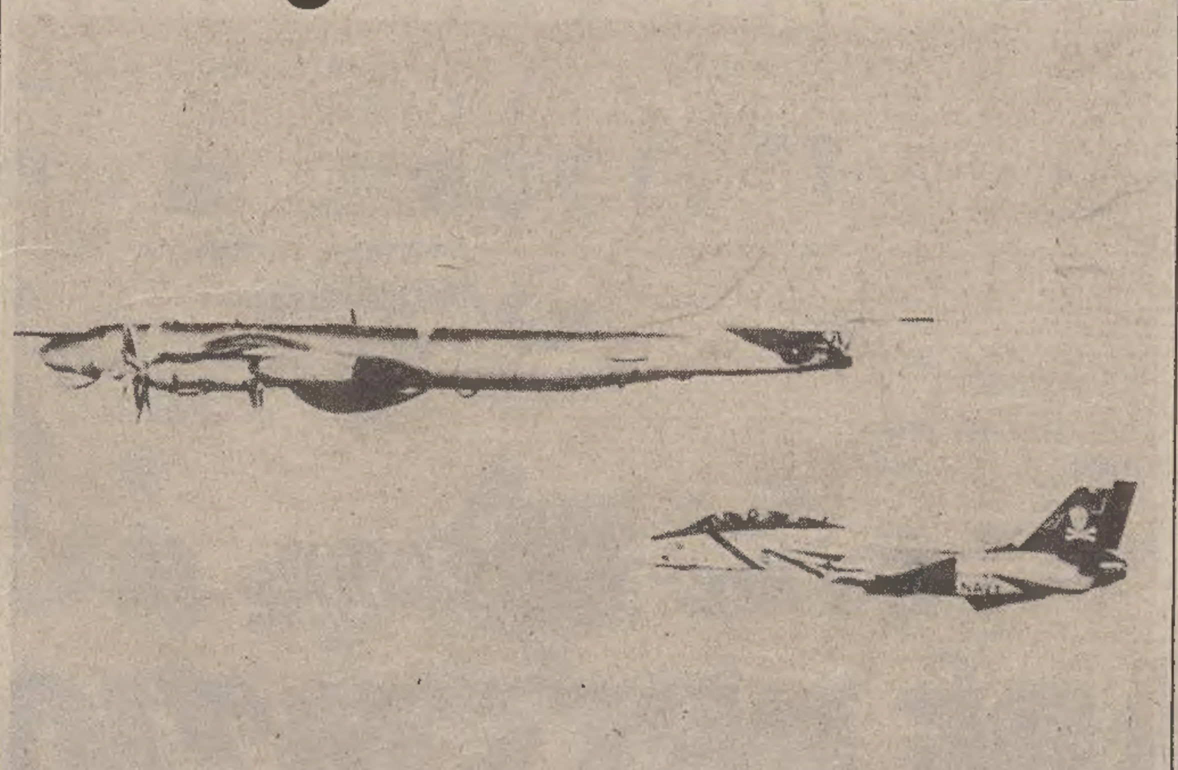
«Grazie agli energici provvedimenti del dipartimento delle ferrovie dello Stato della Rdt – dice la Tass – è stato possibile ripristinare l'ordine e riprendere il traffico dei treni passeggeri. Gli istigatori attivi della provocazione sono stati licenziati, e la polizia ferroviaria ha assunto il controllo degli impianti più importanti della metropolitana».

### Cosmonauti rientrati nell'Unione Sovietica

MOSCA – Il cosmonauta sovietico Yuri Romanenko e il compagno di missione, il cubano Arnaldo Tomayo Mendez, sono tornati sulla Terra dal loro viaggio nello spazio. A quanto ha reso noto la televisione sovietica. il modulo di rientro è sceso vicino Ezhezkazgan, nel Kazakhstan, toccando il suolo alle 17.36 ora italiana di ieri.

Romanenko e Tomayo, che hanno trascorso una settimana a bordo del laboratorio orbitante «Salyut-6» insieme ai colleghi Valery Ryumin e Leonid Popov, stanno bene e hanno portato con sé i materiali sui quali hanno compiuto degli esperimenti. A bordo della Salyut Popov e Ryumin intanto si apprestano a battere ogni primato di permanenza nello spazio.

## Il ricognitore controllato



**BRUXELLES — Continuano nella Turchia europea le manovre Nato «Anvil Express '80». E' giunto sul luogo per assistervi anche il comandante delle forze alleate in Europa, generale Bernard Rogers. Le esercitazioni si concluderanno martedì prossimo.**

**Si apprende intanto che il nuovo governo militare turco è disposto a favorire il rientro della Grecia nell'organizzazione integrata atlantica senza porre più la pregiudiziale del controllo dello spazio aereo sopra il Mar Egeo. «Faremo ogni possibile sforzo per migliorare i rapporti con Atene», ha detto il leader turco, generale Evren.**

**Nella telefoto Upi: un «F-14» decollato dalla portaerei Usa «Nimitz» controlla i movimenti di un ricognitore sovietico «Tu-95» (a sinistra), impegnato a spiare le recenti manovre Nato nel Nord Atlantico.**

---

†

Il 26 settembre è venuto a mancare il

N.H. DOTT. ING.

**Domenico conte Rossetti de Scander**

Affranti ne danno il triste annuncio la moglie TINY, i figli ANTONIO con la moglie SITTY, e NICOLÒ, i nipotini DOMENICO e AMEDEO, la sorella MARIA con la figlia CLAUDIA e il genero DINO CAMATTA, e nonna ELSA

Le esequie avranno luogo lunedì 29 settembre 1980 alle ore 10 nella Chiesa di S. Anastasio.

**Non fiori ma opere di bene.**

Trieste, 27 settembre 1980

---

Il personale del laboratorio d'analisi del BURLO GAROFOLO partecipa al lutto del collega dr. NICOLÒ per la perdita del padre.

Trieste, 27 settembre 1980

---

L'ISTITUTO PER L'INFANZIA partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

CONTE ING.

**Domenico Rossetti de Scander**

per lunghi anni consigliere di amministrazione e membro del Comitato scientifico.

Trieste, 27 settembre 1980

---

Prendono parte al lutto RICCARDO BINCO, OTTONE e MARY BRESSANI, ALCIDE e BIANCA ZUCCHI.

Trieste, 27 settembre 1980

---

Le nipotine PATRIZIA e CRISTINA piangono addolorate la scomparsa dello

ZIO

**Menego**

Solighetto, 27 settembre 1980

---

Il Consiglio di amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione ed il personale della ELLERMAN & WILSON S.P.A. partecipano al dolore del dr. ANTONIO ROSSETTI per la scomparsa del padre

DOTT.

**Domenico Rossetti**

Trieste, 27 settembre 1980

---

MARIA de SEEMANN ed EUGENIA PANAJOTOPULO si associano al dolore della cara cugina.

Trieste, 27 settembre 1980

---

SIEGI, MARGOT e MARINA prendono viva parte al grande dolore di TINY e della sua famiglia.

Trieste, 27 settembre 1980

---

Il Consiglio di amministrazione della Fondazione GIOVANNI SCARAMANGA di ALTOMONTE prende il lutto per la morte del suo valoroso Presidente

CONTE

**Domenico Rossetti de Scander**

Trieste, 27 settembre 1980

---

Il Presidente, i Consigli di Amministrazione, i Collegi Sindacali, le Direzioni Generali del Lloyd Adriatico, Lloyd Adriatico Vita e delle Società consociate, si associano al lutto del Sindaco effettivo dott. ANTONIO ROSSETTI de SCANDER per la morte del padre

CONTE

**Domenico Rossetti de Scander**

Trieste, 27 settembre 1980

---

Angosciato per la perdita del carissimo amico

CONTE

**Domenico Rossetti de Scander**

prende parte al lutto CESARE PAGNINI.

Trieste, 27 settembre 1980

---

Il Consigliere Anziano unitamente agli altri Consiglieri ed al Segretario della PIA FONDAZIONE SCARAMANGÀ partecipano al cordoglio per la scomparsa del

DOTT. ING.

**Domenico Rossetti conte de Scander**

da lungo tempo suo stimato Presidente.

Trieste, 27 settembre 1980

---

La società MINERVA prende il lutto per la scomparsa del

CONTE

**Domenico Rossetti de Scander**

dal 1949 suo esemplare ed amato Presidente.

Trieste, 27 settembre 1980

---

Partecipano al lutto AMELIA PAGNINI D'URSO, LUCY D'URSO POLAK.

Trieste, 27 settembre 1980

---

La Direzione Generale, i Dirigenti ed il personale tutto della RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

DOTT. ING.

**Domenico Rossetti de Scander**

per lunghi anni apprezzato Dirigente della Società.

Trieste, 27 settembre 1980

---

Sono vicini ai familiari ALBERTO e ANTONELLA ALBERTI.

Trieste, 27 settembre 1980

---

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale, la Direzione e il personale ALBERTI S.P.A. partecipano al dolore del conte dott. ANTONIO ROSSETTI de SCANDER.

Trieste, 27 settembre 1980

---

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale, la Direzione ed il personale della EDGAR H. GREENHAM & Co. S.a.r.l., partecipano al dolore del dr. ANTONIO ROSSETTI per la scomparsa del padre

DR.

**Domenico Rossetti**

Trieste, 27 settembre 1980

---

†

È serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

**Marcello Stilli**

Lo piangono con immenso dolore la moglie ALDA, la sorella, il fratello, le cognate, i nipoti, ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi sabato 27 settembre alle ore 11.30 partendo dalla Casa di cura S. Giusto.

Gorizia, 27 settembre 1980

---

Partecipano al lutto:
— ROMANITA e ANTONIO CHIURCO
— VITTORIA STILLI
— MARIA TERESA e ARNO con i figli
— LUIGI RUSSO, MIMMO RUSSO
— GIUSEPPE PERISSOTTO.

Gorizia, 27 settembre 1980

---

†

Il giorno 26 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari

**Ugo Zanolla**

Ne danno il triste annuncio la moglie IOLANDA, i figli FABIO e LOREDANA unitamente a LIVIA, CRISTIANA ed ELISABETTA.

I funerali si svolgeranno oggi sabato 27 corrente alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 settembre 1980

---

La CASSA MARITTIMA ADRIATICA si associa al lutto della famiglia per la scomparsa del proprio ex dipendente

**Ugo Zanolla**

Trieste, 27 settembre 1980

---

†

Si è spenta serenamente

SUOR

**Fedele Cleva**

**da Isola d'Istria**

Ne danno l'annuncio le suore della CONGREGAZIONE di SANTA CROCE ed i familiari tutti.

I funerali seguiranno oggi 27 settembre alle ore 12 dalle Porte del Cimitero S. Anna.

Trieste, 27 settembre 1980

---

**RINGRAZIAMENTO**

Ringraziamo commossi tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore per la scomparsa del nostro caro

**Costante Bonaldo**

Una messa di suffragio avrà luogo nella chiesa di San Francesco, via Giulia, il giorno 30 settembre alle 8.30.

**La moglie e i figli**

Trieste, 27 settembre 1980

---

**RINGRAZIAMENTO**

Ringraziamo commossi tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria della nostra cara mamma

**Maria Pertot in De Favari**

**Famiglie DE FAVARI IAVAZZO FARANDA**

Trieste, 27 settembre 1980

---

**RINGRAZIAMENTO**

I familiari di

**Pina Depauli ved. Cian**

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Melbourne - Trieste,
27 settembre 1980

---

†

Il giorno 25 settembre si è spento serenamente, confortato dall'affetto di tutti i suoi cari il

N. H. DOTT. ING.

**Edoardo de Antonellis**

**Cavaliere di Vittorio Veneto**

**già direttore dell'Ispettorato della motorizzazione**

Con profonda tristezza ne danno l'annuncio la moglie VIOLETTA, il figlio MARIO con la moglie LIANA MARTINI, le figlie LIA, ANNAMARIA e GIULIA con i mariti MARIO MIRABELLA ROBERTI, SALVATORE SUSTERSICH e BRUNO SALVADOR.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. RAMOVECCHI e alla cara dott. LEDA MARTINI GRANDI.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste - Milano,
27 settembre 1980

---

Partecipano al lutto ELVINA e VARALDO MARTINI

Trieste, 27 settembre 1980

---

Ricordano con tanto affetto «NONNO EDI» LEDA, GIORGIO, GIOVANNI e GIULIA.

Trieste, 27 settembre 1980

---

I dipendenti della LOSS ADJUSTING SERVICES partecipano al lutto dell'ing. MARIO per la perdita del padre

DOTT. ING.

**Edoardo de Antonellis**

Milano, 27 settembre 1980

---

Piangono «NONNO EDI» gli adorati nipoti GIULIO, MARCO, SERGIO, PAOLO, ALESSANDRA e STEFANO.

Trieste, 27 settembre 1980

---

Partecipano al lutto EDDA GREGO POZZA e fam.

Trieste, 27 settembre 1980

---

†

Il giorno 25 settembre si è spenta serenamente la nostra cara

**Antonia Bagatin in Glavina**

Addolorati ne danno l'annuncio il marito MARIO, i figli UCCI e TARSILLA, la nuora ANNUCCIA, il genero SIRO ed i nipoti unitamente alle sorelle, ai fratelli e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al prof. BONINI della II Geriatria.

I funerali seguiranno lunedì 29 settembre alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa di Cattinara.

Trieste, 27 settembre 1980

---

†

Il giorno 25 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari

**Pietro Castro**

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli MARIO e GIOVANNI le sorelle VIOLETTA e MARGHERITA unitamente ai parenti tutti. I funerali seguiranno oggi 27 corr. alle ore 10.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 settembre 1980

---

**RINGRAZIAMENTO**

Profondamente commossi per la dimostrazione d'affetto che tanti amici hanno voluto esprimere al nostro indimenticabile

**Albino Bernetti**

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini.

**I familiari**

Trieste, 27 settembre 1980

---

Nel quinto anniversario della scomparsa dei cari

**Bibiana Ficiur e Piero Zornada**

la mamma, la sorella, il fratello Li ricordano con immutato dolore e infinito rimpianto.

**Famiglia FICIUR**

Muggia, 27 settembre 1980

---

II anniversario della morte

**Elio Sergi**

NIVEA con SILVIA e SUSANNA lo ricordano con immutato affetto.

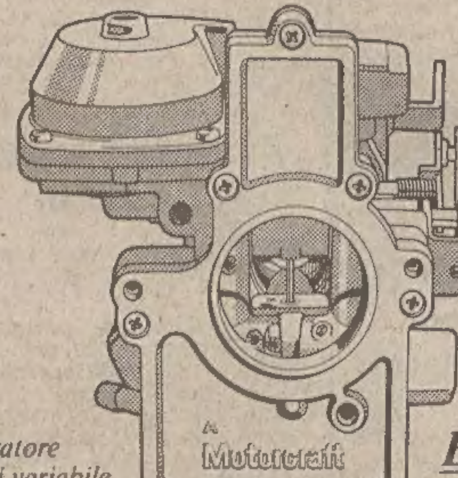
Trieste, 27 settembre 1980

---

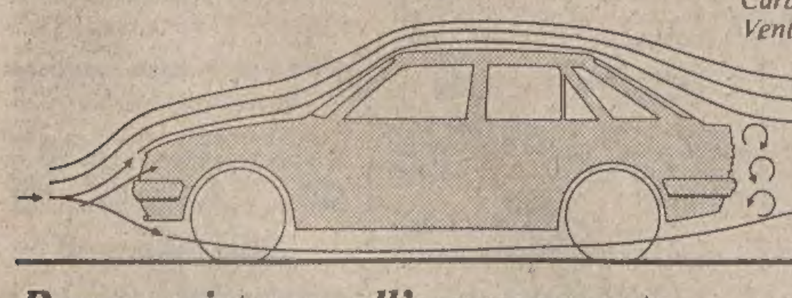


# NUOVA FORD ESCORT. IL NUOVO ASSOLUTO.

*Gli ingegneri della Ford hanno realizzato un'auto che, ad una eccezionale, nuova linea aerodinamica a due volumi, associa la trazione anteriore, un motore a basso consumo e sospensioni completamente indipendenti. E' la Nuova Ford Escort, l'auto nata per il piacere della guida.*




Carburatore Venturi variabile.

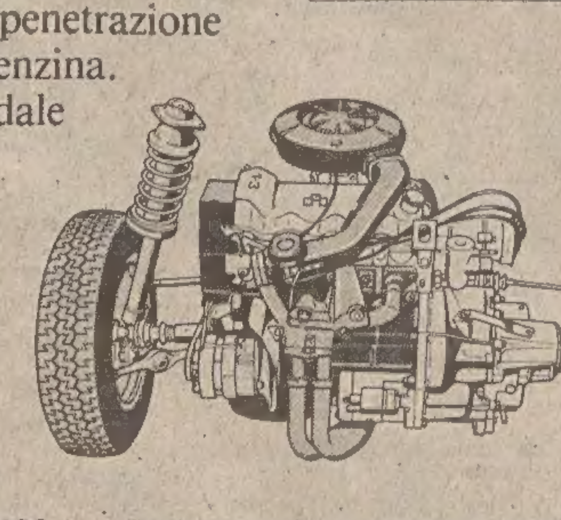


**Bassa resistenza all'avanzamento.**
La Nuova Escort non si limita a sfrecciare nell'aria, ma la sfrutta. La sua linea a coda tronca abbassa il coefficiente di penetrazione aerodinamica e fa risparmiare benzina. In piú, deflette il pulviscolo stradale mantenendo pulito il lunotto.

**Economia e prestazioni.**
I motori a 4 cilindri della Nuova Ford Escort sono cosí efficienti che garantiscono il massimo dell'economia e il massimo delle prestazioni e sono dotati di un esclusivo carburatore che riduce notevolmente il consumo di carburante. Eccezionali prestazioni con i nuovissimi motori CVH 1.3 e 1.6 a camere di combustione emisferiche.

**Eccezionale risparmio di benzina**

| Motore cc | HP. (DIN) | 0-100 Km/h (sec.) | Vel. Max. Km/h | Consumo lt/100 Km 90 Km/h |
|---|---|---|---|---|
| 1100 | 55 | 15,8 | 145 | 5,7 |
| 1300 CVH | 69 | 12,8 | 157 | 6.0 |
| 1600 CVH | 79 | 11,0 | 167 | 6,4 |
| 1600 CVH (2V) | 96 | 9,7 | 182 | 6,9 |



Trazione anteriore con motore trasversale.

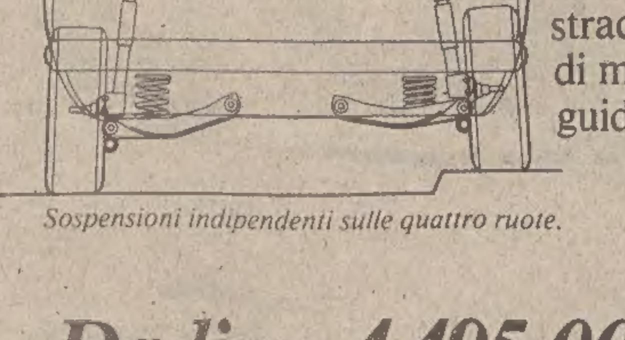
**Trazione piú efficace.**
La trazione anteriore della Nuova Escort garantisce sempre una marcia sicura ed efficiente. Lo sterzo a pignone e cremagliera consente una guida precisa e diretta.

**Massimo confort per i passeggeri.**
Il motore trasversale e le sospensioni indipendenti della Nuova Escort permettono di aumentare lo spazio per le gambe ed offrono uno straordinario confort a cinque adulti.



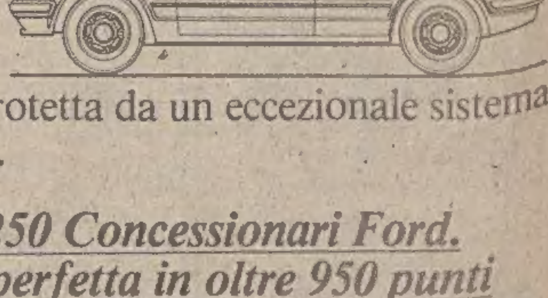
**Comandi precisi e sensibili.**
Guidare la Nuova Escort equivale ad averla tutta, sempre, sotto controllo. Lo sterzo, i freni, e la potenza del motore rispondono immediatamente. Tutti i comandi sono facilmente accessibili. La strumentazione è di facile ed immediata lettura, chiara e priva di riflessi. I sedili anatomici offrono un perfetto sostegno.

**Marcia e tenuta di strada eccezionali.**
La Nuova Escort unisce alle superbe prestazioni, un sofisticato sistema di sospensioni indipendenti sulle quattro ruote. Ciò assicura alla vettura la massima aderenza alla strada, comodità di marcia e di guida.



Sospensioni indipendenti sulle quattro ruote.

**Disponibile nei modelli:**
**3 porte e 5 porte e nelle versioni Base, L, GL, GHIA, RX3.**



La Nuova Escort richiede controlli programmati solo ogni 20.000 km., ha bassi costi di manutenzione ed è protetta da un eccezionale sistema anti-corrosione.

**La trovi dai 250 Concessionari Ford. La mantieni perfetta in oltre 950 punti di assistenza.**

*Da lire: 4.495.000** (IVA esclusa - Franco Concessionario)

# IL PIACERE DI GUIDARE PRESTAZIONI SUPER CON I PIU' BASSI CONSUMI.

Tradizione di forza e sicurezza — Ford

*modello Base - 1100 cc. - 3 porte.